



Bilancio Consuntivo ESERCIZIO 2016



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA



BILANCIO CONSUNTIVO - RIFERITO ALL'ESERCIZIO
1 GENNAIO 2016 - 31 DICEMBRE 2016

APPROVATO DAL CONSIGLIO GENERALE
NELLA SEDUTA DEL 20 APRILE 2017

**Stato Patrimoniale
Conto Economico
Nota Integrativa**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.928.477	10.999.152
a) beni immobili	0	0
di cui:		
- <i>beni immobili strumentali</i>	0	0
b) beni mobili d'arte	10.902.303	10.665.258
c) beni mobili strumentali	14.808	58.873
d) altri beni	11.366	275.021
di cui:		
- <i>beni materiali</i>	1.793	1.078
- <i>beni immateriali</i>	9.573	273.943
2 Immobilizzazioni finanziarie	206.934.154	182.921.846
a) partecipazioni in enti e società strumentali	34.738.608	34.814.182
di cui:		
- <i>partecipazioni di controllo</i>	33.187.730	33.263.304
b) altre partecipazioni	104.279.188	78.116.320
di cui:		
- <i>partecipazioni di controllo</i>	0	0
c) titoli di debito	52.895.000	52.895.000
d) altri titoli	15.021.358	17.096.344
e) altre attività finanziarie	0	0
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	13.057.150	12.562.713
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
b) strumenti finanziari quotati	4.664.930	4.720.210
di cui:		
- <i>titoli di debito</i>	4.559.839	4.685.250
- <i>titoli di capitale</i>	105.091	34.960
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	0	0
c) strumenti finanziari non quotati	8.392.220	7.842.503
di cui:		
- <i>titoli di debito</i>	7.842.503	7.842.503
- <i>titoli di capitale</i>	549.717	0
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	0	0
4 Crediti	6.480.132	33.614.319
di cui:		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.480.132	31.593.314
5 Disponibilità liquide	9.483.714	764.044
6 Altre attività	0	131.334.664
di cui:		
- <i>attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate</i>	0	0
7 Ratei e Risconti Attivi	477.834	514.132
TOTALE ATTIVITÀ	247.361.461	372.710.870

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
1 Patrimonio netto	205.844.370	311.527.522
a) fondo di dotazione	33.570.000	33.570.000
b) riserva da donazioni	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.077.425	243.090.092
d) riserva obbligatoria	26.711.690	26.382.175
e) riserva per l'integrità del patrimonio	8.485.255	8.485.255
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0
g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio	0	0
2 Fondi per l'attività di istituto	24.424.758	25.389.844
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	20.135.725	20.881.509
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	52.317	200.000
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	0
d) altri fondi	4.236.716	4.308.335
e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	0	0
3 Fondi per rischi ed oneri	2.120.721	8.234.110
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	433.597	439.070
5 Erogazioni deliberate	3.313.009	3.277.571
a) nei settori rilevanti	2.972.986	3.034.761
b) negli altri settori statutari	340.023	242.810
6 Fondo per il volontariato	185.441	176.656
7 Debiti	10.981.142	23.601.914
di cui:		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.981.142	21.918.888
8 Ratei e risconti passivi	58.423	64.183
TOTALE PASSIVITÀ	247.361.461	372.710.870

CONTI D'ORDINE

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Quote di Fondi da richiamare	326.946	538.388
Impegni verso terzi	2.937.671	19.235.449
Impegni di erogazione	32.000	160.000
Beni di terzi	25.000	25.000
Beni presso terzi	13.630.770	15.572.680
Altri conti d'ordine	0	2.582.580
TOTALE	16.952.387	38.114.097

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2016		ESERCIZIO 2015	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		0		0
2 Dividendi e proventi assimilati		5.289.444		5.103.341
a) da società strumentali	0		0	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.289.444		5.103.341	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
3 Interessi e proventi assimilati		2.551.781		2.410.469
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.017.320		1.874.479	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	531.188		533.239	
c) da crediti e disponibilità liquide	3.273		2.751	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-163.336		-258.284
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.		1.192.469		-429.297
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-4.042.644		-1.668.472
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0		0
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		0		0
9 Altri proventi		40.075		188.003
di cui:				
contributi in conto esercizio	0		0	
10 Oneri		-4.861.576		-5.615.223
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-723.991		-812.293	
b) per il personale	-1.087.779		-1.148.794	
di cui:				
<i>per la gestione del patrimonio</i>	0		0	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-383.470		-446.670	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-7.613		-58.751	
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-648.155		-906.133	
f) commissioni di negoziazione	0		-4.095	
g) ammortamenti	-75.759		-85.731	
h) accantonamenti	0		0	
i) altri oneri	-1.934.809		-2.152.756	
11 Proventi straordinari		10.777.090		5.829.231
di cui:				
<i>plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	4.112.511		0	
12 Oneri straordinari		-7.406.977		-742.684
di cui:				
<i>minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	0		-70.958	
13 Imposte		-1.728.752		-1.661.504
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		1.647.574		3.155.580

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2016		ESERCIZIO 2015	
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-329.515		-631.116
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		-1.217.853		-2.345.000
a) nei settori rilevanti	-1.217.853		-2.091.260	
b) negli altri settori statutari	0		-253.740	
16 Accantonamenti ai fondi per il volontariato		-43.935		-84.149
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-56.271		-95.315
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	0		-87.742	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-52.317		0	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0		0	
d) agli altri fondi	-3.954		-7.573	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0
AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0		0

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A SCALARE (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

VOCI	2016	2015
+ Interessi attivi e proventi assimilati (voci 1 e 3)	2.552	2.410
- Interessi passivi e oneri (voce 10/e)	-648	-906
+ Dividendi e proventi assimilati (voce 2)	5.289	5.103
= MARGINE GESTIONE DENARO	7.193	6.607
+/- Risultato negoziazione Strumenti Finanziari (voce 5)	1.192	-429
- Svalutazioni Strumenti Finanziari (voci 4 e 6)	-4.206	-1.927
- Commissioni passive (voce 10/f)	0	-4
+ Altri proventi (voce 9)	40	188
= MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.219	4.435
- Costi Operativi (voci 10/a-b-c-d-i)	-4.138	-4.619
- Ammortamenti/Accantonamenti (voci 10/g-h)	-76	-86
= RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE ORDINARIA	5	-270
+ Proventi straordinari (voce 11)	10.777	5.829
- Oneri straordinari (voce 12)	-7.407	-743
- Imposte (voce 13)	-1.729	-1.661
= AVANZO DELL'ESERCIZIO	1.647	3.155
- Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	-329	-631
- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-1.218	-2.345
- Accantonamento ai fondi per il volontariato	-44	-84
- Accantonamento al fondo stabilizzazioni erogazioni	0	-88
- Accantonamento riserva per integrità patrimonio	0	0
- Accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto	-56	-7
= AVANZO RESIDUO	0	0

Nota Integrativa del Bilancio chiuso il 31/12/2016

Il bilancio dell'esercizio 1-1-2016 – 31-12-2016 (venticinquesimo dalla costituzione della Fondazione) è stato redatto in conformità all'art. 25 dello Statuto, alle disposizioni, principi e criteri di valutazione di cui all'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 ed agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, quando applicabili, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Sono stati, altresì, osservati, quando applicabili, i principi contabili approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità, al fine di fornire con chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Alla data di chiusura del presente bilancio, la Fondazione non ha in essere strumenti finanziari derivati e non possiede, né ha posseduto nell'esercizio, immobilizzazioni finanziarie o strumenti finanziari denominati in valute diverse dell'Euro pertanto, ai sensi del paragrafo 3.4 dell'Atto di Indirizzo, sono state omesse dagli schemi di bilancio le corrispondenti voci di nuova istituzione ACRI.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe. I singoli criteri di valutazione vengono richiamati alle varie voci di competenza. Gli schemi della Nota Integrativa ai sensi del comma 5 dell'art. 2423 c.c. sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali minime squadrature nelle singole tabelle che, tuttavia, assumono una mera rilevanza extracontabile in quanto la quadratura dei conti è comunque garantita dai prospetti di bilancio e dal bilancio contabile.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori e migliorie apportate, come previsto dall'art. 2426, numero 1) c.c., dai principi contabili OIC 16 e OIC 24 e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di Indirizzo, al netto delle quote di ammortamento calcolate, determinate in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni e, nel caso delle immobilizzazioni materiali, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del cespite.

Il totale della voce è così suddivisibile:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	IMMOBILI	BENI D'ARTE	BENI MOBILI STRUMENTALI	ALTRI BENI	TOTALE
Esistenze iniziali	-	10.665.258	58.873	275.021	10.999.152
Acquisti	-	238.541	-	1.147	239.688
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	976	-	6.216	7.192
Vendite/dismissioni	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore/ammortamenti	-	-	-44.065	-271.018	-315.083
Altre variazioni	-	-2.472	-	-	-2.472
Esistenze finali	0	10.902.303	14.808	11.366	10.928.477

B) BENI MOBILI D'ARTE

Nella voce sono ricompresi gli oggetti d'arte di proprietà della Fondazione ed, in quanto tali, non soggetti ad ammortamento. Tra di essi vi sono alcuni arredi d'arte acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale, infatti i beni saranno con-

cessi in comodato ad enti museali; il valore di tali beni risulta neutralizzato da un apposito fondo per l'attività d'istituto.

In particolare, si tratta di:

- un corale acquisito per la quota di comproprietà, congiuntamente alla Regione Piemonte, alla Provincia ed al Comune di Alessandria, destinato al Museo Civico di Alessandria (euro 12.911);
- un dipinto raffigurante la battaglia di Marengo che dovrebbe, in prospettiva, essere assegnato al Museo storico di Marengo (euro 25.405);
- un modellino in oro giallo riproducente in scala ridotta una locomotiva a vapore articolata, costruita da un artigiano orafo nei primi anni sessanta, che potrebbe trovare collocazione nel futuro Museo Civico del Gioiello di Valenza, (euro 35.000).

C) BENI MOBILI STRUMENTALI

BENI MOBILI STRUMENTALI	% AMM.	COSTO STORICO		FONDI AMMORTAMENTO		VALORE NETTO	
		2016	2015	2016	2015	2016	2015
Mobili strumentali	12,00%	73.276	91.891	71.675	60.648	1.601	31.243
Mobili e arredi	15,00%	245.368	245.953	239.930	235.925	5.438	10.028
Macchine elettroniche	20,00%	14.599	14.599	11.097	9.692	3.502	4.907
Impianto di condizionamento	15,00%	2.853	2.853	2.586	2.158	267	695
Autovetture	25,00%	32.000	32.000	28.000	20.000	4.000	12.000
TOTALE		368.096	387.296	353.288	328.423	14.808	58.873

La voce comprende i beni mobili strumentali sopra indicati al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

La quota di ammortamento annuale risulta essere di euro 24.865. I mobili strumentali e gli arredi dislocati presso la Villa Scalabarozzi sono stati interamente svalutati nell'ambito dell'accordo transattivo per la risoluzione del contratto di locazione dell'immobile.

D) ALTRI BENI

ALTRI BENI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	% AMM.	COSTO STORICO		FONDI AMMORTAMENTO		VALORE NETTO	
		2016	2015	2016	2015	2016	2015
Ristrutturazione Villa Scalabarozzi	durata loc.	-	501.863	-	243.982	-	257.881
Sito Internet	20,00%	55.417	55.247	53.393	50.906	2.024	4.341
Software vari	20,00%	105.722	107.836	104.288	102.935	1.434	4.901
Marchio-logotipo	5,55%	12.720	12.720	6.606	5.900	6.114	6.820
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Attrezzature varie	15,00%	2.230	1.253	436	175	1.794	1.078
TOTALE		176.089	678.919	164.723	403.898	11.366	275.021

La voce comprende gli altri beni mobili e le immobilizzazioni immateriali al netto dei rispettivi fondi di ammortamento. Si precisa che per gli oneri di ristrutturazione il coefficiente di ammortamento applicato ai singoli cespiti costituenti la voce era commisurato alla durata del contratto di locazione.

Gli oneri di ristrutturazione della Villa Scalabarozzi sono stati interamente svalutati a seguito dell'accordo transattivo per la risoluzione del contratto di locazione dell'immobile.

La quota di ammortamento di competenza dell'esercizio è pari a euro 50.894.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durvolmente tra le attività della Fondazione (art. 2424-bis c.c. e paragrafi 5.1 e 5.3 dell'Atto di Indirizzo) in quanto investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale (strumentali).

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori, come previsto dall'art. 2426, numero 1) c.c., dai principi contabili OIC 20 e OIC 21 e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di Indirizzo.

Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durvoli, secondo i principi contabili OIC 20 e OIC 21 e quanto dispone il paragrafo 10.6 dell'Atto di Indirizzo. La valutazione a tale minor valore non può essere

mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario (OIC 20, paragrafi 55-58 e OIC 21, paragrafi 31-43).

A) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI STRUMENTALI

Nella voce trovano evidenza le partecipazioni detenute nell'ambito del perseguimento delle finalità statutarie. Come previsto dai paragrafi 5.4 dell'Atto di Indirizzo, nella voce sono incluse:

- le partecipazioni di controllo in società strumentali costituite dalle società controllate dalla Fondazione e operanti per la diretta realizzazione degli scopi della stessa nei settori rilevanti (art. 1, lett. h), D.Lgs. n. 153 del 1999);
- le partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di intervento.

In particolare, le società controllate Palazzo del Governatore Srl ed Oikos 2006 Srl rivestono carattere di strumentalità in quanto operanti in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statuari nei settori rilevanti.

Inoltre, vi sono alcune partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale; il valore di tali partecipazioni risulta neutralizzato da un apposito fondo per l'attività d'istituto.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI STRUMENTALI	2016	DESCRIZIONE VARIAZIONE	Δ	2015
Palazzo del Governatore Srl unipersonale	31.790.134		-	31.790.134
Oikos 2006 Srl unipersonale	1.397.596	VERS. C/CAP-ADEGUAMENTO	-75.574	1.473.170
Fondazione per il Sud	1.430.004		-	1.430.004
Alexala	10.329		-	10.329
Fondazione Slala	95.045		-	95.045
Consorzio Prometeo	15.500		-	15.500
TOTALE (*)	34.738.608		-75.574	34.814.182

(*) ad eccezione di Palazzo del Governatore Srl, il valore della partecipazioni è neutralizzato da un apposito fondo per l'attività d'istituto

1. Palazzo del Governatore Srl unipersonale (euro 31.790.134), con sede in Alessandria, piazza della Libertà n. 28, società operante nei settori rilevanti dell'arte, attività e beni culturali, dello sviluppo locale e della protezione e qualità ambientale.

Per realizzare mostre, seminari ed attività culturali in genere, la società utilizza i locali del Palazzo del Governatore (Palatium Vetus) che ha acquistato definitivamente secondo la formula "chiavi in mano"; parte di Palatium Vetus è adibito a sede della Fondazione, che ha fornito alla società strumentale i mezzi finanziari necessari all'acquisto.

Nell'ambito della protezione ambientale, dal mese di luglio 2011 la società gestisce un impianto fotovoltaico realizzato sul sedime di una discarica esaurita; un altro impianto fotovoltaico, realizzato sui tetti di un complesso industriale, è entrato in attività ad ottobre 2012. I ricavi derivanti da tale attività contribuiscono al risultato economico della società e sono utilizzati per la restituzione dei finanziamenti infruttiferi del socio unico concessi per un massimo di euro 3.673.510, interamente erogati e parzialmente restituiti.

La società ha altresì avviato l'iter autorizzativo per la realizzazione e la gestione di un impianto idroelettrico della potenza di 3.200 Kw annui.

Il capitale sociale, pari ad euro 100.000 ed interamente versato, è totalmente detenuto dalla Fondazione; la parte preponderante del valore della partecipazione è rappresentata dai versamenti in conto capitale appostati in apposita riserva del Patrimonio netto della società che, al 31/12/2015, ammontava ad euro 31.423.154.

L'utile dell'esercizio 2015 è stato pari ad euro 4.691.

La partecipazione nella società strumentale non trova bilanciamento in un fondo del passivo. A questo proposito si è in attesa delle linee guida che verranno concordate tra ACRI ed Autorità di Vigilanza in merito all'attuazione delle previsioni dell'art. 5 del protocollo MEF-ACRI.

L'investimento garantisce una redditività, seppur limitata, così come emerso negli ultimi due esercizi e come emerge dal progetto di bilancio per l'esercizio 2016.

2. Oikos 2006 Srl unipersonale (euro 1.397.596), società di housing sociale per la realizzazione di edilizia residenziale per categorie sociali deboli, operante nel settore rilevante dello sviluppo locale ed edilizia popolare locale, con sede in Alessandria, piazza della Libertà n. 28 ed avente capitale sociale pari ad euro 1.523.075. Il capitale è interamente versato e detenuto dalla Fondazione. Il Patrimonio netto al 31/12/2015 ammontava ad euro 1.397.596, includendo sia gli apporti in conto capitale effettuati dalla Fondazione che la perdita dell'esercizio 2015, pari ad euro 160.573. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016 la Fondazione ha effettuato nuovi versamenti in conto capitale a favore della società per euro 150.000, nell'ambito delle proprie erogazioni a fini istituzionali. Il valore della partecipazione trova ora completa neutralizzazione in un apposito Fondo per l'attività d'istituto, integrato nel corso dell'esercizio, utilizzando importi provenienti dall'attività istituzionale.

In sede di redazione del presente bilancio si è provveduto ad adeguare il valore di iscrizione al minor valore del Patrimonio netto al 31/12/15 della controllata, utilizzando parzialmente (euro 225.574) il fondo per l'attività d'istituto in discorso; per i dettagli della movimentazione si veda alla voce del Passivo *Altri fondi per l'attività di istituto*.

Dal progetto di bilancio in corso di approvazione si va delineando una perdita superiore al terzo del capitale sociale che sarà posta all'attenzione del socio unico, da parte degli Amministratori, per le necessarie valutazioni e deliberazioni.

3. Fondazione con il Sud (euro 1.430.004) con sede in Roma, alla cui dotazione patrimoniale hanno partecipato le Organizzazioni di Volontariato e le Fondazioni Bancarie, prelevando il corrispondente importo dai Fondi precedentemente accantonati per il Volontariato.

Destinata alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud d'Italia, la Fondazione opera nei settori di intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria ed attua, in via mediata, gli scopi degli Enti fondatori. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorisce, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali. L'utile dell'esercizio 2015 è stato pari ad euro 22.469.536, in parte accantonato a riserve patrimoniali, in parte destinato alle erogazioni istituzionali, mentre il Patrimonio netto, al 31/12/2015, ammontava ad euro 411.364.968.

La partecipazione del nostro Ente è valorizzata in bilancio per l'importo di euro 1.430.004 rettificato da una corrispondente imputazione all'omonimo fondo per l'attività d'istituto, come suggerito a suo tempo dall'ACRI.

4. Alexala – Agenzia di Accoglienza e promozione Turistica Locale della Provincia di Alessandria (euro 10.239), società consortile a responsabilità limitata, con sede in Alessandria, piazza Santa Maria di Castello n. 14, operante nel settore rilevante dello Sviluppo locale ed Edilizia popolare.

La partecipazione della Fondazione è pari a n. 20 quote del valore nominale di euro 520 cadauna, ed è invariata rispetto al passato. Il valore della partecipazione è stato rettificato da una corrispondente imputazione al *Fondo partecipazioni in Enti strumentali*.

L'Agenzia si propone di organizzare, a livello provinciale, l'attività di promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati operanti nelle zone di riferimento; organizza e coordina a tal fine gli uffici di informazione ed accoglienza turistica raccordandosi all'Agenzia per la Promozione Turistica del Piemonte.

Il bilancio consuntivo 2016 presenta un utile di euro 3.042 interamente trasferito a riserva legale. Al 31/12/2016 il Patrimonio Netto ammonta ad euro 203.947 ed il fondo consortile ad euro 160.160.

5. Fondazione Slala – Sistema Logistico integrato del nord-ovest d'Italia (euro 95.045) con sede nel comune di Alessandria, Via San Lorenzo, 21, operante nel settore rilevante dello Sviluppo locale ed Edilizia popolare.

Il 20 febbraio 2008 era stata eretta la "Fondazione Slala – Sistema Logistico integrato del nord-ovest d'Italia" con patrimonio costituito inizialmente dal valore netto patrimoniale della precedente Slala Srl alla data della deliberazione, trasformata nell'attuale soggetto giuridico.

La Fondazione Slala era stata costituita per condurre approfondimenti e studi propedeutici alla realizzazione di aree dedicate alla logistica, al trasporto e alla movimentazione delle merci ed alle loro eventuali lavorazioni. Inoltre, essa era finalizzata allo studio e alla promozione di un sistema logistico riferito al nord-ovest d'Italia con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della provincia di Alessandria collegate con i porti liguri e le aree a questi connesse. Per ulteriori informazioni si veda la Relazione sulla Gestione.

Il valore della partecipazione è stato rettificato da una corrispondente imputazione al Fondo partecipazioni in Enti strumentali.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 si è chiuso con un utile di euro 7.460; il patrimonio netto al 31/12/2015, ammonta ad euro 372.254.

6. Consorzio Prometeo (euro 15.500), consorzio per l'ingegnerizzazione e la promozione delle leghe preziose degli acciai speciali e delle leghe speciali per applicazioni avanzate con sede legale in Valenza, Via Pontecurone n. 5 e sede organizzativa/amministrativa in Alessandria, Viale Michel n. 5. Il Consorzio opera nel settore rilevante dell'Educazione, Istruzione e Formazione.

L'atto costitutivo è stato sottoscritto nell'aprile 2003 dai soci fondatori Provincia di Alessandria, Comune di Valenza e Fondazione, con il versamento di euro 15.500 ciascuno, e dal Politecnico, che non ha contribuito finanziariamente in quanto socio accademico. Tale somma è stata destinata al fondo consortile che ammonta a complessivi euro 46.500.

Il bilancio 2016 chiude in pareggio.

Il valore della partecipazione è stato rettificato da una corrispondente imputazione al Fondo partecipazioni in Enti strumentali.

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	VALORE DI BILANCIO
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI	
Esistenze iniziali	34.814.182
Acquisti	-
Rivalutazioni/Altri incrementi	150.000
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Vendite	-
Rimborsi	-
Svalutazioni	-225.574
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
ESISTENZE FINALI	34.738.608

PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ STRUMENTALI - SETTORI RILEVANTI					
DENOMINAZIONE	SEDE	RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2015	DIVIDENDO PERCEPITO NEL 2016	QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	CONTROLLO
Palazzo del Governatore Srl unipersonale	Alessandria	4.691	-	100,00%	Controllata
Oikos 2006 Srl unipersonale	Alessandria	-160.573	-	100,00%	Controllata
Fondazione con il Sud	Roma	22.469.536	-	0,45%	No
Alexala (*)	Alessandria	3.042	-	6,49%	No
Fondazione Slala	Alessandria	7.460	-		No
Consorzio Prometeo (*)	Valenza	0	-	33,33%	No

(*) Risultati al 31/12/2016

B) ALTRE PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ	2016	DESCRIZIONE VARIAZIONE	Δ	2015
Cassa Depositi e Prestiti Spa	33.466.754	Oneri accessori	1.425	33.465.329
Banca Popolare di Milano	59.500.000	Estinzione TRES/Svalutazione	35.010.644	24.489.356
Norman 95 Spa (*)	0		-	0
Banca Akros Spa	-	Trasferimento di portafoglio	- 4.507.531	4.507.531
Perseo Spa in liquidazione	106.427	Svalutazione/acconto liquid.	-202.296	308.723
H2i Spa	726.649	Svalutazione	-773.351	1.500.000
Sofie Spa (*)	0		-	0
Ream Sgr Spa	317.884	Vendita/Trasf.portafoglio	-1.617.206	1.935.090

Concilium Spa	0	-	0
Borsalino 2000 Srl in liquidazione	7.059.794	Distribuzione riserva	- 97.991 7.157.785
Expo Piemonte Srl	804.407	Vers. C.capitale/Svalutazione	-1.296.356 2.100.763
Terme di Acqui Spa	-	Svalutazione/Trasf.portafog.	- 370.807 370.807
H7 Spa in liquidazione	-	Ripartizione capitale residuo	-152.802 152.802
Civita Cultura Srl	-	Scissione/Conferimento	- 683.604 683.604
Civita Cultura Holding Srl	683.604		683.604 -
Banca Sistema Spa	1.444.530		- 1.444.530
Struttura Informatica Spa	169.139	Acquisto/oneri accessori	169.139 -
Totale	104.279.188		26.162.868 78.116.320

(*) sottoposte a procedure concorsuali

1. Cassa Depositi e Prestiti Spa (euro 33.466.754) con sede in Roma, via Goito n. 4, società a maggioranza pubblica ed operatore di lungo termine nel finanziamento dell'economia e delle infrastrutture nazionali, avente capitale sociale pari ad euro 3.500.000.000 suddiviso in n. 296.450.000 prive di valore nominale. La Fondazione è proprietaria di n. 1.271.734 azioni corrispondenti allo 0,371% del capitale sociale.

L'utile dell'esercizio 2015 è stato pari ad euro 892.969.789, il Patrimonio netto, al 31/12/2015, ammontava ad euro 18.608.415.48, includendo la sola quota di utile destinato a riserve.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Consiglio di Amministrazione della partecipata aveva stabilito il rapporto per la conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, sulla base delle perizie di stima del valore della società cui la Fondazione aveva aderito nei seguenti termini:

- rapporto di cambio: 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate;
- importo forfettario da riconoscere al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) in sede di conversione per i dividendi incassati in eccedenza rispetto al minimo garantito nei precedenti esercizi: euro 2,17 per azione privilegiata;
- valore di un'azione ordinaria al 31 dicembre 2012: euro 64,20.

La Fondazione era divenuta pertanto titolare di n. 1.225.000 azioni con l'impegno di corrispondere al MEF, a titolo forfettario la somma di euro 5.415.137,25 in forma dilazionata, ovvero tramite una prima rata pari al 20% alla conversione e, per la parte restante, in quattro quote annuali di pari importo, con l'applicazione degli interessi al tasso legale e la costituzione in pegno di un ammontare di azioni ordinarie della società, determinato in relazione agli importi dilazionati comprensivi di interessi. Il diritto di voto e il diritto agli utili restavano in capo al concedente il pegno.

Inoltre, le Fondazioni, di comune intesa, avevano convenuto di procedere ad un ulteriore acquisto di azioni dal MEF: a questo proposito, la Fondazione aveva deliberato di acquistare dal MEF n. 46.734 azioni, per un controvalore di euro 2.999.993,32, nella stessa forma dilazionata di cui sopra.

2. Banca Popolare di Milano Scarl (euro 59.500.000), società bancaria quotata con sede in Milano, piazza Meda n. 4, avente Capitale pari ad euro 3.365.439.319,02 al 30/06/2016 suddiviso in n. 4.391.784.467 azioni prive di valore nominale; la Fondazione è proprietaria di n. 48.294.288 azioni corrispondenti al 1,10% del capitale sociale.

Il valore di mercato della partecipazione è di euro 17.303.843 al prezzo di riferimento di Borsa del 30/12/2016 (euro 0,3583).

L'utile dell'esercizio 2015 è stato pari ad euro 241.117.253, mentre il Patrimonio netto, al 31/12/2015, ammontava ad euro 4.390.053.902.

La Fondazione ha estinto il contratto di Total Return Equity Swap (TRES) su numero 26.057.226 azioni Banca popolare di Milano. Le azioni oggetto del contratto erano sia frutto dell'operazione di dismissione del controllo di C.R. Alessandria Spa, infatti i precedenti contratti erano stati originariamente stipulati in data 15/11/2004, sia derivavano da un'operazione perfezionata al fine di conservare il diritto della Fondazione a percepire il dividendo annuale netto da imposte pur smobilizzando, al contempo, l'investimento finanziario sottostante, dietro corresponsione alla controparte di una remunerazione.

La Fondazione aveva provveduto a versare l'intero valore nozionale delle azioni su un deposito vincolato a garanzia dell'operazione per cui anche in presenza di una discesa del corso del titolo non si sono dovuti fronteggiare flussi finanziari negativi.

Il contratto prevedeva che:

- non si procedesse all'aggiornamento periodico del prezzo delle azioni Bpm in TRES e che la rivalorizzazione fosse effettuata unicamente alla scadenza contrattuale;
- i differenziali liquidati alla scadenza contrattuale, in caso di crescita del valore dell'azione rispetto a quello di cessione avessero come contropartita contabile il Fondo rischi oscillazione azioni Bpm e non venissero imputati a conto economico; nel caso di discesa del prezzo sotto il valore di cessione si aveva l'estinzione del fondo rischi e la creazione nell'attivo del conto Differenziale per azioni in equity swap.
- alla scadenza dei contratti di TRES, il saldo dei conti evidenziati i differenziali dei prezzi delle citate azioni è stato azzerato con le scritture di ricarica delle azioni ai prezzi originari di cessione.
- ad ogni scadenza mensile, la Fondazione corrispondeva gli interessi passivi commisurati al nozionale azionario rilevato alla data della precedente rivalorizzazione, contabilizzando un componente negativo di reddito nella voce Interessi passivi ed altri oneri finanziari.
- in concomitanza con il pagamento dei dividendi da parte di Bpm, la controparte, proprietaria delle azioni, retrocedeva una quota dei dividendi percepiti sulle azioni Bpm in TRES sotto forma di dividendo sintetico che la Fondazione contabilizzava come componente positivo di reddito nel conto Interessi e altri proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie.

In sede di predisposizione del presente bilancio, sulla base di apposita valutazione redatta da consulenti incaricati e con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, la Fondazione ha provveduto ad effettuare una svalutazione per perdita durevole di euro 112.621.798 imputata direttamente a Patrimonio, ai sensi del paragrafo 14.1 dell'Atto di Indirizzo e dell'art. 9 c.4 D.Lgs. 153/1999. La partecipazione risulta, pertanto, ora valutata alla corrispondente quota parte del Patrimonio netto contabile di Banco Bpm Spa, soggetto risultante della fusione di Banco Popolare e Banca Popolare di Milano Scarl avente decorrenza 01/01/2017. Il dato del Patrimonio netto contabile è tratto dalla comunicazione al mercato di Banco Bpm Spa del 10/02/2017.

Per ulteriori informazioni si veda l'apposito capitolo della Relazione sulla Gestio

3. Norman 95 Spa in fallimento (euro ZERO) con sede in Milano, via Fucini, 4, già holding immobiliare avente capitale sociale pari ad euro 6.032.910,10 suddiviso in n. 120.658.202 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,05. La Fondazione è proprietaria di n. 17.983.514 azioni corrispondenti al 14,90% del capitale sociale.

La società è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale Fallimentare di Milano depositata in data 20/07/2011.

La partecipazione risulta già totalmente svalutata dall'esercizio 2009.

4. Banca Akros Spa banca d'affari, nel corso dell'esercizio la Fondazione ha trasferito al portafoglio non immobilizzato e successivamente alienato l'intera quota partecipativa. Per ulteriori informazioni si veda la Relazione sulla Gestione.

5. Perseo Spa in liquidazione (euro 106.427), holding di partecipazioni, con sede in Torino, via XX settembre n. 31, avente capitale sociale pari ad euro 60.240.510 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di euro 1. La Fondazione è proprietaria di n. 3.156.837 azioni corrispondenti al 5,24% del capitale sociale. Gli altri soci sono le Fondazioni bancarie piemontesi, Assicurazioni Generali, Mediobanca ed il gruppo Aviva.

L'Assemblea straordinaria dei Soci del 30 giugno 2015 ha deliberato la messa in liquidazione della società. Le successive Assemblee dei soci del 22 dicembre 2015 e del 27 aprile 2016, previa approvazione dei bilanci al 30/11/2015 ed al 31/12/2015, hanno deliberato la distribuzione di acconti sul piano di riparto ai soci degli attivi sociali per complessivi euro 43.800.000; la quota di pertinenza pervenuta alla Fondazione ammonta ad euro 2.295.291.

L'utile dell'esercizio 2015 è stato pari ad euro 2.539.062, il Patrimonio netto, al 31/12/2015, ammontava ad euro 2.031.058, escludendo gli acconti distribuiti ai soci.

La Fondazione ha provveduto ad allineare ulteriormente il valore di carico del-

la partecipazione, al netto degli acconti ricevuti, alla quota di pertinenza del Patrimonio netto della partecipata, contabilizzando una svalutazione per perdita durevole di euro 3.160.

6. Holding di iniziativa industriale (H2i) Spa (euro 726.649), holding di partecipazioni, con sede in Roma Piazzale delle Belle Arti n. 8, avente capitale sociale pari ad euro 14.275.000 interamente versato e suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di euro 1. La Fondazione è proprietaria di n. 1.500.000 azioni corrispondenti al 10,51% del capitale sociale. La società ha per oggetto l'acquisizione di partecipazioni in piccole e medie imprese innovative in fase di avvio o sviluppo. Nella compagine sociale sono presenti In-Prendo Advisory Spa, Banca Popolare dell'Emilia-Romagna ed Assicurazioni Generali. La perdita dell'esercizio 2015 è stata pari ad euro 2.703.165, il Patrimonio netto, in base al bilancio al 31/10/2016 approvato dai soci, ammonta ad euro 6.913.884.

Alla luce dei persistenti risultati economici negativi ed esaminata la situazione attuale e prospettica della società, la Fondazione ha provveduto ad effettuare una svalutazione per perdita durevole di euro 773.351.

Per ulteriori informazioni si veda l'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

7. Sofie Spa in fallimento (euro ZERO), con sede in Milano, via Felice Casati n. 39, già società di gestione immobiliare avente un capitale sociale pari ad euro 576.000 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,032. La Fondazione è proprietaria di n. 7.596.000 azioni corrispondenti al 42,20% del capitale sociale.

La società è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale Fallimentare di Milano del 01 dicembre 2011.

La partecipazione risulta già totalmente svalutata dall'esercizio 2010.

8. Ream Sgr Spa (euro 317.884), società di gestione del risparmio, con sede in Torino, via Alfieri n. 11, avente capitale sociale pari ad euro 1.350.000 suddiviso in n. 13.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 100. La Fondazione è proprietaria di n. 1.545 azioni corrispondenti all'11,44% del capitale sociale; in particolare, il 5%, pari a n. 675 azioni, risulta immobilizzato, mentre il 6,44%, pari a n. 870 azioni, è stato trasferito tra gli *strumenti finanziari non immobilizzati non quotati - titoli di capitale* a seguito della stipula di un contratto preliminare di vendita nel mese di dicembre 2016; si precisa che il contratto preliminare prevede un prezzo di cessione superiore al valore di bilancio.

Inoltre, nel corso dell'esercizio la Fondazione ha ceduto il 19% del capitale sociale, passando da una quota del 30,44% all'11,44% attuale, ai due nuovi soci Fondazione C.R. Vercelli e Compagnia di San Paolo, per il 9,5% ciascuno, registrando una plusvalenza di euro 4.112.511.

Gli altri soci sono le Fondazioni CRT, C.R.Asti, C.R. Fossano e Sviluppo e Crescita CRT. L'utile dell'esercizio 2015 è stato pari ad euro 2.690.453, il Patrimonio netto, al 31/12/2015, ammontava ad euro 13.686.865, includendo la sola quota di utile destinato a riserve.

Per ulteriori informazioni si veda l'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

9. Concilium Spa (euro ZERO) società di consulenza, progettazione e gestione in campo immobiliare nonché nel settore energetico con sede in Alessandria, corso Virginia Marini n. 103, avente capitale sociale pari ad euro 1.514.000 interamente versati e suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di euro 1. La Fondazione è proprietaria di n. 439.060 azioni corrispondenti al 29% del capitale sociale; l'altro socio è il fallimento BEI Srl in liquidazione.

La perdita dell'esercizio 2015 è stata pari ad euro 1.620.979, il Patrimonio netto, al 31/12/2015, risultava azzerato.

La partecipazione risulta già totalmente svalutata dall'esercizio 2015.

Per ulteriori informazioni si veda l'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

10. Borsalino 2000 Centro Riabilitativo Srl in liquidazione (euro 7.059.794), con sede in Torino, via Frejus n. 4, società che ha per oggetto esclusivo la gestione di immobili specificatamente destinati ad attività sanitaria di patologie

socialmente debilitanti previo loro acquisto, ristrutturazione o acquisizione anche mediante contratti di locazione, nonché la gestione diretta o indiretta mediante terzi delle specifiche attività sanitarie, socio-sanitarie o socio-assistenziali e riabilitative cui gli immobili sono esclusivamente destinati, avente, al 31/12/2015, capitale sociale pari ad euro 18.956.552, interamente versato. La Fondazione partecipa al capitale sociale nella misura del 37,5%, mentre il 62,5% è riferito all'Azienda Ospedaliera di Alessandria.

L'utile dell'esercizio 2015 è stato pari ad euro 35.617, il Patrimonio netto, al 31/12/2015, ammontava ad euro 19.382.195.

L'Assemblea straordinaria dei Soci del 7 novembre 2016 ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione della società che, decorsi i termini di legge, è tornata pienamente operativa.

Per ulteriori informazioni si veda l'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

11. Expo Piemonte Srl (euro 804.407), con sede in Valenza, Strada del Gioiello, 1, si occupa della gestione della struttura fieristica ed espositiva polifunzionale nel territorio del Comune di Valenza, di cui aveva curato la costruzione; ha un capitale sociale pari ad euro 18.867.338, interamente versato. La Fondazione partecipa al capitale sociale nella misura del 14,96%.

Al capitale sociale partecipano i seguenti soci: Finpiemonte partecipazioni Spa, Provincia di Alessandria, Comune di Valenza, Camera di Commercio di Alessandria, Fondazione CRAL, Fondazione CRT, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, Banca popolare di Milano, Finorval Srl.

La perdita dell'esercizio 2015 è stata pari ad euro 8.686.487, il Patrimonio netto, al 31/12/2015, ammontava ad euro 5.377.051.

Nel mese di maggio, la Fondazione, su sollecitazione della partecipata, ha effettuato un versamento in conto futuro ripianamento perdite di euro 12.340.

Alla luce dei persistenti risultati economici negativi ed esaminata la situazione attuale e prospettica della società, la Fondazione ha provveduto ad effettuare una svalutazione per perdita durevole di euro 1.308.697 che si va a sommare a quelle di complessivi euro 728.611 effettuate negli esercizi 2012 e 2015.

Per ulteriori informazioni si veda l'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

12. Terme di Acqui Spa società di gestione del complesso termale di Acqui Terme. In data 14 marzo 2017, la Fondazione ha stipulato un contratto preliminare di vendita delle azioni detenute; le azioni, già nel presente bilancio, sono state, pertanto, trasferite tra gli strumenti finanziari non immobilizzati non quotati - titoli di capitale.

In sede di trasferimento al portafoglio non immobilizzato, la Fondazione ha provveduto ad allineare il valore delle azioni al prezzo di cessione, effettuando una svalutazione per perdita durevole di euro 230.807 che si va a sommare a quelle di complessivi euro 511.532 effettuate negli esercizi 2012 e 2015.

13. H7 Spa in liquidazione, holding di partecipazioni e società di consulenza societaria e finanziaria. L'Assemblea dei Soci del 16 gennaio 2016 ha approvato la distribuzione del riparto finale di liquidazione dell'attivo sociale sulla base del bilancio finale di liquidazione al 30 novembre 2015.

14. Civita Cultura Holding Srl (euro 683.604), holding di un gruppo attivo nell'ambito dell'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali, con sede in Roma, Piazza Venezia n. 11, avente capitale sociale pari ad euro 10.156.447, interamente versato.

In data 20 gennaio 2016 è stato redatto l'atto di scissione da Civita Cultura Srl delle attività di gestione delle partecipazioni e di direzione e coordinamento trasferite in una holding capogruppo denominata Civita Cultura Holding Srl, avente la stessa composizione del capitale della società scissa; successivamente, i soci di Civita Cultura Srl hanno conferito le proprie quote residue in Civita Cultura Holding Srl che ora detiene il 100% di Civita Cultura Srl. La Fondazione, pertanto, partecipa al capitale di Civita Cultura Holding Srl nella misura del 4,14%, percentuale invariata rispetto a quanto precedentemente detenuto in Civita Cultura Srl.

L'esercizio 2016 è il primo di attività della nuova holding, il Patrimonio netto, al termine dell'operazione di conferimento, ammontava ad euro 10.441.558.

Il valore della partecipazione iscritto in bilancio è superiore alla quota di pertinenza del Patrimonio netto: la Fondazione, considerato che il gruppo della partecipata ha in corso un ampio progetto di ristrutturazione e rifocalizzazione che, in sintesi, ha previsto la costituzione di una holding deputata alla gestione delle partecipazioni nelle società territoriali, in una società specializzata nella gestione delle mostre ed in un'altra concentrata nella gestione dei servizi museali e delle concessioni ministeriali, mentre gli eventi corporate vengono posti in capo ad una società di un importante gruppo che partecipa alla costituenda holding e che gli amministratori della partecipata ritengono che la riorganizzazione, in uno scenario di continuità delle attività, possa portare ad un riequilibrio economico sia attraverso l'incremento dei ricavi che attraverso la riduzione dei costi, ad esempio per merito della centralizzazione delle procedure di acquisto, ha ritenuto di confermare il valore di carico della partecipata nell'attesa di ricevere i primi risultati del progetto delineato.

15. Banca Sistema (euro 1.444.530), società bancaria quotata specializzata nell'acquisto di crediti commerciali vantati dalle imprese verso la Pubblica Amministrazione italiana, con sede in Milano, corso Monforte n. 20, avente capitale sociale pari ad euro 9.650.526,24 suddiviso in 80.421.052 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,12.

La Fondazione è proprietaria di n. 5.950.104 azioni corrispondenti al 7,40% del capitale sociale; analoghe percentuali sono detenute da Fondazione Pisa e Fondazione Sicilia. Altra partecipazione di riferimento è quella della società del management.

Il valore di mercato della partecipazione è di euro 13.090.229 al prezzo di riferimento di Borsa del 30/12/2016 (euro 2,20).

L'utile dell'esercizio 2015 è stato pari ad euro 17.037.107, il Patrimonio netto, al 31/12/2015, ammontava ad euro 89.141.118, includendo la sola quota di utile destinato a riserve.

16. Struttura Informatica Spa (euro 169.139), società specializzata nella produzione di software e relativa assistenza e consulenza, con sede in Castenaso (BO), via Fratelli Bandiera n.8, avente capitale sociale pari ad euro 1.600.000 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.

La partecipazione è stata acquisita nell'ambito di un'iniziativa coordinata di alcune Fondazioni volta a garantire la continuità e la stabilità al soggetto che fornisce il principale software gestionale utilizzato dalla maggioranza delle Fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione è proprietaria di n. 160.000 azioni corrispondenti al 10,00% del capitale sociale; analoghe percentuali sono detenute dalle Fondazioni CRT, C.R. Asti, C.R. Lucca e C.R. Biella e dalla Compagnia di San Paolo. Altra partecipazione di riferimento (40%) è quella della società del management.

L'esercizio 2016 è il primo di attività della società, che risulta nella fase di avvio; il valore della partecipazione iscritto in bilancio è superiore alla quota di pertinenza del Patrimonio netto a causa degli oneri accessori riferiti all'acquisto della partecipazione.

Con riferimento alle partecipazioni in società quotate si riporta il confronto tra il valore di bilancio ed il valore di mercato a fine esercizio:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE (CONFRONTO TRA VALORI DI BILANCIO E MERCATO)	NUMERO AZIONI	CONTROVALORE DI BILANCIO	PREZZO DI VALUTAZ. IN BILANCIO	PREZZO RIFERIMENTO 30/12/2016	MINUS/PLUS ARROTONDATE ALL'UNITÀ
Banca Popolare di Milano Scarl	48.294.288	59.500.000	1,2320298	0,3583	-42.196.157
Banca Sistema Spa	5.950.104	1.444.530	0,242774	2,2000	11.645.699

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Esistenze iniziali	25.933.886	43.602.429
Acquisti	-	-
Rivalutazioni/Altri incrementi	147.632.442	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
Vendite	-	-
Rimborsi/Altri decrementi	-	-
Svalutazioni	- 112.621.798	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
Esistenze finali	60.944.530	30.394.072

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON QUOTATE	VALORE DI BILANCIO
Esistenze iniziali	52.182.434
Acquisti	160.000
Rivalutazioni/Altri incrementi	706.508
Trasferimenti dal port. non imm./Riclassificaz.	-
Vendite	-1.207.489
Rimborsi/Altri decrementi	-1.133.532
Svalutazioni	-2.316.015
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-5.057.248
Esistenze finali	43.334.658

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON STRUMENTALI					
DENOMINAZIONE	SEDE	RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2015	DIVIDENDO PERCEPITO NEL 2016	QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	CONTROLLO E COLLEGAMENTO
Cassa Depositi e Prestiti Spa	Roma	892.969.789	2,92	0,37%	No
Banca Popolare di Milano Scarl	Milano	241.117.253	0,027	1,10%	No
Norman 95 Spa	Milano	-	-	14,90%	No
Perseo Spa in liquidazione	Torino	2.539.062	-	5,24%	No
H2i Spa	Roma	-2.703.165	-	10,51%	No
Sofie spa	Milano	-	-	42,20%	Collegata
Ream Sgr Spa	Torino	2.690.453	98	11,44%	No
Concilium Spa	Alessandria	-1.620.979	-	29,00%	Collegata
Borsalino 2000 Srl in liquidazione	Torino	35.617	-	37,50%	Collegata
Expo Piemonte Srl	Valenza	-8.686.487	-	14,96%	No
Civita Cultura Holding Srl	Roma	ND	-	4,14%	No
Banca Sistema Spa	Milano	17.037.107	0,053	7,40%	No
Struttura Informatica Spa	Castenaso	ND	-	10,00%	No

C) TITOLI DI DEBITO I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; tale valore non può essere mantenuto in caso di perdita durevole di valore; il valore è ripreso in aumento sino a concorrenza del costo originario qualora i motivi della svalutazione dovessero venir meno.

TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI	2016	2015
Real Value Pick Up Societ� Generale (XS0225503142)	3.000.000	3.000.000
Notes Alpaca Magnolia Finance VI Plc - Credit Suisse Intl	49.895.000	49.895.000
Totale	52.895.000	52.895.000

Il titolo Notes Alpaca emesso Magnolia Finance VI Plc e collocato da Credit Suisse International, è composto da un basket di titoli formato da obbligazioni Tier 1 perpetual emesse da primari istituti di credito ed assicurativi e da un BTP zero coupon 01/09/2044 (IT0004976848). Il titolo paga cedole fisse secondo un piano concordato con la controparte; il valore nominale dei sottostanti Tier 1 perpetual e del BTP zero coupon copre interamente il valore di carico del titolo; inoltre, l'incremento di valore del BTP zero coupon viene mantenuto in capo alle Notes e sarà successivamente rimborsato alla Fondazione alla scadenza del titolo che coincide con la maturità delle Notes Alpaca (05/09/2044).

I titoli obbligazionari detenuti non sono soggetti a quotazione in mercati regolamentati.

Si provvede a riepilogare i movimenti della categoria di titoli con le informazioni richieste dall'Atto di indirizzo:

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NON QUOTATE TITOLI DI DEBITO	VALORE DI BILANCIO
Esistenze iniziali	52.895.000
Acquisti	-
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Vendite	-
Rimborsi	-
Svalutazioni	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
Esistenze finali	52.895.000

D) ALTRI TITOLI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (OICR)

ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI	2016	2015
Fondo mobiliare chiuso Principia	23.960	134.732
Fondo immobiliare chiuso Italian Business Hotels	3.273.370	5.000.000
Fondo Social & Human Purpose	2.000.000	1.800.000
Fondo mobiliare Zenit European Fund	0	0
Fondo immobiliare chiuso Core Nord Ovest	9.520.000	10.000.000
Fondo imm. chiuso Abitare Sostenibile Piemonte	169.750	161.612
Totale Fondi	14.987.080	17.096.344
Totale Azioni immobilizzate	34.278	-
Totale Altri titoli	15.021.358	17.096.344

- Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)

Nell'ambito degli organismi di investimento collettivo del risparmio sono in essere sei investimenti; nella voce sono iscritte le quote sottoscritte e versate dalla Fondazione, mentre gli impegni di versamento residui sono riportati nei conti d'ordine.

1. Fondo Principia, gestito da Principia Sgr Spa, è in fase di liquidazione. Il fondo focalizzava i propri investimenti in società non quotate ad alto contenuto tecnologico.

La Fondazione è proprietaria di n. 10 quote per complessivi euro 23.960 residui.

2. Fondo Italian Business Hotels, gestito da Bnp Paribas Real Estate Investment Management Sgr Spa, è un fondo immobiliare Italiano specializzato nel settore alberghiero, investe in beni immobili e/o diritti reali di godimento su beni immobili, con destinazione d'uso alberghiero ed è riservato ad investitori qualificati; la scadenza del fondo era fissata al 31 dicembre 2015, corrispondente al nono anno successivo a quello in cui è stato concluso il richiamo

degli impegni a seguito della prima emissione di quote. La società di gestione, nell'interesse dei sottoscrittori, ha prorogato al 31 dicembre 2018 la scadenza del fondo al fine di completare l'attività di dismissione degli attivi in conformità al piano di smobilizzo approvato.

La Fondazione è proprietaria di n. 10 quote, per complessivi nominali euro 5.000.000, valorizzate per euro 3.273.370 al netto della svalutazione per perdita durevole effettuata nell'esercizio.

3. Fondo Social & Human Purpose, gestito da Ream Sgr Spa, è un fondo immobiliare d'investimento alternativo con finalità sociali riservato ad investitori qualificati. Il fondo è suddiviso in tre comparti (Immobiliare sociale ad uso collettivo, Edilizia residenziale privata sociale, Campus universitari); la Fondazione risulta sottoscrittrice nel primo comparto (A). Gli investimenti sono indirizzati, per almeno i 2/3 in Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta in beni immobili, diritti reali immobiliari, partecipazioni in società immobiliari e/o parti di altri fondi immobiliari, aventi finalità sociali quali, a titolo esemplificativo, gli investimenti in scuole, università, asili, case di riposo, residenze sanitarie per anziani, musei, biblioteche, ospedali, altri edifici (pubblici o privati) aventi analoghe destinazioni, impianti di produzione energetica, progetti di rigenerazione urbana e/o di riqualificazione di aree e iniziative sociali destinate alle persone, quali, a titolo esemplificativo, cinema o centri di aggregazione, ovvero in beni immobili e/o diritti reali immobiliari riconvertibili a tali utilizzi.

Per perseguire i propri obiettivi sociali ed economico-finanziari il fondo adotta una strategia contraddistinta da una politica di gestione degli investimenti orientata all'applicazione di canoni di locazione anche ridotti rispetto a quelli di mercato, da un obiettivo di rendimento contenuto per gli investitori in quote di classe A e residuale per gli investitori in quote di classe B, dalla realizzazione, in via residuale e comunque in coerenza con le finalità sociali, di investimenti "Value Added" a condizioni di mercato a sostegno della redditività complessiva e da una governance tesa a garantire il rispetto dei principi sociali. Il regolamento del fondo prevede per ogni comparto una durata di 25 anni dall'istituzione (01/02/2008), con eventuali proroghe massime di cinque anni nell'interesse dei sottoscrittori e di tre anni per completare le operazioni di disinvestimento del patrimonio del fondo e di rimborso delle relative quote. La Fondazione è proprietaria di n. 40 quote, per un totale di euro 2.000.000 interamente versati, di cui n. 20 del comparto A - classe A e n. 20 del comparto A - classe B.

4. Fondo Core Nord Ovest, gestito da Ream Sgr Spa, è un fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati con focus su stabili di pregio, ubicati nei centri delle città del Nord-Ovest ed in posizioni strategiche e di prestigio, che investe in misura non inferiore ai due terzi del valore complessivo in beni immobili e diritti reali immobiliari, in partecipazioni in società immobiliari ed in parti di altri fondi immobiliari.

I proventi della gestione del Fondo sono distribuiti in misura non inferiore all'80% degli stessi, fatta salva diversa e motivata determinazione del Consiglio di Amministrazione della società di gestione. La durata del Fondo è stata fissata in 15 anni a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione (29/09/2009), a meno di liquidazione anticipata, con facoltà di prolungamento fino ad un massimo di ulteriori 3 anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti o qualora le condizioni di mercato lo richiedano nell'interesse dei sottoscrittori e con, infine, possibilità di rimborso parziale anticipato delle quote in caso di cessione degli immobili.

La Fondazione è proprietaria di n. 100 quote, per complessivi nominali euro 10.000.000, valorizzate per euro 9.520.000 al netto dei primi due rimborsi di capitale effettuati.

5. Fondo Abitare Sostenibile Piemonte, gestito da Investire Sgr Spa, è un fondo immobiliare riservato ad investitori qualificati il cui scopo è contribuire ad incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008, coniugando contenuti sociali ed obiettivi di redditività atti a realizzare condizioni di interesse, non solo economico, per investitori istituzionali con

finalità etiche. L'investimento tipico del fondo è quindi quello in terreni ed aree dotate di permesso di costruire, od edificabili, con destinazione prevalentemente residenziale, in edifici e beni immobili in genere, locati o meno, con destinazione di utilizzo prevalentemente residenziale o di residenzialità temporanea/universitaria (anche nel caso necessitano di interventi di bonifica, ricostruzione, risanamento, recupero, riconversione, ristrutturazione o comunque da sottoporre a manutenzioni straordinarie), in diritti concessori e diritti reali di godimento, ivi inclusi i diritti di superficie, sulle tipologie di beni immobili di cui sopra nonché in partecipazioni di controllo in società che svolgono attività di costruzione, valorizzazione, acquisto, alienazione e gestione di immobili aventi caratteristiche analoghe a quelle descritte.

Il regolamento del fondo prevede una durata di 25 anni dall'approvazione (08/10/2010), con una eventuale proroga di tre anni per completare le operazioni di disinvestimento del patrimonio del fondo e di rimborso delle relative quote senza incorrere in perdite che possano compromettere il rendimento finale del fondo.

La Fondazione è proprietaria di n. 10 quote (n. 3,485 emesse e n. 6,515 emittende) per complessivi nominali euro 500.000 (versati euro 169.750).

7. Fondo Zenit European Fund (IT0003667422), gestito da Zenit Sgr Spa, è un fondo di fondi hedge a rendimento assoluto che appartiene alla categoria Mondo Hedge "fondi di fondi Equity". Nella gestione del fondo Zenit SGR si avvaleva di un advisor rappresentato da Integrated Alternative Investments. La rilevazione del NAV del fondo è stata sospesa, pertanto l'ultima rilevazione ufficiale è quella del 30/11/2011.

Nel corso del mese di dicembre 2011 la Fondazione aveva inviato richiesta di riscatto delle quote di propria pertinenza; la Sgr ha successivamente proceduto ad un rimborso parziale di euro 1.466.452, comunicando che l'importo residuo sarebbe stato rimborsato solo a seguito dalla risoluzione di una causa, in corso negli Stati Uniti, nella quale i liquidatori di due fondi, in cui il Fondo Zenit European Fund aveva a sua volta investito, chiedono la revoca di quanto percepito dal Fondo Zenit stesso, pur non addebitando alcuna negligenza, ma rifacendosi alla possibilità che i fondi dei quali sono liquidatori possano essere stati valorizzati in modo erroneo in sede di liquidazione, a causa di false evidenze contabili diffuse da un'entità terza.

La Fondazione, in sede di redazione del bilancio 2012, aveva ritenuto di azzerare in via prudenziale il valore del proprio investimento.

La Fondazione, proprietaria di n. 5,35457 quote, rimane in attesa della chiusura della controversia descritta.

Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio detenute non sono soggette a quotazione in mercati regolamentati.

- Altre azioni immobilizzate

In questa voce sono contenute le azioni Banco Popolare acquistate nel corso dell'esercizio al fine di arrotondare la futura partecipazione in Banco Bpm Spa, risultato della fusione con decorrenza 01/01/2017 di Banco Popolare e Banca Popolare di Milano Scarl, allo 0,5% del capitale sociale.

Le azioni sono detenute a scopo di investimento, ma, considerata la finalità dell'acquisizione, non rivestono la natura di partecipazioni, pertanto si è deciso di classificarle in apposita sottovoce all'interno del previsto schema di bilancio. Per ulteriori informazioni si veda l'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Di seguito si riporta il confronto tra il valore di bilancio ed il valore di mercato a fine esercizio:

AZIONI IMMOBILIZZATE (CONFRONTO TRA VALORI DI BILANCIO E MERCATO)	NUMERO AZIONI	CONTROVALORE DI BILANCIO	PREZZO DI VALUTAZ. IN BILANCIO	PREZZO RIFERIMENTO 30/12/2016	MINUS/PLUS ARROTONDATE ALL'UNITÀ
Banco Popolare	13.215	34.278	2,5939	2,292	-3.990

Il valore di mercato a fine esercizio risulta inferiore di euro 3.990 al valore di bilancio: non si è ritenuto che la differenza abbia natura di perdita di valore durevole.

Di seguito si riepiloga la movimentazione delle voci nell'esercizio:

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NON QUOTATE ALTRI TITOLI	VALORE DI BILANCIO
Esistenze iniziali	17.096.344
Acquisti/Richiami	211.442
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Vendite	-
Rimborsi	-594.077
Svalutazioni	-1.726.629
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
Esistenze finali	14.987.080

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE QUOTATE ALTRI TITOLI	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Esistenze iniziali	0	0
Acquisti	34.278	
Rivalutazioni	-	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	
Vendite	-	
Rimborsi	-	
Svalutazioni	-	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	
Esistenze finali	34.278	30.288

E) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE Non si ha giacenza in questa categoria e non si è avuta alcuna movimentazione.

3. STRUMENTI FINANZIARI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 c.c. e paragrafo 5.3 dell'Atto di Indirizzo).

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, come previsto dai principi contabili OIC 20 e OIC 21, paragrafi 5. In deroga ai principi OIC, che prevedono la capitalizzazione degli oneri di negoziazione, l'Atto di Indirizzo richiede che le commissioni di negoziazione delle gestioni patrimoniali e, fatta salva la diversa decisione del Consiglio di Amministrazione, delle altre attività finanziarie siano evidenziate separatamente nell'ambito del Conto Economico a voce propria (voce 10.f) Commissioni di negoziazione).

In conformità al punto 10.7 dell'Atto di Indirizzo, il criterio di valutazione degli strumenti rientranti in questa classe è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato alla chiusura dell'esercizio. Fanno eccezione le eventuali gestioni patrimoniali individuali che sono valutate al valore di mercato, conformemente ai rendiconti trasmessi dai gestori. In caso di cessioni è applicato il metodo del costo medio ponderato.

A) GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Non si ha giacenza in questa categoria e non si è avuta alcuna movimentazione.

B) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

- titoli di debito

Al 31 dicembre 2015 la situazione risultava la seguente:

STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI TITOLI DI DEBITO	VN	CONTROVALORE DI BILANCIO	CONTROVALORE DI MERCATO AL 30/12/2015	MINUS/PLUS ARROTONDATE ALL'UNITÀ
Btp 4% 01/02/2037 (IT0003934657)	3.750.000	4.685.250	4.685.250	-
Totale		4.685.250	4.685.250	-

Al 31 dicembre 2016 il portafoglio presentava la seguente composizione:

STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI TITOLI DI DEBITO	VN	CONTROVALORE DI BILANCIO	CONTROVALORE DI MERCATO AL 30/12/2016	MINUS/PLUS ARROTONDATE ALL'UNITÀ
Btp 4% 01/02/2037 (IT0003934657)	3.750.000	4.559.839	4.612.500	52.661
Totale		4.559.839	4.612.500	52.661

Nella categoria sono ricompresi unicamente BTP 4% 01/02/2037 (IT0003934657) per un valore nominale complessivo di euro 3.750.000, valutati sulla base della media delle quotazioni del mese di dicembre.
Il valore di mercato a fine esercizio risulta maggiore di euro 52.661 rispetto al valore di bilancio.

Di seguito si riepiloga la movimentazione delle voci nell'esercizio:

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI TITOLI DI DEBITO	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Esistenze iniziali	4.685.250	4.685.250
Acquisti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-
Vendite	-	-
Rimborsi	-	-
Svalutazioni	-125.411	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-
Esistenze finali	4.559.839	4.612.500

- titoli di capitale

Il portafoglio azionario al 31 dicembre 2015 risultava così composto:

STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI TITOLI DI CAPITALE	NUMERO AZIONI	CONTROVALORE DI BILANCIO	CONTROVALORE DI MERCATO AL 30/12/2015	MINUS/PLUS ARROTONDATE ALL'UNITÀ
Azioni Banca Monte dei Paschi raggruppate	2.200	2.710	2.710	-
Azioni Mariella Burani Fashion Group	24.907	-	-	-
Azioni Il Sole 24 Ore	50.000	32.250	32.250	-
Totale		34.960	34.960	-

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha ricevuto l'assegnazione di n. 25.300 azioni Banzai Spa nell'ambito della procedura di liquidazione del Fondo Principia.

Il portafoglio azionario al 31 dicembre 2016 era costituito dai titoli seguenti:

STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI TITOLI DI CAPITALE	NUMERO AZIONI	CONTROVALORE DI BILANCIO	CONTROVALORE DI MERCATO AL 30/12/2016	MINUS/PLUS ARROTONDATE ALL'UNITÀ
Azioni Banca Monte dei Paschi raggruppate	22	332	332	0
Azioni Banzai Spa	25.300	86.334	102.414	16.080
Azioni Mariella Burani Fashion Group	24.907	0	0	-
Azioni Il Sole 24 Ore	50.000	18.425	18.425	-
Totale		105.091	121.171	16.080

Le azioni Banca Monte dei Paschi sono state oggetto di un ulteriore raggruppamento nel corso dell'esercizio nel rapporto di 100 a 1 e sono state valutate in base alla quotazione di fine esercizio, così come le azioni Il Sole 24 Ore.
Le azioni Banzai Spa sono state valutate in base alla media delle quotazioni del mese di dicembre in quanto la quotazione di fine esercizio non è risultata rappresentativa dell'andamento del mercato.

Il titolo Mariella Burani risulta completamente svalutato già dai precedenti esercizi a causa del fallimento della società, della conseguente sospensione del titolo dalle contrattazioni di Borsa e dell'impossibilità di disporre di un significativo prezzo cui fare riferimento.

Il valore di mercato del portafoglio a fine esercizio risulta maggiore di euro 16.080 rispetto al valore di bilancio.

Riepilogando, nel corso dell'esercizio si è avuta la seguente movimentazione:

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI TITOLI DI CAPITALE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Esistenze iniziali	34.960	34.960
Acquisti	109.592	-
Rivalutazioni	-	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-
Vendite	-	-
Rimborsi	-	-
Svalutazioni	-39.462	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-
Esistenze finali	105.090	121.171

- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

Non si ha giacenza in questa categoria e non si è avuta alcuna movimentazione.

C) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

- titoli di debito

Nella categoria è ricompresa unicamente un'obbligazione Unicredit 6,75% Perpetual (XS1107890847) che non è stata movimentata.

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI TITOLI DI DEBITO	VALORE DI BILANCIO
Esistenze iniziali	7.842.503
Acquisti	-
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Vendite	-
Rimborsi	-
Svalutazioni	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Esistenze finali	7.842.503

- titoli di capitale

All'inizio dell'esercizio non si aveva alcuna giacenza in questa categoria. Al 31 dicembre 2016 la situazione risultava la seguente:

STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI TITOLI DI CAPITALE	NUMERO AZIONI	CONTROVALORE DI BILANCIO
Azioni Ream Sgr Spa	870	409.717
Azioni Terme di Acqui Spa	16.517	140.000
Totale		549.717

Nella categoria sono comprese le azioni Ream Sgr Spa e Terme di Acqui Spa trasferite dal portafoglio immobilizzato per le ragioni descritte nelle corrispondenti voci delle Immobilizzazioni finanziarie - Altre partecipazioni.
Inoltre, nel corso dell'esercizio erano state trasferite dal portafoglio immobilizzato le azioni Banca Akros Spa successivamente oggetto di cessione.

Il valore degli strumenti finanziari a fine esercizio è pari alla valutazione effettuata nei contratti preliminare di vendita stipulati.

Di seguito si riepiloga la movimentazione della voce nell'esercizio:

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI TITOLI DI CAPITALE	VALORE DI BILANCIO
Esistenze iniziali	-
Acquisti	-
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	5.057.248
Vendite	-4.507.531
Rimborsi	-
Svalutazioni	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Esistenze finali	549.717

- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

Non si sono avute movimentazioni e non si hanno giacenze in queste categorie.

4. CREDITI I crediti sono contabilizzati al valore nominale: il criterio del costo ammortizzato non è applicato, data l'irrelevanza degli effetti, presentando tutti i crediti scadenze inferiori ai 12 mesi (OIC 15 par. 33). Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.

L'importo totale dei crediti è dettagliato nelle due sottocategorie *Crediti tributari e per contributi previdenziali ed assicurativi* e *Crediti verso altri come di seguito esposto*.

CREDITI TRIBUTARI E PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI	2016	2015
Crediti Ires	1.093.290	901.388
Credito d'imposta art. 1, comma 656, Legge n. 190/214	581.069	871.604
Credito d'imposta art. 1, Legge 106/2014 (Art Bonus)	164.047	187.220
Crediti Irap	59.660	65.044
Credito verso Inail	163	285
Totale	1.898.229	2.025.541

Il credito IRES si riferisce agli acconti versati per il periodo d'imposta 2016. L'articolo 1, comma 655 della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015) aveva sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli Enti non commerciali, quali sono le Fondazioni di origine bancaria, aumentando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità ai fini IRES dei dividendi percepiti e disponendo, inoltre, l'applicazione della nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014, con deroga esplicita all'art. 3 dello statuto dei diritti del contribuente, Legge n. 12/2000, concernente la non retroattività delle disposizioni tributarie. La retroattività della nuova modalità di tassazione era stata mitigata dalla concessione di un credito d'imposta pari alla maggiore imposta IRES dovuta, per il solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi (comma 656). La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, muovendo dalla constatazione che il credito d'imposta era stato riconosciuto, una tantum e non in via sistematica, a titolo risarcitorio della maggiore imposta dovuta a seguito dell'aumento della base imponibile relativamente ai dividendi percepiti già dall'esercizio 2014 e tenuto conto delle indicazioni provenienti dai principi contabili nazionali secondo cui tale tipologia di credito era assimilabile ad un contributo in conto esercizio, aveva espresso l'opinione che la contabilizzazione dello stesso dovesse avvenire già nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, imputando a Conto Economico un Altro provento di importo pari alla maggiore imposta dovuta ed iscrivendo quale contropartita un credito tributario che, nel caso della Fondazione ammontava ad euro 871.604. Il credito d'imposta art. 1, Legge 106/2014 (Art Bonus) si riferisce al beneficio

previsto per i soggetti che erogano contributi liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano, previsto nel 65% della somma erogata nel limite del 15% del reddito imponibile.

Il credito IRAP riguarda gli acconti versati per il periodo d'imposta 2016 ed il credito risultante dalla dichiarazione per il periodo d'imposta 2015.

Il credito verso Inail si riferisce al saldo emerso in sede di autoliquidazione annuale.

CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI	2016	2015
Finanziamenti soci concessi a società strumentali	2.500.000	2.800.000
Credito per cessione NCP I Sca Sicar	1.975.956	6.455.626
Depositi cauzionali	49.084	45.510
Crediti per contratti di service	30.000	23.000
Credito per acconti per realizzazione opere d'arte	18.333	-
Credito per fondo di garanzia su piano di riparto H7 Spa	6.085	-
Interessi attivi liquidati da accreditare	793	597
Altri crediti	1.652	3.443
Depositi vincolati a garanzia contratti di TRES	-	16.297.779
Crediti per transazione con BPM	-	3.866.667
Credito per acconto su piano riparto Perseo Spa in liquidazione	-	2.096.156
Totale	4.581.903	31.588.778

I crediti verso soggetti diversi dall'Erario si riferiscono in dettaglio a:

- Crediti verso enti e società strumentali partecipate: sono stati erogati finanziamenti soci infruttiferi a Palazzo del Governatore Srl (euro 2.500.000), mentre per i contratti di service stipulati con Palazzo del Governatore Srl e Fondazione Gianfranco Pittatore la Fondazione vanta crediti per complessivi euro 30.000;
- Credito per la cessione della partecipazione in NCP I Sca Sicar, derivante dalla cessione della seconda tranche della partecipazione a Montana Capital Partners (Lux) Il S à r.l.;
- Depositi cauzionali per il contratto stipulato con Ream Sgr Spa in merito alla locazione dell'immobile Villa Scalabarozzi in Valenza (euro 44.676), e per le utenze dello stesso immobile (euro 450), unitamente ad anticipi per il servizio di affrancatura postale (euro 785) e per le spedizioni a mezzo corriere espresso (euro 173); nella voce è, infine, compreso il deposito cauzionale versato a garanzia dell'offerta di acquisto del 71% di Concilium Spa (euro 3.000);
- Credito per gli acconti versati per la realizzazione di due opere d'arte da collocarsi presso due rotonde stradali nella città di Alessandria; si precisa che tali opere, una volta realizzate saranno ricondotte nell'ambito dell'attività istituzionale;
- Credito pari al fondo di garanzia trattenuto dal liquidatore al termine del procedimento di liquidazione della partecipata H7 Spa a fronte di eventuali pendenze e costi di natura varia che potrebbero emergere per i periodi d'imposta ancora accertabili fiscalmente;
- Interessi attivi liquidati su conti correnti non ancora accreditati alla data di riferimento del bilancio;
- Altri crediti di natura operativa e transitoria per euro 1.652.

Riepilogando, la struttura della voce risulta essere la seguente:

CREDITI	2016	2015
Crediti tributari e per contributi previdenziali ed assicurativi	1.898.229	2.025.541
Crediti verso altri soggetti	4.581.903	31.588.778
Totale	6.480.132	33.614.319

Tutte le tipologie di credito risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE Il criterio di valutazione per i depositi bancari, postali e assegni è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, numero 8), del codice civile e dal principio contabile OIC 14). Per il denaro e gli altri valori in cassa, la valutazione è al valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2016	2015
Conti correnti presso istituti di credito	9.482.972	763.531
Cassa contante	742	513
Totale	9.483.714	764.044

6. ALTRE ATTIVITÀ La voce accoglieva i differenziali negativi emersi nell'ambito del contratto di TRES stipulato su azioni Bpm. Tali differenziali corrispondevano alla somma algebrica delle variazioni positive e negative segnate dai prezzi di Borsa delle azioni conferite in TRES; lo sbilancio veniva contabilizzato come debito o credito verso le controparti, a seconda che risultasse positivo o negativo. La voce è stata estinta alla chiusura del contratto, con il rientro delle azioni nel portafoglio della Fondazione agli originari prezzi di carico, ed è risultata pari alla differenza tra prezzo di mercato ed originari prezzi di carico. Un'ulteriore illustrazione è fornita nella corrispondente voce partecipativa.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI I ratei ed i risconti comprendono le quote di costi e ricavi imputati all'esercizio in chiusura secondo il principio della competenza economica, soggetti a ripartizione su base temporale. I ratei attivi accolgono l'ammontare delle cedole di strumenti finanziari in maturazione a fine esercizio (euro 455.478). Nei risconti attivi sono inseriti gli importi riferiti a contratti, prestazioni di servizi e polizze assicurative la cui competenza si è estesa all'esercizio 2017 (euro 22.356).

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	2016	DESCRIZIONE VARIAZIONE	Δ	2015
a) fondo di dotazione	33.570.000		-	33.570.000
b) riserva da donazioni	-		-	-
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.077.425	Acc.to/Imputaz.diretta svalut. conferitaria	-106.012.667	243.090.092
d) riserva obbligatoria	26.711.690	Accantonamento	329.515	26.382.175
e) riserva per l'integrità del patrimonio	8.485.255		-	8.485.255
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-		-	-
g) avanzo da destinare (disavanzo residuo)	-		-	-
Totale	205.844.370		-105.683.152	311.527.522

Il Patrimonio netto della Fondazione è così composto:

- a) *Fondo di dotazione*, rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione.
c) *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*

RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	2016	2015
Fondo ex art. 7 legge 218/90	25.718.880	25.718.880
Altri fondi patrimoniali	-	8.741.033
Fondo plusvalenza conferimento Carinord Holding spa	-	44.228.271
Fondo plusvalenza conferimento Carinord 1 spa	111.358.545	120.156.920
Fondo plusvalenza permuta azioni Carinord 1 spa	-	2.285.962
Fondo plusvalenza concambio azioni Carinord 1 spa	-	26.285.258
Fondo plusvalenza cessione Equity swap	-	15.673.768
Totale	137.077.425	243.090.092

Nel corso dell'esercizio la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze è stata movimentata nel seguente modo:

MOVIMENTAZIONE RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	
Saldo al 31 dicembre 2015	243.090.092
Reintegro per estinzione fondo rischi	6.609.131
Imputazione svalutazione società conferitaria	-112.621.798
Saldo al 31 dicembre 2016	137.077.425

La voce è così composta:

- Fondo ex art. 7 Legge 218/90 (riserva costituita in occasione del conferimento dell'azienda bancaria e sottoposta ad un particolare trattamento fiscale).
- Fondo Plusvalenza conferimento azioni Carinord 1 al netto delle spese di transazione e consulenziali sostenute; negli esercizi 2008-2012, la Fondazione, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs 153/99, aveva ridotto il Fondo di complessivi euro 64.800.961 al netto dei reintegri effettuati, utilizzandolo indirettamente per coprire le minusvalenze determinatesi con riferimento a varie partecipazioni e strumenti finanziari.
- Inoltre, nell'esercizio 2014, la Fondazione, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs 153/99, aveva ridotto il Fondo di complessivi euro 1.273.088, utilizzandolo indirettamente per coprire la svalutazione del 50% dell'investimento nel Fondo NCP I/ Ncp I Sicar Sca.
- La Fondazione ha, inoltre, nel presente esercizio, imputato direttamente a questo fondo parte dell'importo della svalutazione del valore della partecipazione in Bpm Scarl (euro 8.798.375).
- L'importo originario di euro 66.378.506 che concorrevano al totale del Fondo era stato precedentemente accantonato in occasione della cessione del 46,16% di Carinord 1 Spa a Banca Intesa nell'ambito del progetto di dismissione del controllo della banca conferitaria.

Inoltre, sono stati azzerati a seguito dell'imputazione della svalutazione del valore della partecipazione nella conferitaria Bpm Scarl:

- Fondo Plusvalenza permuta azioni Carinord 1, la corrispondente plusvalenza era originata dalla differenza tra il valore di libro delle azioni Carinord 1 permutate e quello stimato e concordato tra le parti, al netto delle spese notarili sostenute per l'operazione.
- Fondo Plusvalenza concambio azioni Carinord 1 al netto delle spese consulenziali sostenute in esercizi precedenti per il progetto di dismissione e della prima rata dell'affrancamento imposte sulla partecipazione in Carinord 1 Spa. Inoltre, nell'esercizio 2013, la Fondazione, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs 153/99, aveva ridotto il Fondo di complessivi euro 12.130.887, utilizzandolo indirettamente per coprire la perdita registrata a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da Banca di Legnano al momento della fusione per incorporazione in Banca Popolare di Milano (euro 5.521.755) e per effettuare un accantonamento a fronte del contenzioso aperto in merito al mancato versamento di due rate dell'imposta sostitutiva per la rideterminazione del valore della partecipazione detenuta in Carinord 1 Spa (euro 6.609.132); per quanto riguarda quest'ultimo accantonamento, essendo il contenzioso terminato, si è provveduto a reintegrare il Fondo; per ulteriori informazioni in merito a quest'ultimo punto si veda la Relazione sulla Gestione.
- La corrispondente plusvalenza era stata originata dal concambio di n. 56.941.791 azioni Carinord 1 Spa del valore di libro di euro 104.474.022 con n. 29.040.313 azioni Bpm che al prezzo di chiusura della borsa al 14.9.2004 (pari ad euro 5,199 per azione) avevano assunto un valore complessivo di euro 150.980.587.
- Fondo plusvalenza Cessione Equity swap corrispondente alla plusvalenza discendente dalla originaria cessione con contratto di TRES di 26.977.226 azioni Bpm (collocazione della parte eccedente lo 0,50% della partecipazione acquisita in Bpm, percentuale che rappresentava il limite massimo di detenibilità previsto dalla normativa vigente all'epoca) valutate ad euro 5,78 per azione.

Erano, inoltre, comprese nella voce Riserva da rivalutazioni e plusvalenze le plusvalenze derivanti dalle cessioni di Carinord Holding ed Altri fondi patrimoniali già presenti nel primo bilancio della Fondazione (25/12/1991-30/09/1992) conseguente l'operazione di scorporo della conferitaria C.R. Alessandria SpA.

d) *Riserva obbligatoria*, viene alimentata annualmente con una quota del 20% dell'avanzo di esercizio ed ha la finalità di salvaguardare il valore del Patrimonio; ammonta ad euro 26.711.690, comprendendo l'accantonamento 2016.

e) *Riserva per l'integrità del patrimonio*, in via facoltativa, può venire alimentata annualmente con una quota sino al 15% dell'avanzo di esercizio ed ha la finalità di salvaguardare il valore del Patrimonio; è attualmente pari ad euro 8.485.255.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

A) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è destinato ad assicurare un flusso stabile di risorse all'attività istituzionale in un orizzonte temporale pluriennale, anche qualora gli avanzi di gestione non fossero sufficientemente capienti, e viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio.

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	
Saldo al 31 dicembre 2015	20.881.509
Reintroito contributi progetti non attuati	136.363
Ridestinazione Fondo per l'avvio del Museo Civico del Gioiello di Valenza	200.000
Utilizzo in sede di ripartizione dell'avanzo di esercizio	-1.082.147
Saldo al 31 dicembre 2016	20.135.725

Nell'esercizio ha accolto il reintroito di contributi deliberati in esercizi precedenti con riferimento a progetti che non hanno avuto attuazione; il fondo è, inoltre, aumentato per effetto della ridestinazione del Fondo per l'avvio del Museo Civico del Gioiello di Valenza; infine, in sede di ripartizione dell'avanzo di esercizio vi è stato un utilizzo a copertura delle erogazioni deliberate in corso d'esercizio.

Parte del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (euro 1.609.560) è vincolato all'utilizzo nell'ambito di interventi nei settori rilevanti di attività della Fondazione.

B) FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	2016	2015
Fondo per l'avvio del Museo dell'Arte orafa	-	200.000
Fondo per le erogazioni nel settore Volontariato, Filantropia e beneficenza	52.317	-
Fondo per le erogazioni nel settore Educazione, Istruzione e Formazione	-	-
Fondo per le erogazioni nel settore Sviluppo Locale ed Edilizia popolare	-	-
Totale	52.317	200.000

Alla fine dell'esercizio la voce Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, fondi destinati allo svolgimento di attività istituzionali in tali settori, risulta pari all'importo accantonato nel Fondo per le erogazioni nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza (Intervento per il contrasto alla povertà educativa minorile 2017) relativo alla parte di intervento effettuata con il 50% delle risorse precedentemente destinate alla Fondazione con il Sud.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, il Fondo per l'avvio del Museo Civico del Gioiello di Valenza, rispondente ad una finalità non più attuale, è stato destinato al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha alimentato e, successivamente, utilizzato interamente:

- il Fondo per le erogazioni nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza (Intervento per il contrasto alla povertà educativa minorile 2016) per euro 366.870,

- il Fondo per le erogazioni nel settore Sviluppo locale ed edilizia popolare per euro 92.035,
- il Fondo per le erogazioni nel settore Educazione, Istruzione e Formazione per euro 173.500.

Il Fondo per le erogazioni nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza (Intervento per il contrasto alla povertà educativa minorile) è stato costituito per effetto dei commi da 392 a 394 dell'art. 1 della legge n. 208/2015 che prevedono, in via sperimentale per gli anni 2016, 2017 e 2018, l'istituzione di un "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" alimentato dai versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria. A fronte degli apporti viene riconosciuto un credito di imposta, per ognuno degli anni di vigenza del Fondo, pari al 75% dell'importo deliberato, fino ad un massimo complessivo di euro 100 milioni per ciascun anno, con possibilità di un suo utilizzo diretto o di cessione ad intermediari bancari, finanziari e assicurativi. Secondo le indicazioni ricevute dall'ACRI, la modalità di rilevazione contabile del credito d'imposta deve tenere conto delle specificità delle Fondazioni, che hanno nell'attività erogativa il loro scopo istituzionale e, pertanto, il credito d'imposta non può essere considerato, come nel caso delle imprese, il ristoro di un costo sostenuto per una finalità che non è loro tipica. L'importo rilevato assume, perciò, in bilancio una manifestazione esclusivamente numeraria e trova corrispondenza in un fondo per attività d'istituto, da stornare in sede di versamento dell'importo stanziato al "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile".

Non si sono avute movimentazioni e non vi sono fondi in questa categoria.

C) FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

D) ALTRI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

ALTRI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	2016	2015
Fondo da destinare a soc.strumentali o att. erogativa	1.195.267	1.195.267
Fondo svalutazione Fondazione con il Sud	1.430.004	1.430.004
Fondo arredi d'arte	73.316	73.316
Fondo partecipazioni in Enti strumentali	120.874	120.874
Fondo Oikos 2006 Srl	1.397.596	1.473.170
Fondo nazionale iniziative comuni	19.658	15.704
Totale	4.236.716	4.308.335

Il Fondo da destinare a società strumentali o comunque ad attività erogativa, costituito dall'importo destinato al restauro del Teatro Marengo di Novi Ligure (si precisa che nel corso dell'esercizio il fondo non è stato utilizzato). Il Fondo svalutazione Fondazione con il Sud, il Fondo arredi d'arte, il Fondo partecipazioni in Enti strumentali rappresentano la contropartita dei valori della partecipazione nella Fondazione con il Sud, degli arredi d'arte acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale e delle partecipazioni di minoranza in Enti operanti nei settori statutari assunte con fondi della medesima natura. Tale scritturazione, consente di compensare, neutralizzandole, le relative poste attive che avrebbero potuto configurarsi come investimenti, ma che in realtà sono state originate da operazioni rientranti nell'attività istituzionale della Fondazione.

Il Fondo Oikos 2006 Srl neutralizza il valore della partecipazione nella società strumentale Oikos 2006 Srl, è alimentato da fondi derivanti dall'attività istituzionale ed è stato adeguato nell'esercizio con le seguenti modalità:

FONDO OIKOS 2006 SRL	
Saldo al 31 dicembre 2015	1.473.170
Accantonamenti da erogazioni deliberate nell'esercizio	150.000
Utilizzo per rettifica di valore della partecipazione nella società strumentale	-225.574
Saldo al 31 dicembre 2016	1.397.596

Il Fondo nazionale per iniziative comuni scaturisce dal Protocollo d'intesa stipulato dalle Fondazioni, per il tramite dell'ACRI, al fine di collaborare per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello svilup-

po economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento attraverso il finanziamento di iniziative individuate dagli organi dell'ACRI; le iniziative sono finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

FONDO NAZIONALE PER INIZIATIVE COMUNI	
Saldo al 31 dicembre 2015	15.704
Trasferimenti per progetti ACRI	-
Accantonamento in sede di ripartizione dell'avanzo di esercizio	3.954
Saldo al 31 dicembre 2016	19.658

E) CONTRIBUTI DI TERZI DESTINATI A FINALITÀ ISTITUZIONALI

Non si sono avute movimentazioni e non vi sono fondi in questa categoria.

3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o rischi la cui natura sia determinata, l'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare esatto o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive.

FONDI PER RISCHI ED ONERI	2016	2015
Fondo per imposte	1.560.013	1.515.969
Fondo per imposte differite	105.304	109.009
Fondo per oneri transazione Villa Scalcabarozzi	455.404	-
Fondo per imposte in contenzioso	-	6.609.132
Totale	2.120.721	8.234.110

I *Fondi per imposte e per imposte differite* accolgono gli accantonamenti di competenza per IRES ed IRAP, nonché gli accantonamenti effettuati in merito alle imposte differite relative ai ratei delle cedole non ancora incassate e non soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta. L'ammontare iscritto non rappresenta ancora l'esatta quantificazione del debito verso l'Erario in quanto alla data di redazione del presente bilancio la Fondazione risulta ancora in attesa dell'autorizzazione delle competenti Sovrintendenze alla detrazione fiscale di alcuni interventi di manutenzione e restauro di beni culturali sottoposti a vincolo, pertanto l'importo non possiede il requisito della determinatezza necessario per l'iscrizione nella classe Debiti.

Il *Fondo per oneri transazione Villa Scalcabarozzi* contiene l'importo accantonato a seguito della definizione transattiva del contratto di locazione dell'immobile. Il *Fondo per imposte in contenzioso* accoglieva l'ammontare accantonato a fronte del contenzioso aperto in merito al mancato versamento di due rate dell'imposta sostitutiva per la rideterminazione del valore della partecipazione detenuta in Carinord 1 Spa; per ulteriori informazioni in merito a quest'ultimo punto si veda la Relazione sulla Gestione.

4. TRATTAMENTO DI FINE DI RAPPORTO DI LAVORO

FONDO TFR	
Saldo al 31 dicembre 2015	439.070
Utilizzi	-61.807
Accantonamento	56.334
Saldo al 31 dicembre 2016	433.597

Nella voce sono ricomprese le indennità maturate al 31 dicembre 2016 a favore del personale dipendente della Fondazione e non trasferite a forme di previdenza integrativa.

L'utilizzo nel corso dell'esercizio si riferisce all'erogazione della quota di TFR spettante ad un dipendente che ha maturato i requisiti per il pensionamento

5. EROGAZIONI DELIBERATE

La voce si riferisce a tutti i contributi già deliberati, nell'esercizio 2016 ed in quelli precedenti, a favore di specifici beneficiari, ma non ancora liquidati ed ammonta ad euro 3.313.009. Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di missione.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il conto *Fondo per il Volontariato* contiene gli importi accantonati ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91, in attesa di erogazione ai Centri di servizi per il Volontariato, in base a quanto disposto dalla normativa e dagli accordi sottoscritti dall'ACRI per conto delle Fondazioni associate.

FONDO PER IL VOLONTARIATO	
Saldo al 31 dicembre 2015	176.656
Trasferimenti ai Centri Servizi per il Volontariato	-35.150
Accantonamento in sede di ripartizione dell'avanzo di esercizio	43.935
Saldo al 31 dicembre 2016	185.441

7. DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale: il criterio del costo ammortizzato non è applicato, data l'irrelevanza degli effetti, presentando tutti i debiti scadenze inferiori ai 12 mesi (OIC 19 par. 42).

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ	2016	2015
Debiti verso Erario	104.921	132.543
Debiti verso Enti previdenziali	72.279	89.490
Debiti verso Organi statuari	71.602	37.397
Debiti per fatture da ricevere	172.325	188.883
Debiti verso fornitori	101.987	78.092
Debiti verso il personale	148.182	148.632
Debiti per conversione azioni CDDPP	1.685.263	3.377.206
Debiti verso banche	8.621.783	19.548.061
Altri debiti	2.800	1.610
Totale	10.981.142	23.601.914

I debiti verso l'Erario riguardano le ritenute effettuate su lavoro autonomo, dipendente e sui collaboratori, su contributi ex art. 28 D.P.R. 600/73 e per imposta di bollo su titoli e c/c da addebitare; i debiti verso gli Enti previdenziali sono riferiti alla contribuzione Inps, Inail e per eventuale previdenza complementare. I debiti verso gli Organi statuari comprendono i compensi lordi non ancora corrisposti entro il termine dell'esercizio, i debiti per fatture da ricevere rappresentano i debiti per beni e servizi già ricevuti ed in attesa di fattura, mentre i debiti verso fornitori concernono le fatture già ricevute da saldare nell'esercizio successivo. Inoltre, figurano i debiti verso il personale, comprensivi delle quote per ferie e permessi maturate e non godute e del rateo della 14a mensilità, che sono esposti al lordo di ritenute Irpef e contributi Inps a carico dipendenti. I debiti per la conversione delle azioni Cassa Depositi e Prestiti riguardano le due quote annuali, comprensive degli interessi maturati, da versare in seguito alla richiesta di dilazione effettuata in merito alla conversione delle azioni privilegiate ed al successivo acquisto di nuove azioni, come descritto nella corrispondente voce delle Altre Partecipazioni.

La voce Debiti verso banche contiene l'importo utilizzato delle aperture di credito di cui beneficia la Fondazione, comprensive di interessi e commissioni da addebitare, ed ad altre spese di pertinenza delle controparti bancarie con cui la Fondazione intrattiene rapporti.

La voce Altri debiti si caratterizza come voce residuale cui ineriscono debiti per rimborsi da effettuare.

Tutte le tipologie di debito risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

8. RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei ed i risciolti comprendono le quote di costi e ricavi imputati all'esercizio in chiusura secondo il principio della competenza economica, soggetti a ripartizione su base temporale.

I ratei passivi accolgono i ratei della ritenuta fiscale di competenza dell'esercizio conteggiata sui ratei delle cedole concernenti gli strumenti finanziari soggetti a tale ritenuta. Inoltre, sono stati rilevati ratei passivi per assegnare la corretta competenza a fatturazioni di utenze la cui competenza è parzialmente riferita all'esercizio 2016.

Non sono stati rilevati risciolti passivi.

CONTI D'ORDINE

IMPEGNI VERSO OICR DA RICHIAMARE	RICHIAMABILE	
Fondo Abitare Sostenibile		326.946

La voce Impegni verso organismi collettivi di investimento del risparmio da richiamare si riferisce agli impegni sottoscritti dalla Fondazione con riferimento a organismi di investimento collettivo del risparmio che non sono ancora state oggetto di richiamo da parte delle Sgr.

IMPEGNI VERSO TERZI	2016	2015
Titoli Bpm in TRES	-	16.297.779
Pegni concessi su azioni	2.937.671	2.937.671
Totale	2.937.671	19.235.450

A seguito dell'estinzione del contratto di TRES su azioni Bpm, la voce Impegni verso terzi si riferisce interamente al valore delle azioni Cassa Depositi e Prestiti concesse in pegno al Ministero dell'Economia e delle Finanze a garanzia della dilazione di pagamento ottenuta per la conversione delle stesse (n. 71.704 azioni) e per l'acquisto di un pacchetto ulteriore di n. 39.932 azioni.

La voce Impegni di erogazione (euro 32.000) si riferisce alle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione a favore di beneficiari determinati, nel corso dell'esercizio e nei precedenti, con attribuzione di una competenza futura (esercizio 2017); non sono ricompresi gli interventi previsti nel Documento Programmatico Previsionale 2017 in quanto il Consiglio Generale in sede di approvazione aveva ritenuto opportuno deliberare una previsione di impegno complessivo per l'attività istituzionale, sia a valere sull'esercizio che su fondi per l'attività d'istituto, di euro 4.210.945, ma senza indicarne la suddivisione e l'attribuzione a singoli beneficiari.

La voce Beni di terzi (euro 25.000) si riferisce all'opera musiva "La corsa dei Tori" di proprietà della Provincia di Alessandria ed oggetto di contratto di comodato a favore della Fondazione, esposta nel cortile del Palatium Vetus.

BENI PRESSO TERZI	2016	2015
Titoli in deposito c/o terzi	13.624.436	15.566.346
Beni mobili prezzo terzi	6.334	6.334
Totale	13.630.770	15.572.680

La voce Beni presso terzi si riferisce alle azioni in custodia presso le sedi sociali delle partecipate: Perseo Spa in liquidazione, Terme di Acqui Spa, H2i Spa, Concilium Spa. Sono altresì conteggiate le azioni Cassa Depositi e Prestiti concesse in pegno al Ministero dell'Economia e delle Finanze e da questo detenute e le quote dei fondi Principia, Core Nord Ovest, Zenit e Abitare Sostenibile in deposito presso le banche depositarie dei fondi. Inoltre, è indicato il valore di alcuni mobili concessi in comodato alla società strumentale Palazzo del Governatore Srl.

ALTRI CONTI D'ORDINE	2016	2015
Imposte versate richieste a rimborso	-	2.582.580
Totale	0	2.582.580

La voce Altri conti d'ordine conteneva la prima rata di euro 2.582.280 versata nell'esercizio 2002 per effetto della rideeterminazione del valore della partecipazione detenuta in Carinord 1 Spa, cui non avevano fatto seguito i versamenti delle rate successive, atteso che la sopravvenuta modifica legislativa, che prorogava il termine per la dismissione delle partecipazioni di controllo al 31/12/2005, e la dismissione del controllo conseguente al perfezionamento dell'accordo con Bpm avevano consentito di fruire del regime di neutralità fiscale. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

CONTO ECONOMICO

1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI Nell'esercizio 2016 e nel precedente non risultavano in essere gestioni patrimoniali individuali.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	2016	2015
Dividendi da partecipazioni	5.289.444	5.103.341
Dividendi da altre azioni immobilizzate	-	-
Proventi da OICR	-	-
Totale da immobilizzazioni finanziarie	5.289.444	5.103.341
Totale da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
Totale	5.289.444	5.103.341

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha incassato dividendi esclusivamente da immobilizzazioni finanziarie (Altre partecipazioni):

DIVIDENDI	
Cassa Depositi e Prestiti Spa	3.713.463
Banca Popolare di Milano Scarl	600.401
Ream Sgr Spa	402.682
Banca Sistema Spa	315.356
Banca Akros Spa	257.542
Totale	5.289.444

Sui dividendi incassati non sono previste imposte sostitutive applicate a titolo d'imposta.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI L'investimento in immobilizzazioni finanziarie ha prodotto un risultato di competenza, esposto come previsto dall'Atto di Indirizzo al netto della sola imposta sostitutiva applicata a titolo d'imposta, così ripartito:

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2016	2015
Cedole obbligazionarie e assimilate	1.323.448	1.309.102
Dividendi sintetici	693.872	565.377
Totale	2.017.320	1.874.479

Le cedole contabilizzate si riferiscono ai titoli Notes Alpaca Magnolia Finance VI Plc e Real Value Pick Up.

L'imposta sostitutiva, maturata sui ratei non ancora incassati delle cedole non soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, è stata accantonata nel Fondo imposte differite, mentre per le rimanenti voci si è provveduto all'assoggettamento ad IRES quando dovuto.

I dividendi sintetici, intendendo per essi tutte quelle somme che contrattualmente vengono retrocesse alla Fondazione a seguito dello stacco di dividendi da azioni sottostanti operazioni finanziarie, sono riconducibili alle azioni Banca popolare di Milano già oggetto di contratto di TRES.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	2016	2015
Cedole obbligazionarie e assimilate	531.188	533.239
Totale	531.188	533.239

Gli interessi maturati su strumenti finanziari non immobilizzati sono stati evidenziati in conto economico al netto delle sole imposte sostitutive applicate a titolo d'imposta e riguardano gli interessi maturati sui titoli di Stato detenuti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio e sull'obbligazione Unicredit 6,75% Perpetual.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI DA CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2016	2015
Interessi attivi su c/c bancari	3.206	2.528
Interessi attivi su depositi	67	223
Totale	3.273	2.751

Gli interessi maturati su crediti e disponibilità liquide sono stati evidenziati in conto economico al netto delle sole imposte sostitutive applicate a titolo d'imposta e riguardano gli interessi maturati sui conti correnti bancari e sul deposito cauzionale inerente un utenza della Villa Scalabarozzi.

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

In conformità al punto 10.7 dell'Atto di Indirizzo, il criterio di valutazione degli strumenti rientranti in questa classe è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

RIVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	NUMERO AZIONI/VN	CONTROVALORE CONTABILE	RIFERIMENTO PER VALUTAZIONE	VALUTAZIONE PER BILANCIO	MINUS/PLUS ARROTONDATE ALL'UNITÀ
Btp 4% 01/02/2037 (IT0003934657)	3.750.000	4.683.713	Media delle quotazioni di dicembre	4.559.839	-123.874
Azioni Banca Monte dei Paschi raggruppate	22	2.710	Quotazione di fine esercizio	332	-2.378
Azioni Banzai Spa	25.300	109.592	Media delle quotazioni di dicembre	86.334	-23.258
Azioni Il Sole 24 Ore	50.000	32.250	Quotazione di fine esercizio	18.425	-13.825
Totale		4.828.265		4.664.930	-163.335

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	2016	2015
Plusvalenze lorde da negoziazione	1.192.469	89.038
Perdite da negoziazione titoli	-	-518.335
Imposta sostitutiva su capital gains	-	-
Risultato della negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	1.192.469	-429.297

La negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati intercorsa nell'esercizio si riferisce alla vendita delle azioni Banca Akros Spa. Il risultato dell'esercizio precedente era riferito alla vendita di azioni Il Sole 24 Ore ed alla compravendita di titoli di Stato che sottostavano ad un'operazione di pronti contro termine passiva.

6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ricomprende la rivalutazione/svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie rilevata per la parte ritenuta avente carattere di perdita durevole, come descritto nelle corrispondenti voci delle *Immobilizzazioni finanziarie - b) Altre partecipazioni*.

SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Fondo Italian Business Hotels	-1.726.629
Expopiemonte Srl	-1.308.697
H2i Spa	-773.351
Terme di Acqui Spa	-230.807
Perseo Spa in liquidazione	-3.160
Totale	-4.042.644

9. ALTRI PROVENTI

La voce congloba il credito d'imposta ex art. 1 della Legge 29 luglio 2014 n. 106 (Art Bonus) (euro 40.060), unito ad arrotondamenti di importo ridotto (euro 15)

10. ONERI

La voce, che accoglie oneri ordinari di varia natura, di competenza dell'esercizio, è dettagliabile come segue:

ONERI	2016	2015
Compensi e rimborsi spese organi statutari	723.991	812.293
Per il personale	1.087.779	1.148.794
Per consulenti e collaboratori esterni	383.470	446.670
Per servizi di gestione del patrimonio	7.613	58.751
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	648.155	906.133
Commissioni di negoziazione	-	4.095
Ammortamenti	75.759	85.731
Accantonamenti	-	-
Altri oneri	1.934.809	2.152.756
Totale	4.861.576	5.615.223

I compensi ed i rimborsi spese degli organi statutari sono così dettagliabili:

COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	2016			2015		
	COMPENSI	RIMBORSI SPESE	TOTALE	COMPENSI	RIMBORSI SPESE	TOTALE
Consiglio Generale	112.210	1.439	113.649	156.153	1.524	157.677
Consiglio di Amministrazione	492.986	11.897	504.883	524.524	15.911	540.435
Collegio dei Revisori	105.029	430	105.459	113.643	538	114.181
Totale	710.225	13.766	723.991	794.320	17.973	812.293

COMPONENTI ORGANI STATUTARI	31/12/2016	31/12/2015
Consiglio Generale	13	13
Consiglio di Amministrazione	9	9
Collegio dei Revisori	3	3
Totale	25	25

In ottemperanza a quanto indicato al punto 4 del "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad Acri e procedure di ammissione e permanenza" approvato dall'Assemblea del 06 maggio 2015, di seguito si riportano i compensi e le indennità nominali deliberate con riferimento ai tre organi statutari:

INDENNITÀ NOMINALI CONSIGLIO GENERALE	
Consiglieri	indennità di euro 1.089,00+360,00 a seduta

COMPENSI NOMINALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
	COMPENSO ANNUO
Presidente	103.455,00
Vice Presidente	42.750,00
Consigliere	27.360,00

COMPENSI NOMINALI COLLEGIO DEI REVISORI	
	COMPENSO ANNUO
Presidente	26.208,00
Revisore	18.018,00

Per ogni seduta del Consiglio di Amministrazione, per la partecipazione del Presidente al Consiglio Generale, per la partecipazione dei membri del Collegio dei Revisori alle sedute di entrambi i consigli, per lo svolgimento di incarichi speciali è prevista una medaglia di presenza di euro 360,00, nella misura massima di una per giornata.

Per i componenti di tutti gli organi statutari è anche previsto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico, debitamente documentate o con applicazione di un coefficiente di rimborso chilometrico.

I costi per il personale ammontano ad euro 1.087.779 e comprendono retribuzioni, oneri contributivi, accantonamento per TFR e gli altri oneri per il personale.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa, la Fondazione opera in piena autonomia, altresì avvalendosi dei servizi prestati dalla società strumentale Palazzo del Governatore Srl per il tramite dei propri dipendenti (in numero di 4 sia al 31/12/15 che al 31/12/2016) in forza di specifico contratto di service. Al 31/12/16 il personale dipendente della Fondazione risulta così ripartito:

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER INQUADRAMENTO ED ATTIVITÀ	DIREZIONE E SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI	AFFARI GENERALI, FUND RAISING E UFFICIO STAMPA	SERVIZIO AMMINISTRATIVO	GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE	PROGRAM OFFICER / EROGAZIONI	TOTALE
Impiegati	1		1*		2	4*
Quadri			2			2
Dirigenti	2**	1			1**	4**
Collaboratori a progetto				1		1
Totale	3**	1	3*	1	3**	11

(*) un'unità in distacco al 50% - (**) due unità a tempo parziale: una nell'ambito della Segreteria Organi Istituzionali e una nell'ambito della funzione Program officer/Erogazioni

Anche nel corso dell'esercizio 2016, in forza di specifico contratto, un dipendente di Palazzo del Governatore Srl è stato distaccato per il 50% del proprio tempo lavorativo presso la Fondazione ed inserito nell'ambito del Servizio Amministrativo. Inoltre, un dirigente ha maturato i requisiti per il pensionamento ed ha stipulato un nuovo contratto di lavoro a tempo parziale.

L'attività di gestione del patrimonio risulta concretamente separata dalle altre attività della Fondazione per mezzo del Comitato Partecipazioni / Investimenti finanziari che ha funzioni di controllo e di analisi della gestione delle partecipazioni e della gestione patrimoniale al fine di avanzare le conseguenti proposte, non vincolanti, al Consiglio di Amministrazione, esprimendo il proprio motivato parere. Per lo svolgimento della propria attività il Comitato si avvale della collaborazione della struttura operativa della Fondazione.

Gli oneri per consulenti e collaboratori esterni, pari a complessivi euro 383.470, riguardano le consulenze ed assistenze in campo tecnico, amministrativo, finanziario, legale e tributario, ricorrenti e non ricorrenti, ma di natura ordinaria (euro 256.284), gli oneri inerenti il Presidente ed il Segretario dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 (euro 1.067) nonché la collaborazione a progetto (euro 126.051).

I costi per servizi di gestione del patrimonio (euro 7.613) si riferiscono al compenso del membro esterno del Comitato Partecipazioni / Investimenti finanziari.

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

ONERI FINANZIARI	2016	2015
Interessi passivi su contratto di TRES	174.256	184.996
Interessi passivi su conto corrente	467.854	699.376
Interessi passivi per dilazione di pagamento CDDPP	4.508	19.623
Oneri finanziari su operazioni pronti contro termine	-	804
Altri interessi passivi	-	59
Interessi passivi prestito titoli	-	2
Scarti negativi di negoziazione	1.537	1.273
Totale	648.155	906.133

Nello specifico, per quanto riguarda gli interessi derivanti dal contratto di TRES si rimanda a quanto descritto nella voce della partecipazione in Banca popolare di Milano. Gli interessi passivi su conto corrente riguardano le aperture di credito di cui dispone la Fondazione. Gli interessi passivi per le dilazioni di pagamento quinquennali sulla conversione e sull'acquisto di azioni Cassa Depositi e Prestiti risultano a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'esercizio non sono stati sostenuti costi per commissioni di negoziazione.

Gli ammortamenti (euro 75.759) riguardano i beni mobili strumentali per euro 24.865 e gli altri beni/oneri pluriennali per euro 50.894.

Gli altri oneri per complessivi euro 1.934.809 riguardano i canoni di locazione per la sede della Fondazione nonché le quote corrisposte alle associazioni di categoria, i servizi ricevuti, le spese per utenze, di rappresentanza, di comunicazione, di pubblicazione dei bilanci, di assicurazione, di altre locazioni, di cancelleria, di vigilanza, postali, per pulizie, per trasporti, le manutenzioni, i servizi di assistenza tecnica, quelli bancari ed i residui oneri di minore rilevanza. La voce di maggiore rilevanza (euro 1.180.111) riguarda la locazione pattuita tra la Fondazione e la società strumentale Palazzo del Governatore Srl della parte del Palatium Vetus adibito a sede della Fondazione e quella dei relativi beni mobili nell'ambito del contratto di service.

11. PROVENTI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI	2016	2015
Eliminazione fondo per imposte in contenzioso	6.609.132	-
Plusvalenza da alienazione imm. finanziarie	4.112.511	-
Provento da transazione con BPM	-	5.800.000
Contratti di service	30.000	20.000
Altri proventi straordinari	25.447	9.231
Totale	10.777.090	5.829.231

Nella voce viene esposto il totale del Fondo per imposte in contenzioso, rilasciato a seguito della transazione stipulata con l'Agenzia delle Entrate, come descritto nella Relazione sulla Gestione; è altresì indicata la plusvalenza realizzata con la vendita del 19% del capitale della partecipata Ream Sgr Spa.

Inoltre, vengono esposti i ratei dei compensi previsti per i contratti di service stipulati con Palazzo del Governatore Srl e Fondazione Gianfranco Pittatore ed altri proventi straordinari derivanti da sopravvenienze attive, delle quali la più rilevante è la parte dell'accantonamento effettuato al fondo imposte per l'esercizio 2015 in esubero (euro 24.842).

Nell'esercizio precedente nella voce era contenuto il provento derivante dalla transazione effettuata con Banca popolare di Milano per il quale si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2015.

12. ONERI STRAORDINARI

ONERI STRAORDINARI	2016	2015
Reintegro riserve patrimoniali	6.609.132	-
Transazione Villa Scalabarozzi	694.950	-
Consulenze straordinarie	95.089	299.472
Commissioni per cessione NCP I Sicar Sca	-	180.000
Minusvalenze da alienazioni di imm.finanziarie	-	70.958
Rinuncia a credito verso Comune di Valenza	-	18.893
Imposte di esercizi precedenti	-	3.796
Minusvalenze da alienazioni di beni strumentali	-	1.436
Altri oneri straordinari	7.806	168.129
Totale	7.406.977	742.684

In questa voce, a seguito del rilascio del Fondo per imposte in contenzioso ed avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 4 del D.Lgs 153/99, è indicato l'importo che la Fondazione ha provveduto a reintegrare nelle riserve patrimoniali; si precisa che pari importo era stato attinto dalle stesse in occa-

sione della costituzione del fondo.

L'importo riferito all'accordo transattivo stipulato con riferimento alla definizione del contenzioso relativo alla locazione della Villa Scalabarozzi ha originato oneri derivanti dall'indennità concordata (euro 455.626) e dalle svalutazioni del valore residuo dei beni mobili presenti nel fabbricato, che verranno lasciati nella disponibilità del locatore, (euro 19.200) e degli oneri di ristrutturazione, che erano ammortizzati in base a coefficienti commisurati alla durata originaria del contratto di locazione (euro 220.124).

Inoltre, in questa voce sono iscritte le consulenze legali e tributarie inerenti operazioni di carattere straordinario, ad esempio perché inerenti gli effetti della dismissione della partecipazione nella conferitaria o le modifiche statutarie conseguenti all'attuazione del protocollo MEF-ACRI.

Infine, sono presenti altri oneri straordinari di natura residuale.

Nel precedente esercizio, in questa voce erano iscritti gli importi retrocessi alle parti acquirenti la partecipata NCP I Sicar Sca al fine di onorare le commissioni dovute all'intermediario delle operazioni, la minusvalenza riferita alla cessione della seconda e ultima tranche della stessa partecipata, la rinuncia al credito nei confronti del Comune di Valenza per l'utilizzo dei locali della Villa Scalabarozzi, imposte di esercizi precedenti inerenti l'addizionale erariale 2012 sulla tassa di possesso degli autoveicoli aventi una potenza superiore ad 225 Kw e relativa sanzione, unitamente a minusvalenze sulla cessione di alcuni beni strumentali non più utilizzati.

13. IMPOSTE

IMPOSTE E TASSE	2016	2015
Accantonamento Ires	1.504.959	1.456.309
Accantonamento Irap	55.054	59.660
Accantonamento imposte differite	52.652	52.652
Imposta di bollo	70.907	78.287
Imposta sulle transazioni finanziarie	32.595	-
Imposta di registro	4.415	4.794
Tasse concessioni governative	603	351
Imposte e tasse diverse	7.567	9.451
TOTALE	1.728.752	1.661.504

La voce si riferisce ad IRES ed IRAP per l'imposta di competenza dell'esercizio, all'accantonamento per imposte differite sui ratei delle cedole non soggette a ritenuta alla fonte che verranno incassate nell'esercizio 2017 e saranno pertanto fiscalmente imponibili in tale esercizio, all'imposta di bollo assolta tramite contrassegno telematico od addebitata per rapporti di conto corrente ed attività finanziarie, all'imposta sulle transazioni finanziarie, all'imposta di registro su contratti di locazione, alle tasse per concessioni governative ed ad altre imposte e tasse.

Il totale della voce non rappresenta l'effettivo carico fiscale in capo alla Fondazione in quanto l'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 prevede che i proventi per i quali sia stata subita una ritenuta a titolo d'imposta siano da iscrivere in bilancio al netto di tale imposizione. Inoltre, la Fondazione, non essendo soggetto passivo Iva ed in conformità ai principi contabili, tratta tale imposta alla stregua di un costo accessorio, imputandola quale variazione in aumento del costo di acquisto di beni o servizi. Pertanto, una stima approssimativa degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione, al netto dell'Iva corrisposta e delle imposte capitalizzate, ad esempio in sede di acquisizione di partecipazioni, è schematizzabile come segue:

IMPOSTE DI PERTINENZA	2016	2015
Imposte e tasse in Conto Economico	1.728.752	1.661.504
Imposta sostitutiva su interessi bancari	1.126	887
Imposta sostitutiva su flussi cedolari	174.886	175.004
TOTALE	1.904.764	1.837.395

EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO

Sulla base della deliberazione degli organi consiliari si è provveduto ad utilizzare:

- il Fondo per le erogazioni nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza (Intervento per il contrasto alla povertà educativa minorile) per euro 366.870,
- il Fondo per le erogazioni nel settore Sviluppo locale ed edilizia popolare per euro 92.035,
- il Fondo per le erogazioni nel settore Educazione, Istruzione e Formazione per euro 173.500,
- il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (parte non vincolata) per euro 1.082.147,

decurtando per pari importi il totale delle erogazioni deliberate con competenza dell'esercizio che ammontavano ad euro 2.932.405; pertanto, il complesso delle delibere di erogazione, assunte nel corso dell'esercizio sulla base dell'avanzo in corso di formazione nel medesimo periodo, si attesta ad euro 1.217.853. In particolare, si rileva che l'ammontare riguarda interamente i settori rilevanti. Per la descrizione puntuale dei contributi deliberati e della loro composizione si rimanda al Bilancio di Missione.

AVANZO DI ESERCIZIO E SUA RIPARTIZIONE

L'avanzo di esercizio esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del Patrimonio. L'accantonamento a riserva obbligatoria è stato calcolato applicando l'aliquota del 20%.

A questo proposito si riporta lo schema di calcolo adottato:

RIPARTIZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO	2016	2015
AVANZO DI ESERCIZIO	1.647.574	3.155.580
Riserva obbligatoria 20%	329.515	631.116
Riserva facoltativa (massimo 15%)	-	-
1/15 per Volontariato	43.935	84.149
Fondo per iniziative comuni	3.954	7.573
Somma disp. per attività erogativa	1.270.170	2.432.742
Erogazioni deliberate in corso d'eserc.	1.217.853	2.345.000
Accantonamento ai fondi per attività d'istituto	52.317	-
Acc.to Fondo stabilizzazione erogazioni	0	87.742

L'importo minimo per interventi nei settori rilevanti è stato individuato in conformità al limite previsto dall'art. 8 comma 1 lett d) del D.Lgs. 153/99, ovvero prendendo a riferimento il 50% dell'avanzo di esercizio che, detratta la sola riserva obbligatoria, deve essere destinato ad erogazione nell'ambito dei settori rilevanti; si riporta lo schema di calcolo adottato:

IMPORTO DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	2016	2015
Avanzo dell'esercizio	1.647.574	3.155.580
Riserva obbligatoria	-329.515	-631.116
Reddito residuo	1.318.059	2.524.464
50% da destinare ai settori rilevanti	659.030	1.262.232
di cui:		
da erogazioni deliberate in corso d'esercizio	659.030	1.262.232
accantonamento vincolato	-	-

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER IL VOLONTARIATO

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER IL VOLONTARIATO	2016	2015
Avanzo dell'esercizio	1.647.574	3.155.580
Riserva obbligatoria	-329.515	-631.116
Base di calcolo (risultato diviso per 2)	659.030	1.262.232
Accantonamento 1/15	43.935	84.149

La quota dell'avanzo di esercizio che, ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91, deve essere destinata al volontariato è stata calcolata assumendo a base del calcolo di 1/15 l'avanzo di gestione al netto della sola riserva obbligatoria, oltre che del 50% da destinare all'attività istituzionale ed è stata imputata all'apposito fondo del Passivo.

**ACCANTONAMENTO AL FONDO
NAZIONALE PER INIZIATIVE COMUNI
DELLE FONDAZIONI**

ACCANTONAMENTO AL FONDO INIZIATIVE COMUNI	2016	2015
Avanzo dell'esercizio	1.647.574	3.155.580
Accantonamenti a riserve patrimoniali	-329.515	-631.116
Base di calcolo	1.318.059	2.524.464
Accantonamento 0,3%	3.954	7.573

Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) ed a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

**ALTRE INFORMAZIONI
DI CUI ALL'ART. 2427
COMMA 1 N. 22-BIS E 22-TER C.C.**

- Operazioni realizzate con parti correlate:

Con la società strumentale Palazzo del Governatore Srl sono in essere rapporti rientranti nell'attività istituzionale della Fondazione, come esposto nell'elenco dei contributi deliberati inserito nel Bilancio di Missione, e sono stati stipulati due distinti contratti di service per i servizi che la Fondazione fornisce alla società strumentale e viceversa. Inoltre, la società, proprietaria del Palatium Vetus, ha concesso in locazione alla Fondazione, parte dell'immobile, ha realizzato l'esposizione delle opere d'arte della Fondazione all'interno del Broletto di Palatium Vetus ed, infine, occasionalmente, presta alla stessa i servizi connessi all'utilizzo della sala conferenze sita nel palazzo.

Il contratto di locazione dell'immobile denominato Villa Scalabarozzi in Valenza facente parte del Fondo "Social & Human Purpose" gestito da Ream Sgr Spa, è stato estinto; per ulteriori informazioni si veda la Relazione sulla Gestione.

Infine, con la Fondazione Gianfranco Pittatore e la Fondazione Solidal Onlus, di cui la Fondazione è socio fondatore, ed alle quali contribuisce nell'ambito dell'attività erogativa, sono stati concordati due distinti contratti di service per i servizi resi dalla Fondazione C.R. Alessandria; il contratto con la Fondazione Solidal Onlus è a titolo gratuito.

Con le altre società partecipate dalla Fondazione non sono in essere operazioni rilevanti e concluse a condizioni diverse da quelle di mercato.

- Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

Non sussistono accordi fuori bilancio particolari che possano influenzare significativamente lo Stato Patrimoniale della società.

**APPENDICE:
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI**

In ottemperanza a quanto indicato al punto 3 del "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad Acri e procedure di ammissione e permanenza" approvato dall'Assemblea del 06 maggio 2015 si riportano, nel seguito, le informazioni elaborate dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri (rif. lettera prot. 348 del 21 novembre 2013).

**DISCIPLINA DEL BILANCIO
DELLA FONDAZIONE**

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte, dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale.

Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle Allegato alla lettera prot. 107 del 17 gennaio 2013 finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
---------------------------------------	---

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Alessandria e dagli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
-------------------------------------	--

Patrimonio netto Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
---	--

Patrimonio netto Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.
---------------------------------------	---

Patrimonio netto Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
---	---

Fondi per l'attività di istituto Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
--	---

Fondi per l'attività di istituto Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
---	---

Fondi per l'attività di istituto Altri fondi	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione a progetti direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
---	---

Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
-----------------------	--

Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria).
---------------------------	--

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
-----------------------	---

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
--	---

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
---	--

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
--	---

Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.
----------------	---

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e fine anno di riferimento. Al fine di attribuire significatività ai rapporti di cui ai successivi punti B)1 e B)2 i valori economici utilizzati (Oneri di funzionamento, Proventi totali netti e Deliberato) sono calcolati utilizzando i valori medi relativi ad un arco temporale quantificato in cinque anni; quanto precede poiché i Proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano maggiore stabilità.

A - REDDITIVITÀ

1 Proventi totali netti/Patrimonio

L'indice fornisce una misura del rendimento del Patrimonio mediamente investito nell'anno di riferimento, valutato a valori correnti.

Anno 2016	Anno 2015
2,21%	3,12%

2 Proventi totali netti/Totale Attivo

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno di riferimento espresse a valori correnti.

1,85%	2,51%
-------	-------

3 Avanzo dell'esercizio/Patrimonio

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

0,68%	1,32%
-------	-------

B - EFFICIENZA	Anno 2016	Anno 2015
1 Oneri di funzionamento (media t0;t-5)/Proventi totali netti (media t0;t-5) L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento.	50,55%	75,26%
2 Oneri di funzionamento (media t0;t-5)/Deliberato (media t0;t-5) Il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.	121,97%	102,63%
3 Oneri di funzionamento/Patrimonio L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al Patrimonio medio espresso a valori correnti.	1,53%	1,80%

C - ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

1 Deliberato/Patrimonio L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie rappresentate dal Patrimonio medio a valori correnti.	1,13%	1,29%
2 Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni/Deliberato L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.	663,97%	643,77%

D - COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1 Partecipazioni nella conferitaria/Totale attivo a fine anno L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.	17,88%	6,15%
---	--------	-------

CONTRATTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE CONNESSI ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE Si riepilogano di seguito i contratti di lavori, servizi e forniture contratti dalla Fondazione di importo superiore ad euro 50.000:

CONTRAENTE	OGGETTO	IMPORTO
PALAZZO DEL GOVERNATORE SRL	Servizi (Segreteria di Presidenza, Portineria, Consulenza legale) e supporti logistici (durata annuale)	euro 330.000 salvo conguaglio
PALAZZO DEL GOVERNATORE SRL	Allestimento dell'esposizione delle opere d'arte della Fondazione (durata 4 anni)	euro 361.000

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - RENDICONTO FINANZIARIO - ESERCIZIO 2016

	1.647.574	AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(163.336)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(4.042.644)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	(75.759)	
(Genera liquidità)	5.777.795	AV./DIS. AL NETTO DELLE VARIAZIONI NON FINANZIARIE
Variazione crediti	(27.134.187)	
Variazione ratei e risconti attivi	(36.298)	
Variazione fondo rischi e oneri	(6.113.389)	
Variazione fondo TFR	(5.473)	
Variazione debiti	(12.620.772)	
Variazione ratei e risconti passivi	(5.760)	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	14.202.886	AV./DIS.DELLA GESTIONE OPERATIVA
Fondi erogativi	27.923.208	
Fondi erogativi anno precedente	28.844.071	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	1.217.853	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	43.935	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	56.271	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	2.238.922	EROGAZIONI LIQUIDATE
Imm.ni materiali e imm.li	10.928.477	
Ammortamenti	(75.759)	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	10.852.718	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	10.999.152	
(Genera liquidità)	(146.434)	VARIAZIONE IMM.NI MATERIALI E IMM.LI
Imm.ni finanziarie	206.934.154	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(4.042.644)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	210.976.798	
imm.ni finanziarie anno precedente	182.921.846	
(Assorbe liquidità)	28.054.952	VARIAZIONE IMM.NI FIN.RIE
Strum. fin.ri non imm.ti	13.057.150	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(163.336)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	13.220.486	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	12.562.713	
(Assorbe liquidità)	657.773	VARIAZIONE STRUM. FIN.RI NON IMM.TI
(Genera liquidità)	(131.334.664)	VARIAZIONE ALTRE ATTIVITÀ
(Genera liquidità)	(102.768.373)	VARIAZIONE NETTA INVESTIMENTI
Patrimonio netto	205.844.370	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	329.515	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	205.514.855	
Patrimonio netto dell'anno precedente	311.527.522	
(Assorbe liquidità)	(106.012.667)	VARIAZIONE DEL PATRIMONIO
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	3.244.294	VARIAZIONE INVESTIMENTI E PATRIMONIO
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	8.719.670	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	764.044	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	9.483.714	

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - RENDICONTO FINANZIARIO - ESERCIZIO 2015

	3.155.580	AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(258.284)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(1.668.472)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	85.731	
(Genera liquidità)	5.168.067	AV./DIS. AL NETTO DELLE VARIAZIONI NON FINANZIARIE
Variazione crediti	12.535.893	
Variazione ratei e risconti attivi	27.859	
Variazione fondo rischi e oneri	455.370	
Variazione fondo TFR	(62.656)	
Variazione debiti	1.238.488	
Variazione ratei e risconti passivi	5.948	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	(5.758.535)	AV./DIS.DELLA GESTIONE OPERATIVA
Fondi erogativi	28.844.071	
Fondi erogativi anno precedente	29.336.888	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	2.345.000	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	84.149	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	95.315	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	3.017.281	EROGAZIONI LIQUIDATE
Imm.ni materiali e imm.li	10.999.152	
Ammortamenti	85.731	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	11.084.883	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	10.987.564	
(Assorbe liquidità)	97.319	VARIAZIONE IMM.NI MATERIALI E IMM.LI
Imm.ni finanziarie	182.921.846	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(1.668.472)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	184.590.318	
imm.ni finanziarie anno precedente	197.940.844	
(Genera liquidità)	(13.350.526)	VARIAZIONE IMM.NI FIN.RIE
Strum. fin.ri non imm.ti	12.562.713	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(258.284)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	12.820.997	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	8.074.261	
(Assorbe liquidità)	4.746.736	VARIAZIONE STRUM. FIN.RI NON IMM.TI
(Neutrale)	0	VARIAZIONE ALTRE ATTIVITÀ
(Genera liquidità)	(8.506.471)	VARIAZIONE NETTA INVESTIMENTI
Patrimonio netto	311.527.522	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	631.116	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	310.896.406	
Patrimonio netto dell'anno precedente	310.896.406	
(Neutrale)	0	VARIAZIONE DEL PATRIMONIO
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(8.506.471)	VARIAZIONE INVESTIMENTI E PATRIMONIO
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(269.345)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	1.033.389	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	764.044	

BILANCIO CONSUNTIVO - RIFERITO ALL'ESERCIZIO
1 GENNAIO 2016 - 31 DICEMBRE 2016

APPROVATO DAL CONSIGLIO GENERALE
NELLA SEDUTA DEL 20 APRILE 2017

Relazione sulla gestione
comprendente:

- **Relazione
Economico-Finanziaria**

- **Bilancio di Missione**

Relazione sulla Gestione

PREMESSE Le previsioni degli anni passati moderatamente ottimistiche si scontrano con la realtà che fa i conti con un mondo che dà segnali intellegibili sul piano dello sviluppo, questo ci riporta a delle riflessioni sullo stato attuale dell'economia e sul futuro, a conferma del fatto che nulla sarà più come prima ed attendere momenti di svolta vuole dire forse solo perdere tempo in false speranze. Anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria vive questo mondo e questo tempo e pertanto deve adeguarsi alle nuove circostanze. Il 2016 ha visto svolte importanti nelle nostre partecipazioni; il compimento della trasformazione in spa di BPM e la connessa fusione con Banco Popolare ci hanno liberati dal vincolo dello 0,5 detenibile direttamente nella Banca Popolare di Milano: ma purtroppo con forte ritardo, esponendoci in passato ad onerosi reset per la parte detenuta in equity swap. La citata operazione di fusione ha comportato un profondo mutamento ed una radicale discontinuità con la situazione precedente: le caratteristiche della partecipazione si sono radicalmente modificate dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Infatti la partecipazione che era dell'1,10% - e che collocava la Fondazione tra gli azionisti di riferimento - è scesa allo 0,50% della nuova Banca; inoltre la Fondazione non fruisce più dei rilevanti poteri di governance che lo statuto di BPM e il patto parasociale le attribuivano. Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto dell'attuale situazione del mercato azionario, è parso opportuno rivedere la scelta fin qui praticata dalla Fondazione di mantenere il valore della Partecipazione al costo originario. Al riguardo tenuto conto della complessità dell'analisi valutativa sullo specifico argomento, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di chiedere il supporto dei professionisti esterni di chiara fama Prof. Carbonetti e Prof. Villa al fine di approfondire la tematica della valutazione della conferitaria Banca Popolare di Milano. I citati professionisti, in forza di opportune considerazioni e riflessioni, hanno concluso che una soluzione contabile coerente con il quadro normativo è quella di procedere ad allineare il costo della Partecipazione al patrimonio netto contabile pro-quota della partecipata, avuto specifico riguardo alla natura dell'investimento. Quanto precede ha senz'altro impatto sul bilancio in termini di patrimonio dal momento che si dovrà operare una consistente svalutazione che è anche la diretta conseguenza della crisi innescatasi nel 2008/2009 che, come riportato da un articolo del Sole 24 Ore del 18 aprile, ha visto le banche in dieci anni di crisi perdere il 77% del valore di mercato. Per quanto riguarda la nostra Fondazione va detto che, se da una parte verrà esposta in bilancio una svalutazione, la realtà vede per la Fondazione una plusvalenza latente e non esponibile in bilancio di oltre 58 M derivanti dalle partecipazioni in CDP e Banca Sistema rispetto ai valori di carico. La svalutazione di cui sopra ha sicuramente ripercussioni dal punto di vista di bilancio, ma per quanto riguarda la ricaduta sul territorio, al momento la Fondazione continuerà ancora ad essere presente con erogazioni in linea con quelle degli ultimi anni. Sono anni nei quali con tassi negativi è quanto mai difficile fare utili e nei quali anche per effetto della fusione BPM-Banco potremmo inizialmente attenderci la non assegnazione di dividendi. Ciò nonostante siamo in linea con il nostro piano di rientro e riusciamo a contenere le spese per riuscire a dare il massimo risultato sul territorio. Territorio che come il resto del nostro Paese soffre dei mali del nostro tempo: disoccupazione, crisi sociali ed economiche. Veniamo da un tempo nel quale il lavoro cercava lavoratori e andiamo verso un tempo nel quale i lavoratori cercano lavoro e sfortunatamente non lo trovano. Credo che in questo tempo di intelligenza artificiale sarà sempre più difficile trovare occasioni di occupazione, siamo alla vigilia di svolte rivoluzionarie o al caos e alla barbarie. Crisi economica, crisi sociale e un Paese che pare aver perso la speranza e vive in rassegnazione e non sa cogliere questo momento di tassi così favorevoli per

gli investimenti in ricerca e innovazione, senza i quali l'avanzare dell'intelligenza artificiale ridurrà ancora il fabbisogno di lavoro umano a tutti i livelli da quelli più complessi a quelli più elementari. Ne sia esempio che anche in agricoltura i trattori sono già in grado di lavorare i campi da soli e negli allevamenti ogni capo può essere monitorato in tempo reale con alimentazione personalizzata. Siamo alla vigilia di svolte epocali nelle quali le macchine anziché aiutare l'uomo come in passato, lo sostituiranno. Questa la sfida del futuro già presente, come approfittare di un progresso inarrestabile senza creare desertificazione nel mondo del lavoro, è una sfida alla quale possono dare risposta solo menti giovani, aperte in grado di gestire il cambiamento anziché subirlo. I giovani ai quali non si possono fare sconti, ma ai quali non vanno complicate le cose, al contrario vanno semplificate, anche solo con l'eliminazione di tanta burocrazia, il che sarebbe una vera rivoluzione, ma mentre il nostro Paese pensa il mondo fa; è il tempo di suonare una sveglia, subito, ora, o sarà troppo tardi. La nostra Fondazione darà nei prossimi mesi un suo contributo al dibattito con un ciclo di conferenze su "Intelligenza artificiale e implicazioni sul mondo del lavoro" sperando possa servire a capire per poi FARE. Trovare nuovi percorsi per incrementare il reddito delle famiglie e quindi dei consumatori, motore dei consumi interni e della ripresa, per ridare speranza nella ricerca, se non della felicità, della serenità ormai perduta.

SEZIONE I RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

CAPITOLO 1 LA SITUAZIONE FINANZIARIA GENERALE

Alla fine del 2016 lo scenario che è emerso dal World Economic Outlook del Fondo monetario Internazionale indica una stima di crescita globale per il 2016 al 3,1% che dovrebbe salire al 3,4% nel 2017, ma con una netta differenza di andamento fra economie avanzate (in rallentamento) ed economie emergenti e in via di sviluppo, che sono viste in leggera accelerazione. Le stesse proiezioni collocano all'1,6% l'incremento del Prodotto Interno Lordo (PIL) per il 2016 negli Stati Uniti, cui farebbe seguito un'accelerazione al 2,2% - 2,3% nell'anno 2017. Nell'area Euro, in cui la crescita prosegue a ritmi più moderati ma in graduale consolidamento, la stima di crescita del Pil è vista attestarsi al 1,7% per il 2016 e al 1,6% - 1,5% per il 2017, in coerenza con le stime avanzate nei confronti del Pil della Germania che è visto crescere dell'1,7% nel 2016, ma stimato in leggera contrazione al +1,4% nel 2017; nel 2016 la crescita tendenziale del PIL in Francia ha fatto, invece, segnare un +1,1% . Relativamente alle economie dei principali paesi emergenti il FMI stima che il rallentamento dell'attività economica in Cina ha trovato nelle politiche fiscali e monetarie adottate dalla Autorità un efficace antidoto, permettendo al paese di chiudere il 2016 con una crescita del Pil al 6,7%. In India il dato consuntivo stimato si colloca al 6,6% mentre si confermano, invece, le fasi recessive in atto per il Brasile e la Russia in cui le avvisaglie di crescita per il 2016 si attestano rispettivamente a -3,5% e a -0,6%. Quanto all'Italia il FMI stima un aumento del PIL pari allo 0,8% nel 2016, mentre per il 2017 l'incremento è visto allo 0,9%; la variazione congiunturale può ascrivarsi ad un aumento del valore aggiunto nei settori dell'industria e dei servizi e ad una diminuzione nel comparto dell'agricoltura. Dal lato della domanda si è dimostrato positivo il contributo della componente nazionale (domanda interna al lordo delle scorte) mentre la componente estera netta (saldo tra import ed export) ha mostrato un apporto negativo. La spesa per consumi, in termini reali, delle famiglie italiane è considerata in aumento dell'1,2%, nel 2016, alimentata dall'incremento del reddito disponibile e dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. La crescita della spesa dovrebbe proseguire con un ritmo analogo anche nel 2017. Nel mese di gennaio 2017, secondo le stime preliminari diffuse dall'Istat, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività registra un aumento dello 0,9% nei confronti del gennaio 2016. Il rialzo dell'inflazione a gennaio 2017 è spiegato dalle componenti merceologiche i cui prezzi presentano maggiore volatilità; si tratta in particolare dell'accelerazione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati e degli alimentari non lavorati compensati solo in parte dal calo

dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti.

Il 2017 sarà soprattutto un anno che l'Italia giocherà in attesa; dallo sviluppo della Brexit alle politiche economiche di Donald Trump passando per la direzione che assumerà la Bce, dal ruolo dell'Europa (Germania in primis) sulle banche e i conti pubblici alle delicatissime elezioni europee in Paesi chiave, passando per il ruolo predominante che gli attori stranieri eserciteranno su molte aziende italiane. È evidente che l'Italia giocherà in attesa di mosse che verranno decise altrove, al di fuori dei confini nazionali. La sfida per l'economia italiana passa proprio dalla declinazione di questa attesa: se il nostro Paese riuscirà a giocare un ruolo attivo in un contesto internazionale sempre più competitivo, allora i timidi segnali del 2016 potranno avere una chance in più per provare a trasformarsi in prospettive solide. Se, al contrario, le decisioni assunte dall'esterno avranno un carattere punitivo o comunque negativo per gli interessi italiani, allora il 2017 rischia di configurarsi come un anno di stasi.

Con riferimento al comparto finanziario si rileva che la Borsa di Milano ha chiuso il 2016 con una perdita intorno al 10 per cento. L'indice Ftse Italia All Share e il Ftse Mib sono calati rispettivamente del 9,60% e del 9,68%. Il peso di Piazza Affari si è sgonfiato rispetto al 2015: la capitalizzazione è scesa al 31,8% del Pil (era al 34,8% un anno prima); in calo anche l'impatto delle società quotate, che valgono complessivamente quasi 525 miliardi, meno di un terzo del Pil, (-7,5% rispetto al 2015). Questi dati, insieme al dimezzamento del numero delle Ipo, rendono evidente una perdita di appeal della quotazione in Borsa e della sua convenienza. Il 2017 si apre quindi con un importante gap da recuperare, soprattutto sul fronte bancario; basti pensare che nel 2016 le banche italiane hanno bruciato 43 miliardi di euro di capitalizzazione a Piazza Affari.

CAPITOLO 2
LA SITUAZIONE FINANZIARIA E
PATRIMONIALE DELLA FONDAZIONE:
PIANO DI RIENTRO EX PROTOCOLLO
MEF/ACRI: AGGIORNAMENTO
E CENNI SULLA GESTIONE CORRENTE

In relazione all'argomento in oggetto si fornisce un aggiornamento al piano di rientro del debito bancario e delle erogazioni deliberate ante 2015 (trasmessi al MEF nel luglio 2015) alla data del 31/12/2016 e alla data del 16/03/2017.

A) SITUAZIONE AL 31/12/2016

1. La situazione debitoria nei confronti delle Banche al 31/03/2015 (data di riferimento del piano di rientro) risultava pari ad euro -22.397.171 di cui euro -17.649.539 verso BPM ed euro -4.747.631 verso C.R. Asti. Alla data del 31/12/2016 i c/c bancari oggetto del piano di rientro presentavano i seguenti saldi:
 - a. C/C BPM: esposizione debitoria pari ad euro -8.342.129; questa esposizione comprende, però, il versamento di euro 1.933.333 eseguito da BPM a fine anno 2016 a saldo della transazione concordata nel 2015, non compreso nel piano di rientro in quanto destinato alle erogazioni e/o alla gestione ordinaria dell'esercizio 2017; tale importo è stato quindi girato il 9/01/2017 su altro C/C per la gestione ordinaria; non considerando tale versamento l'esposizione debitoria riferibile al piano di rientro al 31/12/2016 è pari ad euro 10.275.462;
 - b. C/C presso C.R. Asti esposizione creditoria pari ad euro +573.844; anche questa somma non è riferibile al piano di rientro, ma destinata all'utilizzo per la gestione ordinaria
2. In merito alle erogazioni deliberate ante 2015 e ancora da erogare (pari ad euro 4.704.902 al 31/03/2015) alla data del 31/12/2016 il saldo risulta di euro 1.900.454,57 e si compone di euro 140.390 per erogazioni deliberate ante 2010, euro 130.000 per erogazioni deliberate nell'esercizio 2013, euro 147.430 quale residuo delle erogazioni deliberate nel 2014 ed euro 1.482.634,87 quale residuo da erogare alla Fondazione Teatro Marengo di Novi Ligure;
3. Tra le esposizioni debitorie da ripianare figurano anche le due rate da versare al MEF e a CDDPP nel 2017 a fronte della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie e per l'incremento partecipativo in CDDPP per complessivi euro 1,701 milioni circa;
4. Sommando tutte le esposizioni debitorie in essere (Banche, Erogazioni Istituzionali, Debiti verso il MEF e la CDP) a fronte di un totale al 31/03/2015 indicato nel piano di rientro pari ad euro -31.114.663,6 alla data del 31/12/2016 risulta di euro -13.876.944,02 ed evidenzia una riduzione

dei debiti di euro 17.237.719,65.

5. Al servizio del piano di rientro, alla data del 31/12/2016, risultavano ancora i seguenti asset:
 - a) Incasso 3° ed ultima rata del prezzo di vendita del 50% del F.do NCP 1 per euro 1.976.000;
 - b) Residuo da incassare quale saldo della liquidazione della partecipata Perseo SpA pari ad euro 106.427;
 - c) Vendita delle 100 quote del Fondo Core Nord Ovest per euro 9.520.000;
 - d) Vendita all'ASO di Alessandria della partecipazione Borsalino 2000 iscritta a bilancio per euro 7.059.793.
6. Al 31/12/2016 a fronte di euro 13.876.944,02 di residuo del debito complessivo da ripianare, la Fondazione dispone, quindi, di risorse per complessivi euro 18.662.220.

B) SITUAZIONE AL 16/03/2017

Con riferimento, invece alla situazione al 16/03/2017 occorre rilevare quanto in appresso:

- a) Alla fine del mese di dicembre 2016 la Fondazione ha esercitato il proprio diritto alla vendita a BPM della propria quota di partecipazione del 3,11% nel Capitale Sociale di AKROS Spa per un controvalore di euro 5.700.000. All'atto della cessione il ricavato della vendita è stato versato con valuta 27/12/2016 sul c/c intrattenuto presso Unicredit, in quanto questa operazione di smobilizzo non era prevista nel piano di rientro. Tuttavia, al fine di perseguire il contenimento dell'utilizzo del fido in essere presso BPM, con risparmio degli interessi passivi da pagare, in data 9/01/2017 la stessa cifra di euro 5,7 milioni è stata prelevata dal c/c presso Unicredit e versata sul c/c presso BPM a decurtazione parziale del debito.
- b) In data 7/02/2017 è stata incassata la terza ed ultima rata del prezzo di cessione della seconda quota del Fondo NCP 1 pari ad euro 1.976.000
- c) Con l'obiettivo di contenere i costi per interessi passivi sullo scoperto di conto in essere con BPM, nel corso dei mesi di gennaio e febbraio la Fondazione ha negoziato con le proprie controparti bancarie la possibilità di ottenere una sensibile riduzione del tasso sull'utilizzo del fido offrendo a garanzia il proprio BTP 2037 di nominali euro 3.750.000. La condizione migliore è stata offerta dalla Banca C.R. Asti. L'operazione si è perfezionata il 16/03/2017 con il versamento sul c/c di BPM di euro 2.599.972,76 con addebito dello stesso importo sul c/c presso Banca C.R. Asti. Il saldo al 16/03/2017 del c/c di BPM risulta pertanto a debito per soli euro 1.604,76 riferiti a spese della gestione corrente che verranno coperte a fine mese con addebito delle stesse sul c/c presso Unicredit. IL saldo del c/c presso Banca C.R. Asti (che ora rappresenta il residuo del debito bancario originario del piano di rientro) risulta debitore solo per euro -2.029.025,58; infatti la differenza e cioè euro 570.947,18 rispetto al totale girato sul c/c di BPM (pari ad euro 2.599.972,76) rappresenta la liquidità già presente presso Banca C.R. Asti al momento del giroconto e che era destinata alla gestione corrente, ma che, per contenere i costi da interessi passivi da pagare, è stata utilizzata a riduzione della posizione debitoria.
- d) Con riferimento alla cessione all'ASO di Alessandria della quota di partecipazione in Borsalino 2000 Srl, sono ancora in corso le trattative tra la Fondazione, l'ASO e l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte per definire sia il prezzo di cessione, sia le modalità di pagamento dello stesso. Il valore di carico in bilancio di questa partecipazione è di euro 7.059.793.
- e) Con riferimento alla cessione delle n. 100 quote del Fondo Core Nord Ovest iscritte nel Bilancio della Fondazione per euro 9.520.000, La società di Gestione del Fondo, REAM SpA, ha comunicato il 14/03/2017 che con valuta 22/03/2017 procederà ad un rimborso parziale pro quota dell'ecedenza di cassa generata dai disinvestimenti realizzati nel corso degli esercizi 2015 e 2016 pari ad euro 18.000 per ogni quota posseduta. Poiché la Fondazione possiede n. 100 quote del Fondo l'incasso sarà pari ad euro 1,8 milioni che verranno versati a riduzione parziale dell'indebitamento bancario (accredito avvenuto il 22/3/2017). Con il rimborso in discorso il valore residuo delle nostre 100 quote si riduce ad euro 7,72 milioni Sono in corso contatti indirizzati a smobilizzare totalmente le nostre quote par-

tecipative al Fondo.

- f) In merito alle erogazioni deliberate ante 2015 il saldo al 16/03/2017 risulta di euro 1.843.587 a fronte di un totale di euro 1.900.455 al 31/12/2016;
- g) Sempre con riferimento alle posizioni debitorie residue al 16/03/2017 risultano ancora da ripianare le ultime rate da versare al MEF e a CDP a fronte della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie e per l'incremento partecipativo per un totale di euro 1,701 milioni oltre interessi di pertinenza;

A fronte dei debiti per totali euro -13.876.944,02 al 31/12/2016, la posizione al 16/03/2017 risulta di euro 5.575.244,79 e sono previsti incassi per crediti maturati o per cessione di asset patrimoniali per circa euro 14.886.220 come evidenziato in appresso:

1. Incasso del residuo di circa euro 106.427 dalla liquidazione della partecipata Perseo SpA;
2. Vendita all'ASO di Alessandria della partecipazione in Borsalino 2000 Srl per circa euro 7.059.793;
3. Incasso riferito al rimborso parziale con valuta 22/03/2017 di euro 1,8 milioni riferito alla 100 quote del F.do Core Nord Ovest (avvenuto in data 22/03/2017);
4. Incasso riferito alla vendita di tutte le 100 quote del Fondo Core Nord Ovest per circa euro 7.720.000.

Con riferimento, invece alle risorse finanziarie da utilizzare per la gestione ordinaria dell'esercizio 2017 si segnala che la Fondazione ha contrattualmente convenuto (22/12/2016) con la Fondazione C.R. Cuneo la cessione di una quota del 6,445% di REAM Spa per un controvalore di euro 1.804.600, proporzionale a quello delle cessioni avvenute nel 2016 del 9,50% ciascuno alla Compagnia di San Paolo e alla Fondazione C.R. Vercelli. L'operazione è sottoposta all'autorizzazione da parte della Banca d'Italia il cui termine (silenzio assenso) scade il 14/04/2017. Nel caso in cui la cessione alla Fondazione C.R. Cuneo non potesse perfezionarsi, nei patti parasociali sottoscritti tra gli attuali soci di REAM è previsto il diritto (con corrispondente obbligo) che la Fondazione di Alessandria ceda la stessa quota del 6,445% alla stessa REAM entro la fine del mese di maggio del corrente anno allo stesso prezzo di euro 1.804.600.

Inoltre, il Fondo Core Nord Ovest ha deliberato di distribuire, sempre con valuta 22/03/2017, ai quotisti anche l'82,7% dei proventi distribuibili generati dalla gestione del Fondo corrispondenti ad euro 12.000 per ciascuna quota sottoscritta. Alla Fondazione verranno, quindi, ulteriormente distribuiti euro 1,2 milioni dai quali verrà dedotta la ritenuta del 26% oltre ad una ulteriore detrazione di euro 3.715 a titolo di imposta di bollo dovuta per un netto di euro 884.285.

Tenuto conto di quanto precede la Fondazione può, quindi, far ricorso alla liquidità riveniente dalla vendita del 6,445% di Ream Spa pari ad euro 1.804.600, ai proventi in distribuzione da parte del Fondo Core Nord Ovest per euro 884.285 netti, nonché alla richiesta di rimborso (parziale o totale) del finanziamento soci di euro 2.500.000 a suo tempo effettuato a favore della propria società strumentale controllata al 100% Palazzo del Governatore Srl, per un totale complessivo di euro 5.188.885.

Oltre questi flussi finanziari, la gestione ordinaria dell'esercizio 2017 della Fondazione sarà sostenuta dai flussi di ricavi prodotti dagli asset patrimoniali in cui risulta investito il patrimonio finanziario della Fondazione al 1/01/2017

**CAPITOLO 2.1
SITUAZIONE DELLA FONDAZIONE IN
RELAZIONE ALL'ART. 2, COMMI 8 E
9, E ART. 5, COMMA 3, PROTOCOLLO
MEF/ACRI**

Con riferimento alla gestione del patrimonio della Fondazione, l'art. 2 (Gestione del Patrimonio) del "Protocollo d'intesa" siglato in data 22 aprile 2015 tra l'ACRI ed il MEF prevede, tra l'altro, che il "Patrimonio" della Fondazione non possa essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale della Fondazione, valutando al "fair value" esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale.

A questo proposito le esposizioni più rilevanti di competenza della Fondazione riferite al 31/12/2016 sono rappresentate dalle seguenti fattispecie: (i) Quota

partecipativa detenuta nella Cassa Depositi e Prestiti pari allo 0,43% del Capitale Sociale dell'emittente e corrispondente a n. 1.271.734 azioni ordinarie iscritte a Bilancio per un valore complessivo di euro 33.466.754; (ii) esposizione verso il Veicolo Magnolia di Credit Suisse International emittente della nota Alpaca iscritta a Bilancio per un valore di euro 49.895.000; (iii) Esposizione diretta e indiretta verso Banca Popolare di Milano (BPM) in funzione delle n. 48.294.288 azioni ordinarie detenute a titolo partecipativo (di cui n. 26.057.226 rivenienti dalla chiusura nel novembre 2016 del contratto di Equity swap con Unicredit AG di Monaco di Baviera), iscritte a Bilancio per un controvalore di euro 59.500.000 e n. 13.215 azioni ordinarie del Banco Popolare oggetto di fusione con BPM dall'1/01/2017 iscritte a Bilancio per euro 34.278, per una esposizione complessiva a Bilancio di euro 59.534.278; (iv) Esposizione nei confronti di Unicredit relativamente all'Obbligazione Perpetual Tier 1 XS1107890847 in carico nel bilancio 2016 per complessivi euro 7.842.503 più il saldo a credito del c/c intrattenuto con Unicredit di Alessandria di euro 8.063.128 per un totale complessivo di euro 15.905.631.

Al fine, quindi, di rielaborare l'attivo patrimoniale del Bilancio al 31/12/2016 sostituendo i costi storici del bilancio stesso con i valori ottenuti applicando a ciascuna delle singole voci componenti gli investimenti finanziari (immobilizzati e non immobilizzati) i criteri di valutazione suggeriti dall'ACRI nelle linee guida trasmesse per ciascuna delle singole esposizioni riportate nel Bilancio 2016 sono state utilizzate le metodologie riportate in appresso:

1. Le partecipazioni nella Fondazione per il Sud, in Oikos 2006, Prometeo, Alexala e Slala (considerate strumentali) sono state azzerate perché non produttive di reddito e quindi coperte da appositi Fondi del passivo;
2. La partecipazione nella Cassa Dep. e Prestiti (non quotata) è stata valorizzata assumendo quale valore di ogni azione il valor medio (euro63,01) tra il massimo (euro 67,57) e il minimo (euro58,44) assegnato ad ogni azione da Nomura nello studio presentato in ACRI l'8/06/2016 in occasione del concambio fra azioni Cassa Depositi e Prestiti e azioni di Poste italiane;
3. La partecipazione in BPM (quotata) è stata indicata al nuovo valore di bilancio determinato al 31/12/2016 e che rappresenta lo 0,50% del Patrimonio Netto Contabile della nuova realtà bancaria (Banco BPM) originatasi dalla fusione propria di BPM e Banco Popolare avente efficacia dal 1° gennaio 2017;
4. La Partecipazione Perseo SpA in liquidazione è stata valorizzata sulla base della quota del Patrimonio Netto dedotti gli acconti già distribuiti;
5. La partecipata H2i Spa (società di partecipazioni non quotata) è stata valorizzata al patrimonio netto al 31/10/2016 che è stato determinato dagli amministratori tenuto conto del presumibile valore di realizzo degli asset partecipativi detenuti in portafoglio;
6. Per la partecipazione in Ream SGR Spa si è proceduto a due differenti valutazioni in quanto il 5% considerato immobilizzato è stato valorizzato al costo storico mentre il restante 6,445% è stato valorizzato sulla base del prezzo di cessione concordato con la Fondazione C.R. Cuneo;
7. La partecipazione in Concilium Spa risulta completamente svalutata per cui non si è attribuito alcun valore a questo asset;
8. La partecipazione nella Srl Borsalino 2000 il cui stato di liquidazione è stato revocato dai soci nell'assemblea del 7/11/2016 è stata valutata sulla base del suo costo storico in quanto, al momento, non sono ancora stati raggiunti accordi concreti con L'ASO di Alessandria per l'acquisto della quota partecipativa della Fondazione;
9. La partecipazione Expo Piemonte Spa è stata valutata sulla base del proprio Patrimonio Netto al 31/12/2015 che rappresenta l'unico elemento oggettivo disponibile essendo la società stessa al momento non operativa;
10. La Società Terme di Acqui Spa è stata valutata sulla base del valore stabilito nel preliminare di vendita della quota partecipativa stipulato tra la Fondazione ad un Società privata di Acqui Terme;
11. La partecipazione Civita Cultura srl è stata valutata sulla base della corrispondente quota del Capitale Sociale e Patrimonio Netto della nuova Holding;
12. La partecipazione in Banca Sistema Spa (quotata) è stata valutata assumendo il prezzo di borsa dell'azione alla chiusura del 30/12/2016;

13. L'obbligazione da nominali euro 3 milioni emessa da Societè Général è stata valutata al suo valor nominale trattandosi di un titolo immobilizzato non quotato da detenere in portafoglio fino alla scadenza;
14. La Nota obbligazionaria Alpaca, emessa dal veicolo Magnolia Finance di Credit Suisse è stata valutata al costo storico trattandosi di un titolo immobilizzato da detenere fino alla scadenza e che fornisce un flusso reddituale adeguato alle necessità finanziarie della Fondazione;
15. Le quote detenute nei fondi immobiliari Principia, Italian Business Hotel, Social & Human Purpose, Abitare Sostenibile e Core Nord Ovest sono state valorizzate utilizzando il più recente valore del NAV comunicato dalle rispettive società di gestione;
16. Gli altri strumenti finanziari non immobilizzati quotati sono stati valutati al loro prezzo di borsa del 30/12/2016 (trattasi di modesti pacchetti azionari del Monte Paschi, de Il Sole 24 ore e di Banzai);
17. L'Obbligazione Perpetual 6,75% emessa da Unicredit di nominali euro 8 milioni risulta formalmente quotato presso la Borsa del Lussemburgo, ma non è negoziato continuativamente in quanto il mercato è molto sottile, le transazioni sono rare, avvengono quasi esclusivamente tra istituzioni bancarie ed il prezzo che si forma può variare di molto in base alla specifica transazione; per tali ragioni si è proceduto alla sua valutazione al costo storico di carico in bilancio che risulta inferiore al suo valor nominale.

A seguito dell'elaborazione eseguita è emerso che il totale dell'attivo patrimoniale rettificato dalle valutazioni eseguite risulta di euro 304.476.950 rispetto ad un totale di Bilancio al 31/12/2016 di euro 247.361.461 e il limite massimo per l'esposizione verso un singolo soggetto risulta pertanto pari a euro 101.492.317 che supera il valore corrente attribuibile a ciascuno degli investimenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati più rilevanti detenuti nel patrimonio della Fondazione al 31/12/2016 come riportato in appresso:

ESPOSIZIONE CASSA DEPOSITI E PRESTITI	80.125.601
ESPOSIZIONE CREDIT SUISSE VEICOLO MAGNOLIA	49.895.000
AZIONI BPM + AZIONI BANCO POPOLARE	59.534.279
ESPOSIZIONE VERSO UNICREDIT	15.905.631

Per quanto riguarda l'articolo 5 del citato protocollo ACRI-MEF (Imprese Strumentali) il Presidente ricorda che lo stesso stabilisce che l'investimento nelle imprese e negli enti strumentali è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo quanto previsto per i beni mobili e Immobili dall'art. 7, comma 3 bis, del D.Lgs. 153/99. Questi investimenti devono, quindi, trovare copertura nel passivo del bilancio con i fondi per l'attività d'istituto attraverso l'iscrizione di un importo equivalente alla voce: "Altri Fondi" e fornendo dettagliata informativa in nota integrativa.

La Fondazione possiede due società strumentali, Oikòs srl e Palazzo del Governatore Srl. Per quanto attiene ad Oikòs, iscritta nell'attivo al 31/12/2016 per euro 1.397.596, la rettifica con apposito Fondo del passivo è già stata effettuata a partire dall'esercizio 2015 per cui risulta già rettificata in bilancio, nell'ambito dei Fondi per l'attività di Istituto, per lo stesso importo di euro 1.397.596. Per l'altra società strumentale la situazione si presenta più complessa in quanto ha effettuato investimenti mobiliari e immobiliari riconducibili alle previsioni dell'art. 7 comma 3 bis del D. Lgs. 153/99 e per quanto è stato possibile appurare in sede ACRI, nella fattispecie della Società Palazzo del Governatore non esiste univocità di interpretazione tra l'ACRI e il MEF in ordine alle modalità di calcolo per la determinazione dell'ammontare del Fondo di copertura nel passivo.

Per quanto precede, la Fondazione ha deliberato di rinviare ogni decisione in ordine all'ammontare del fondo del passivo a copertura degli investimenti nella società Palazzo del Governatore al momento in cui il MEF e l'ACRI avranno emanato ulteriori linee applicative in materia.

CAPITOLO 2.2 FUSIONE BANCO POPOLARE/BPM, SITUAZIONI CONNESSE

A) CHIUSURA CONTRATTO DI TRES. QUOTA DELLA FONDAZIONE NEL BANCO BPM

Come è noto, il progetto di aggregazione tra il Banco Popolare e la Banca Popolare di Milano è giunto all'approvazione delle rispettive assemblee straordinarie di Verona e Milano del 15/10/2016 dopo una gestazione di circa 7 mesi.

Nell'assemblea straordinaria della Banca Popolare di Milano sono risultati favorevoli alla fusione con il Banco Popolare il 71,79% dei soci Bpm che hanno partecipato all'assemblea.

L'aggregazione ha avuto efficacia dal 1 gennaio 2017 e il nuovo istituto è diventato la terza banca del Paese – dopo Unicredit e Intesa Sanpaolo – con un attivo di oltre 171 miliardi di euro, 4 milioni di clienti, 2.467 sportelli, circa 25mila dipendenti e quasi 120 miliardi di impieghi.

La Fondazione aveva in essere dal 13 maggio 2014 un contratto di Total Return Equity Swap con Unicredit AG di Monaco di Baviera a cui aveva conferito in due tranche numero 26.057.226 azioni della Banca Popolare di Milano (corrispondenti allo 0,60% del Capitale Sociale di BPM) versando quale collaterale in contanti a garanzia euro 16.297.778,63 corrispondenti al valore collaterale, alla data del secondo ed ultimo conferimento (5 agosto 2014), delle azioni conferite e vincolato a garanzia dell'eventuale riconsegna delle azioni sottostanti; il contratto non prevedeva adeguamenti periodici (reset) del prezzo di conferimento che è rimasto invariato dal 5/08/2014 e pari ad euro 16.297.778,63. Il contratto aveva scadenza il 15/11/2017, ma prevedeva la facoltà, per le parti, di chiudere anticipatamente l'operazione dodici mesi prima della scadenza, ossia entro il 15/11/2016, lasciando, alla Fondazione la facoltà di chiedere la consegna fisica delle azioni conferite (physical delivery) al posto della chiusura attraverso la vendita delle azioni sul mercato; quanto precede a condizione che la Fondazione stessa dimostrasse ad Unicredit di avere la "capacity" e le autorizzazioni legali ad acquistare le suddette azioni.

Appreso il risultato delle Assemblee Straordinarie di Banca Popolare di Milano Scrl e di Banco Popolare SpA del 15/10/2016, gli Uffici della Fondazione hanno chiesto ad Unicredit di poter attivare la clausola contrattuale che consentiva alla Fondazione di chiudere il contratto e ottenere la consegna fisica delle azioni BPM sottostanti lo Swap.

La richiesta indirizzata ad Unicredit è stata accompagnata da un'opinione espressa dal consulente legale della Fondazione in cui lo stesso confermeva che la delibera di procedere all'acquisto dei titoli BPM in sede di chiusura dello Swap con consegna fisica del sottostante e la corrispondente adesione di Unicredit AG non presentassero significativi ostacoli di natura giuridica.

Attesa la scelta della Fondazione di optare per la consegna fisica delle azioni, il 21/11/2016 si è proceduto alla chiusura dello swap utilizzando a copertura delle n. 26.057.226 azioni della Banca Popolare di Milano le somme depositate sul deposito vincolato a collaterale di euro 16.297.778,63. Le azioni ricevute (pari allo 0,60% del Capitale di BPM) sono state inserite nella custodia della Fondazione in essere presso la sede di Alessandria di BPM al prezzo di carico di euro 5,6666 per azione, per un controvalore complessivo di euro 147.632.442. Tali azioni sommate a quelle pari a n. 22.237.062 già detenute a custodia, in quanto rappresentative dello 0,50% del Capitale di BPM liberamente detenibile e in carico al valore complessivo di euro 24.489.356, hanno condotto ad un possesso di complessive n. 48.294.288 azioni BPM di proprietà corrispondenti all'1,10% del Capitale di BPM complessivamente iscritte a Bilancio per un valore pari ad euro 172.121.798.

Il rapporto di concambio deliberato dalle due Banche, oggetto della fusione, prevedeva che occorrevano 6,386 azioni BPM per ottenere una azione della Nuova Banca, mentre il rapporto tra le azioni del Banco Popolare e quelle della nuova Banca (Banco BPM) era stato fissato pari ad uno, ossia ad ogni azione del Banco Popolare corrispondeva una azione della nuova Banca. Applicando questo rapporto alla Fondazione titolare di n. 48.294.288 azioni BPM sono state assegnate n. 7.562.525 (48.294.288 diviso 6,386) azioni della nuova banca (Banco BPM) che rappresentano lo 0,499% del Capitale Sociale dell'emittente. Al fine di arrotondare tale quota partecipativa allo 0,50% la Fondazione ha provveduto ad acquistare sul mercato n. 13.215 azioni del Banco Popolare per un controvalore di euro 25.278 da utilizzare in sede di

concambio nel rapporto da 1 ad 1.

In data 1/01/2017, data di decorrenza della fusione e della nascita della nuova realtà bancaria: "Banco BPM", alla Fondazione sono, quindi, state assegnate n. 7.562.525 azioni Banco BPM rivenienti dal concambio con le n. 48.294.288 azioni BPM possedute il 31/12/2016 più altre 13.215 azioni Banco BPM rivenienti dallo stesso numero di azioni Banco Popolare possedute il 31/12/2016 per un totale complessivo di n. 7.575.740 azioni Banco BPM pari allo 0,50% del Capitale sociale dell'emittente.

B) ISCRIZIONE NEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 DELLA PARTECIPAZIONE IN BPM

In relazione alla tematica della valutazione, nel bilancio 2016, della conferitaria BPM e per effetto dell'operazione di fusione di cui si è detto nel precedente paragrafo, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, considerata la complessità dell'analisi valutativa sullo specifico argomento, ha deliberato di chiedere il supporto di professionisti esterni nelle persone del Prof. Carbonetti e del Prof. Villa.

I suddetti professionisti hanno così concluso:

"Alla luce degli elementi acquisiti, gli scriventi ritengono che nella formazione del bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2016 sia una soluzione contabile coerente con il quadro normativo procedere ad allineare il costo della Partecipazione al patrimonio netto contabile pro-quota della partecipata, avuto specifico riguardo alla natura dell'investimento. Sul piano numerico, atteso che il patrimonio netto consolidato del Gruppo Banco BPM, secondo i dati trasmessi al mercato nel comunicato richiamato (10/02/2017), è di euro 11,9 miliardi, che la partecipazione detenuta dalla Fondazione nel Banco BPM è dello 0,50% e che tale partecipazione è pressoché per intero riveniente dalle azioni BPM detenute dalla Fondazione (si che la valutazione dell'interessenza in Banco BPM rappresenta sul piano economico-aziendale l'equivalente del valore della partecipazione detenuta dalla Fondazione stessa in BPM alla data del 31 dicembre 2016), l'ordine di grandezza del valore da assegnare alla Partecipazione si colloca in un intorno di euro 60 milioni." Quanto precede fermo restando un continuo monitoraggio della posizione al fine di valutare eventuali ulteriori rettifiche di valore.

Il Consiglio della Fondazione, nella seduta del 30 marzo 2017, ha deliberato di allineare, nel bilancio al 31 dicembre 2016, il costo della partecipazione al patrimonio netto contabile pro quota della partecipata (Banco BPM) secondo i dati trasmessi al mercato nel comunicato del 10 febbraio 2017 pari ad euro 11,9 miliardi e quindi per un valore di euro 59,5 milioni.

C) PATTO PARASOCIALE CON BPM – CESSIONE QUOTA IN BANCA AKROS

Il Patto parasociale sottoscritto con BPM il 13 luglio 2015 prevedeva la sua scadenza al 13 luglio 2018 (terzo anniversario dalla data di sottoscrizione del nuovo accordo) con espressa esclusione di qualsiasi rinnovo automatico successivo a tale scadenza, ovvero, se precedente, sino alla prima fra (i) la data in cui avrà efficacia la trasformazione della BPM in Società per azioni oppure (ii) la data in cui avrà efficacia un'operazione di concentrazione societaria che interessi la BPM.

Come già detto in precedenza, il giorno 15 ottobre 2016 si è svolta l'assemblea dei soci BPM (ed in pari tempo anche quella del Banco popolare) per deliberare (come è in effetti stato deliberato) sul progetto di fusione tra la BPM ed il Banco Popolare mediante costituzione di una nuova società bancaria avente la forma di Società per azioni.

I patti parasociali con BPM in vigore prima di tale assemblea prevedevano l'obbligo di BPM di acquistare direttamente o far acquistare da altra Società le azioni detenute dalla Fondazione in Banca Akros su richiesta della Fondazione stessa.

In relazione a quanto precede questa Fondazione atteso che la quota partecipativa in Akros era di modeste dimensioni (3,11%) e che si sarebbe potuta ridurre ulteriormente nel caso in cui, in seguito alla suddetta fusione, Akros si fosse fusa nel 2017 con un'analoga Banca d'affari, non quotata, del gruppo Banco Popolare, ha deliberato il 13 settembre 2016 (su conforme parere del Comitato Investimenti /partecipazioni) di cedere la suddetta quota in Banca

Akros alla BPM avvalendosi del diritto previsto dai vigenti patti parasociali prima della loro scadenza.

Quanto precede al fine di evitare che lo smobilizzo futuro di questa quota partecipativa potesse diventare oltremodo faticoso oppure economicamente non conveniente e perdere le caratteristiche di liquidabilità.

L'operazione si è conclusa il 27 dicembre 2016 con la girata delle azioni alla BPM e l'incasso da parte della Fondazione della somma concordata di euro 5.700.000, determinando una plusvalenza di circa 1,2 M.

CAPITOLO 3 PROTOCOLLO MEF/ACRI

A) NUOVO STATUTO

Il Consiglio Generale, nella seduta del 12 aprile 2016 ha apportato allo Statuto delle modifiche finalizzate a dare attuazione al Protocollo MEF-ACRI; la procedura per raggiungere tale obiettivo è stata avviata in precedenza, con una serie di adempimenti preliminari.

In particolare il Consiglio Generale, nella seduta del 19 gennaio 2016, ha preliminarmente proceduto alla verifica della rappresentatività dell'Organo di Indirizzo, sulla base delle previsioni dell'articolo 8, comma 4, del Protocollo medesimo; al riguardo ha deliberato:

- di modificare la previsione statutaria relativa all'ambito di operatività eliminando il riferimento alla Regione e circoscrivendo l'ambito di operatività alla Provincia di Alessandria e ai Comuni limitrofi;
- di ridurre il numero dei componenti del Consiglio Generale a 11, di cui 2 cooptati e 9 designati da enti esterni;
- di ritenere rispondente alle previsioni del Protocollo l'assegnazione del potere di designazione di un componente ciascuno al Prefetto di Alessandria, al Comune di Alessandria, al vescovo di Alessandria e ai Comuni Centrizona con loro designazione congiunta tramite la Provincia di Alessandria;
- di ritenere necessario, al fine di individuare gli ulteriori 5 enti designanti, che ai fini del rispetto del citato principio di equilibrio tra pubblico e privato devono essere 2 pubblici e 3 privati, convocare un incontro di consultazione, al quale invitare gli enti pubblici e privati più rappresentativi del territorio operanti nei settori di intervento della Fondazione.

L'incontro di consultazione di cui sopra si è tenuto il 16 febbraio 2016.

Alla luce delle risultanze del suddetto incontro il Consiglio Generale ha deliberato di individuare quali ulteriori Enti designanti i seguenti Enti, dei quali 2 sono pubblici e 3 privati:

- C.C.I.A.A. di Alessandria;
- Università del Piemonte Orientale;
- Vescovi di Acqui Terme, Casale Monferrato e Tortona con designazione congiunta;
- Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali dell'Alessandrino;
- Croce Rossa e Croce Verde con designazione congiunta.

Ciò premesso le modifiche introdotte con la seduta di Consiglio Generale del 12 aprile 2016, finalizzate a recepire le indicazioni ed i contenuti dei connessi articoli del Protocollo MEF/ACRI oltre che i requisiti previsti dal Regolamento ACRI approvato il 6/5/2015, hanno riguardato i seguenti articoli:

Art.1- Denominazione, natura e sede

Art.2 - Scopi

Art.3- Modalità e strumenti per il perseguimento degli scopi statutari

Art.4 – Patrimonio

Art.7 – Organi: requisiti ed obblighi

Art.9 – Incompatibilità e Ineleggibilità

Art.13 – Indennità e compensi

Art.14 – Consiglio Generale

Art.15 – Competenze del Consiglio Generale

Art.17 – Consiglio di Amministrazione

Art.21 – Presidente

Art.22 – Collegio dei Revisori

Art.27 – Norme transitorie.

Il testo approvato nell'Aprile 2016 è stato trasmesso al MEF con nota del 13 aprile 2016 richiedendone l'approvazione.

Il MEF, con propria lettera del 7 giugno 2016 ha comunicato alcune osserva-

zioni al testo ricevuto relative a:

Art.4 – Patrimonio

Art.9 – Incompatibilità e Ineleggibilità

Art.14 – Consiglio Generale

Art. 23 – Direttore e struttura operativa

Art.27 – Norme transitorie

interrompendo così il termine previsto dal D. Lgs. 153/99 per l'approvazione delle modifiche statutarie.

Il Consiglio Generale nella seduta del 13 luglio 2016, ha apportato le modifiche agli articoli dello Statuto interessati dalle osservazioni del Ministero recependone i contenuti.

Con lettera del 29 luglio 2016 il MEF, preso atto dell'avvenuto accoglimento delle indicazioni date, ha approvato il testo del nuovo Statuto della Fondazione.

B) AGGIORNAMENTO /ISTITUZIONE DI REGOLAMENTI INTERNI

Il regolamento dell'attività istituzionale e quello per la gestione del Patrimonio sono stati entrambi istituiti dalla Fondazione nel giugno 2013; il primo ha poi subito alcune varianti negli anni 2014 e 2015 per adattarlo alle esigenze operative tecnologiche nel tempo manifestatesi.

Dopo la sottoscrizione del Protocollo MEF/ACRI la Fondazione ha provveduto (v. paragrafo precedente) ad apportare una serie di modifiche statutarie finalizzate a recepire i contenuti del Protocollo.

In conseguenza di quanto precede si è reso necessario procedere a modificare il "Regolamento dell'attività istituzionale" ed il "Regolamento per la gestione del Patrimonio" per recepire le indicazioni del Protocollo e le nuove previsioni statutarie.

Si è inoltre provveduto ad istituire il nuovo "Regolamento nomine" anch'esso previsto dal Protocollo e dalla nuova disposizione dell'art. 7, comma 3, dello Statuto.

La procedura di aggiornamento/istituzione dei Regolamenti si è conclusa, con l'ausilio anche di consulente esterno, con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2017 che ha approvato il testo dei suddetti regolamenti quale proposta da sottoporre al Consiglio Generale.

Quest'ultimo ha approvato, nella seduta dell'8 marzo 2017, il testo dei citati regolamenti secondo il contenuto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

CAPITOLO 4 COMUNICAZIONE

Relativamente alla comunicazione, la Fondazione ha proseguito, anche nel 2016, nell'orientamento che è stato seguito negli anni precedenti e che è andato nella direzione della massima trasparenza dell'attività svolta dalla Fondazione, soprattutto attraverso i frequenti contatti con i mezzi di comunicazione e con gli enti operanti sul territorio.

Tale orientamento coincide altresì con i principi contenuti nella Carta delle Fondazioni, che la Fondazione ha a suo tempo fatto propri provvedendo all'adozione degli atti necessari a recepirli, e, più recentemente, con le previsioni del Protocollo d'Intesa sottoscritto dal MEF e dall'ACRI il 22 aprile 2015, nonché con quelle del "Regolamento ACRI", approvato dall'Assemblea di tale Associazione il 6.05.2015.

La Fondazione ha proseguito nell'adempiere alle disposizioni di tali normative pubblicando sul proprio sito la documentazione prevista, sia per quanto riguarda i documenti attinenti ai profili istituzionali, sia per quanto concerne il resoconto delle attività svolte a favore del territorio.

CAPITOLO 5

A) ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2016

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9,2° comma, del Regolamento dell'attività istituzionale e con riferimento alla definizione della programmazione biennale deliberata nell'ottobre 2015 dal Consiglio Generale per gli esercizi 2016 e 2017, la Fondazione ha preso in considerazione i risultati ed i dati emersi da:

1) gli studi presentati dalla CCIAA di Alessandria nel corso della 13^ Giornata

dell'Economia tenutasi il 22 maggio 2015 ove sono stati presentati ed analizzati i dati e lo scenario economico relativo al 2014 della Provincia di Alessandria;

2) la rilevanza statistica delle istanze del territorio per le richieste di finanziamento che sono pervenute agli uffici della Fondazione nell'anno 2014 e 1° semestre 2015;

3) le risultanze delle audizioni per definire le esigenze del territorio con le più significative realtà pubbliche e private che in esso operano.

Sulla base delle risultanze di cui ai punti precedenti nel 2016 la Fondazione è stata impegnata sui seguenti fronti:

socio – assistenziale, affiancando associazioni ed istituzioni su tematiche quali:

- emergenza abitativa;
- emergenza freddo;
- povertà e disoccupazione;
- accoglienza e assistenza donne in difficoltà.

istruzione:

- interventi a sostegno dell'Università;
- progetti innovativi per la Scuola;
- corsi di formazione.

sviluppo:

- proseguire nella formazione e informazione sui Fondi Europei;
- promuovere start-up;
- sostegno ai confidi e all'internazionalizzazione;
- programmazione negli Enti Locali;
- dissesto idrogeologico;
- promuovere il Territorio e le sue attività nel volontariato;

Arte e cultura:

- sostegno a quelle iniziative, di qualità e consolidate, alle quali forniamo "il carburante necessario a tenere vivo il motore" e a tutti quegli eventi che possono promuovere il territorio ma con ricadute economiche tangibili.

Protezione civile:

- manutenzione, revisione parco mezzi colonna mobile di volontariato.

Salute pubblica e medicina preventiva:

- sostegno alle associazioni di volontariato di soccorso sanitario urgente;
- progetti di screening oncologico ed andrologico.

Oltre ad interventi in condizioni particolari a tutela e sollievo di categorie più deboli, bambini, anziani, disabili ecc.

In particolare:

- sono state finanziate tante iniziative di promozione (fiera del tartufo, arte in fiera, Golosaria in Monferrato, ecc.) ed è proseguita la convenzione con RAI e Mediaset per la realizzazione di trasmissioni che hanno dato e stanno dando ottimi risultati, visti i dati sulle presenze turistiche riscontrati.
- si sono realizzati e si realizzeranno appuntamenti specifici per educare all'uso dei fondi europei i cui bandi vengono semplificati e pubblicati su una apposita rubrica su Alessandria News, giornale on-line che collabora all'iniziativa
- particolare impegno sul sociale con iniziative locali e grandi progetti nazionali come il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, al quale saranno destinati circa 500.000 euro l'anno per tre anni contribuendo così a far raggiungere al fondo quei 120 milioni annui che erano l'obiettivo nazionale.
- sul socio-assistenziale la Fondazione si è impegnata per tutta una serie di emergenze che gestite dal Comune, dalla Caritas, da San Benedetto al Porto e da Giustizia e Carità possono dare i loro servizi grazie all'intervento economico della Fondazione su emergenza abitativa, emergenza freddo, mense scolastiche, donne sole con bambini senza dimora, sfrattati, ecc.
- iniziative per le case di riposo per anziani e sulle mense per scolari
- l'iniziativa di produrre materiale didattico da distribuire agli scolari che anche oggi non possono permettersi quaderni e libri di testo. L'acquisto o la sistemazione di scuolabus; nel campo dell'istruzione media e superiore si sono promossi corsi di formazione professionale e di approfondi-

- mento mentre per quella universitaria è stata prevista una convenzione con l'Università Piemonte Orientale per euro 150.000 a favore dei corsi che si tengono ad Alessandria;
- hanno preso l'avvio quest'anno la borsa di studio dedicata ad Umberto Eco ed anche quella Gianfranco Pittatore; la seconda edizione di "Potenzialità e talento" che finanzia l'inserimento di neo laureati in aziende con stage semestrale; la prima edizione ha dato risultati più che lusinghieri dal punto di vista occupazionale, positiva questa edizione perché vede coinvolte oltre alla Fondazione CRA ed alla Deloitte spa anche la Provincia, la CCIAA, il Comune di Alessandria e comuni centro zona.
 - Tutto questo non tralasciando gli interventi culturali, con progetti propri o finanziando ormai consolidate proposte, sempre aperti a nuovi progetti che aiutino e valorizzino il territorio sotto tutti gli aspetti.
 - Nell'arte e cultura si è profuso molto impegno; qualche esempio: il castello di Casale, il teatro Marengo di Novi Ligure, il teatro Comunale di Alessandria anche se solo parzialmente, tante chiese e tante opere d'arte da restaurare;
 - A fine anno ha visto la luce il volume dedicato a Palatium Vetus che va ad arricchire l'elenco delle opere sino ad ora prodotte dalla Fondazione e prima dalla Cassa di Risparmio.
 - Nel settore dell'arte è proseguita l'attività di acquisizione di opere d'arte di artisti locali sia nell'arte antica che di quella più recente andando ad arricchire la nostra importante quadreria.
 - Siamo stati sponsor di tante mostre promosse dalla Camera di Commercio a Palazzo Monferrato o dai Comuni ad esempio quella di Dali ad Acqui Terme, quella di Carrà a Quargnento; la qualità della nostra raccolta è testimoniata dalle continue richieste di prestito per mostre importantissime in Italia e all'estero; recente il prestito dell'ultimo acquisto "La Maddalena penitente visitata dagli angeli" del Nuvolone richiestaci per una mostra a Loreto e organizzata da Vittorio Sgarbi.
 - Sul fronte della Salute Pubblica si è proseguito con l'attività di prevenzione per le donne con lo screening mammografico, con quello andrologico dedicato ai ragazzi delle superiori così come il finanziamento di progetti o l'acquisto di attrezzature mediche o chirurgiche particolari.

B) MODIFICHE AL DPP 2016

Il Consiglio Generale, nella seduta del 27 settembre 2016, ha deliberato una modifica al DPP 2016.

Quanto precede per le seguenti considerazioni:

- a) disamina/verifica effettuate dalle strutture della Fondazione sulla situazione dei residui in ordine ai progetti propri finanziati sino all'esercizio 2014; In particolare è stato appurato in sintesi che, per n. 4 progetti, attinenti i settori: educazione, istruzione e formazione nonché sviluppo locale ed edilizia popolare, deliberati negli anni 2007, 2011, 2013 e 2014, i fondi residui non dovevano più essere erogati per l'avvenuta conclusione degli stessi ed il conseguente intervenuto non interesse dei rispettivi beneficiari, per complessivi euro 265.535,43 di cui euro 173.500 sul settore educazione, istruzione e formazione ed euro 92.035,43 sul settore sviluppo locale ed edilizia popolare;
- b) riconoscimento, da parte dell'Erario, del credito d'imposta stanziato, a valere sull'esercizio 2016, a favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" per euro 366.870,00. Per effetto di quanto precede il DPP 2016 è stato modificato aumentando l'importo totale delle erogazioni previste ad euro 2.932.405,43 e precisamente:
- per euro 173.500,00 a valere sul Fondo per le erogazioni nel settore educazione, istruzione e formazione,
 - per euro 92.035,43 a valere sul Fondo per le erogazioni nel settore sviluppo locale ed edilizia popolare,
 - per euro 366.870, a valere sul Fondo per le erogazioni nel settore volontariato, filantropia e beneficenza (in cui confluirà il credito d'imposta da riconoscersi da parte dell'Erario),

per i restanti euro 2.300.000,00 a valere sull'avanzo dell'esercizio 2016.

CAPITOLO 5.2 INDIVIDUAZIONE DEI SETTORI RILEVANTI / AMMESSI

Il Consiglio Generale, nella seduta del 27 settembre 2013, aveva individuato i settori rilevanti/ammessi per il triennio 2014, 2015 e 2016 a seguito di quanto previsto dalle disposizioni vigenti e precisamente:

settori rilevanti:

- sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- educazione, istruzione e formazione
- protezione e qualità ambientale
- arte, attività e beni culturali
- volontariato, filantropia e beneficenza

e settori ammessi:

- ricerca scientifica e tecnologica
- salute pubblica e medicina preventiva
- assistenza agli anziani
- protezione civile.

Ciò premesso, avute presenti le priorità e le esigenze emerse dall'analisi conseguente alle audizioni, studi ricerche esterne ed interne effettuati in previsione della stesura del Documento Programmatico Pluriennale 2016/2017 (Consiglio Generale 6 ottobre 2015), tenuto conto del permanere, sulla base dell'esperienza sino ad ora acquisita nel contesto territoriale di riferimento, delle suddette esigenze, il Consiglio Generale, nella seduta del 26 ottobre 2016, ha deliberato di continuare a sostenere i settori sopra indicati anche per il triennio 2017-2018-2019.

CAPITOLO 6 GLI INVESTIMENTI FINANZIARI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Nel corso degli anni la Fondazione ha assunto partecipazioni di minoranza in società che realizzano progetti idonei a favorire lo sviluppo del territorio, segue una breve descrizione.

Terme di Acqui Spa

A seguito della cessione del controllo della società da parte di Finpiemonte Partecipazioni Spa ad un importante gruppo operante nel settore sanitario e di servizi alla persona, la Fondazione ha ritenuto venire meno la natura strategica di supporto allo sviluppo territoriale della propria partecipazione nella società ed, in data 14 marzo 2017, ha stipulato un contratto preliminare di vendita delle azioni detenute pari al 2,05% del capitale sociale.

Borsalino 2000 Centro Riabilitativo Polifunzionale S.r.l.

Con una partecipazione di euro 7.059.793, pari al 37,5%, la Fondazione è presente in un soggetto giuridico proprietario di una struttura sanitaria che fornisce un'apprizzata assistenza anche a pazienti che provengono da zone al di fuori dell'ambito provinciale.

Il restante 62,50% del capitale è detenuto dalla locale Azienda Ospedaliera che, ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 2008, era tenuta a dimetterlo.

Le aste bandite per la cessione della suddetta quota e successivamente per la vendita dell'immobile erano andate deserte.

Con Assemblea straordinaria in data 4/08/2014, trascritta nel Registro delle Imprese l'11/08/2014, la società è stata sciolta anticipatamente e messa in liquidazione.

Con Deliberazione del 30 dicembre 2015, l'Azienda Ospedaliera - nel rivalutare la strategicità della propria partecipazione nella Borsalino 2000 - ha deliberato, in emenda rispetto alla precedente decisione:

- a) di prendere atto e conseguentemente statuire che l'immobile presso il quale è collocato il presidio ospedaliero "Teresio Borsalino", di proprietà della società Borsalino 2000 s.r.l., è funzionale e vincolato agli scopi assistenziali dell'Azienda Ospedaliera, secondo quanto stabilito dagli atti di programmazione regionale, nonché vincolato alla prestazione di servizi pubblici assistenziali;
- b) che la partecipazione dell'azienda Ospedaliera nella Borsalino 2000 s.r.l. è allo stato, di conseguenza, strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Azienda stessa;
- c) di avviare quindi un processo di razionalizzazione della partecipazione societaria in questione articolato sulla revoca dello stato di liquidazione

della Borsalino con nomina di un organo amministrativo monocratico ed acquisizione da parte dell'ASO del 100% del capitale della Società secondo le modalità, condizioni economico-giuridiche e tempistiche che saranno individuate e previa stipula di appositi accordi con la Fondazione CRAL.

L'Assemblea dei soci del 7 novembre 2016 ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione e la modifica dello statuto con la previsione che la Società possa essere amministrata da un Amministratore Unico.

Tale delibera è stata iscritta al Registro Imprese il 17 novembre 2016.

Trascorsi i termini di legge, nessuna opposizione è stata presentata alla delibera di revoca dello stato di liquidazione della Società.

Pertanto l'Assemblea del 16 febbraio 2017 ha nominato l'Amministratore Unico della Società.

Sono nel frattempo proseguiti i contatti con l'ASO e la Regione Piemonte per definire le modalità e le condizioni economico-giuridiche della cessione all'ASO stessa della quota detenuta dalla Fondazione.

In relazione a quanto precede, la Fondazione nel Consiglio del 14 febbraio 2017 ha deliberato di:

- i. richiedere all'ASO o comunque alla Regione Piemonte per la cessione della quota il corrispettivo pari al valore a bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2016, manifestando la disponibilità a concordare un piano di pagamento rateale e proporzionale alla cessione, rata per rata, della propria quota partecipativa, che si concluda entro e non oltre il febbraio/marzo 2019,
- ii. valutare eventuali controproposte da parte dell'ASO/Regione Piemonte avendo presente:
 - la finalità originaria che è stata la motivazione per la quale la Fondazione ha partecipato alla costituzione della Società e la rilevante utilità sociale che la struttura persegue,
 - gli elementi di deprezzamento del valore della quota indicati dalla KPMG (società alla quale è stato dato l'incarico di valutare la problematica di cui trattasi), quali la natura di partecipazione di minoranza e la circostanza che sia difficilmente cedibile sul mercato, come è anche dimostrato dalle precedenti gare andate deserte,
 - la scarsa, se non quasi nulla, remuneratività della partecipazione in relazione ai possibili dividendi futuri in caso di non cessione,
 - la necessità di ottenere liquidità al fine di fare fronte al piano di rientro inviato al MEF,
 - la necessità di adottare soluzioni che possano assicurare la migliore salvaguardia del patrimonio della Fondazione.

Expo Piemonte S.r.l.

La partecipazione di euro 804.407, pari al 14,24% del capitale sociale, riguarda la struttura espositiva realizzata a Valenza dalla società ed attivata nell'ottobre 2008.

Nel mese di gennaio 2015 la società ha venduto un terreno di proprietà, confinante con l'attuale struttura, al gruppo Bulgari (primo produttore a livello mondiale nel settore del lusso) che ivi realizzerà (entro marzo 2017) il proprio nuovo polo produttivo orafa con ricadute in termini di economia del territorio assolutamente positivi e di grande impatto e con positivi effetti sia sotto il profilo economico che patrimoniale per il polo fieristico di cui trattasi. La Società, con Assemblea straordinaria del 12 marzo 2015, si è trasformata da S.p.a. a S.r.l., adottando un nuovo statuto sociale.

In pari tempo, con Assemblea ordinaria, sempre del 12 marzo 2015, sono stati nominati un Amministratore Unico ed un Sindaco e Revisore legale dei conti unico.

Nell'ambito del bilancio riferito all'esercizio 2015 (approvato nell'assemblea del 21 aprile 2016), l'Amministratore Unico ha fatto presente l'esito della perizia stesa dall'arch. Quaranta di Torino in data 29 febbraio 2016 ed asseverata il 3 marzo 2016, che ha determinato in euro 6.500.000 il più probabile valore commerciale del bene determinando una svalutazione di euro 8.099.746.

Alla luce della notificazione alla Società di ricorso per la dichiarazione di fallimento proposta da un creditore (per oltre 1M di euro), della situazione patrimoniale al 30 giugno 2016, della manifestazione di interesse per l'acquisto del compendio immobiliare di proprietà, con varie delibere di assemblea dei

soci (1 agosto 2016 – 27 settembre 2016 – 25 gennaio 2017) si è determinata la seguente situazione:

- 1) approvazione di contratto preliminare con importante ditta orafa per acquisto, finalizzato alla prosecuzione della propria attività imprenditoriale, dell'immobile al prezzo di euro 1,7 M, con atto definitivo entro il 30 settembre 2017,
- 2) accettazione di accordo transattivo con il creditore che ha richiesto il fallimento per l'importo, a saldo e stralcio, di euro 560.000,
- 3) definizione di rinunce/transazioni con altri creditori della società.

Cassa Depositi e Prestiti SpA

La partecipazione di 33.466.754, pari allo 0,37% del capitale sociale, viene confermata in questa tipologia di partecipazioni considerato che permangono valide le aspettative per la realizzazione di importanti opere nell'area di competenza della Fondazione attraverso gli interventi dei fondi e/o delle strutture appositamente istituiti dalla società come l'housing sociale, o il fondo F2i.

Fondazione SLALA

Il conferimento al patrimonio nella misura di euro 95.045 è costituito dalla partecipazione di pari importo precedentemente detenuta nella cessata SLALA s.r.l. La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria aveva assunto l'impegno di sostenere la Fondazione SLALA ancora per un anno, facendosi altresì carico di una parte delle spese di funzionamento per l'anno 2015, al fine di consentire le verifiche sull'esistenza dei presupposti necessari alla prosecuzione dell'attività della Fondazione stessa, tenuto conto che lo sviluppo della logistica sarebbe un importante intervento che può contribuire alla crescita della provincia di Alessandria.

I colloqui con la Regione Piemonte e con esponenti delle Ferrovie di Stato non hanno avuto riscontri positivi.

Nel mese di luglio 2016, in conseguenza dell'inutilità dei suddetti colloqui, si è avuto un avvicendamento nella Presidenza dell'Ente affidata ad esponente amministrativo locale/nazionale che aveva già seguito le vicende di Slala all'inizio del suo percorso.

Quest'ultimo ha predisposto (settembre 2016), un piano di intervento e di incontri con soggetti istituzionali e privati finalizzati a far affidare, da parte di tali soggetti, a Slala il compito di portare a sintesi un quadro d'insieme per lo sviluppo della logistica nel territorio della Valle Scrivia e dell'alessandrino ed attivare, nel contempo, tutte le iniziative necessarie per poter poi procedere con tempestività alle fasi attuative.

Per la realizzazione del suddetto programma è stato previsto un arco di mesi che va sino al primo semestre 2017, previo sistematico monitoraggio e verifica del suo procedere.

La Fondazione ha deliberato di erogare, a favore di Slala, un contributo per l'esercizio 2016 di euro 500.

Oikos 2006 Srl

Società di housing sociale per la realizzazione di edilizia residenziale per categorie sociali deboli, operante nel settore rilevante dello sviluppo locale ed edilizia popolare locale, con sede in Alessandria, piazza della Libertà n. 28 ed avente capitale sociale pari ad euro 1.523.075 Il capitale è interamente detenuto dalla Fondazione, che nel corso del tempo ha rilevato le quote degli altri soci.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Fondazione ha effettuato nuovi versamenti in conto capitale a favore della società per euro 150.000, nell'ambito delle proprie erogazioni a fini istituzionali.

Il valore della partecipazione trova completa neutralizzazione in un apposito Fondo per l'attività d'istituto, costituito utilizzando importi provenienti da altri fondi per l'attività d'istituto e dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

In sede di redazione del bilancio 2016 si è provveduto ad adeguare il valore di iscrizione al minor valore del Patrimonio netto al 31/12/15 della controllata, utilizzando parzialmente (euro 225.574) il fondo per l'attività d'istituto in discorso.

Concilium SpA

La società in questione ha subito una negativa evoluzione per fatti indipendenti dalla volontà della Fondazione. Infatti, l'azionista di controllo ILTE S.p.a. (che ha poi mutato la propria denominazione in BEI s.r.l.), dopo un tentativo non riuscito di concordato preventivo, è stata dichiarata fallita.

Per effetto di rapporti intersocietari con la controllante, Concilium si trova ad essere creditrice del fallimento (euro 1.540.000), con scarse possibilità di recupero.

Sono stati presi contatti con il curatore del fallimento BEI allo scopo di concordare le decisioni da assumere con riferimento alla Concilium, vale a dire presumibilmente la messa in liquidazione.

Le prospettive della liquidazione possono essere in sintesi ipotizzate come segue:

Debito effettivo	101.368,00
TOTALE CREDITI	245.488,8
di cui:	IVA euro 229.437,00
oltre a credito dal Fallimento Norman	
ammesso al passivo ex art. 2751 bis n.1 c.c.	689.534,00

La Fondazione avrebbe partecipato all'eventuale riparto degli attivi di liquidazione in ragione della partecipazione del 29% (v. però al riguardo quanto precisato infra).

Tuttavia, la messa in liquidazione e la nomina del liquidatore sono delibere che, ai sensi dello statuto attuale della Società, richiedono il voto favorevole del 75% del capitale sociale (art. 14 dello statuto). In caso di mancato accordo sulla figura del liquidatore, quindi, questo sarebbe nominato dal Tribunale. Alla luce della situazione creatasi, la Fondazione ha ritenuto di valutare eventuali soluzioni che possano puntare, allo stato, alla prospettiva di massimizzare il risultato della liquidazione della Concilium. In particolare, alla luce della situazione di Concilium, è apparso prioritario affidarne la liquidazione a professionisti di fiducia che garantiscano efficienza e speditezza in tale fase. A tal fine, è stato ipotizzato di offrire al fallimento della BEI di rilevare la partecipazione in Concilium ad un corrispettivo pressoché simbolico, così che, acquisito il controllo totalitario della Concilium, la Fondazione avrebbe potuto esercitare un miglior controllo sulla procedura di liquidazione della società e sull'operato del liquidatore nonché sui relativi costi, cercando di recuperare, ancorché solo in parte, il valore del proprio investimento.

Una tale soluzione è stata confortata anche dalle conclusioni del parere reso dal Prof. Carbonetti, consulente legale della Fondazione, in base all'esame delle concrete circostanze.

Il Consiglio della Fondazione ha quindi deliberato di dare mandato al Presidente per presentare alla procedura di BEI S.r.l. un'offerta di acquisto alle migliori condizioni economiche e per negoziare i termini e condizioni della possibile compravendita della partecipazione detenuta da BEI in Concilium.

In relazione alla delibera suddetta la Fondazione ha offerto al fallimento BEI a titolo di corrispettivo per l'acquisto delle azioni di maggioranza, i seguenti importi:

- una somma a tantum pari ad euro 30.000,00 (trentamila/00), da corrispondersi alla data di trasferimento delle azioni di proprietà del fallimento a favore della Fondazione;
- una somma variabile pari al 71% (settantuno per cento) degli importi netti (e quindi al netto anche del relativo effetto fiscale) che Concilium, quale creditrice di BEI in forza di finanziamento infragruppo rilasciato per l'importo complessivo di euro 1.540.000,00, dovesse incassare per effetto di uno o più riparti nei sessanta mesi successivi al perfezionamento della cessione. In tal caso il pagamento di ciascuna quota avverrà entro sessanta giorni dall'incasso da parte di Concilium.

La suddetta offerta è stata accettata dalla curatela del fallimento e, esaurita la procedura prevista dalla Legge Fallimentare, in data 24 gennaio 2017 è stata effettuata la girata del certificato azionario rappresentante le azioni di maggioranza (71%) con il pagamento del corrispettivo nella misura fissa convenuta. In tal modo la Fondazione è divenuta unica socia di Concilium.

Il Consiglio di Amministrazione di Concilium, nella seduta del 1° marzo 2017,

ha deliberato di convocare (15/03/2017) l'assemblea per la trasformazione della società in società a responsabilità limitata al fine del contenimento dei costi di gestione, successivo scioglimento e messa in liquidazione e nomina del liquidatore. L'assemblea si è tenuta deliberando così come nell'ordine del giorno.

In merito all'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Amministratore Delegato di Concilium, la Fondazione ha acquisito un parere legale sull'esperibilità dell'azione ed ha effettuato indagini patrimoniali, che hanno però indicato una pressoché totale insussistenza di beni aggredibili nel patrimonio dell'ex amministratore.

Anche quindi in caso di positivo esito dell'azione giudiziaria intentata verso il medesimo, la Società non potrà poi ottenere in concreto alcun ristoro per incapienza del patrimonio del Dott. Farina, restando del tutto infruttuosa la fase esecutiva dell'eventuale condanna.

Il consulente legale della Fondazione, Prof. Carbonetti, ha quindi concluso il proprio parere sugli aspetti sopra indicati come segue:

"alla luce di quanto precede, pur in presenza di elementi sufficienti per la promozione di un'azione di responsabilità nei termini sopra indicati, riteniamo elevato il rischio che tale azione non porti alcuna concreta utilità a Concilium (e quindi indirettamente alla Fondazione), a fronte dei costi connessi all'attività giudiziaria che resterebbero quindi a carico della Fondazione e di Concilium (che deve necessariamente essere chiamata in giudizio e sostenere quindi anch'essa i costi di difesa)."

Il Consiglio della Fondazione, pertanto, nella seduta del 14 febbraio 2017 ha deliberato di non esperire, allo stato, l'azione di responsabilità nei confronti del sig. Farina.

H2i SpA

La partecipazione originariamente di euro 1.500.000 risulta attualmente iscritta in Bilancio per euro 726.649 a seguito di svalutazione conseguente la riduzione del Capitale Netto della Società deliberato dall'assemblea del 23/1/2017 in quanto le perdite cumulate negli esercizi precedenti sommate a quella in corso al 31/10/2016 configuravano la fattispecie prevista dall'art.2446 c.c. ossia di perdite superiori al terzo del Capitale. La Società ha per oggetto l'acquisizione di partecipazioni in piccole e medie imprese innovative in fase di avvio o di sviluppo particolarmente numerose nel territorio di competenza della Fondazione per cui, a suo tempo, si era ritenuto opportuna l'acquisizione di una quota partecipativa che attualmente risulta del 10,51%. Nella compagine sociale sono presenti anche la società Lazio Innova (finanziaria della regione Lazio) con una quota del 21,02%, la Banca popolare dell'Emilia Romagna con una quota del 14,01%, le Assicurazioni Generali con il 10,51%, Unicredit spa con il 9,98%, Brixia Investimenti srl con sede legale a Brescia con il 10,51%, Antelao Srl con sede a Milano con il 10,51% e altri soci con quote partecipative di minore rilevanza. La crisi finanziaria che ha colpito in questi ultimi anni la domanda interna dei prodotti offerti dalle piccole e medie imprese ha significativamente inciso sull'andamento economico e finanziario di questa società immobilizzandone, di fatto, le quote partecipative assunte. Per questi motivi la compagine sociale tenendo in considerazione la necessità di salvaguardare il più possibile le capacità di realizzo degli investimenti eseguiti, ha deliberato, nell'assemblea del 23/1/2017, di non porre in liquidazione la Società al fine di consentire una più favorevole dismissione degli assets della Società; pertanto al nuovo Consiglio di Amministrazione, ridotto a 3 membri anche esperti in procedure liquidatorie, è stato posto l'obiettivo di addivenire entro il termine max di tre anni alla liquidazione definitiva della società.

Civita Cultura Holding Srl

La partecipazione di euro 683.604 rappresenta il 4,14% del capitale sociale. Particolarmente attiva e qualificata nel campo artistico-culturale la società fornisce un importante supporto alla Fondazione nella realizzazione di mostre ed eventi culturali in genere ed è oggetto di un'importante operazione di ristrutturazione con afflusso di nuove risorse patrimoniali. Il gruppo della partecipata ha in corso un ampio progetto di ristrutturazione e rifocalizzazione, che, in sintesi, ha previsto la costituzione di una holding deputata alla gestione

delle partecipazioni nelle società territoriali, al coordinamento delle due società specializzate nella gestione delle mostre e dei servizi museali derivanti da concessioni ministeriali. Gli Amministratori della partecipata ritengono che la riorganizzazione, in uno scenario di continuità delle attività, quindi senza considerare i benefici derivanti dall'integrazione in un importante gruppo attivo nel settore della comunicazione, possa portare ad un riequilibrio economico sia attraverso l'incremento dei ricavi che attraverso la riduzione dei costi, ad esempio per merito della centralizzazione delle procedure di acquisto.

Nondimeno, la Fondazione ha avviato contatti per addivenire alla cessione della partecipazione, preferibilmente ad altri soggetti partecipanti al capitale, ad un valore non inferiore al proprio valore di carico in bilancio.

REAM SGR SpA

La partecipazione pari ad euro 409.717,33 rappresenta la quota dell'11,445% del Capitale Sociale della partecipata e rappresenta il residuo dopo la cessione avvenuta a fine maggio 2016 di una quota del 9,50% del Capitale sociale della partecipata rispettivamente alla Compagnia di San Paolo e alla fondazione C.R. Vercelli; in totale la Fondazione ha ceduto nel corso dell'esercizio 2016 complessivamente il 19% del capitale di Ream Sgr.

La Fondazione ha, infine, contrattualmente convenuto con la Fondazione di Cuneo (22/12/2016) la cessione di una quota del 6,445% di REAM Spa per un controvalore di euro 1.804.600, proporzionale a quello delle cessioni del 9,50% ciascuno alla Compagnia di San Paolo e alla Fondazione C.R. Vercelli. L'operazione è sottoposta all'autorizzazione da parte della Banca d'Italia il cui termine (silenzio assenso) scade il 14/04/2017. Nel caso in cui la cessione alla Fondazione C.R. Cuneo non potesse perfezionarsi, nei patti parasociali sottoscritti tra gli attuali soci di REAM è previsto il diritto (con corrispondente obbligo) che la Fondazione di Alessandria ceda la stessa quota del 6,445% alla stessa REAM entro la fine del mese di maggio del corrente anno allo stesso prezzo di euro 1.804.600. Dopo questa ultima cessione che avrà luogo nel 2017 la quota di capitale in possesso della Fondazione sarà del 5% per un controvalore di bilancio pari ad euro 317.884.

Ream Sgr gestisce alcuni fondi comuni di investimento chiusi di tipo immobiliare tra cui si ricorda il Fondo Social & Human Purpose (di cui la Fondazione risulta sottoscrittrice di n. 40 quote del comparto Immobiliare Sociale ad uso collettivo) e il Fondo Immobiliare chiuso Core Nord Ovest di cui la Fondazione detiene n. 100 quote da nominali euro 95.200. La società di Gestione del Fondo, REAM SpA, ha comunicato il 14/03/2017 che con valuta 22/03/2017 procederà ad un rimborso parziale pro quota dell'eccedenza di cassa generata dai disinvestimenti realizzati nel corso degli esercizi 2015 e 2016 pari ad euro 18.000 per ogni quota posseduta. Poiché la Fondazione possiede n. 100 quote del Fondo l'incasso sarà pari ad euro 1,8 milioni; sempre con valuta 22/03/2017 la società di gestione del Fondo distribuirà la quota disponibile dei proventi generati dalla gestione del Fondo stesso nell'esercizio 2016; alla Fondazione verranno versati con valuta 22/03/2017 euro 884.285 (già dedotta la ritenuta del 26% e i bolli) (accrediti tutti avvenuti il 22/3/2017).

Banca Sistema SpA

La partecipazione pari ad euro 1.444.530 rappresenta il 7,40% del Capitale Sociale di questa società bancaria quotata sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR di Borsa Italiana Spa. Banca Sistema è nata nel 2011, quale istituto specializzato nell'acquisto di crediti commerciali vantati nei confronti della pubblica Amministrazione, inserendosi in un particolare segmento dello scenario finanziario Italiano volta a garantire, principalmente attraverso i servizi di factoring, gestione e recupero del credito, liquidità alle imprese fornitrici della P.A.

Il modello di business risulta fortemente diversificato rendendo questa Banca in grado di offrire servizi di factoring pro-soluto e pro-solvendo anche tra i privati, rimborso crediti IVA annuali e trimestrali, conti correnti, conti deposito vincolati con una durata sino a 10 anni, crediti su pegno, fidejussioni, cauzioni, servizi di deposito titoli oltre all'acquisto di crediti relativi alla Cessione del Quinto dello stipendio e della Pensione (CQS e CQP)

Grazie alla partecipazione nell'azionariato di C.S. Union SpA e nella controllante

Axactor AB, società quotata alla borsa di Oslo, Banca Sistema è inoltre attiva nel comparto dell'acquisto e della gestione di crediti finanziari e commerciali in sofferenza oltre che alla gestione e recupero crediti tra privati.

All'investimento in Banca sistema hanno partecipato anche, con identiche quote partecipative, le Fondazioni di Pisa e di Sicilia.

CAPITOLO 7 IL CONTENZIOSO FISCALE

Gli eventi occorsi nell'esercizio si riferiscono alle seguenti situazioni pendenti:

1. IRPEG annualità 91/92: la Fondazione vanta un credito di euro 105.357, non appostato in bilancio per prudenza, la cui procedura di rimborso risulta però bloccata dal ricorso promosso avverso le sanzioni per euro 296.317 comminate al nostro Ente con riferimento al modello Unico della stessa annualità. La Fondazione si è vista costretta a dover proporre ricorso in Commissione Tributaria Provinciale per addivenire al riconoscimento delle proprie ragioni; successivamente, la Direzione provinciale delle Entrate ha disposto la revoca del provvedimento di sospensione della riscossione che era stato originariamente emesso, nell'attesa della definizione della lite pendente. La Commissione tributaria provinciale di Alessandria con sentenza depositata il 17 giugno 2013, n. 53/5/13, ha accolto il ricorso della Fondazione dichiarando non dovuta la sanzione sopra indicata in applicazione dell'art. 23 D.L. 06.07.2011 n. 98, convertito nella L. 15.07.2011, n. 111. L'Agenzia delle Entrate non ritenendo applicabile tale norma ha appellato la sentenza di primo grado dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Torino che con sentenza depositata il 18 settembre 2015, n. 854/1/15., ha respinto il ricorso dell'Agenzia. In data 11 dicembre 2015, l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Corte di Cassazione che è stato opposto dalla Fondazione con controricorso notificato in data 19 gennaio 2016 e depositato presso la Suprema Corte di Cassazione. In data 31 gennaio 2017, la Fondazione ha presentato istanza ai sensi dell'art. 6 del D.L. 193/2016 per la definizione agevolata delle somme iscritte a ruolo. La definizione agevolata consente al soggetto interessato l'estinzione del debito evitando di corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora, previo l'impegno a rinunciare al giudizio pendente. L'accesso alla definizione agevolata consentirà la cancellazione totale della sanzione irrogata di euro 296.317 senza alcun ulteriore esborso da parte della Fondazione, in quanto il contenzioso in essere riguarda solo ed esclusivamente le sanzioni, e l'incasso del credito di euro 105.357 di cui sopra.
2. Contenzioso relativo all'imposta sostitutiva su rideterminazione del valore di acquisto di partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati:
 - a. Contenzioso cartella di pagamento n. 001 2013 00102843 85, notificata il 20.09.2013, relativa al recupero della seconda e terza rata dell'imposta sostitutiva su rideterminazione del valore di acquisto di partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati, oltre interessi ed altri accessori, per totali Euro 6.609.125,92. La Fondazione ha presentato ricorso dinanzi alla Commissione tributaria provinciale di Alessandria che è stato discusso nel merito in data 19.02.2014, dopo aver ottenuto la concessione della sospensione giudiziale. In data 07.05.2014 la Commissione tributaria provinciale di Alessandria ha depositato sentenza n. 154/02/14 di accoglimento del ricorso e compensazione delle spese di lite. In data 16.12.2014 l'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Alessandria ha notificato appello avverso la predetta sentenza e il successivo 10.02.2015 la Fondazione depositava atto di controdeduzioni a propria difesa. La causa è stata trattata nell'udienza del 3 maggio 2016 dalla Commissione tributaria regionale del Piemonte sezione n. 36 che, con sentenza n. 985/36/16 pronunciata il 3.5.2016, depositata il 19.5.2016, ha confermato la decisione di primo grado.
 - b. Contenzioso relativo al rimborso della prima rata dell'imposta sostitutiva su rideterminazione del valore di acquisto di partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati, per un totale di euro 2.496.600,00. La Fondazione ha presentato ricorso dinanzi alla Commissione tributaria provinciale di Alessandria avverso il silenzio rifiuto opposta dall'Ag-

zia delle Entrate all'istanza di rimborso della rata sopra indicata. La Commissione adita ha rigettato il ricorso e la Fondazione ha presentato appello avverso tale sentenza che è stato rigettato con sentenza depositata in data 18.11.2014 n. 1351/24/14. La Fondazione ha tempestivamente proposto ricorso per cassazione in data 03.02.2015.

c. Con riferimento ai due ultimi contenziosi, la Fondazione ha presentato istanza alla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Alessandria per valutare l'opportunità che la stessa Agenzia non procedesse ad impugnare avanti la Corte di Cassazione la sentenza emessa dalla Commissione tributaria regionale del Piemonte sezione n. 36 sentenza n. 985/36/16 di cui al punto a) qualora la Fondazione stessa avesse rinunciato al ricorso proposto, sempre avanti la Cassazione, alla sentenza della Commissione Tributaria Regionale che invece aveva rigettato la richiesta di rimborso della prima rata del pagamento dell'imposta sostitutiva, di cui al punto b): l'istanza è stata accolta ed, in data 02 febbraio 2017, è stato stipulato un accordo transattivo che prevedeva l'impegno delle parti a dare corso a quanto sopra descritto. I due contenziosi devono, pertanto, ritenersi ad oggi estinti. A seguito della stipula della transazione, la Fondazione ha estinto lo specifico Fondo per imposte in contenzioso, reintegrando la riserva patrimoniale di provenienza dell'intero importo di euro 6.609.125,92.

3. Contenzioso relativo al versamento all'erario dell'imposta al 27,50% (pari ad oltre euro 5,2 milioni) sul provento di euro 19 milioni incassato da BPM nel febbraio 2012 in occasione della fusione di Cassa di Risparmio di Alessandria Spa in Banca di Legnano Spa; nel corso del 2013 la Fondazione ha presentato istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate al fine di chiedere conferma circa la qualificazione dello stesso ai fini IRES come una plusvalenza ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. c-bis), T.U.I.R., come tale compensabile con le minusvalenze vantate dalla Fondazione. L'Agenzia, invece, nella risposta all'istanza ha affermato che il provento in questione, pur essendo riconducibile alla categoria dei redditi diversi, deve essere inquadrato tra i redditi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere, di cui all'art. 67, comma 1, lett. l), T.U.I.R. (e, quindi, non compensabile con i predetti crediti d'imposta). La Fondazione, pur non condividendo la risposta dell'Amministrazione finanziaria ha versato in via cautelativa nel 2013 l'ammontare dell'imposta calcolata secondo i criteri ivi indicati ma, in data 20 maggio 2014, ha presentato istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate della maggiore imposta versata (pari a circa euro 4,8 milioni). Non avendo ricevuto alcuna risposta alla propria istanza di rimborso, la Fondazione ha presentato in data 10 luglio 2015 ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria avverso il silenzio - rifiuto dell'Amministrazione finanziaria, al fine di richiedere la condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso della predetta. L'Agenzia si è costituita in giudizio mediante deposito del proprio atto di controdeduzioni in data 5 ottobre 2015. Si è tuttora in attesa della fissazione della data di trattazione della causa in quanto la stessa è stata assegnata ad una diversa sezione a seguito di riorganizzazione interna.

CAPITOLO 8 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nulla da rilevare oltre agli avvenimenti ed alle informazioni effettuate nei capitoli precedenti che riguardano, appunto, fatti o decisioni assunte dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE II BILANCIO DI MISSIONE

CAPITOLO 1 ORIGINI E FINALITÀ DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Alessandria, fondata da benemeriti cittadini, a partire dalla donazione stabilita dall'avvocato Pietro Parvopassu, e costituita in ente autonomo con Regio Brevetto del 21 agosto 1838.

È una Fondazione di origine bancaria costituita nel 1991 a seguito del processo di privatizzazione del settore creditizio italiano, in attuazione della Legge 30 luglio 1990 n. 218, finalizzato alla separazione dell'attività prettamente bancaria che, nel caso specifico, è stata conferita alla Cassa di Risparmio di Alessandria Spa (successivamente Banca di Legnano, poi Banca Popolare di Milano ed ora Banco BPM SpA), dalla tradizionale attività istituzionale ed erogativa, mantenuta dalla Fondazione stessa.

L'Ente è persona giuridica privata senza fini di lucro e, come previsto dallo Statuto, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, con particolare riferimento al territorio di competenza; espleta la propria attività nell'ambito dei settori previsti dalla vigente normativa e nel rispetto dei valori e delle linee programmatiche individuati periodicamente dall'Organo di Indirizzo e riportati nel Documento Programmatico Previsionale.

La Fondazione fa parte dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e dell'ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio s.p.a. - attraverso la quale opera anche al di fuori dei propri confini territoriali.

La sede della Fondazione si è trasferita dal settembre 2012 nello storico Palazzo denominato Palatium Vetus, edificio coevo alla nascita di Alessandria, i cui lavori di ristrutturazione hanno permesso di riportare alla luce l'antico Broletto e numerosi affreschi di epoca medievale.

CAPITOLO 2 BILANCIO DI MISSIONE QUALE STRUMENTO DI COMUNICAZIONE

La predisposizione del Bilancio di Missione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria giunge alla XXV edizione.

Il Bilancio di Missione è uno strumento obbligatorio per legge che permette all'Ente di informare gli "stakeholder" sulle modalità adottate per il conseguimento dei propri fini istituzionali, di rendicontare con trasparenza gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

Con questo documento tutti coloro che nutrono interesse per l'attività svolta dalla Fondazione hanno la possibilità di una trasparente illustrazione ed informazione dell'azione intrapresa dall'Ente a favore della promozione del territorio di competenza.

CAPITOLO 3 LA GOVERNANCE

Gli Organi attualmente previsti dallo Statuto sono i seguenti:

- il CONSIGLIO GENERALE cui competono funzioni di indirizzo. Attualmente tale Organo è composto da 13 membri la cui nomina è avvenuta, in forza dello Statuto approvato il 13 aprile 2012, con le seguenti modalità:

- n. 8 su designazioni operate da:
 - Prefetto di Alessandria (n.2)
 - Amministrazione Provincia di Alessandria (n. 2)
 - Amministrazione Comunale di Alessandria (n. 3)
 - Vescovo di Alessandria (n. 1)

n. 5 componenti cooptati

- il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE che esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed è composto dal Presidente della Fondazione e da 8 Consiglieri (ex Statuto approvato il 13.4.2012);

- il PRESIDENTE, legale rappresentante dell'Ente, che svolge attività di impulso e di coordinamento sulle materie di competenza del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni,

nonché sull'andamento generale della Fondazione;

- il COLLEGIO DEI REVISORI, costituito da tre membri, cui competono le funzioni di controllo;

- il DIRETTORE, che esercita le funzioni determinate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio Generale ed il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica sono stati rinnovati (ad eccezione di un componente del Consiglio Generale designato dal Comune di Alessandria e nominato nel luglio 2012 già in vigore delle norme statutarie approvate nell'aprile 2012) nel mese di marzo 2013. Nel gennaio 2014 è avvenuta la nomina per cooptazione di un componente del Consiglio Generale. L'attuale Organo di Controllo è stato nominato dal Consiglio Generale del 12 aprile 2016.

I membri del Consiglio Generale, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti (dall'aprile 2012) avranno scadenze differenziate sia a seconda dell'Ente da cui promana la designazione sia se si tratta di componenti cooptati dallo stesso Consiglio Generale.

L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica per cinque esercizi, e comunque sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017, il Presidente per sei esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

L'Organo di Controllo verrà a scadere con l'approvazione del bilancio riferito all'esercizio 2018.

Le modifiche statutarie deliberate dalla Fondazione nel corso del 2016, che hanno ottenuto l'autorizzazione del Ministero in data 29 luglio 2016 e che sono state finalizzate a dare attuazione a quanto previsto dal Protocollo MEF/ACRI, prevedono un Consiglio Generale formato da 11 componenti di cui 2 cooptati e 9 che saranno così designati:

- uno designato dal Prefetto di Alessandria;
- uno designato in modo congiunto dai Comuni Centrizona tramite la Provincia di Alessandria;
- uno designato dall'Amministrazione comunale di Alessandria;
- uno designato dal Vescovo di Alessandria;
- uno designato dalla C.C.I.A.A. di Alessandria;
- uno designato dall'Università del Piemonte Orientale;
- uno designato in modo congiunto dai Vescovi di Acqui Terme, di Casale Monferrato e di Tortona;
- uno designato dalla Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali dell'Alessandrino;
- uno designato in modo congiunto dalla Croce Rossa e dalla Croce Verde di Alessandria;

ed un Consiglio di Amministrazione ridotto a 5 membri.

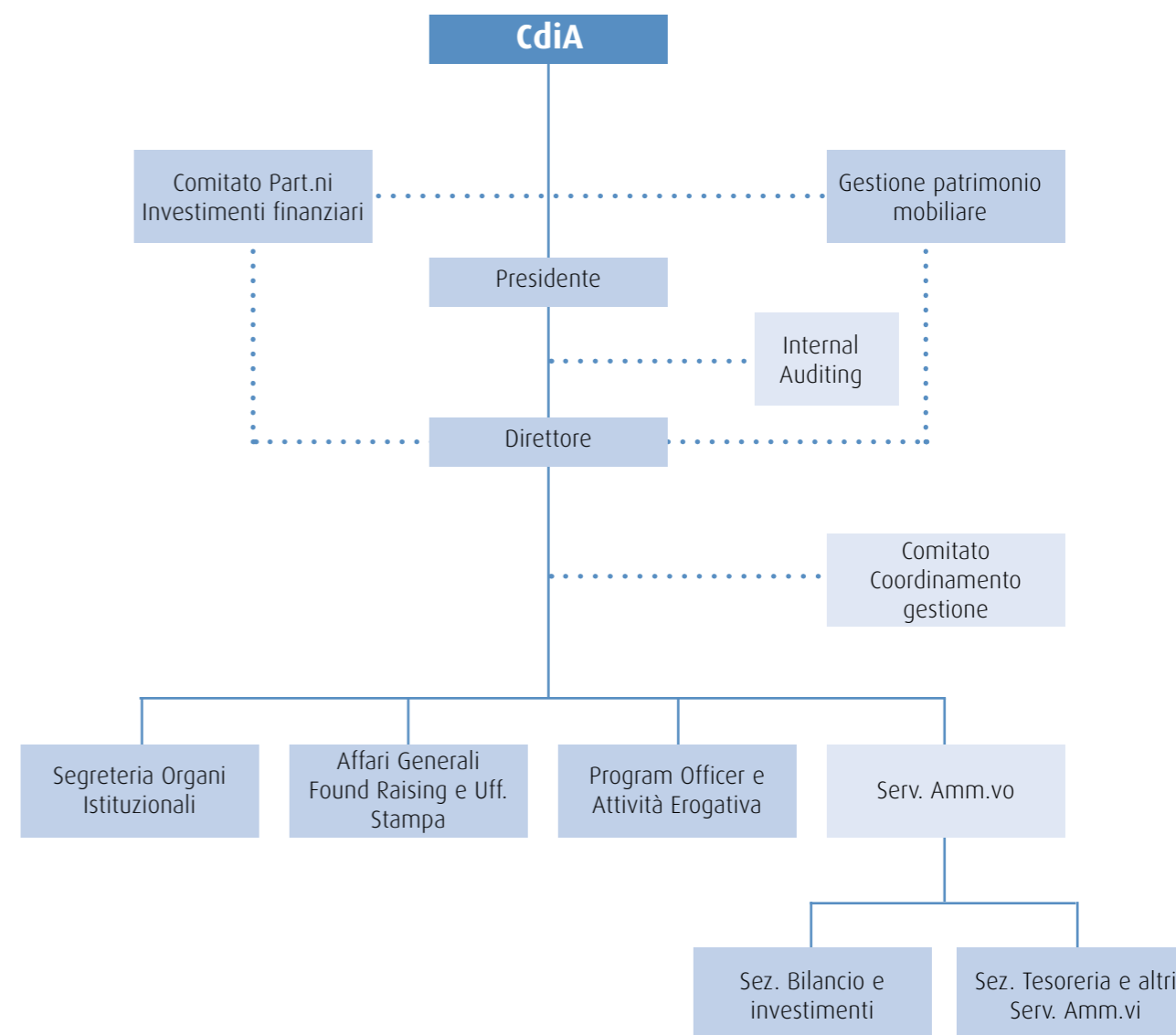
- l'altra, denominata "Sezione Tesoreria e altri Servizi amministrativi", affidata a risorsa di più recente inserimento e dedicata alla tesoreria e agli altri servizi amministrativi di supporto.

Quanto precede ferma restando la necessaria interconnessione tra le due risorse per assicurare, comunque, la continuità della funzione in caso di assenza e/o impedimento di una delle due.

G. la struttura "Affari Generali, Fund Raising e Ufficio Stampa" che raggruppa le funzioni di comunicazione e di relazione con i media e le nuove attività di fund raising;

H. la struttura "Program Officer e Attività Erogativa" cui competono l'analisi dei fabbisogni della comunità di riferimento, la definizione degli strumenti di azione della Fondazione, di valutazione degli esiti degli interventi filantropici attuati, nonché le relazioni con gli Enti territoriali, oltre all'attività erogativa.

L'organigramma viene di seguito riportato:



Il "Comitato Partecipazioni/Investimenti Finanziari" ha proseguito nella sua attività di valido e prezioso supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione. Altrettanto dicasi dell'attività svolta dalla Commissione Consultiva in materia erogativa.

CAPITOLO 5 LE PARTECIPAZIONI

L'elencazione non comprende le partecipazioni azionarie in quanto oggetto di dettagliata descrizione nella nota integrativa al bilancio.

A) partecipazioni in soggetti giuridici con finalità coerenti con quelle della Fondazione relativamente al Settore educazione, istruzione e formazione:

- Consorzio Prometeo
Costituito tra la Fondazione, la Provincia di Alessandria, il Comune di Valenza

CAPITOLO 4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il vigente modello organizzativo della Fondazione, che non ha subito variazioni nel corso del 2016, si sostanzia in:

- Due unità organizzative a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione costituite dal "Comitato Partecipazioni/Investimenti Finanziari" e dalla "Gestione Patrimonio Mobiliare";
- una unità organizzativa di "Internal Auditing" individuata nella società BakerTillyRevisa (già Consulaudit), già nota per precedenti incarichi portati positivamente a termine;
- la Direzione con compiti di coordinamento organizzativo e funzionale delle variegate attività della Fondazione;
- il Comitato di Coordinamento della Gestione presieduto dal Direttore e composto dai suoi riporti diretti, assolve il compito di assicurare coerenza e motivazione all'interno della struttura;
- la Segreteria degli Organi Istituzionali con il compito di supporto agli Organi della Fondazione;
- il Servizio Amministrativo, articolato in due sezioni:
 - una che presidia contabilità, bilancio e investimenti, denominata "Sezione Bilancio e Investimenti" e affidata a risorsa da più tempo in Fondazione;

ed il Politecnico di Torino, prosegue nell'attività di supporto alle aziende orafe valenzane con attenzione all'innovazione nel processo produttivo ed alla formazione del personale.

B) la presenza in soggetti giuridici (Associazioni e Fondazioni) con finalità coerenti con quelle della Fondazione relativamente al Settore arte, attività e beni culturali: L'adesione ai soggetti giuridici, che di seguito vengono elencati, risponde ad una logica di presenza in consessi che offrono opportunità di comparazione di esperienze maturate in un campo, quello dell'arte e cultura, dove la Fondazione è da tempo particolarmente attiva:

- Associazione Italia Spagna
- Fondazione "Carlo Palmisano – Biennale Piemonte e Letteratura"
- Fondazione "Gianfranco Pittatore per studi e ricerche in campo economico e finanziario"
- Fondazione "Teatro Romualdo Marenco" (costituita con il Comune di Novi Ligure per il recupero di storico teatro ottocentesco)
- Fondazione Giovanni Gorla
- Fondazione Cavour
- EFC European Foundation Centre

C) partecipazioni in soggetti giuridici con finalità coerenti con quelle della Fondazione relativamente al Settore sviluppo locale ed edilizia popolare locale:

- Alexala Agenzia Turistica
È attiva nel campo della promozione turistica rivolta allo sviluppo del territorio. Sulla base di provvedimenti legislativi emanati dalla Regione Piemonte aveva preso avvio un processo di deprivatizzazione dell'Ente dal quale erano escluse le Fondazioni bancarie. Poiché tale percorso è venuto meno si è ricreata la situazione originaria di ente al quale possono aderire sia soggetti pubblici che privati.

D) partecipazioni in soggetti giuridici con finalità coerenti con quelle della Fondazione relativamente al Settore ricerca scientifica e tecnologica:

- Consorzio per la Promozione della Cultura della Plastica (PROPLAST)
Si occupa della diffusione della cultura scientifica e tecnologica nel campo delle materie plastiche.
Oltre all'attività di ricerca il Consorzio dedica molta attenzione alla formazione con particolare riferimento alle fasce giovanili, nell'ottica di creare nuove professionalità.
- Associazione per il Centro nazionale studi sul tartufo
Si tratta di associazione che si prodiga per la valorizzazione di uno dei prodotti più rinomati del nostro territorio conducendo, al riguardo, studi e ricerche.

CAPITOLO 6 I RAPPORTI ASSOCIATIVI

La complessità delle tematiche da affrontare per conferire all'attività istituzionale la massima efficacia, suggerisce l'opportunità di costanti confronti con le altre Fondazioni bancarie.

Le sedi ideali per assicurare tale raccordo sono state individuate:

- nel contesto regionale, nell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio piemontesi che raggruppa le 12 Fondazioni presenti nella regione;
- in ambito nazionale, nell'ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa nella quale sono presenti quasi tutte le fondazioni bancarie, oltre alle società bancarie;
- sempre in ambito nazionale, nella Fondazione con il Sud che mira al potenziamento dell'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, attraverso la promozione e l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali;
- in ambito europeo, nell'EFC European Foundation Centre, associazione con sede a Bruxelles, formata da fondazioni europee, che interviene, essenzialmente, a definire indicatori comuni, sviluppare le capacità professionali dei suoi membri nel settore della filantropia e fornire la più ampia informazione sul ruolo e sull'attività delle fondazioni.

CAPITOLO 7 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Bilancio di Missione 2016 evidenzia che la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria:

- persegue unicamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico attraverso interventi nei settori indicati ai sensi delle norme sulle Fondazioni di origine bancaria (decreto legislativo 153/1999), periodicamente individuati dal Consiglio Generale, in osservanza dei principi di trasparenza e di non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, culturale ed economica delle iniziative, secondo criteri di economicità e di programmazione – annuale e pluriennale – nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà.

- persegue gli obiettivi di stabilizzare le erogazioni nel tempo e di realizzare un'equilibrata ripartizione delle risorse tra impegni annuali, pluriennali e continuativi;

- illustra quello che la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha finanziato, e come è stato realizzato, nell'anno di riferimento, illustrando, in maniera chiara ed esaustiva le iniziative più importanti e gli effetti raggiunti.

La Fondazione persegue le proprie **finalità istituzionali** attraverso:

- 1) l'attuazione di iniziative e progetti propri, anche mediante l'esercizio diretto e/o indiretto di imprese strumentali;
- 2) l'erogazione di contributi o la fornitura di beni e servizi per progetti o iniziative di terzi nei settori prescelti, destinati a produrre risultati socialmente rilevanti in un arco temporale determinato;
- 3) l'erogazione di contributi per il sostegno dell'attività ordinaria di soggetti la cui azione rientri nei settori di intervento prescelti dalla Fondazione, senza svolgere alcuna attività di sostituzione o di supplenza delle istituzioni deputate;
- 4) altre modalità ritenute idonee in funzione degli specifici obiettivi perseguiti.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria persegue esclusivamente scopi di **utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori di intervento**.

Svolge la propria attività **prevalentemente nel territorio della provincia di Alessandria** e nei Comuni limitrofi e, nel caso di interventi ad alto contenuto sociale riconducibili ai settori sopraindicati, può operare anche a livello regionale o nazionale e al di fuori del territorio nazionale, anche di intesa con altri organismi nazionali e/o internazionali.

La Fondazione ha aggiornato, nella seduta del Consiglio Generale dell'8/3/2017, ai sensi del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015 il **Regolamento che disciplina l'attività istituzionale** dell'Ente. Tale Regolamento, dopo aver indicato gli strumenti di programmazione necessari, anche ai sensi dello Statuto, alla attuazione dell'attività istituzionale quale il Documento Programmatico Pluriennale ed il Documento Programmatico Previsionale Annuale, prende in esame le modalità operative connesse alla realizzazione delle attività in discorso con riferimento sia ai Progetti Propri che ai Progetti di Terzi.

Di seguito si individuano, in sintesi, alcuni aspetti normativi espressi nel citato Regolamento.

Progetti Propri

La Fondazione predispone documenti di progettazione ed eventuali studi di fattibilità indicanti gli obiettivi perseguiti, i soggetti coinvolti, il loro ruolo, i tempi di realizzazione, le risorse economiche riservate.

Nel caso di Progetti Propri d'importo uguale o superiore a Euro 100.000,00, quando l'intervento lo consenta, la Fondazione predispone valutazioni in itinere anche tramite l'assistenza di consulenti, per valutare lo stato di attuazione del progetto.

Progetti di Terzi

Le richieste di intervento da parte di terzi devono essere presentate su apposito modulo, sul sito Internet della Fondazione, quindi stampate e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente ed inviate alla Fondazione.

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI TERZI

La Fondazione in conformità e nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento delle Attività Istituzionale ha approvato un proprio **Regolamento per la Valutazione dei Progetti di Terzi** la cui attuazione è ormai a regime **ed operativa, per i contributi concessi nel 2015**, in tutte le sue parti compresa l'ultima informatiz-

zazione del nuovo regolamento che è la **rendicontazione on-line, e con essa è stata attivata ed attuata anche la valutazione ex post fase 2^**.

Di seguito si riepilogano le fasi principali del Regolamento per la Valutazione dei Progetti di Terzi:

SCHEMA DELLA VALUTAZIONE DI UN PROGETTO

A) valutazione ex ante

Prima dell'inizio dell'attività progettuale, la valutazione ex ante permette alla Fondazione di giudicare la qualità del progetto stesso.

Tutti i Progetti di Terzi - presentati alla Fondazione per il finanziamento - saranno sottoposti all'esame ex ante.

Tale valutazione si configura in due fasi: fase della valutazione oggettiva e fase della valutazione di merito.

Fase 1^ -valutazione ex ante oggettiva del progetto

Nella prima fase il SIME (Sistema Informativo Modulare Enti Conferenti) attribuisce automaticamente alle informazioni, fornite mediante la compilazione del modulo di richiesta, dei punteggi predeterminati dalla Fondazione.

La stima dei dati avrà un originato da punteggi positivi o negativi sulla base dei pesi deliberati dal Consiglio Generale

Fase 2^ - valutazione ex ante di merito del progetto

I progetti, originati con il punteggio ex ante oggettivo, verranno sottoposti all'esame della Commissione Erogazioni e/o Consiglio di Amministrazione per un esame di merito del progetto che verrà valutato su i seguenti temi:

-Capacità di lettura del bisogno cui il progetto intende far fronte e adeguatezza della soluzione proposta

-Sostenibilità economica e fattibilità, anche finanziaria della iniziativa

-Profili innovativi dell'iniziativa o del progetto e sua capacità di perseguire i fini dell' erogazione

-Esperienza maturata dal richiedente nella realizzazione di iniziative analoghe, capacità di gestire l'attività proposta, reputazione del richiedente

-Grado di non surroga rispetto all'intervento pubblico

-Valutazione dei costi del progetto e dei benefici che ne deriveranno

I punti della valutazione di merito, sommati ai punteggi della valutazione ex ante oggettiva, otterrà il valore della valutazione ex-ante.

Giunti a questo punto si procederà alla **classificazione dei progetti**

punti 0>30 classe C - non ammesso a finanziamenti

punti 31>50 classe A - ammesso al finanziamento

Una volta conclusa la fase di valutazione, la proposta di classificazione delle richieste, elaborata come sopra indicato, dovrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

B) valutazione in itinere (attuazione del progetto)

Nel caso di erogazioni di **contributo con anticipo parziale o totale** verrà espletata una **verifica in itinere** sullo stato di attuazione del progetto in oggetto, indipendentemente dall'ammontare della erogazione.

Nel caso di erogazioni di **importo, uguale o superiore, ad euro 50.000,00**, la Fondazione procederà alla verifica della pertinenza delle relazioni tecniche ed in particolare degli stati di avanzamento lavori, delle fatture, delle relazioni dei responsabili del progetto, degli attestati di organismi terzi preposti al controllo, e, ove disponibili, dei risultati dei rapporti di collaudo da parte degli organi tecnici responsabili.

Quando l'intervento lo consenta si procederà all'esame, anche tramite l'assistenza di consulenti, dell'effetto del progetto in termini di benefici prodotti per la collettività. La Fondazione comunque, si riserva di effettuare su qualsiasi progetto, qualora lo ritenesse necessario, questo tipo di valutazione, qualunque sia il valore del contributo concesso.

C) valutazione ex post (di controllo)

Questa valutazione ha naturalmente una 1^ fase di istruttoria riservata agli uffici mentre la 2^ fase parte sarà formulata dal Consiglio di Amministrazione.

1^ fase

Verifica della presentazione della rendicontazione, **tassativamente entro i 12**

mesi successivi alla data della lettera di comunicazione dell'avvenuta deliberazione del contributo, dei quattro elementi oggettivi imprescindibili per la liquidazione del contributo:

1 - **relazione sull'attività svolta**

2 - **rendicontazione contabile** (con presentazione di documenti giustificativi) di almeno l'80% dell'intero progetto e non solo del finanziato; giudizio sulla qualità della spesa rispetto all'obiettivo.

3 - **tutta la promozione dell'evento deve riportare il logo della Fondazione**

4 - **tutta la comunicazione con presentazione di articoli o supporti multimediali, dai quali si evinca l'impegno della Fondazione alla realizzazione del progetto.**

2^ fase

Valutazione degli esiti del progetto, attraverso la formulazione di tre elementi di giudizio sull'operazione finanziata.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della struttura operativa, verifica:

1 - il rendiconto finale in relazione alla coerenza fra il preventivo e la relazione finale di attuazione del progetto;

2 - la coerente utilizzazione delle strutture, opere o apparecchiature sovvenzionate;

3 - i risultati conseguiti, in relazione alle finalità programmatiche definite.

Il giudizio espresso dalla valutazione complessiva del progetto, sarà determinante per le richieste di futuri finanziamenti.

CAPITOLO 8 LE RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ EROGATIVA

La disponibilità prevista nel DPP2016, approvato in data 27 ottobre 2015, era la seguente:

Progetti Propri	1.700.000,00	76,52%
Progetti di Terzi	600.000,00	23,48%
Totale DPP2015	2.300.000,00	100,00%

Il Consiglio Generale di questa Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ha deliberato in data 27 settembre 2016 una modifica al DPP2016

A seguito di tale modifica la situazione dei fondi a disposizione per le erogazioni nel DPP2016 è stata la seguente:

Progetti Propri	2.337.505,43	79,71%
Progetti di Terzi	594.900,00	20,29%
Totale	2.932.405,43	100,00%

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

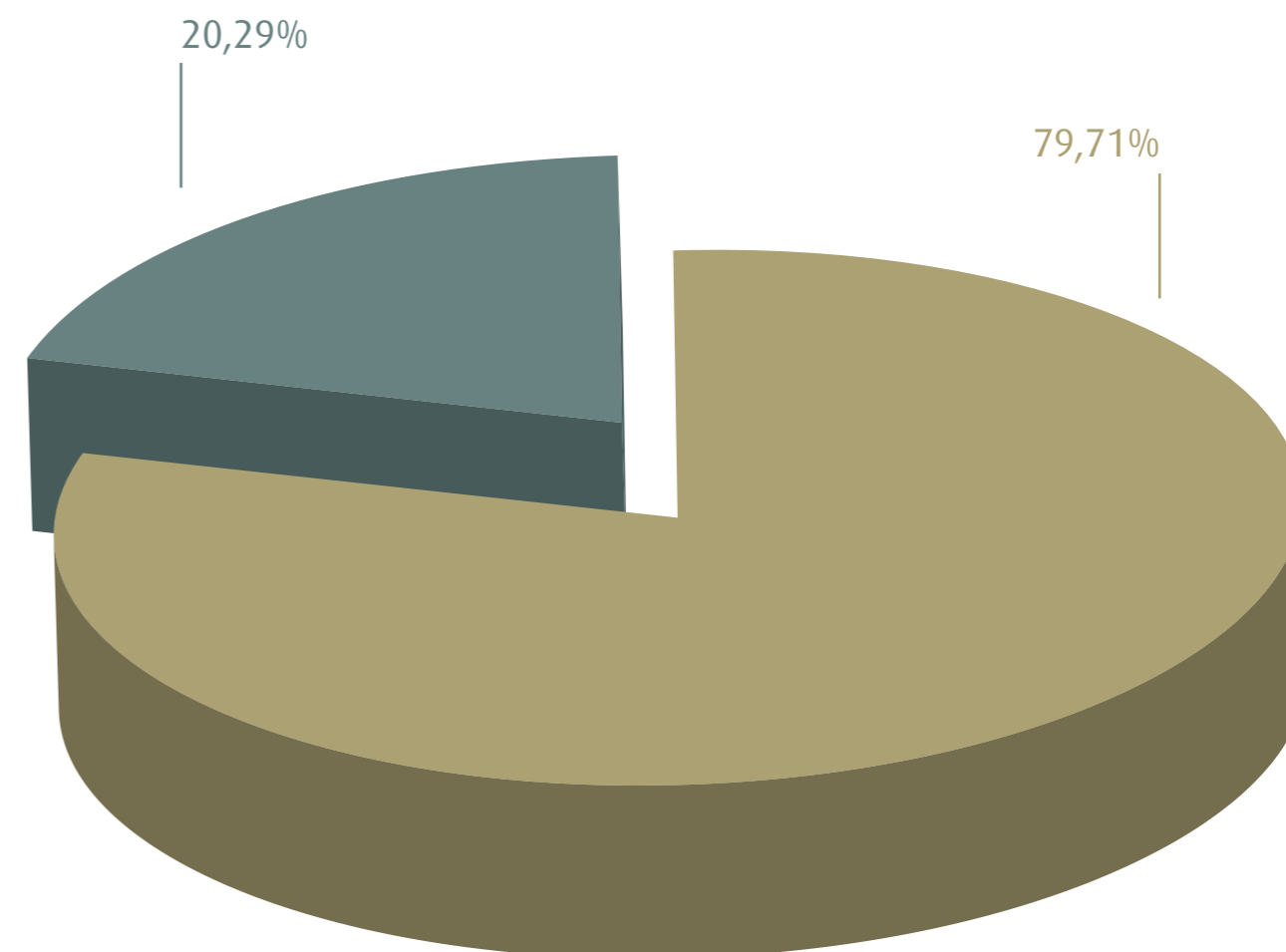
FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	
Saldo al 31 dicembre 2015	20.881.509
Reintroito contributi progetti non attuati	136.363
Riclassificazione Fondo avvio museo arte orafa	200.000
Utilizzo in sede di ripartizione dell'avanzo di esercizio	-1.082.147
Saldo al 31 dicembre 2016	20.135.725

DPP 2016
al 31 dicembre 2016

SETTORI RILEVANTI	PROGETTI PROPRI DA DPP	NUOVI PROGETTI PROPRI	TOTALE PROGETTI PROPRI	TOTALE PROGETTI DI TERZI	TOTALE GENERALE DPP 2016	% ASSEGNAZIONE
Educazione, istruzione e Formazione	187.000,00	223.370,00	410.370,00	61.500,00	471.870,00	16,09
Arte, Attività e beni culturali	148.000,00	319.117,00	467.117,00	280.200,00	747.317,00	25,48
Sviluppo locale ed Edilizia popolare	285.450,00	240.767,05	526.217,05	61.000,00	587.217,05	20,03
Volontariato Filantropia e beneficenza	182.317,00	488.373,66	670.690,66	149.700,00	820.390,66	27,98
Protezione e Qualità ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Settori Rilevanti	802.767,00	1.271.627,71	2.074.394,71	552.400,00	2.626.794,71	89,58
SETTORI AMMESSI						
Ricerca scientifica e tecnologica	57.700,00	7.000,00	64.700,00	1.500,00	66.200,00	2,26
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	76.000,00	55.824,72	131.824,72	32.500,00	164.324,72	5,60
Assistenza agli anziani	40.000,00	1.586,00	41.586,00	5.500,00	47.086,00	1,61
Protezione civile	20.000,00	5.000,00	25.000,00	3.000,00	28.000,00	0,95
Totale Settori Ammessi	193.700,00	69.410,72	263.110,72	42.500,00	305.610,72	10,42
TOTALE GENERALE	996.467,00	1.341.038,43	2.337.505,43	594.900,00	2.932.405,43	100,00

PROGETTI PROPRI	euro	2.337.505,43	79,71%
PROGETTI DI TERZI	euro	594.900,00	20,29%
TOTALE DPP 2015	euro	2.932.405,43	100,00%

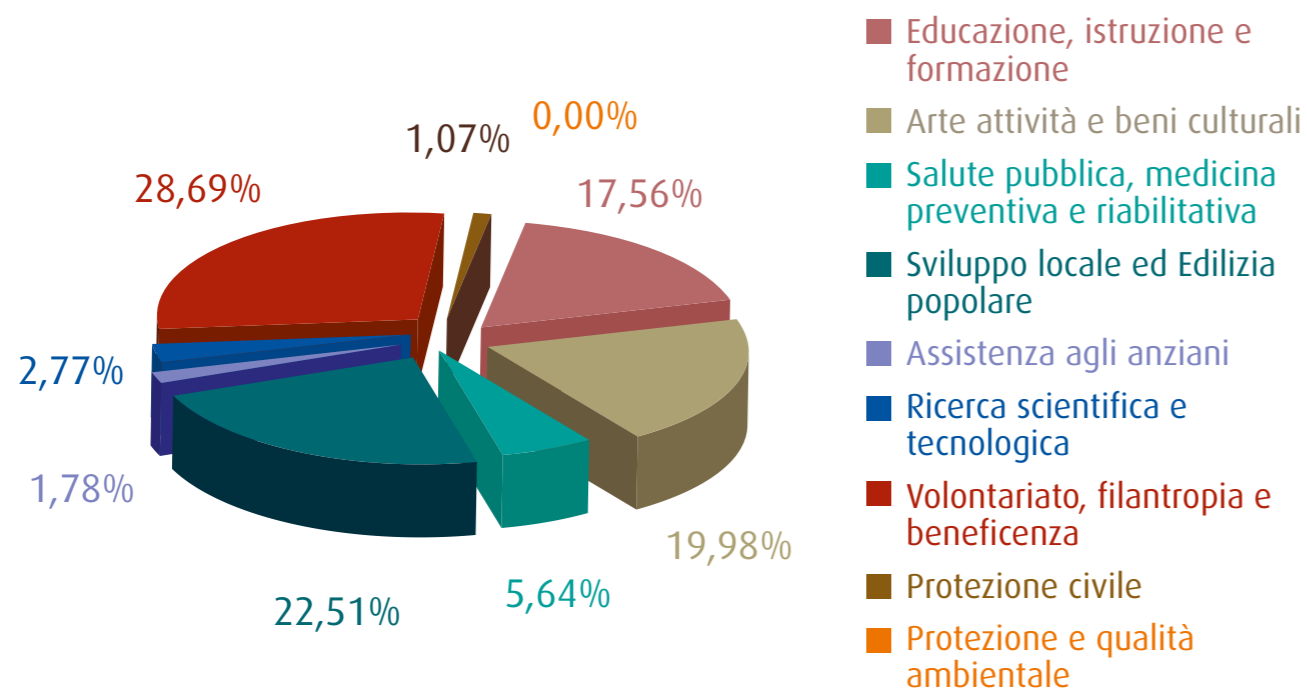
Totale Progetti Propri e Progetti di Terzi



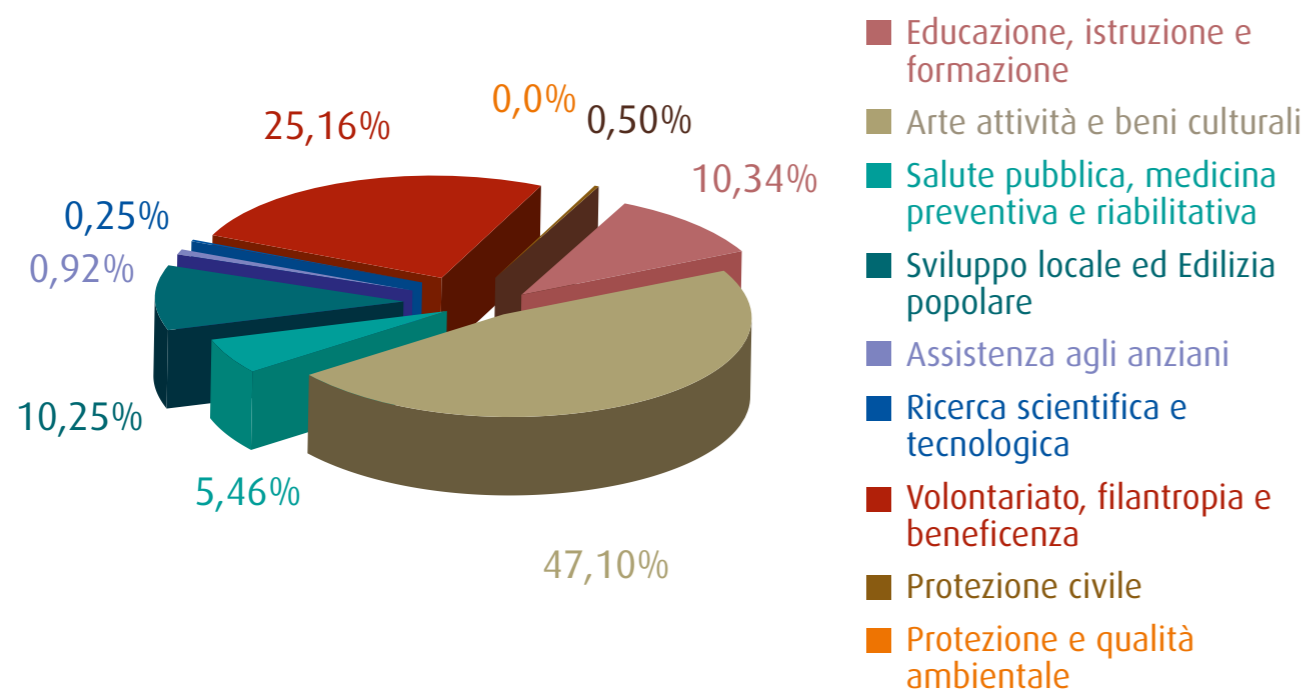
Progetti Propri	2.337.505,43
Progetti di Terzi	594.900,00

Progetti Propri e Progetti di Terzi divisi per Settore

Progetti Propri divisi per Settore



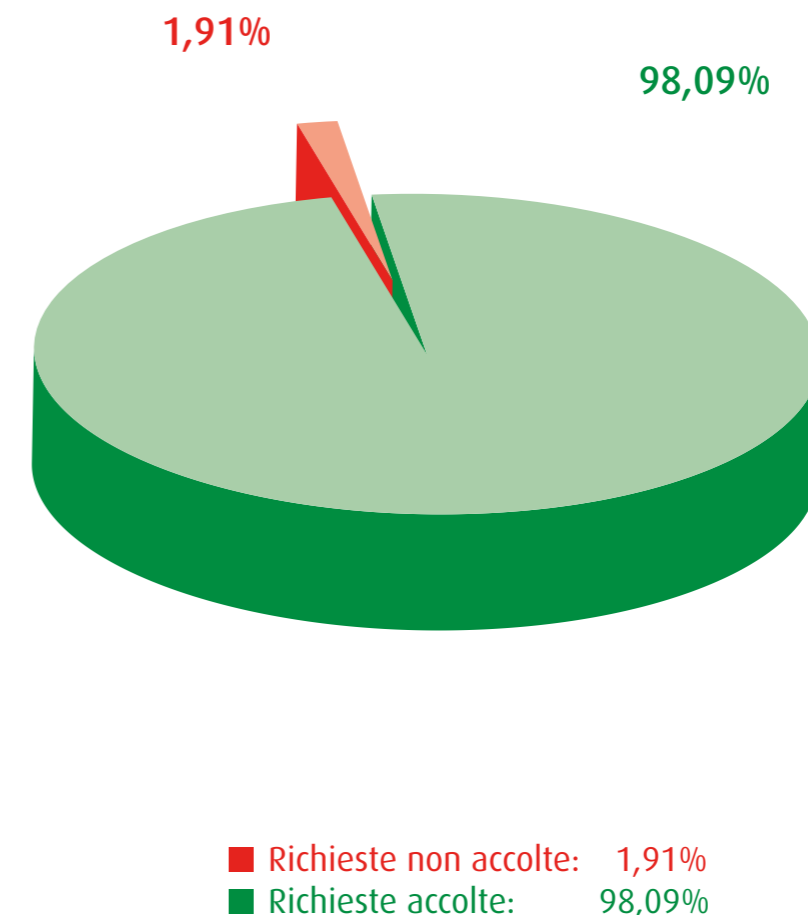
Progetti di Terzi divisi per Settore



SETTORE DI SPESA	RICHIESTE PERVENUTE	RICHIESTE ACCOLTE	%
Educazione, Istruzione e Formazione	35	35	100,00
Arte, Attività e Beni Culturali	152	147	96,71
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	20	20	100,00
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare	40	39	97,50
Assistenza agli Anziani	6	6	100,00
Ricerca Scientifica e Tecnologica	4	4	100,00
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	54	54	100,00
Protezione Civile	3	3	100,00
Protezione e Qualità Ambientale	0	0	100,00
TOTALE	314	308	98,09

N.B.: Richieste accolte n. 308 di cui 10 non utilizzate. Effettivamente accolte ed accettate n. 298

Richieste pervenute e richieste accolte

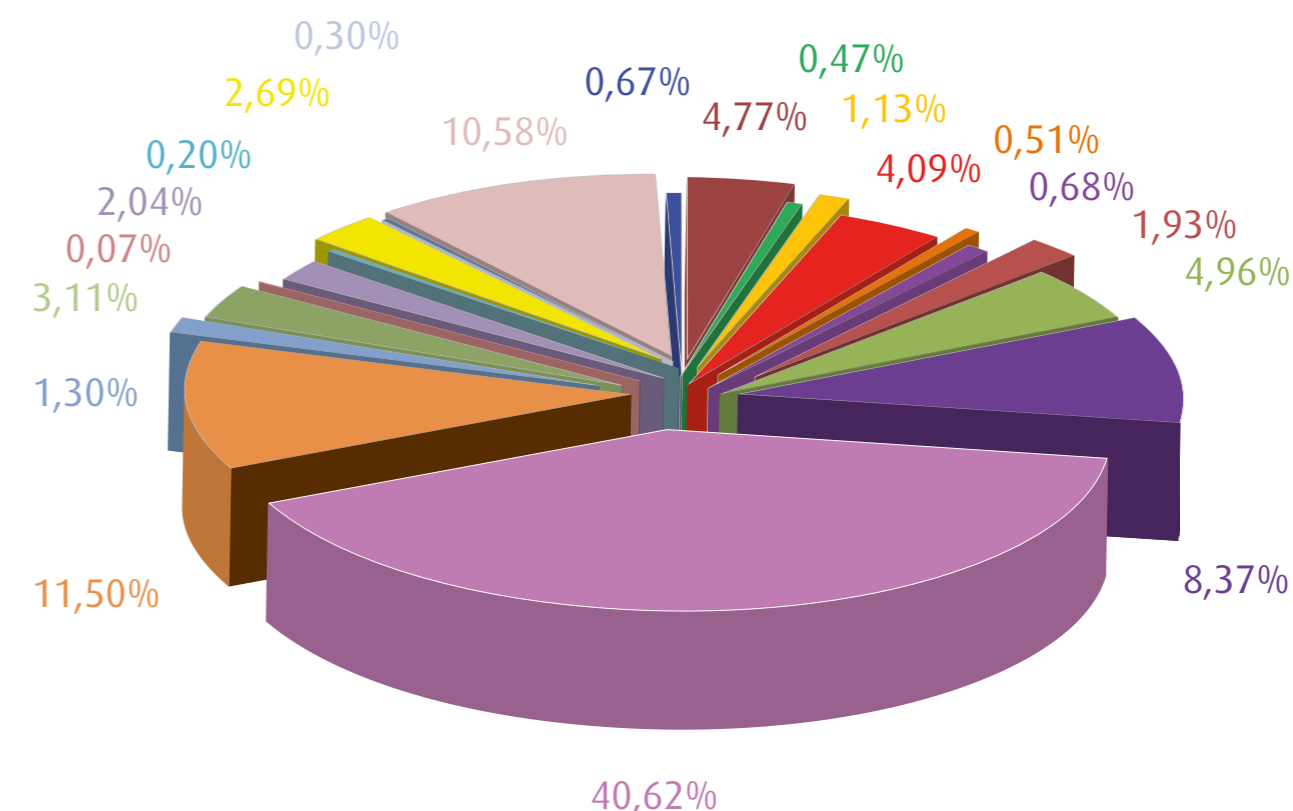


I Beneficiari

Beneficiari per finalità

FINALITÀ DI SPESA	NUMERO RICHIESTE	IMPORTO DELIBERATO in Euro	%
Acquisizione Opere Artistiche	1	19.640,00	0,67%
Acquisto Beni e Attrezzature	20	139.791,36	4,77%
Altri Interventi	5	13.806,40	0,47%
Attività Musicale	11	33.000,00	1,13%
Borse Studio, Premi e Riconoscimenti	8	120.000,00	4,09%
Campagna di Informazione	4	15.000,00	0,51%
Laboratori Culturali	6	20.000,00	0,68%
Congressi/Convegni/Seminari/Corsi Formazione	19	56.653,90	1,93%
Conservazione/Restauro Patrimonio Artistico	24	145.500,00	4,96%
Contributi di Gestione	10	245.326,00	8,37%
Iniziative della Fondazione	16	1.191.258,11	40,62%
Manifestazioni Culturali	80	337.366,00	11,50%
Mostre	6	38.000,00	1,30%
Musei	1	2.000,00	0,07%
Progetti di Ricerca	9	91.200,00	3,11%
Pubblicazioni	10	59.773,20	2,04%
Raccolta Fondi Beneficenza	2	5.900,00	0,20%
Real./Recupero Strutture/Stabili	8	79.000,00	2,69%
Realizzazione Film /CD	2	8.885,00	0,30%
Servizi Socio-Assistenziali	56	310.305,46	10,58%
Totale Pratiche	298	2.932.405,43	100,00%

Finalità di spesa / importo deliberato

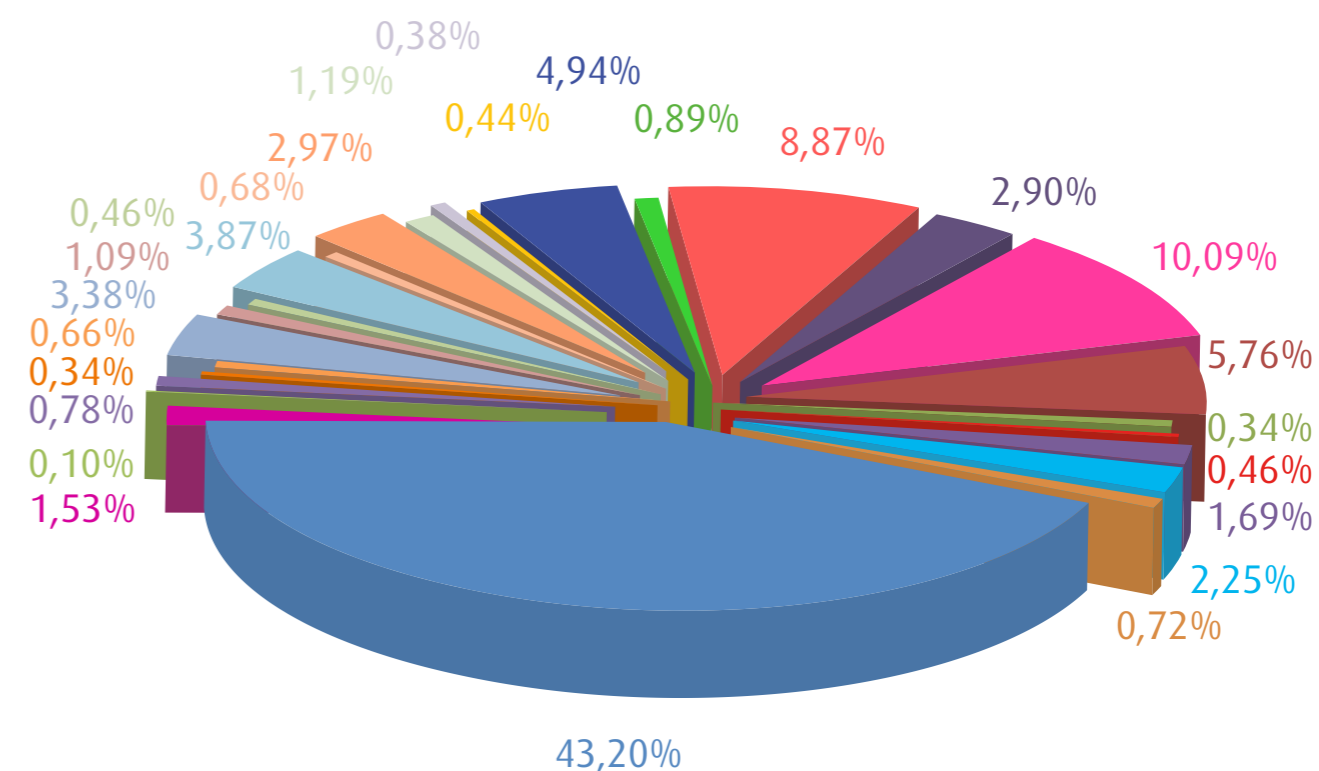


- Acquisizione Opere Artistiche
- Acquisto Beni e Attrezzature
- Altri Interventi
- Attività Musicale
- Borse Studio, Premi e Riconoscimenti
- Campagna di Informazione
- Laboratori Culturali
- Congressi/Convegni/Seminari/Corsi Formazione
- Conservazione/Restauro Patrimonio Artistico
- Contributi di Gestione
- Iniziative della Fondazione
- Manifestazioni Culturali
- Mostre
- Musei
- Progetti di Ricerca
- Pubblicazioni
- Raccolta Fondi Beneficenza
- Real./Recupero Strutture/Stabili
- Realizzazione Film /CD
- Servizi Socio-Assistenziali

Beneficiari per categoria

CATEGORIA	PROGETTI		EROGAZIONI DELIBERATE	
	N.	%	euro	%
Case riposo	3	1,01%	26.000,00	0,89%
Parrocchie ed Autorità Religiose	32	10,74%	260.000,00	8,87%
Associazioni di Volontariato	19	6,38%	85.000,00	2,90%
Enti Pubblici Territoriali	41	13,76%	296.000,00	10,09%
Università e Cliniche Universitarie	4	1,34%	169.000,00	5,76%
Associazioni ed Enti Economici	3	1,01%	10.000,00	0,34%
Cultura ed Arte	5	1,68%	13.500,00	0,46%
Turismo	7	2,35%	49.450,00	1,69%
Manifestazioni	18	6,04%	66.000,00	2,25%
Associazioni sportive e Ricreative	6	2,01%	21.000,00	0,72%
Iniziative della Fondazione	47	15,77%	1.266.903,37	43,20%
Ospedali e strutture sanitarie Pubbliche	4	1,34%	45.000,00	1,53%
Scuole ed enti di formaz.pubbliche	8	2,68%	23.000,00	0,78%
Scuole ed Enti formaz.privato	1	0,34%	3.000,00	0,10%
Asili e Scuole materne private	3	1,01%	10.000,00	0,34%
Biblioteche/musei/teatri/istituti musicali pubblici	7	2,35%	19.500,00	0,66%
Associazioni Culturali varie	31	10,40%	99.200,00	3,38%
Università/centri studi/istituti di ricerca Privati	4	1,34%	32.000,00	1,09%
Enti ed Organismi assistenziali	3	1,01%	13.500,00	0,46%
Altri soggetti	19	6,38%	113.600,00	3,87%
Organo promozione economica	3	1,01%	20.000,00	0,68%
Croce rossa/verde/protezione civile	8	2,68%	87.000,00	2,97%
Ass.prevenzione e ricerca malattie	8	2,68%	35.000,00	1,19%
Associazioni categorie professionali	3	1,01%	11.000,00	0,38%
Pro Loco	3	1,01%	13.000,00	0,44%
Fondazioni	8	2,68%	144.752,06	4,94%
Totale Pratiche	298	100,00%	2.932.405,43	100,00%

Categoria beneficiari / erogazioni deliberate

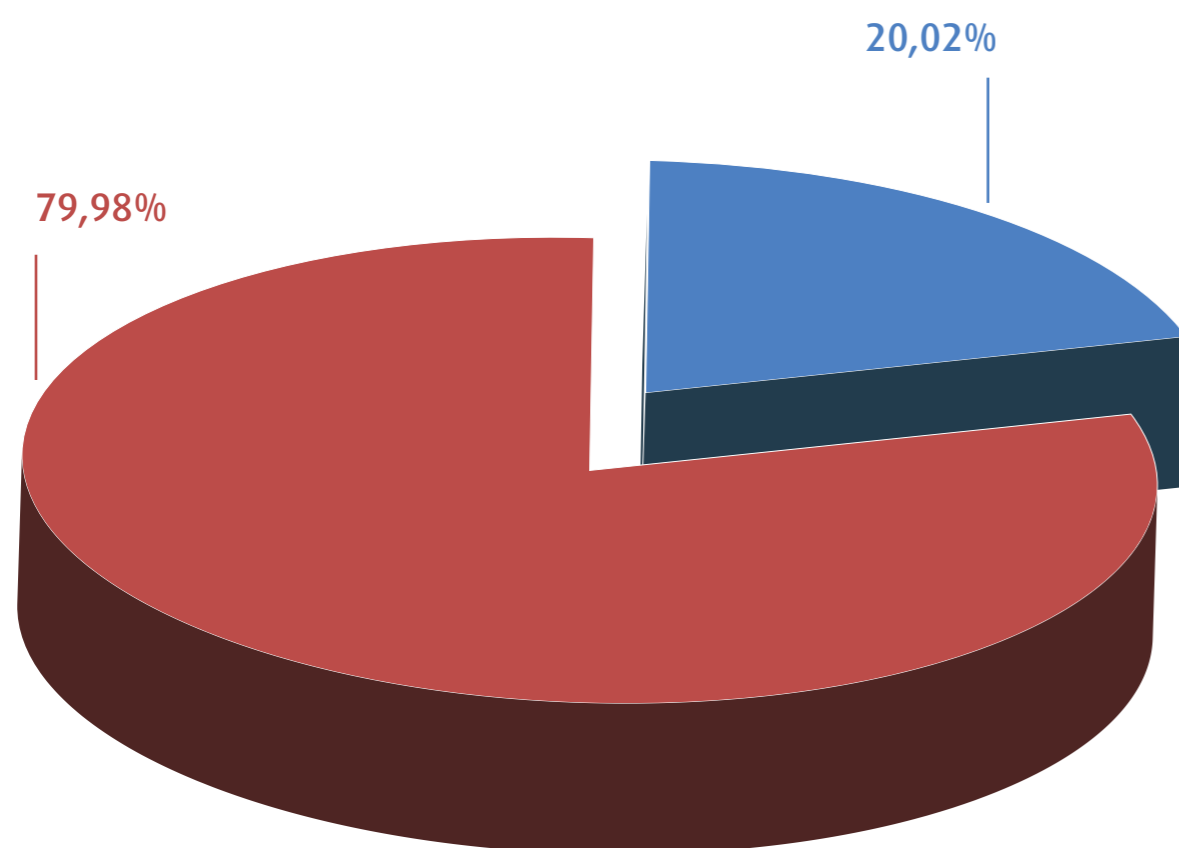


- Case riposo
- Parrocchie ed Autorità Religiose
- Associazioni di Volontariato
- Enti Pubblici Territoriali
- Università e Cliniche Universitarie
- Associazioni ed Enti Economici
- Cultura ed Arte
- Turismo
- Manifestazioni
- Associazioni sportive e Ricreative
- Iniziative della Fondazione
- Ospedali e strutture sanitarie Pubbliche
- Scuole ed enti di formaz.pubbliche
- Scuole ed Enti formaz.privato
- Asili e Scuole materne private
- Biblioteche/musei/teatri/istituti musicali pubblici
- Associazioni Culturali varie
- Università/centri studi/istituti di ricerca Privati
- Enti ed Organismi assistenziali
- Altri soggetti
- Organo promozione economica
- Croce rossa/verde/protezione civile
- Ass.prevenzione e ricerca malattie
- Associazioni categorie professionali
- Pro Loco
- Fondazioni

Beneficiari per gruppi di categoria

CATEGORIE	INTERVENTI		IMPORTO DELIBERATO	
	N.	%	euro	%
ENTI PUBBLICI	63	21,14	586.950,00	20,02
ENTI PRIVATI	235	78,86	2.345.455,43	79,98
TOTALE	298	100,00	2.932.405,43	100,00

Categorie / erogazioni deliberate

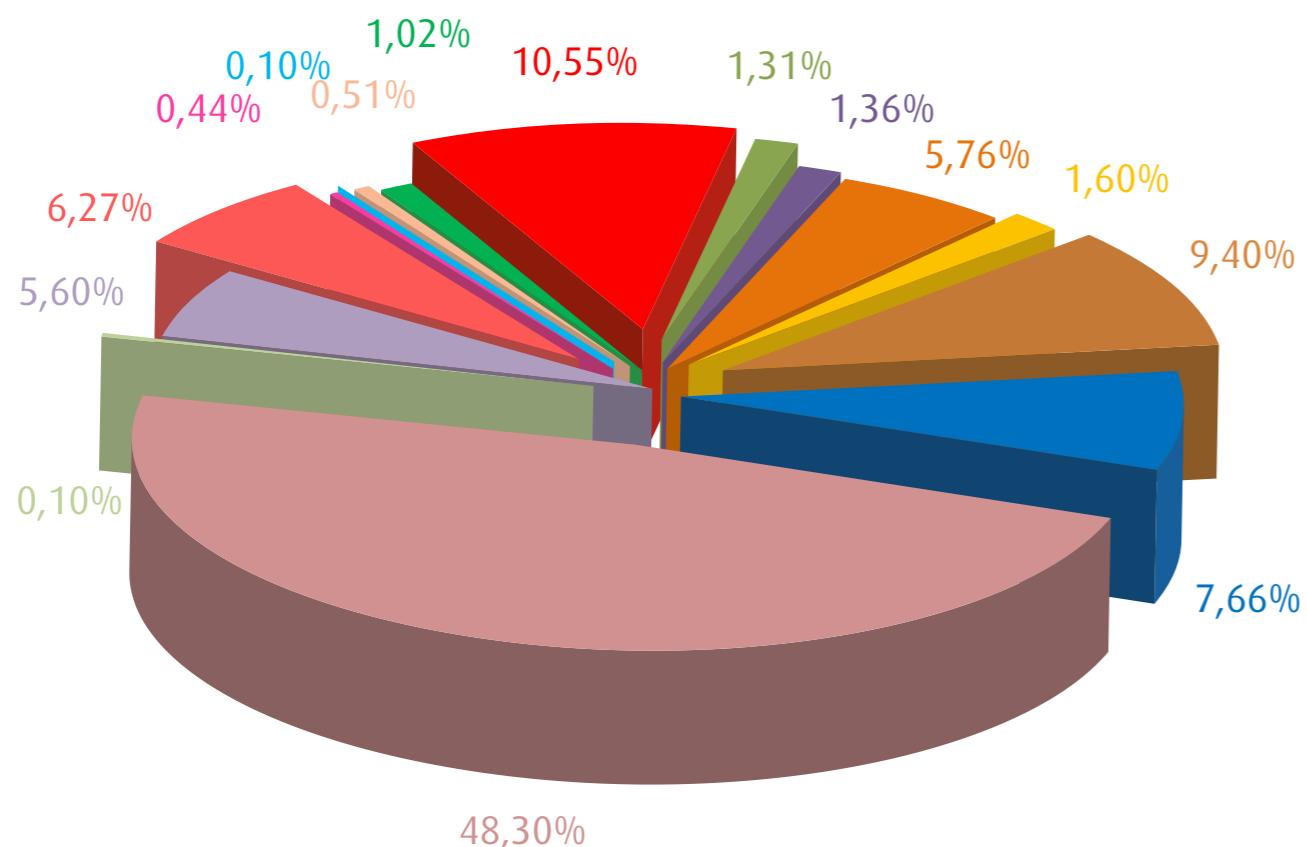


■ Enti pubblici 20,02%
■ Enti privati 79,98%

Beneficiari per forma giuridica

FORMA GIURIDICA BENEFICIARIO	INTERVENTI		IMPORTO DELIBERATO	
	N.	%	euro	%
Amministrazioni centrali	9	3,02	30.000,00	1,02
Enti locali	43	14,43	309.500,00	10,55
Enti pubblici non territoriali	4	1,34	38.450,00	1,31
Azienda USL	3	1,01	40.000,00	1,36
Università	4	1,34	169.000,00	5,76
Associazioni di promozione sociale	14	4,70	47.000,00	1,60
Altre associazioni	74	24,83	275.635,06	9,40
Organizzazioni di volontariato	20	6,71	224.500,00	7,66
Fondazione	55	18,46	1.416.220,37	48,30
Cooperative sociali	2	0,67	3.000,00	0,10
Altro	33	11,07	164.100,00	5,60
Ente religioso	32	10,74	184.000,00	6,27
Comitato	2	0,67	13.000,00	0,44
IPAB	1	0,34	3.000,00	0,10
Consorzio	2	0,67	15.000,00	0,51
TOTALE	298	100,00	2.932.405,43	100,00

Forma giuridica beneficiari / erogazioni deliberate

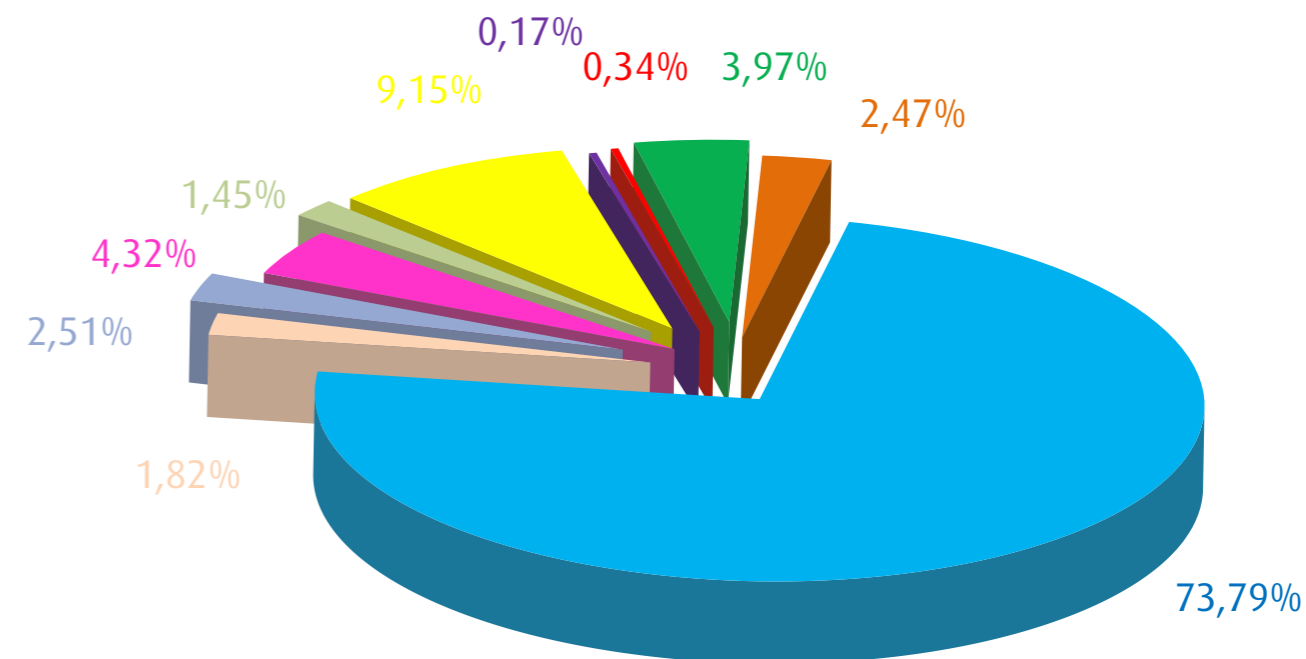


- Amministrazioni centrali
- Enti locali
- Enti pubblici non territoriali
- Azienda USL
- Università
- Associazioni di promozione sociale
- Altre associazioni
- Organizzazioni di volontariato
- Fondazione
- Cooperative sociali
- Altro
- Ente religioso
- Comitato
- IPAB
- Consorzio

Beneficiari per area

AREA TERRITORIALE	INTERVENTI		IMPORTO DELIBERATO	
	N.	%	euro	%
TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE	1	0,34	5.000,00	0,17
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	1	0,34	10.000,00	0,34
CASALE MONFERRATO	38	12,75	116.500,00	3,97
VALENZA	12	4,03	72.500,00	2,47
ALESSANDRIA	173	58,05	2.163.853,37	73,79
TORTONA	16	5,37	53.500,00	1,82
NOVI LIGURE	14	4,70	73.500,00	2,51
ACQUI TERME	21	7,05	126.600,00	4,32
OVADA	11	3,69	42.500,00	1,45
ALTRE ZONE	11	3,69	268.452,06	9,15
TOTALE	298	100,00	2.932.405,43	100,00

Localizzazione delle risorse / contributi concessi



- Tutto il territorio nazionale
- Provincia di Alessandria
- Casale Monferrato
- Valenza
- Alessandria
- Tortona
- Novi Ligure
- Acqui Terme
- Ovada
- Altre zone

Concretizzando una connessione tra il mondo della cultura, dell'arte con un collegamento all'istruzione, alla ricerca e allo sviluppo e al volontariato, la Fondazione punta a creare condizioni necessarie alla crescita economica e sociale di un territorio.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria agisce nei Settori Rilevanti e nei Settori Ammessi attraverso le seguenti azioni:

SETTORI RILEVANTI **educazione, istruzione e formazione**

La formazione di capitale umano, di qualità adeguata e continuativa, è fondamentale per il progresso e lo sviluppo della comunità. La Fondazione effettua consistenti interventi a sostegno di progetti nel campo della formazione post-secondaria, universitaria e di ricerca. In questo settore le risorse erogate sono indirizzate al supporto di iniziative di soggetti istituzionali che agiscono nella formazione sotto tutti gli aspetti. Vengono anche finanziati iniziative congiunte di progetti significativi di enti pubblici o associazioni, piuttosto che scuole, le quali promuovono iniziative didattico-formative di rilievo e integrative del sistema scolastico.

La Programmazione biennale deliberata il 6 ottobre 2015 dal Consiglio Generale della Fondazione ha indicato tra i settori rilevanti delle attività della Fondazione l'educazione, istruzione e formazione. Nella Programmazione biennale si è tenuto conto delle necessità individuate dall'Università del Piemonte Orientale per la realizzazione e il potenziamento dell'offerta formativa in Alessandria; Il Documento Programmatico Previsionale 2016 della Fondazione ha pertanto previsto l'impegno a sottoscrivere una convenzione per il sostegno delle attività dell'Università.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 26 gennaio 2016, ha approvato un finanziamento di euro 150.000 a favore dell'Università del Piemonte Orientale, con le seguenti finalità:

- Implementazione della didattica nelle sedi di Alessandria;
- Potenziamento della ricerca scientifica nelle sedi di Alessandria.

L'Università, con i fondi messi a disposizione, ha inteso sviluppare l'attività didattica e di ricerca per l'a.a. 2016/2017 presso i propri Dipartimenti di Alessandria, Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali e Scienze e Innovazione Tecnologica, tramite contratti di ricercatore a tempo determinato e/o contratti per tecnici di laboratorio e/o contratti di docenza.

Progetti Propri	euro 410.370,00	pari al 86,97 %
Progetti di Terzi	euro 61.500,00	pari al 13,03 %

arte, attività e beni culturali

Il settore Arte, Attività e Beni Culturali riveste da sempre un ruolo di rilievo fra gli interventi della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, nonostante la flessione dei finanziamenti a suo favore, finanziamenti che sono stati indirizzati a sostegno di progetti di maggior impatto sociale fondamentali in questi ultimi anni. Questo settore comprende gli interventi della Fondazione a favore di progetti finalizzati ad un'ampia diffusione culturale presso la collettività, proposti da soggetti pubblici e privati. La Fondazione interviene tramite il co-finanziamento di progetti selezionati dopo approfondite valutazioni. In questo modo gli enti culturali vengono stimolati a programmare e gestire le proprie risorse a disposizione e ad interagire con più interlocutori anche per il reperimento di ulteriori risorse necessarie per la realizzazione delle iniziative.

La Fondazione dedica molta attenzione a questo settore, valutando l'evento culturale, sia per lo spessore artistico che per la sua capacità attrattiva, tutto ciò nell'intento di attivare un forte richiamo turistico pur conservando e creando cultura.

Le azioni della Fondazione raggruppano gli interventi che riguardano il patri-

monio culturale (artistico, monumentale, storico, ambientale tra cui biblioteche, archivi, musei), le attività relative allo spettacolo (musica, teatro, cinema) e in minor misura le attività espositive delle arti figurative, compresa la fotografia.

Progetti Propri	euro 467.117,00	pari al 62,51 %
Progetti di Terzi	euro 280.200,00	pari al 37,49 %

sviluppo locale ed edilizia popolare

Il Settore Sviluppo locale si può anche definire come: il percorso necessario ed indispensabile per la crescita di un'economia nazionale o locale.

La centralità è rappresentata dal territorio che diventa l'ambiente nel quale facilitare l'apertura internazionale delle economie locali al fine di: misurarsi in mercati più ampi e con contesti sociali diversi; favorire o generare rapporti pubblico-privato; attivare la capacità di fare squadra a livello locale e regionale se non addirittura nazionale.

Lo sviluppo locale è un settore che riunendo in sé varie prospettive di analisi e osservazione, e diverse modalità di valutazione, si propone come possibile griglia di analisi integrata di processi di sviluppo economico di un territorio, ma anche socio-politici.

Le azioni intraprese e finanziate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria aspirano ad una ripresa dell'economia, vera e duratura, e, le principali, sono state:

- la promozione del territorio e delle eccellenze agroalimentari, artigianali, industriali che lo contraddistinguono in generale su progetti di comunicazione importanti;
- le iniziative innovative soprattutto a sostegno alla occupazione giovanile;
- l'informazione e la formazione attraverso una progettualità idonea ad ottenere l'accesso ai Fondi Europei;
- il finanziamento del progetto Potenzialità e Talento realizzato con la Fondazione Pittatore;
- la valorizzazione strategica del patrimonio ambientale e culturale;
- il coordinamento degli enti preposti per i progetti inerenti l'intero territorio soprattutto su tematiche relative alla tutela del lavoro.

Progetti Propri	euro 526.217,05	pari al 89,61 %
Progetti di Terzi	euro 61.000,00	pari al 10,39 %

volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria opera nel campo dell'assistenza alle categorie sociali deboli attraverso:

- iniziative proprie, realizzate in collaborazione congiunta con altri soggetti pubblici o privati,
- attraverso il sostegno indiretto a realtà che agiscono in modo qualificato in campo sociale,
- attuando una precisa politica di grande sostegno al welfare pubblico e privato, grazie al prezioso aiuto del volontariato.

Di particolare rilievo in questo campo sono le risorse erogate a favore delle istituzioni pubbliche locali e delle associazioni che operano nel volontariato. La Fondazione, in questi ultimi anni, ha dovuto confrontarsi, da un lato, con le difficoltà della situazione finanziaria, che ha reso molto più complessa la gestione del patrimonio, e dall'altro con una crescente domanda di sostegno al welfare locale.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha operato attuando il supporto a progetti che miravano al:

- sostegno alla famiglia quale nucleo fondamentale della società;
- contrasto alle problematiche derivanti dalla non autosufficienza dei malati e dalle categorie deboli;
- attenzione ai giovani ed ai loro problemi;

- supporto alle politiche di integrazione sociale;
- attenzione a tutte le forme di patologia che rendono difficile la vita delle persone;
- contrasto a tutte le forme di esclusione sociale ed alla vulnerabilità sia personale che civile;
- contrasto alla gravità della situazione di emergenze dei senza tetto
- al sostegno delle famiglie per l'acquisto di quaderni per la scuola dei figli o per le mense scolastiche

Il così definito "terzo settore" personifica ormai, per quanto riguarda l'assistenza alle categorie sociali più deboli, un fondamentale ed indispensabile protagonista nello sviluppo del nostro territorio e dell'intero Paese. Esso è rappresentato da una vastissima pluralità di organizzazioni con parametri e tipologie molto diverse fra loro.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria partecipa anche come previsto per le Fondazioni di Origine bancaria alle Azioni a contrasto della povertà educativa.

L'Acri, relativamente al recepimento della iniziativa di contrasto della povertà educativa, prevista dalla legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) e ai relativi sviluppi in sede nazionale comunicati dall'Acri, ha precisato come il Fondo di cui trattasi, sia la risposta al punto programmatico previsto nella mozione del XXIII Congresso Acri di Lucca, che, tra l'altro, impegnava l'Acri e le Associate a "realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata ...". impegno affrontato dal Consiglio Acri del 15 luglio 2015 per la realizzazione di una iniziativa nazionale in tema di povertà.

La previsione legislativa rappresenta, quindi, un importante riconoscimento del ruolo delle Fondazioni, che per la prima volta, a livello nazionale, vengono considerate non per il loro ruolo di investitori, bensì per la loro attività filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla povertà minorile anche formativa ed educativa, che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo. L'articolato di legge prevede l'istituzione in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, del Fondo di cui trattasi, alimentato dai contributi delle Fondazioni versati su un apposito conto corrente postale. A fronte di tali contributi viene riconosciuto alle Fondazioni un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziate, fino all'importo di 100 milioni di euro per anno, secondo l'ordine temporale di comunicazione dell'impegno da parte dell'ACRI. La normativa concernente il Fondo - denominato "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" - è contenuta nei commi da 392 a 395, dell'unico articolo di cui è composta la legge di stabilità che prevede diverse disposizioni. La definizione delle modalità operative del Fondo è stata demandata ad un apposito protocollo, sottoscritto in data 29 aprile 2016 tra l'ACRI e: la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel quale sono individuate le caratteristiche dei progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la trasparenza, il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Al medesimo protocollo è stato demandato anche il compito di individuare le modalità di gestione del Fondo, nonché i relativi profili organizzativi e di governo. Gli elementi caratterizzanti il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" sono i seguenti:

1. Durata triennale (2016, 2017 e 2018)
2. Dotazione annuale del Fondo 120 milioni
3. Credito d'imposta riconosciuto per ogni annualità 90 milioni
4. Importo annuale a carico delle Fondazioni 30 milioni, di cui 10 milioni utilizzando il 50% delle risorse destinate alla Fondazione con il sud
5. La governance e le modalità di intervento del Fondo sono disciplinate con il suddetto protocollo d'intesa fra l'ACRI, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MEF e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il protocollo d'intesa, reca non solo le modalità operative, ma anche le regole che attengono al governo e all'organizzazione del Fondo, nell'ambito dei quali è prevista anche la presenza del Forum del Terzo settore.

L'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria per il 2016 è stato di complessivi euro 489.160,00.

Inoltre, come previsto dall'art. 15 della legge 266/91, la Fondazione destina annualmente una quota del risultato dell'esercizio a favore del Fondo per il Volontariato. Partecipa al Fondo Nazionale per le iniziative Comuni delle Fondazioni Bancarie.

Vi sono inoltre risorse destinate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ai Fondi speciali per il Volontariato Regionali, unitamente alle altre Fondazioni di origine bancaria della Regione Piemonte: Tali risorse sono amministrate da appositi Comitati e da questi devoluti ai Centri di servizio per il volontariato, istituiti su base provinciale, per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato.

In base all'accordo in sede ACRI - Volontariato, siglato il 23 giugno 2010, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e le altre Fondazioni Bancarie partecipano con propri fondi a finanziare progetti nazionali.

Progetti Propri	euro 670.690,66	pari al 81,75 %
Progetti di Terzi	euro 149.700,00	pari al 18,25 %

protezione e qualità ambientale

Anche per il 2016 la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria si è impegnata nell'osservanza delle prescrizioni ambientali previste dalla Autorizzazione Unica concessa ai sensi della Legge 40/98 e del D. Legis. 387/03: manutenzione, pulizia, vigilanza per i due parchi fotovoltaici di Castelceriolo e di Spinetta Marengo. Operazioni che attua attraverso la sua Società Strumentale Palazzo del Governatore

SETTORI AMMESSI

ricerca scientifica e tecnologica

Le risorse complessivamente erogate in questo settore hanno lo scopo di sostenere progetti di ricerca scientifica proposti da soggetti qualificati che operano sul territorio. In questo settore è compresa anche la ricerca di carattere storico umanistico, volta a meglio conoscere l'ambiente locale e realizzata per promuovere lo sviluppo locale.

Ritenendo che la ricerca scientifica rappresenti uno strumento cruciale: sia per garantire l'innovazione e la competitività del tessuto economico locale, sia per favorire la crescita sociale e culturale del territorio, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria si è orientata a finanziare progetti, in grado di dare impulso alla ricerca scientifica, coinvolgendo altri soggetti secondo una logica di sistema, privilegiando, ove possibile, iniziative che nel tempo hanno attivato ricadute tangibili per lo sviluppo locale.

Nel settore della ricerca scientifica l'impegno della Fondazione è continuato anche nel 2016 nel campo della ricerca: diagnostica, tecnologica, medica ed universitaria. Non è mancata la costante attenzione per incentivare l'attività dei giovani ricercatori.

Ha sostenuto e promosso attività di ricerca su temi di rilevanza scientifica, in grado di produrre concrete ricadute operative per le istituzioni e le imprese del territorio (mesotelioma - flavescenza dorata), con particolare riferimento a progetti chiari, con obiettivi dichiarati e coerenza con i risultati previsti, elementi di originalità e innovazione rispetto allo stato dell'arte nell'ambito del settore, e con capacità di attivarsi o di inserirsi in reti nazionali e internazionali.

Progetti Propri	euro 64.700,00	pari al 97,73 %
Progetti di Terzi	euro 1.500,00	pari al 2,27 %

salute pubblica e medicina preventiva

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ha operato sempre di concerto con le Istituzioni Sanitarie locali r:

- ha finanziato progetti di screening sui tumori al seno e visite andrologiche a favore di studenti, dell'ultimo anno delle scuole superiori con il progetto PASS
- ha partecipato a progetti indirizzati alla ricerca, prevenzione, diagnosi e cura delle patologie maggiormente diffuse, o particolarmente e tragicamente presenti sul nostro territorio, come ad esempio il mesotelioma, tramite anche il sostegno a campagne di sensibilizzazione;
- ha aderito a progetti di innovazione tecnologica, per migliorare le possibilità diagnostiche e terapeutiche delle strutture e dei presidi sanitari.
- ha finanziato l'acquisto di ambulanze delle varie Croci di Pronto intervento

Progetti Propri	euro 131.824,72	pari al 80,22 %
Progetti di Terzi	euro 32.500,00	pari al 19,78 %

assistenza agli anziani

Nel corso del 2016, come negli anni passati, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è intervenuta in questo settore per sostenere il mondo della terza e quarta età attraverso il finanziamento di operazioni di ristrutturazione di alcune strutture di accoglienza, implementazione dei servizi socio assistenziali a domicilio, finanziamento del volontariato per progetti mirati a favorire la mobilità degli anziani per il trasposto presso strutture socio-sanitarie ed ha favorito programmi di assistenza domiciliare. Animazioni e distribuzione prodotti nelle festività.

Progetti Propri	euro 41.856,00	pari al 88,32 %
Progetti di Terzi	euro 5.500,00	pari al 11,68 %

protezione civile

Come sempre la Protezione Civile ha ottenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria attenzione e sostegno per:

- il mantenimento efficiente e la messa in sicurezza degli automezzi della colonna mobile di pronto intervento
- per la relativa fornitura di carburante per le attività:
- per le missioni a favore delle cittadinanze colpite da eventi naturali nel nostro territorio provinciale, ma anche nazionale o all'estero,

Progetti Propri	euro 25.000,00 pari al 89,29 %
Progetti di Terzi	euro 3.000,00 pari al 10,71 %

relazione su alcuni dei più significativi PROGETTI PROPRI

euro 2.337.505,43

pari all'79,71%

SETTORI RILEVANTI - PROGETTI PROPRI

totale euro 2.074.394,71

88,74%

Educazione, istruzione e formazione

euro 410.370,00 pari al 17,56%

PROMETEO CONSORZIO PER L'INGEGNERIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLE LEGHE PREZIOSE - ALESSANDRIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è socio fondatore del Consorzio Prometeo.

Il Consorzio PROMETEO persegue come fine sociale la promozione della cultura scientifica, tecnologica e gestionale relativa a manufatti in leghe preziose ed ai materiali metallici in genere destinati ad applicazioni avanzate.

Questi obiettivi si realizzano attraverso iniziative di ricerca, formazione (mediante il supporto al Master in Ingegneria del Gioiello e l'organizzazione di corsi di aggiornamento per tecnici delle aziende), documentazione rivolte al mondo economico e produttivo e ai giovani in fase di professionalizzazione- promozione e gestione di azioni sinergiche fra aziende del settore, atenei e altre realtà economiche, formative e di ricerca sul territorio nazionale ed internazionale, laboratori dedicati a Design e Tecnologie orafe di base. Oltre alle istituzioni fondatrici, al Consorzio PROMETEO aderiscono varie aziende orafe appartenenti al distretto orafa valenzano, che a tale distretto delegano la propria produzione - questo determina la possibilità di realizzare un importante progetto volto al miglioramento complessivo della qualità di prodotto, non tanto e non solo sulla base di interventi diretti (peraltro necessari) sui processi produttivi e sui loro parametri, ma soprattutto mediante la creazione di un sapere condiviso tra le stesse aziende, con lo scopo ultimo della crescita di competenze interne. Il Comitato Tecnico Scientifico del Consorzio si è dimostrato in questi anni il luogo dove tale sintesi è stata realizzata e dove, a seguito dell'analisi delle richieste del territorio, si sono proposti gli indirizzi per la ricerca e la formazione. Il gruppo di aziende ed enti presenti nel Consorzio, oltre a rappresentare diversi aspetti della catena formativa, progettuale, produttiva, commerciale e legata ai macchinari, copre anche le diverse realtà del settore orafa, sia in termini di dimensioni aziendali che di tipologie/fasce di prodotto.

Le aziende consorziate possono:

- sviluppare attività di ricerca applicata:
- entrando in contatto con chi dispone delle conoscenze e competenze tecnico scientifiche appropriate (docenti/ricercatori e consulenti)
- utilizzando le strutture esistenti per le attività di coordinamento scientifico-finanziario e di project management.
- usufruire di sconti per l'iscrizione a corsi di formazione organizzati da Prometeo. Negli organi del consorzio sono rappresentati tutti i settori legati al mondo orafa: didattici, accademici, produttivi e manageriali.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"BENVENUTO CELLINI" VALENZA –
ANALISI GEMMOLOGICHE**

I corsi di gemmologia, completamente patrocinati e finanziariamente sostenuti dal contributo offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, da molti anni sono entrati nella buona tradizione delle offerte che l'Istituto d'Istruzione Superiore "B.Cellini" di Valenza propone agli allievi, alle Forze dell'Ordine ed agli operatori produttivi o commerciali del settore, oltre che a tutte le persone interessate. Le lezioni si sono svolte regolarmente dal mese di ottobre al successivo inizio di giugno di ogni anno scolastico, secondo gli orari ed i programmi stabiliti. Al termine del percorso sono stati assegnati ad ogni partecipante, che abbia dimostrato assiduità ed interesse nella partecipazione, i diplomi di frequenza che trovano gradito riscontro negli ambiti settoriali.

Il luogo principalmente deputato allo svolgimento delle lezioni è stato il laboratorio di analisi gemmologiche dell'Istituto "B.Cellini", dotato di una aggiornata e discreta campionatura di gemme anche rare e di particolari strumenti idonei all'accertamento della qualità dei prodotti gemmiferi sottoposti ad analisi. Si sono realizzate anche altre lezioni tecniche presso quelle realtà operative che hanno messo a disposizione la loro esperienza ed il loro repertorio documentaristico. Per la tipologia di contenuti e per la peculiarità di progetto, il risultato finale è da ritenersi di elevata professionalità ed esclusivo nel suo genere specialistico, in quanto offerto da Istituzione scolastica e reso accessibile a tutti con modalità completamente gratuita.

Ad oggi, considerati i numerosi anni di continua collaborazione tra la Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria e l'Istituto scolastico valenzano, hanno ottenuto il diploma di frequenza di gemmologia circa 300 operatori appartenenti alle Forze dell'Ordine, allievi dell'Istituto, professionisti di settore e persone interessate a vario genere alla tipologia offerta.

Occorre segnalare inoltre che i corsi serali, frequentati da un buon numero di iscritti che risultano per ogni anno in numero di circa 50 elementi, sono particolarmente apprezzati soprattutto da parte di coloro che non hanno avuto possibilità di apprendimento durante la carriera scolastica ed ora svolgono attività produttiva, commerciale o promozionale, nel settore della gioielleria e delle gemme, avendo necessità di completare il loro bagaglio di conoscenza nel campo sempre più complesso della gemmologia.

**CORSI PER LA CONOSCENZA,
TUTELA E PROMOZIONE DEI BENI
CULTURALI IN AMBITO ECCLESIASTICO
- PARROCCHIA DI SANTI MARIA E
REMIGIO PECETTO DI VALENZA**

Il progetto, inizialmente mirato alla formazione del personale appartenente alle Forze dell'Ordine interessate alla tutela del patrimonio artistico e della suppellettile sacra, è stato esteso anche a tutti coloro che in qualsiasi modo dimostrano interesse nei confronti della materia trattata. Le lezioni si svolgono in concerto tra la Direzione Diocesana per i Beni Culturali Ecclesiastici e il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, e hanno luogo alternativamente nei locali della Cattedrale di Alessandria, in diverse chiese del territorio e in uno spazio appositamente approntato all'interno del comando medesimo. La crescente necessità di formare un profilo particolarmente sensibile alla tutela, anche e soprattutto in ragione della avvertita urgenza di identificare gli oggetti sacri nella loro esatta configurazione tipologica, ha imposto l'opportunità di avvalersi anche del supporto visivo delle suppellettili, in modo che l'operatore possa immediatamente rendersi conto del valore intrinseco dell'oggetto, senza peraltro escludere il significato simbolico ad esso riconducibile. Nell'ambito dello svolgimento delle lezioni pratiche si è resa necessaria l'individuazione di classi tematiche relative al raggruppamento dei temi interessati alla didattica ovvero: l'edificio sacro, la struttura liturgica, l'apparato decorativo, la suppellettile liturgica, i paramenti e tutto ciò che all'interno di una chiesa può costituire interesse di tutela.

Il corso gestito dalla Direzione BC della diocesi di Alessandria, grazie al supporto finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è operativo ormai da diversi anni ed è stato istituito al fine di creare conoscenza, sensibilità e corrispondente tutela per il patrimonio artistico e storico ecclesiastico. Lo svolgimento delle lezioni didattiche si articola in oltre 200 ore di teoria e pratica che vengono sostanzialmente svolte presso i luoghi di conservazione dei beni culturali interessati al caso. L'obiettivo finale dello svolgimento del corso è indirizzato alla realizzazione di un profilo professionale in grado di soddisfare le crescenti esigenze nell'ambito della tutela.

Il progetto, che ha maturato numerosi risultati pregressi legati allo svolgimento negli anni passati, ha consentito di poter offrire alle istituzioni preposte alla

tutela, ma anche a singoli privati cittadini, personale professionalmente informato sulle modalità della conoscenza, catalogazione e promozione dei beni medesimi. Nell'ambito della frequenza legata alla partecipazione delle Forze dell'Ordine si sono ottenuti eccellenti risultati in ragione del recupero di oggetti appartenenti al patrimonio artistico-sacro ed a esso sottratti con operazioni illegali, potendo in questo modo riconsegnare alla fruibilità comune quella parte di patrimonio che era stata destinata alla pubblica disponibilità.

**CREATIVAMENTE SENZ'ALCOOL
XX EDIZIONE**

La decima edizione del service "creativamente senza alcol" promosso e organizzato dai Lions Club della provincia di Alessandria con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria in collaborazione con l'Asl di Alessandria - servizio contro le patologie delle dipendenze e in accordo con il servizio scolastico provinciale di Alessandria, si è conclusa con la manifestazione di premiazione del 20/04/2016.

Il progetto è stato realizzato con l'intervento di n. 5 operatori (psicologi) del dipartimento patologie delle dipendenze dell'Asl di Alessandria, di n. 5 operatori/consulenti esterni (psicologi) specialisti della materia, che operano sistematicamente in supporto degli operatori del predetto servizio, e di n. 18 operatori volontari soci dei Lions Club della provincia.

Al progetto hanno partecipato gli studenti delle seconde classi di 34 scuole secondarie di I° grado (ex scuole medie) per 91 classi e per 1.840 alunni, che hanno prodotto, al termine dei corsi formativi, n. 563 disegni con slogan attinenti al problema dell'abuso di bevande alcoliche.

La manifestazione di premiazione che si è tenuta il giorno 20 aprile 2016 presso il Teatro Alessandrino, ha visto la partecipazione di circa 600 alunni provenienti da tutta la provincia, con trasporto gratuito mediante servizio noleggio di n. 12 pullman. Sono stati premiati n. 10 alunni con la consegna di tablet (e-book) per la lettura di libri e le rispettive scuole di appartenenza con assegni di euro 250 cadauno per acquisto di materiale didattico.

Grande apprezzamento per le finalità, che il progetto si propone, è stato espresso dalle autorità intervenute che hanno sottolineato l'attualità e l'importanza del problema.

**UNIVERSITÀ PIEMONTE ORIENTALE
CONVENZIONE PER ATTIVITÀ
FORMATIVA**

La Programmazione biennale, deliberata il 6 ottobre 2015 dal Consiglio Generale della Fondazione, ha individuato tra i settori rilevanti delle attività della Fondazione l'educazione, istruzione e formazione e tra i settori ammessi la ricerca scientifica e tecnologica.

Nella Programmazione biennale si è tenuto conto delle necessità individuate dall'Università del Piemonte Orientale per la realizzazione e il potenziamento dell'offerta formativa in Alessandria.

Il Documento Programmatico Previsionale 2016 della Fondazione prevedeva l'impegno a sottoscrivere una convenzione per il sostegno delle attività dell'Università per euro 150.000,00.

Con tali fondi l'Università intende sviluppare l'attività didattica e di ricerca per l'a. a. 2016/2017 presso i propri Dipartimenti di Alessandria, Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali e Scienze e Innovazione Tecnologica, tramite contratti di ricercatore a tempo determinato e/o contratti per tecnici di laboratorio e/o contratti di docenza.

Con la Convenzione l'Università e la Fondazione disciplinano le forme di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi comuni di seguito delineati:

- implementazione della didattica nelle sedi di Alessandria;
- potenziamento della ricerca scientifica nelle sedi di Alessandria
- l'Università, si impegna, per l'intero periodo di vigenza della presente Convenzione, a rispettare le condizioni richieste dalla Fondazione per l'erogazione dei contributi.
- l'Università si impegna a rispettare la normativa prevista dal "regolamento dell'attività istituzionale" della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.
- l'Università si impegna, per l'intero periodo di vigenza della presente Convenzione, a mantenere il radicamento della propria attività formativa sul territorio della provincia di Alessandria e a non chiudere o trasferire nessuno degli attuali Dipartimenti che operano in Alessandria, quale condizione essenziale per la vigenza della Convenzione stessa.

**BORSE DI STUDIO A FAVORE
DI STUDENTI UNIVERSITARI IN
CONDIZIONI SVANTAGGIATE –
FONDAZIONE SOLIDAL ONLUS:
BORSA DI STUDIO GIANFRANCO
PITTATORE SU MATERIE ECONOMICHE
FINANZIARIE E BORSA DI STUDIO
UMBERTO ECO SU MATERIE
UMANISTICHE**

La Fondazione SOLIDAL ONLUS – costituita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria – organizza con la Fondazione stessa e la collaborazione dell’Università Avogadro UPO di Alessandria, due Borse di Studio per Studenti Universitari, in condizioni di svantaggio, che frequentano l’Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, iscritti rispettivamente a corsi di laurea in materie umanistiche e in materie economiche.

La prima Borsa di Studio è a beneficio di studenti che frequentano i corsi di laurea in materie umanistiche ed è intitolata a Umberto Eco, illustre alessandrino scomparso nel febbraio scorso.

La seconda Borsa di Studio è a beneficio di universitari che frequentano i corsi di laurea a indirizzo economico ed è dedicata alla figura dello scomparso presidente della Fondazione, Gianfranco Pittatore.

L’aspetto sociale dell’iniziativa vuole che i destinatari delle borse di studio siano studenti meritevoli in possesso di requisiti di ammissibilità ben precisi, di seguito specificati:

- studenti che si siano venuti a trovare in gravi situazioni economiche per un notevole aumento delle spese sostenute o per una notevole diminuzione del reddito a disposizione (disoccupazione, cassa integrazione, fallimento, licenziamento, ecc., morte del soggetto principale percettore di reddito con riferimento ai componenti dell’intero nucleo familiare);
- malattie gravi che abbiano colpito lo studente o uno o più familiari;
- incidenti, interventi chirurgici, cure riabilitative costose, necessità di assistenza continua, anche per un membro del nucleo familiare;
- altre situazioni di svantaggio aventi particolare rilievo che non siano già oggetto di sovvenzioni di Stato o Enti.

Possono accedere alle borse di studio anche studenti stranieri, residenti all’estero, provenienti sia da Paesi appartenenti all’Unione Europea che extra EU, purché in regola con i permessi di soggiorno e in possesso dei requisiti richiesti, e studenti stranieri legalmente soggiornanti in Italia.

I due progetti sono regolati da appositi Bandi concordati con gli uffici dell’Ateneo e con una Commissione giudicatrice incaricata di valutare le richieste e assegnare i premi ai vincitori.

**UNIVERSITÀ PIEMONTE ORIENTALE
FINANZIAMENTO CORSO DI LAUREA
IN LETTERE IN ALESSANDRIA - ANNO
ACCADEMICO 2016/2017**

A partire dall’a.a. 2015/16, l’UPO offre la possibilità di conseguire la laurea in Lettere seguendo lezioni offerte ad Alessandria, oltre che a Vercelli. Nell’anno accademico 2016-17, anche nella sede di Alessandria, sono attivi il primo e il secondo anno del corso di laurea in Lettere. Al fine di potenziare l’offerta formativa nel polo Alessandrino, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria si è inteso coprire parte dei costi della didattica necessari all’attivazione di alcuni insegnamenti previsti nei corsi di laurea in Lettere nell’anno accademico in corso. In particolare il contributo ha consentito la stipula di contratti di didattica con esterni e l’attribuzione di affidamenti a ricercatori interni all’UPO, nonché di affidamenti a docenti esterni e di visiting-professor. Gli studenti che frequentano le lezioni di Lettere ad Alessandria trovano un percorso dedicato, che permette loro di consolidare e approfondire le conoscenze e competenze necessarie per interpretare il sapere umanistico. Con la laurea in Lettere sarà possibile proseguire negli studi e nella ricerca o svolgere attività professionali in vari ambiti culturali (tecnici dei musei e delle biblioteche, assistenti di archivio, editoria, organizzazione di eventi culturali, formazione, comunicazione). Il corso offre la preparazione di base nel settore delle discipline su cui si fonda il sapere umanistico. Le aree di formazione di questa laurea, caratterizzata dalla struttura chiara e lineare, di trasparente e immediata interpretazione, sono: le radici classiche greche e latine, l’italianistica (lingua e cultura letteraria italiana), la storia della lingua italiana, la filologia, la storia politico-sociale dall’antichità ai nostri giorni, la geografia, la cultura artistica. Gli studenti hanno inoltre la possibilità di studiare all’estero con scambi Erasmus, e conseguire la laurea bi-nazionale italo-francese, frequentando il terzo anno di corso a Chambéry (Université Savoie Mont-Blanc).

Il progetto nasce dall’esigenza di rafforzare l’offerta didattica presso il polo di Alessandria, offrendo nuovi sbocchi per gli studenti dell’area, con l’attivazione del primo e del secondo anno del corso di laurea in Lettere, presso la sede di Alessandria, con conseguente aumento del tasso di iscrizione all’Università degli studenti del territorio alessandrino.

**UNIVERSITÀ PIEMONTE ORIENTALE:
INDAGINE, CARATTERISTICHE ED
ASPETTATIVE DEGLI STUDENTI PER
PROGETTARE IN MODO MIRATO
L’ORIENTAMENTO AGLI STUDI E
RIDURRE GLI ABBANDONI**

Il progetto, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria a fine anno 2016, consisterà in tre diverse rilevazioni campionarie on-line rivolte rispettivamente a:

- studenti frequentanti l’ultimo anno delle scuole secondarie superiori,
- immatricolati dell’ a.a. 2017-2018 all’UPO ad Alessandria,
- laureati UPO di Alessandria a cinque anni dalla laurea.

Il fine è modellare, più efficacemente, l’offerta formativa in base alla domanda presente sul territorio e analizzare meccanismi e logiche con cui i ragazzi – maschi e femmine – fanno le loro scelte al termine del percorso secondario superiore (se continuare gli studi, con quale indirizzo e in quale Ateneo). Il progetto in primo luogo si propone di favorire l’innalzamento della scolarità nel territorio, quale requisito essenziale per qualsiasi opportunità di ripresa economica e sociale. Le progressive trasformazioni del lavoro indotte dalle innovazioni tecnologiche nel campo dell’automazione industriale e della robotica sono destinate a sostituire progressivamente i lavoratori poco qualificati nei processi produttivi. Per i territori diventa allora imprescindibile elaborare politiche in grado di incentivare la scolarità, al fine di sviluppare nicchie occupazionali ad alta professionalità, dedite alla produzione di beni immateriali a elevato valore aggiunto. Lo scopo è di valutare il grado di assunzione dei laureati e la recettività del sistema occupazionale locale, in una fase storica in cui si sono azzerati gli sbocchi occupazionali verso la Pubblica Amministrazione.

Obiettivo finale del progetto è migliorare l’incontro fra offerta formativa a livello universitario sul territorio alessandrino, aspettative dei giovani e domanda sul mercato del lavoro alessandrino.

Il risultato atteso è la disponibilità di informazioni scientificamente informate, da un lato per intercettare le aspettative degli studenti delle scuole superiori, dall’altro per rendere l’offerta formativa dell’UPO costantemente adeguata alla domanda del sistema occupazionale locale. Gli esiti nel medio periodo saranno minori tassi di abbandono degli studi universitari, riduzione dei tempi di laurea, minori passaggi fra Corsi di laurea.

**COMUNE DI NOVI LIGURE - FESTIVAL
DELLE CONOSCENZE**

Il progetto “festival delle conoscenze”, realizzato dal Comune di Novi Ligure, con il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è nato da un bisogno, sempre più sentito da studenti, famiglie e docenti, di meglio comprendere le complessità delle sfide future sul fronte delle professioni arti e mestieri che attendono le nuove generazioni. A fronte di offerte formative sempre più ampie per gli studenti e le famiglie, che devono scegliere percorsi formativi verso possibili sbocchi lavorativi, orientarsi è impresa ardua. Il festival vuole rappresentare una metodologia nuova e moderna verso il settore dell’orientamento. Nel progetto sono state coinvolte: sia le maggiori aziende del territorio, per far comprendere le opportunità lavorative e professionali presenti; sia protagonisti di assoluto rilievo a carattere nazionale per meglio documentare il panorama delle professionalità nei vari campi scientifici, letterari, tecnologici. Il festival si è articolato nel corso di 5 giornate di incontri e dibattiti presso il centro fieristico e il museo dei campionissimi. Gli studenti delle classi primarie, anche con le famiglie, hanno potuto partecipare a laboratori sperimentali per la scoperta ai mestieri del domani. Gli studenti delle scuole secondarie sono stati messi a contatto con professionisti e professionalità di diversi settori, con i quali hanno potuto scoprire opportunità per il loro futuro. In termini di programma sono stati coinvolti: i giornalisti: Massimo Gramellini, Luca Ubaldeschi, Domenico Quirico - l’economista Vito Lops - il climatologo Luca Mercalli - lo psichiatra e sociologo Paolo Crepet - l’astrofisico Leopoldo Benacchio - la senologa istituto europeo di oncologia Maria Giovanna Luini.

Arte, attività e beni culturali

euro 467.117,00 pari al 19,98%

ACQUI STORIA 49^ EDIZIONE

Il Premio Acqui Storia giunto alla 49° edizione, fu istituito nel 1968 per ravvivare e onorare il ricordo della Divisione Acqui e del suo sacrificio, consumatosi nel settembre 1943 nelle isole ioniche di Cefalonia e Corfù, ma anche per diffondere la consapevolezza che la ricerca storica è uno dei fondamenti del progresso morale, culturale e sociale della nazione. Il riconoscimento infatti si rivolge ad opere a stampa di argomento storico, relativo ai secoli XVIII, XIX, XX e XXI, non esclusivamente alla storiografia scientifica, ma anche a saggi che, con un approccio divulgativo, ma non meno rigoroso, cercano di avvicinare il più ampio pubblico dei non specialisti alle tematiche della storia contemporanea. La felice impronta originaria, che coniuga approfondimento specialistico e vocazione alla divulgazione storica, ha trovato compimento, da alcuni anni, nell'articolazione in due distinte sezioni storico-scientifica e divulgativa. A partire dalla 42° edizione dell'Acqui Storia, è stata inoltre istituita una nuova sezione, a carattere letterario, dedicata al romanzo storico, che affiancandosi alle altre due sezioni esistenti, intende onorare la memoria dello scrittore e fondatore del Premio Acqui Storia Marcello Venturi e contemporaneamente valorizzare opere letterarie in prosa che, fondate su una rigorosa conoscenza degli avvenimenti del passato, diffondano nel vasto pubblico, l'interesse per la storia. All'opera risultata vincitrice di questa sezione, è stata attribuita la stessa borsa prevista per le altre sezioni (euro 6500).

Il Comitato organizzatore di cui fanno parte, oltre al Comune di Acqui Terme, che ne cura la realizzazione, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, la Società Terme di Acqui, sostiene e promuove il Premio.

Negli anni, il Premio si è affermato tra i più prestigiosi riconoscimenti letterari del panorama culturale italiano: il suo successo ed il prestigio sono confermati da una crescente partecipazione di volumi editi non solo dalle maggiori case editrici, ma anche da editori giovani ed innovativi. Dal 2006, ha ricevuto l'onore dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, nonché del patrocinio del Presidente del Consiglio, del Presidente del Senato, del Presidente della Camera dei Deputati e, a partire dalla 44° edizione, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. A partire dalla 42° edizione il Presidente della Repubblica ha voluto conferire alla manifestazione una particolare menzione assegnando al Premio Acqui Storia una speciale medaglia presidenziale in fusione di bronzo, che riproduce la sua firma autografa, realizzata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: il Premio ha potuto pertanto fregiarsi della citazione "Con l'adesione del Presidente della Repubblica".

Il Premio si presenta diviso in tre sezioni. Le sezioni del Premio Acqui Storia fanno capo ad una Giuria composta da autorevoli esponenti della cultura italiana (storici, giornalisti, critici letterari).

Alle tre Giurie si affianca il Gruppo dei Lettori, formato da circa 60 cittadini del territorio acquese interessati alle tematiche storiche che, tramite tre Rappresentanti, esprimono una valutazione sui volumi che accedono alla fase finale del Premio e concorrono alla designazione dei tre vincitori nelle rispettive sezioni.

La cerimonia ufficiale di consegna dei premi, ripresa dai telegiornali nazionali (tg1, tg3, tg5), si è tenuta, come tradizione, al Teatro Ariston di Acqui Terme il 15 ottobre ed ha visto salire sul palcoscenico i vincitori delle tre sezioni del Premio: per la sezione storico-scientifica Vladimiro Satta con il volume "I nemici della Repubblica" Rizzoli Editore; Pierluigi Battista con il volume "Mio padre era fascista" Mondadori Editore e Stenio Solinas con il volume "Il corsaro nero. Henry de Monfreid l'ultimo avventuriero" Neri Pozza Editore, vincitori ex aequo del Premio Acqui Storia 2016 per la sezione storico-divulgativa; Luigi De Pascalis con "Notturmo Bizantino" La Lepre Editore Roma, vincitore del Premio Acqui Storia 2016 per la sezione romanzo storico.

Nel corso della cerimonia di premiazione, condotta da Mauro Mazza già direttore di Rai 1 e del Tg2 e Antonia Varini, di Uno Mattina, è stato consegnato

anche il riconoscimento speciale "Testimone del Tempo", istituito nel 1984, tradizionalmente assegnato a personalità che si sono particolarmente distinte nel mondo della cultura, della politica, del giornalismo, dell'arte, della scienza e dello spettacolo ed abbiano, con il loro operato, contribuito ad illustrare in modo significativo gli avvenimenti della storia e della società contemporanea. Hanno ricevuto il riconoscimento "Testimone del Tempo 2016" Vittorio Sgarbi, il Direttore del quotidiano torinese La Stampa Maurizio Molinari, Maurizio Belpietro, ex Direttore di Libero e attuale Direttore del neonato quotidiano "La Verità", l'attrice e modella Manuela Arcuri e Giorgio Albertazzi (il Premio è stato ritirato da sua moglie Pia de' Tolomei).

Il Premio "La Storia in TV" 2016 è stato assegnato ad Alessandra Gigante e Fabio Andriola per i documentari de "La Storia in Rete" che in questi ultimi undici anni sono stati visti sulle principali televisioni italiane e messi in onda anche in network televisivi di Stati Uniti, Russia, Polonia, Slovenia.

Il Premio speciale "Alla Carriera", istituito nel 2009 da un'idea ed un progetto di Carlo Sburlati, è stato conferito a Simona Colarizi, professore emerita alla Sapienza di Roma, Docente a Parigi, alla New York University, componente del Comitato dei Garanti della Fondazione Istituto Gramsci e della Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice, nonché del Comitato di direzione della rivista scientifica "Nova Historica".

Per la prima volta, nei suoi quarantanove anni di storia, è stata assegnata una targa ad una rivista "Il Notiziario Storico dell'Arma dei Carabinieri".

A corollario dell'evento principale sono state organizzate diverse iniziative come i cicli di incontri "Le giornate culturali dell'Acqui Storia". In questo contesto sono stati presentati saggi storici, tra i quali volumi partecipanti alla 49° edizione del Premio. Nell'ambito delle Giornate culturali dell'Acqui Storia sono stati presentati i seguenti volumi: giovedì 28 aprile 1915: maggio radioso o colpo di Stato? (Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato) a cura di Aldo A. Mola; lunedì 23 maggio Il fuoco dentro. Oriana e Firenze (Mauro Pagliai Editore) di Riccardo Nencini; sabato 26 novembre Il segreto dei Marò (Mursia) di Toni Capuozzo; venerdì 16 dicembre I Caracciolo. Storie, misteri e figli segreti di una grande dinastia italiana (Giemme - Amazon) di Gigi Moncalvo; si sono tenuti inoltre i seguenti convegni: sabato 26 novembre Giacomo Bove e l'Ammiraglio Luigi Durand de la Penne, relatori Maria Teresa Scarrone, Salvatore Puro, Giulio Sardi, Carlo Barbieri, Luciano Garibaldi, organizzato dal Gruppo Lettori del Premio Acqui Storia; venerdì 9 dicembre Convegno sui Templari. Ascesa e caduta della più grande potenza economica e finanziaria del Medioevo, relatori Franco Cardini, Simonetta Cerrini, Morris L. Ghezzi, Alessio Varisco.

Inoltre nella giornata di sabato 15 ottobre,

- presso il Caffè delle Terme, i vincitori, nell'ambito della manifestazione "A colazione con l'Autore" hanno incontrato, in modo informale, i lettori ed il pubblico interessato.
- sotto i portici di Corso Bagni e Via XX Settembre, si è svolta l'inaugurazione del "Mercatino del libro di storia", attesissimo appuntamento con diversi stand, con le pubblicazioni di argomento storico delle maggiori case editrici che hanno partecipato al Premio.
- nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, si è tenuto un dibattito con i vincitori, un appuntamento al quale ogni anno vengono invitati gli studenti delle scuole cittadine, i docenti e tutto il folto pubblico dei lettori, tenuto da storici di professione, che mostrano l'esperienza del metodo storiografico e rendono possibile un confronto aperto su temi attuali legati a storia e cultura.

Il Premio Acqui Storia, anche in questa edizione, ha partecipato al Salone Internazionale del Libro, grazie al sostegno concesso dal Consiglio Regionale del Piemonte, che ha messo a disposizione il proprio spazio presso il padiglione del Salone.

Presso la Biblioteca Civica di Acqui Terme è stato istituito il Fondo Premio Acqui Storia, che raccoglie i volumi che hanno partecipato alle passate edizioni del premio e che costituiscono un fondo librario ragguardevole per la storia contemporanea.

Il sito web dedicato interamente al Premio Acqui Storia e consultabile all'indirizzo www.acquistoria.it, realizzato allo scopo di dare all'evento culturale

maggiore visibilità sul piano nazionale ed internazionale, è in costante aggiornamento e ampliamento in modo da agevolare l'accessibilità da parte delle diverse tipologie di utenti, garantendo un'informazione costante sulle attività del Premio.

**ECOS 2016: I LUOGHI E LA MUSICA,
FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA
- XVIII EDIZIONE - ASSOCIAZIONE
MUSICALE ONDA SONORA**

Dal 30 aprile al 5 giugno si è svolta in tutta la provincia di Alessandria la 18 edizione del Festival Internazionale "Echos. I Luoghi e la Musica".

Il festival ha raggiunto la maggior età - artistica e anagrafica - con un'edizione di altissimo profilo per valore degli interpreti coinvolti, scelta dei repertori e collocazione dei concerti.

220 concerti, artisti di fama mondiale e giovani talenti provenienti da 32 nazioni e da tutti i continenti; un pubblico in costante crescita che ormai si conta in diverse migliaia di persone ad ogni edizione; un'opera di decentramento culturale senza confronti che ha portato Echos in 65 luoghi d'arte distribuiti in 32 Comuni di tutta la provincia; 8 premi ricevuti dai Presidenti della Repubblica Ciampi e Napolitano e i prestigiosi Patrocini della Commissione Europea e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

I numeri sono numeri, ma non sono sufficienti, a nostro parere, per rappresentare appieno la portata artistica e le potenzialità di una manifestazione che sta lasciando un segno nella storia culturale del Piemonte e che ormai può vantare anche diversi mal riusciti tentativi d'imitazione.

I 14 concerti realizzati nel 2016 confermano lo straordinario successo artistico e di pubblico delle ultime edizioni. Con circa 5000 spettatori complessivi e il tutto esaurito in quasi tutti gli appuntamenti Echos si conferma una delle iniziative musicali di maggior richiamo di tutto il Basso Piemonte. Un risultato eclatante considerando la realtà sociale e culturale del territorio.

Echos è ormai un brand riconoscibile, una garanzia di qualità artistica e cura organizzativa. Questo ha creato, negli anni, un legame emotivo e la fidelizzazione di un pubblico sempre più numeroso che ha riempito chiese, palazzi, pievi, musei, castelli, abbazie, monasteri e oratori di tutta la provincia.

Scorrendo il programma di Echos 2016 si può cogliere la presenza di tanti musicisti che hanno onorato il festival, dando al pubblico di Piemonte, Lombardia e Liguria e ai molti turisti un'opportunità di ascolto unica. Solo per citarne alcuni: i pianisti Francesco Cipolletta, Stéphane De May, Christoph Soldan e Sonia Vasheruk; i violinisti Francesco Manara e Sergey Galaktionov; i violoncellisti Luc Tooten e Claude Hauri; il fagottista Rino Vernizzi; il soprano Natalia Skryabina; il quintetto Pentabass del Teatro Regio di Torino. Il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Stato di Arad ha inoltre segnato il ritorno in cartellone, dopo alcuni anni di assenza, di una grande orchestra sinfonica.

Insomma, un programma davvero di rilievo che conferma lo spessore artistico e il taglio autenticamente internazionale del festival. I musicisti di Echos 2016 provenivano da 11 Paesi (Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Belgio, Germania, Polonia, Romania, Bulgaria, Russia, Cina).

I luoghi toccati costituiscono un magnifico catalogo dei tesori artistici e degli incantevoli paesaggi che costellano la provincia di Alessandria. La musica di Echos è stata ancora una volta un lasciapassare all'arte e alla bellezza nascosta - talvolta poco conosciuta anche dai suoi stessi abitanti - grazie anche a un ricco itinerario di visite guidate e aperture straordinarie di spazi abitualmente chiusi al pubblico: Museo Civico di Casale Monferrato, Abbazia di Rivalta Scrivia, Chiesa dell'Annunziata e Chiesa di Chiapparolo a Grondona, Pinacoteca dei Frati Cappuccini e Oratorio di Nostra Signora del Gonfalone a Voltaggio, infernot di Fubine.

In questa prospettiva, anche le degustazioni di prodotti locali (in occasione dei concerti a Cremolino e Tassarolo) hanno contribuito a realizzare un'offerta culturale e turistica che valorizza e promuove concretamente il territorio.

Nel 2016 è proseguito anche il Progetto Echos nel mondo attraverso il quale vogliamo esportare nel mondo la storia, la cultura, la bellezza e i molti buoni motivi per cui vale la pena conoscere Alessandria e il Piemonte. Dopo la Beethoven-Haus di Bonn e il Konzerthaus di Berlino quest'anno Echos ha attraversato l'oceano ed è approdato a New York in una delle sale più prestigiose e importanti del mondo, la Carnegie Hall.

Venerdì 25 marzo le luci del palco della Zankel Hall si sono accese per un duplice evento: il debutto alla Carnegie Hall di Shiran Wang, una stella nascente

del pianismo internazionale, e l'approdo in quella sala così prestigiosa e piena di storia del Festival Echos, in collaborazione con la Società Italiana della Musica da Camera. Straordinaria la risposta del pubblico, con il tutto esaurito registrato con ampio anticipo; un successo significativo vista la quantità e la qualità dei concerti di musica classica che si tengono quotidianamente a New York.

Da Alessandria a New York: certo di strada, in questi 18 anni, Echos ne ha fatta molta...

Fondamentale, per il successo del festival, la promozione e la qualità dell'immagine. Accanto agli strumenti tradizionali, dal 2010 Echos dedica sempre maggiore attenzione alle nuove tecnologie e a canali promozionali innovativi con l'obiettivo di raggiungere e coinvolgere fasce di pubblico normalmente distanti dalla musica classica.

Il sito internet (completamente rinnovato nel 2015) e la pagina Facebook del festival sono sempre più seguiti. Accanto ad essi sono stati realizzati materiali multimediali (audio e soprattutto video) di assoluto livello nazionale, caricati sulle pagine Youtube e Vimeo del festival. Si è individuato il video come uno strumento di promozione particolarmente adatto al coinvolgimento di un pubblico giovane, sensibile alla comunicazione per immagini più che ad ogni altro strumento.

I compleanni, oltre che per misurare il percorso compiuto, servono anche per interrogarsi e ragionare sul futuro, sul modo di cogliere le possibilità che esso offre, per fissare nuovi obiettivi.

Il Festival Echos guarda avanti e si apre ancora di più al mondo, forte del livello raggiunto, dell'esperienza maturata e del credito guadagnato in quasi 20 anni. Attivate diverse partnership nazionali e internazionali. In particolare, il gemellaggio con il Festival Musicales des Grandes Crus, la più importante iniziativa musicale della Borgogna. Concerti di alto livello artistico, formula itinerante, valorizzazione del patrimonio artistico e di territori celebri per la loro produzione vitivinicola. Sono molti gli elementi che uniscono le due realtà e che hanno portato a questo gemellaggio, incluso il quasi simultaneo inserimento di Borgogna e Monferrato nella lista UNESCO dei Patrimoni dell'Umanità. Un ulteriore, straordinario strumento di promozione del territorio in una zona celeberrima per la sua produzione vinicola.

Insomma, nonostante il protrarsi della difficile congiuntura economica Echos si conferma tra le iniziative culturali che possono rappresentare meglio questo territorio: arricchendone significativamente la vita culturale; coniugando, nel nome della musica, il meglio che questa zona può offrire; richiamando un turismo di qualità; ponendosi come prezioso strumento di valorizzazione, di richiamo turistico e perciò di sviluppo.

Un risultato raggiunto grazie all'ottimizzazione delle spese, a un accurato lavoro di programmazione artistica e ad una gestione attenta delle risorse.

**VALENZA JAZZ 2016
ASSOCIAZIONE AMICI DEL JAZZ**

Dopo aver superato il traguardo dei sessant'anni del jazz a Valenza, con una ininterrotta attività, l'Associazione Amici del Jazz Valenza, nata nel 1954, ha voluto dare nuovi impulsi ai propri programmi coinvolgendo artisti di livello mondiale in eventi di altissimo livello. Avendo acquisito sul campo opportune conoscenze della realtà del territorio, si è cercato di dare risposte alle carenze e ai bisogni nel campo della cultura musicale, favorendo le motivazioni di aggregazione, allargando l'interesse per la musica jazz, con il coinvolgimento di giovani musicisti negli spettacoli che sono stati proposti. Precisamente sono stati realizzati i seguenti eventi:

first time

5 Febbraio 2016 - Lorenzo Minguzzi Quartet France - France...mon amour. Il folto pubblico ha molto gradito questa originale "incursione storica" accompagnata anche da alcune esplorazioni sul territorio della Bossa Nova che si fuse con il jazz originando un filone molto importante e distintivo.

4 Marzo 2016 - Il Teatro Sociale di Valenza ha ospitato il secondo concerto con la presenza di Nancy Harms, una delle più grandi giovani cantanti jazz dell'Est Cost americano.

Con lei hanno suonato il grande organista "Hammond" Alberto Marsico ed il batterista Enzo Zirilli.

15 Aprile 2016 - Ancora un grande concerto al Teatro Sociale, protagonista l'"Antonio Faraò Quartet" con il progetto "Boundaries" Il Senso dello Swing.

Antonio Faradò è uno dei più interessanti pianisti jazz dell'ultima generazione. Ha presentato un programma fresco ed entusiasmante, ricco di calore, convinzione e grinta. Il numeroso pubblico presente ha potuto godere per la sua concezione armonica, la gioia dei suoi ritmi ed il suo senso dello swing, insieme alla grazia ed al candore delle sue linee melodiche improvvisate. Con lui hanno suonato Mario Negri sax contralto, Martin Gjakonovski contrabbasso e Mauro Beggio batteria.

second time

2 Maggio 2016 – Richiamando la Giornata Mondiale del Jazz dell'Unesco sono stati organizzati concerti con gruppi di giovani musicisti del territorio individuati con una apposita ricerca. I concerti si sono svolti non solo al Centro Comunale di Cultura di Valenza, ma anche in altri luoghi della città, compresi alcuni di particolare interesse storico/artistico che hanno, per questo, ottenuto momenti di valorizzazione.

Progetto Scuola Media Pascoli-Dado Moroni – Nel 2016 si è svolto il secondo anno della straordinaria esperienza di una curvatura jazz ed improvvisazione, unica nel suo genere in Italia, nei Corsi Ministeriali di Musica della Scuola Pascoli con l'intervento del grande pianista di fama internazionale Dado Moroni.

Questa iniziativa a favore delle nuove generazioni ha avuto il suo sbocco finale il 6 maggio 2016 con un grande concerto al Teatro Sociale di Valenza dove sono intervenuti l'"Orchestra della Scuola Media Pascoli" e il "Dado Moroni Quartet". Il concerto che ha visto la presenza di un grandissimo pubblico è stato il coronamento dei corsi di jazz nella scuola e la straordinaria occasione di veder esibirsi 80 giovanissimi studenti suonando insieme a 4 musicisti di livello internazionale. 4 Giugno 2016– In un bellissimo spazio all'aperto, il cortile restaurato di "ORO E ORO", si è svolto, alla presenza di un folto pubblico, il concerto di Gigi Cifarelli che per cinque anni consecutivi ha vinto il titolo di miglior chitarrista Jazz-Fusion. Con il suo quintetto ha presentato le migliori espressioni del blues a livello internazionale.

9 Giugno 2016 – Altro concerto all'aperto, questa volta nei Giardini Aldo Moro, in collaborazione con il CAI di Valenza, ospite il DIXIELAND SEXTET di Paolo Tomelleri.

25 Luglio 2016 – Al Centro Comunale di Cultura è stato realizzato un concerto intitolato "Le donne del Jazz".

30 Settembre 2016 – Al Teatro Sociale ancora una grande voce, Denise King, che ha incantato il pubblico con i suoi fraseggi melodici che l'hanno fatta definire la Regina di Philadelphia dove è nata.

L'hanno accompagnata il pianista afroamericano Massimo Faradò, il contrabbassista Nicola Barbon e il batterista Marco Tolotti.

9 Ottobre 2016– Nell'ambito della Rassegna "String Festival" si è tenuto un concerto nell'antico Oratorio di San Bartolomeo con un Trio originale formato da Stefania Verità violoncello, Roberto Petroli clarinetto e Tino Horat pianoforte, che ha spaziato fra musica classica e jazz in un accattivante susseguirsi di brani noti e meno noti, ma tutti rivestiti di armonie nuove.

14 Ottobre 2016 – Il secondo concerto della Rassegna "String Festival" ha avuto protagonista, al Centro Comunale di Cultura, il violino, suonato mirabilmente da Mauro Carpi accompagnato da Michele Ariodante chitarra, Giorgio Rosciglione contrabbasso, con la voce di Clive Riche.

Il programma, dedicato al violino in ambito jazzistico, di cui sono stati esponenti a livello mondiale Joe Venuti e Stephane Grappelli, ha donato al pubblico affascinanti e piacevoli melodie.

Premio Valenza Jazz 2016

11 Novembre 2016 – Quinta edizione del "Premio Valenza Jazz" conferito nel 2012 a Dado Moroni, nel 2013 a Fabrizio Bosso, nel 2014 a Paolo Fresu e nel 2015 a Gegè Telesforo.

La Commissione Artistica ha deciso di assegnare il "Premio Valenza Jazz 2016" al pianista italoamericano Rossano Sportiello. Il Premio arriva a consacrare l'arte e la musica di un artista riconosciuto e amato in tutto il mondo che padroneggia magnificamente l'intera gamma del pianismo jazzistico dalle remote origini fino ai nostri giorni. Un premio al coraggio di riproporre con il giusto modernismo le sonorità che rappresentano il mito e la leggenda del jazz medesimo.

I destinatari dei progetti 2016, circa 4000 partecipanti ai vari eventi, sono stati ben rappresentativi di un pubblico di diverse età proveniente non solo dal nostro territorio, con una significativa e qualificata risposta all'offerta dei nostri spettacoli.

Nel progetto ha funzionato bene la volontà del coinvolgimento della città e del territorio. La comunicazione è stata curata con conferenze e comunicati stampa, internet, facebook, radio, invio di programmi tramite posta ed e-mail. La fedeltà ad un impegno, la lunga esperienza maturata in oltre sessant'anni di attività ed una grande passione per la musica, per il jazz, hanno dato elementi di forza al lungo percorso del Valenza che ci auguriamo continui ancora significativamente per il futuro.

FONDAZIONE GIOVANNI GORIA

Il contributo alla Fondazione Giovanni Goria ha permesso di svolgere al meglio l'attività statutaria.

Biblioteca fondazione Giovanni Goria

Attualmente il patrimonio librario ammonta a circa 7500 volumi di cui gran parte già inseriti sul catalogo SBN e i rimanenti volumi (circa 2000) sono in corso di catalogazione da parte del bibliotecario professionista che gestisce anche l'apertura al pubblico. Una parte del posseduto, statistiche, registri, atti di istituti economici (utili per ricerche compilative) è destinata a magazzino, a disposizione di eventuali richieste o necessità di consultazione, ma non inserita a scaffale per esigenze di spazio o per scarsa coerenza al taglio della biblioteca. Tale fondo è un'utile risorsa per studi e ricerche statistiche sull'economia locale.

Archivio Fondazione Giovanni Goria

La Fondazione aderisce fin dalla sua nascita al progetto "Archivi del Novecento", nato con lo di costruire una rete di archivi finalizzata alla valorizzazione dei fondi per la storia italiana del secolo scorso, e adotta per la descrizione, la gestione e la consultazione dei documenti, il sistema software GEA.

La Fondazione, che persegue una attenta e mirata politica di acquisizione di ulteriori fondi archivistici, è impegnata ad accogliere nuovi versamenti, nella convinzione che anche gli istituti culturali privati possano svolgere un ruolo importante nella conservazione e valorizzazione archivi sull'età contemporanea, in un'epoca – come quella attuale – particolarmente esposta ai rischi di dispersione e distruzione.

A.A. 2016-2017 Il edizione del Master Universitario di primo Livello In Management dei Patrimoni Collinari

2016 al via la seconda Edizione - Diventa "Maestro di territorio"

Nel 2016 ha preso il via la II edizione del Master Universitario di I livello, in Management e Creatività dei Patrimoni Collinari.

Il Master nato da un'idea di soggetti ed enti del territorio coordinati dalla Fondazione Giovanni Goria, in collaborazione con il Polo Universitario Asti Studi Superiori, è realizzato dal Dipartimento di Management, dal Dipartimento di Scienze Economico-sociali e Matematico-statistiche e dal Dipartimento Inter-ateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio dell'Università degli Studi di Torino.

Il corso di studi ha ottenuto il sostegno ed il patrocinio del FAI- Fondo Ambiente Italiano, Presidenza Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, Associazione Città del Vino, Centro Studi per lo Sviluppo Rurale della Collina, Centro Unesco di Torino, SITI – Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione ed Eu-Polis.

Il nuovo master universitario intende fornire una risposta alla necessità di creare una nuova classe dirigente in grado di gestire ed innovare, tra locale globale, acquisendo capacità multidisciplinari, oggi sempre più necessarie.

Bando Talenti della Società Civile – Edizione 2015

È proseguito e prosegue il coordinamento del lavoro degli assegnatari della borsa di ricerca 2016 (che si concluderanno nel corso del 2017) e la gestione di tutti gli aspetti amministrativi e contabili, anche nel corso del 2017 verrà pubblicato il per l'assegnazione di borse di ricerca scientifica.

Fondazione Antiusura Crt

La Scialuppa Onlus

La Fondazione Antiusura CRT La Scialuppa Onlus è nata nel 1998 per iniziativa della Fondazione CRT per prevenire il fenomeno dell'usura e con l'obiettivo di creare un punto di riferimento per quanti, persone singole, famiglie e piccoli imprenditori, si trovano in una situazione di temporanea crisi e non dispongono di garanzie sufficienti per accedere al credito ordinario, pur avendo la possibilità di far fronte al rimborso di un finanziamento concesso a tassi particolarmente favorevoli.

La Fondazione Giovanni Goria ospita nei suoi uffici la Fondazione Antiusura CRT

La Scialuppa Onlus dal 1 luglio 2011.

*Romanico Monferrato "Un Bianco Mantello Di Chiese
Rete di Valorizzazione Integrata Delle Risorse Culturali, Architettoniche e
Paesaggistiche del Romanico Astigiano*

Nel 2015 e nel 2016 la Fondazione Giovanni Goria, in collaborazione con i Comuni di Aramengo, Buttigliera d'Asti, Calliano, Camerano Casasco, Casorzo, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Cortazzone, Montafia, Moncucco Torinese, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Montiglio Monferrato, Passerano Marmorito, Piea, Piovà Massaia, Portacomaro, Tigliole, Tonengo, Villanova d'Asti, Villafranca d'Asti, il G.A.L. Basso Monferrato Astigiano e l'ente di ricerca C.N.R. - I.Ma.Mo.Ter, si è occupata di un progetto di comunicazione e formazione per la valorizzazione del Romanico Astigiano che terminerà a metà del 2017.

Area Formazione

Gli obiettivi della formazione per adulti sono:

- favorire buone pratiche di tutela del paesaggio;
- stimolare la nascita di nuove imprenditorialità coerenti con il genius loci;
- qualificare il sistema di accoglienza turistica e di narrazione del patrimonio.

Le attività formative si sono così articolate:

- formazione alle metodiche di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale;
- formazione per l'innovazione rurale sui modi di "fare impresa" a partire dalle risorse del territorio;
- formazione sulle potenzialità del web 2.0 nella promozione turistica commerciale e culturale;
- formazione di guide e accompagnatori turistici.

FONDAZIONE CARLO PALMISANO

Obiettivo della Fondazione Palmisano è stato, come sempre, quello di far conoscere la letteratura piemontese del novecento, attraverso gli atti dei convegni tenuti da letterati, critici e scrittori, di chiara fama nazionale ed internazionale. Per il 2016 si sono svolte le seguenti attività:

- *Biennale Junior*. L'edizione 2016, curata dal Prof. Pino Boero dell'Università di Genova, ha affrontato il tema della musica articolando la manifestazione in quattro incontri, spettacoli e letture, che si sono svolti al Teatro Comunale e alla Biblioteca civica di San Salvatore Monferrato dal 30 settembre all'8 ottobre. Agli intenti educativi di questa forma d'arte, che fin dai primi anni di vita del bambino sviluppa la capacità di ascolto e di concentrazione, si sono aggiunti quelli della relazione che la musica instaura con la poesia, con il cinema (cartoni animati) e con i luoghi in cui il canto può rafforzare i rapporti con la famiglia, la scuola e anche la biblioteca, che può diventare un luogo di incontro e non solo di studio.

- *Stampa del 19° volume di Atti del convegno: "Guerra e pace nel Novecento e oltre"* (Editore Interlinea di Novara, come per le precedenti edizioni), che si articola in tre parti corredate da un'iconografia in parte inedita: la prima contiene studi storici e filosofici (Gustavo Zagrebelsky e Massimo L. Salvadori), seguiti dalle testimonianze dirette di corrispondenti e scrittori di guerra tra i più famosi del nostro tempo (Bernardo Valli e Domenico Quirico); la seconda si concentra sul ricordo del centenario di un evento che ha cambiato la storia dell'Europa ed è rimasto indelebilmente impresso nelle pagine letterarie e nelle arti figurative (Simona Costa, Guido Davico Bonino, Franco Contorbia, Piero Gelli, Bianca Montale e Alessandra Ruffino); la terza trascrive i testi che hanno animato due momenti di spettacolo: l'esperienza della Grande Guerra di un povero contadino di San Salvatore, con brani tratti dal libro di Elio Gioanola (Grande Guerra di un povero contadino) e la conferenza-spettacolo a cura di Emilio Jona e Franco Castelli, che commentano rari canti di guerra.

- *Convegno "Parole e immagini per Nelo Risi"*, a cura del Comitato scientifico della Fondazione Palmisano e la collaborazione dell'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza, con l'intervento straordinario di Edith Bruck. Le giornate di studio si sono svolte il 13 e 14 ottobre 2016 nel Teatro Comunale di San Salvatore e nella Sala del Broletto della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. La sezione riservata alla cinematografia di Nelo Risi ha coinvolto gli studenti dei licei dell'alessandrino, che hanno avuto il privilegio di vedere un celebre film del 1973 ormai introvabile, ispirato alla Colonna infame di Alessandro Manzoni e la sceneggiatura di Vasco Pratolini.

- *Stampa degli Atti delle giornate di studio "Parole e immagini per Nelo Risi"*.

In piena sintonia con Nelo Risi, che in uno dei suoi versi diceva che quando è scritta "l'opera è là / per l'eternità", la stampa degli Atti, che sono già in fase di lavorazione.

- *Partecipazione al Salone del Libro di Torino* con uno stand nel quale sono state esposte, come negli anni precedenti, le pubblicazioni della Fondazione e del Comune di San Salvatore Monferrato che meritano una visibilità fuori dai confini territoriali.

ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DELLE CASSE DI RISPARMIO PIEMONTESI

L'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, nata nel 1995, riunisce le Fondazioni di Alessandria, Asti, Biella, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Torino, Tortona, Vercelli e la Compagnia di San Paolo.

L'obiettivo della Associazione è quello di promuovere iniziative proprie nell'ambito della Regione Piemonte.

Il sistema delle Fondazioni, operando in sinergia con le istituzioni, è divenuto un interlocutore essenziale del tessuto sociale, culturale ed economico piemontese. Anche per il 2016 ha agito in diversi settori fra i quali l'arte e le attività culturali di ampio rilievo.

CHITARRA CLASSICA PREMIO PITTALUGA 49° EDIZIONE

Le attività 2016 dell'Associazione Comitato promotore sono iniziate ufficialmente il 1° Maggio con numerose iniziative.

La competizione internazionale si è svolta dal 26 settembre al 1° ottobre, con le sessioni eliminatorie presso il Conservatorio Statale di Musica "Antonio Vivaldi" e la serata conclusiva sabato 1° ottobre, presso il Teatro Alessandrino in via Verdi, ad Alessandria.

L'edizione 49 del Concorso era dedicata, nel 30esimo anniversario della sua scomparsa, ad Alexandre Tansman, un musicista che fu amico di Michele Pittaluga e venne ad Alessandria per l'edizione del 1982. A rappresentare la famiglia, la figlia Marianne, attuale Presidente della Fondazione con sede a Parigi "Les amis de Tansman". I sette giurati internazionali invitati ad Alessandria dal Comitato Permanente Promotore del Concorso Internazionale erano: Ricardo Iznaola (Presidente Cuba/USA - chitarrista, docente alla Lamont University di Denver Berta Rojas (Membro Paraguay - chitarrista e concertista internazionale), Xu Bao (Membro Cina - chitarrista concertista docente a Chengdu ed al Sichuan Conservatory), Luigi Attademo (Membro Italia - chitarrista, concertista, docente ISSM Donizetti di Bergamo), Micaela Pittaluga (Membro Italia - Presidente del Concorso), Hugues Navez (Membro Belgio - chitarrista e docente al Conservatoire Royal di Bruxelles), e Ignacio Rodes (Membro Spagna - chitarrista docente al Conservatorio Superior de Musica di Alicante).

Il Concorso — aperto a solisti di chitarra classica di ogni nazionalità nati dal 1° gennaio 1983 (fino ai 33 anni d'età) — ha visto la partecipazione di 20 concorrenti provenienti da 10 paesi del mondo. La Direzione artistica del Concorso è affidata da alcuni anni al maestro austro-cubano Marco Tamayo, cittadino onorario di Alessandria. Dei 20 concorrenti, sette hanno effettuato le semifinali (Chwastyk, Junho Kim, Jinsae Kim, Calogiuri, De Vitis, Topchii Ji Hyung Park. Fra loro brillano i tre finalisti, Andrea De Vitis (Italia), Marko Topchii (Ucraina) e Jinsae Kim (Corea del Sud. Tutti e tre eseguono come prova finale il Concerto de Aranjuez di Rodrigo accompagnati dall'Orchestra classica di Alessandria, diretta da Paolo Ferrara.

I risultati finali vedono:

- 1° Premio non assegnato
- 2° Premio Andrea De Vitis (Italia),
- 3° Premio Marko Topchii (Ucraina),
- Finalista Jinsae Kim (Corea del Sud)

a dimostrazione che col Pittaluga nessun risultato è mai dato per scontato. Avrebbe dovuto essere assegnato anche il "Premio Tansman" destinato al migliore esecutore del "Concertino per chitarra" di Tansman. Poiché nessuno dei finalisti aveva scelto questo concerto, il Premio è stato utilizzato come borsa di studio per Ivan Semenzato che è stato chiamato a presentare l'elegante brano del compositore polacco.

L'11° Concorso Internazionale di composizione per chitarra "M.Pittaluga" si è tenuto ad Alessandria il 30 settembre/1 Ottobre 2016

Il Comitato Promotore del Concorso Internazionale di Chitarra Michele Pittaluga "Premio Città di Alessandria" è stato creato con lo scopo di promuovere la chi-

tarra classica e scoprire nuovi talenti, favorendone gli spostamenti e l'acquisizione di nuove platee.

Nello Statuto, è sottolineato l'impegno di creare una nuova generazione di musicisti in grado di calcare i palcoscenici internazionali e, con questo fine, viene organizzato dal 1968 un Concorso Internazionale per le nuove generazioni di artisti, con lo scopo di lanciarli sulla scena mondiale offrendo loro la possibilità. Sono diversi gli eventi collaterali che hanno fatto come sempre da cornice al Concorso:

la III edizione di "Chitarre in corsia" (30 settembre) i "Guitar corners" (mercoledì 28 e venerdì 30) settembre

Il primo novembre parte in Sala Ferrero del Teatro Comunale la rassegna "Calende in musica", progettata e realizzata dal Concorso Pittaluga con l'Orchestra classica di Alessandria e l'assessorato alle politiche culturali, finanziata da AMAG e Fondazione CRAL.

La rassegna si chiuderà a Marzo 2017.

**FONDAZIONE TEATRO MARENCO –
NOVI LIGURE - LAVORI DI RESTAURO E
RISTRUTTURAZIONE**

La Fondazione Teatro Marengo è stata costituita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria unitamente al Comune di Novi Ligure, con atto del 25.03.2004, con l'obiettivo di procedere al recupero strutturale del teatro Romualdo Marengo: quota complessiva di partecipazione da parte del Comune euro 3.615.551,54 e quota da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria euro 2.580.000;

L'immobile che è situato nel centro cittadino; sottoposto alla tutela della Soprintendenza per i beni Storici ed Artistici, era stato inaugurato nel 1839. Dedicato al compositore e violinista Romualdo Marengo (Novi Ligure 1841-Milano 1907), ricalca le caratteristiche del Teatro Carlo Felice di Genova ed ha una capienza di oltre 500 posti.

Dopo l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni in data 24/01/2012 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Marengo ha approvato il progetto definitivo dando così finalmente inizio ai lavori che stanno proseguendo.

**COMUNE DI ACQUI TERME- MOSTRA
ANTOLOGICA DI SALVATORE DALI'. "MATERIE
DIALOGANTI"**

Il Comune di Acqui Terme ha realizzato la Mostra Antologica di Salvatore Dalí sul tema "materie Dialoganti". L'intento è stato quello di fornire una completa informazione sull'eclettica e surreale produzione artistica di Salvador Dalí, la 45ª edizione dell'Antologica acquese presenta una nutrita serie di opere realizzate con l'utilizzo di materie e tecniche diverse. La mostra, a cura dell'architetto Adolfo Francesco Carozzi, è stata l'occasione di presentare la produzione poliedrica dell'Artista spagnolo che ha sempre utilizzato molti mezzi espressivi, dalle pitture alle sculture, dagli oggetti, alla grafica, alle illustrazioni, agli elementi di arredo, non trascurando mai la possibilità di avvalersi di materiali diversi e di tecniche particolari. La rassegna dunque ha consentito di evidenziare una produzione, non sempre conosciuta dal grande pubblico, che certamente identifica il grande Maestro con opere pittoriche come La persistenza della memoria, del 1931, o come la Premonizione della guerra civile, del 1936, icone fondamentali per il riconoscimento della sua inconfondibile cifra, ma che trovano riscontro anche nei lavori scultorei, negli oggetti e nelle opere grafiche, sempre caratterizzate dal suo modo di esprimersi fantastico, spesso esagerato e distorto.

Il fil rouge conduttore dell'esposizione, attraverso la scultura tridimensionale ed alcune opere grafiche illustranti alcuni temi della letteratura, è stato infatti costituito dalle varie materie utilizzate per l'esecuzione delle sue opere che per l'ossessionante coerenza dello «stile» riescono comunque ad instaurare un persistente dialogo.

Le opere esposte hanno mostrato il potente effetto della trasformazione di immagini iconografiche tratte dai noti dipinti di Dalí in forme tridimensionali, che confermano il fascino costantemente esercitato sull'Artista da certi simboli e soggetti.

La mostra "Salvador Dalí. Materie dialoganti", è stata organizzata in cinque sale di Palazzo Saracco, opportunamente allestite, attrezzate, arredate e completate da particolari dispositivi in ambito della sicurezza, della conservazione e della protezione delle opere, inaugurata venerdì 15 luglio 2016 sino al domenica 4 settembre 2016, è stata prorogata per il grande successo di pubblico e di critica riscosso.

**PARROCCHIA SS MARTINO E
STEFANO DI SERRAVALLE SCRIVIA
RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA
COLLEGGIATA**

L'intervento che ha visto la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria impegnata su più esercizi, ha riguardato il risanamento conservativo della parrocchia SS. Martino e Stefano - sita in via Tripoli a Serravalle Scrivia (AL) - per risolvere il problema dell'umidità ascendente e discendente che ha intaccato le murature e gli apparati decorativi.

Il progetto ha suddiviso gli interventi in tre lotti:

a) intervento per risolvere il problema della umidità di risalita attraverso la realizzazione di una intercapedine ventilata esterna in fregio alla muratura perimetrale della chiesa.

Un intervento sulla Sacrestia con il recupero del pavimento mediante la realizzazione di un sottofondo ventilato, il rifacimento dell'intonaco interno in calce con il recupero delle decorazioni e degli arredi,

b) rifacimento del manto di copertura delle navate laterali dell'aula ecclesiale mediante la sostituzione delle tegole marsigliesi con coppi-canale posati su sottostrato di onduline sottocoppo,

c) opere sulle cappelle afferenti alla navata laterale sinistra mediante interventi puntuali che interessano il rifacimento della pavimentazione, il rifacimento dell'intonaco e la rimozione delle lastre marmoree di zoccolatura delle pareti, il tutto in funzione dello stato di degrado delle singole cappelle.

Installazione di una centralina per l'annullamento del campo elettrostatico dell'acqua di risalita che determina l'umidità delle pareti perimetrali. Scrostamento e rifacimento con solo rinzafo dell'intonaco esterno dell'edificio.

I lavori di risanamento sono stati necessari per bloccare il forte degrado delle strutture, degli apparati decorativi e degli arredi mobili, che vedono il mobilio della sacrestia particolarmente degradato con arredi non più recuperabili.

Il primo obiettivo è stato certamente quello dell'intervento di conservazione e recupero del bene artistico e dell'arresto del degrado che da troppi anni avanza.

Il secondo obiettivo è stato di carattere sociale e culturale: la necessità di mantenere il patrimonio culturale, la memoria storica e di rivalutare l'ambiente che lo ha prodotto, in questo caso il centro storico di Serravalle.

**MARENCO MUSEUM MOSTRA GESSI
INCISIONI DELLO SCULTORE ANTONIO
CANOVA**

Il Comune di Alessandria ha realizzato, con il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, che da sempre ha profuso impegno per valorizzare il sito di Marengo ed il suo Museo, una mostra delle Opere dello scultore Antonio Canova raffiguranti l'imperatore Bonaparte e componenti della sua famiglia a Marengo presso il Marengo Museum.

Il corpus espositivo formato da otto busti dell'artista neoclassico, provenienti dalla Gipsoteca di Possagno, è corredato da alcune incisioni, sempre di Antonio Canova, di proprietà del Museo di Bassano.

L'iniziativa che ha riscosso un buon successo di pubblico e apprezzamento dagli addetti ai lavori, è stata finalizzata a richiamare l'attenzione del pubblico e dei media valorizzando pienamente il Museo di Marengo.

**COMUNE DI ALESSANDRIA FIOCCHI
DI NEVE STAGIONE TEATRALE
2015/2016**

L'Amministrazione Comunale ha realizzato una serie di spettacoli nella stagione teatrale 2015/2016.

Nell'ottica di promuovere e valorizzare la tradizione degli spettacoli teatrali e della musica dal vivo, sono state coinvolte quattro realtà alessandrine: il Teatro Alessandrino, il Teatro Ambra, il Teatro San Francesco e il Cinema Teatro Maccallè di Castelceriolo.

Il Teatro Alessandrino ha presentato una rassegna di spettacoli eterogenea.

La linea artistica del Teatro Ambra ha seguito il filo logico territoriale: ha mostrato al pubblico i propri figli teatrali che, partiti da Alessandria, hanno calcato le scene dei migliori teatri nazionali.

Il Teatro San Francesco ha presentato una stagione teatrale contaminata dalla musica e dalle arti visive.

Il Cinema Teatro Maccallè, Segnali2006, ha presentato un ricco programma di concerti.

Per ricordare le vittime dell'attentato a Parigi, il Maestro Stefano Velluti si è esibito in un concerto di musica classica.

Ripartire con la Stagione del Teatro comunale ha rappresentato una rinascita piena di energia e stimoli culturali per una città che aveva perso un pezzo importante della sua storia e della sua identità.

Gli spettacoli proposti hanno toccato il più possibile diversi target e gusti portando

in scena la commedia, l'incontro tra teatro e altri media popolari, come il cinema e la televisione, e appuntamenti musicali di livello nazionale e internazionale. Il Festival SET Sport & Teatro ha proposto spettacoli riguardanti temi sportivi per incentivare il pubblico maschile con nomi illustri del panorama teatrale italiano. La realizzazione della Stagione Teatrale aveva l'intento di avvicinare le giovani generazioni al teatro, in quanto questo è stimolo per la formazione dei ragazzi e portatore di valori ideologici. La produzione di eventi culturali, di qualità elevata e di facile fruizione per il grande pubblico, comporta dialogo e scambio tra diversi operatori culturali e prevede la partecipazione attiva dei cittadini alla vita culturale.

La Stagione Teatrale ha coinvolto anche altre realtà locali.

La Stagione MARTE en route ENJOY presso il teatro San Francesco ha proposto spettacoli per consolidare il concetto d'interazione tra i vari gusti del pubblico contemporaneo.

Il cinema teatro Macallè Segnali 2006 ha presentato vari appuntamenti musicali riscoprendo e rivalutando uno degli spazi storici di Alessandria.

COMUNE DI ALESSANDRIA RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

La Città di Alessandria si è distinta, a partire dagli anni Settanta, per un consistente investimento nel comparto culturale, realizzando una delle più rilevanti strutture di spettacolo del territorio piemontese in quegli anni: il Teatro Comunale, grazie al quale ha realizzato una continuativa attività locale (teatro, musica lirica, cinema) insieme a iniziative specifiche di respiro nazionale in tutti i settori dello spettacolo. Da Ottobre 2010 l'attività istituzionale della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino è stata caratterizzata dalla totale sospensione delle attività presso il Teatro Comunale di Alessandria, dovuta ad eventi straordinari che hanno causato la chiusura dell'edificio e degli uffici annessi per inquinamento da amianto.

I lavori di bonifica da amianto dell'edificio del Teatro Comunale sono terminati a Dicembre 2015 con conseguente rilascio da parte degli organi preposti dell'agibilità del Teatro.

La struttura tuttavia - terminati gli interventi di bonifica - risulta in gran parte inagibile e saranno necessari importanti interventi di recupero strutturale quali: il rifacimento degli impianti e il riallestimento degli spazi che comporteranno un consistente investimento economico.

Il primo obiettivo è stato quello di riallestire e recuperare funzionalmente le sale denominate Ferrero e Zandrino e di riprendere le attività culturali da Aprile 2016. Lo studio di fattibilità o studio di progettazione preliminare del nuovo Teatro Comunale di Alessandria completano il recupero funzionale e la trasformazione dell'edificio secondo le caratteristiche e le funzioni dello stesso e, contemporaneamente, contemplano un piano gestionale della struttura.

Il progetto ha previsto l'allestimento di 220 poltrone studiate per poter essere installate in ambienti utilizzati sia per proiezioni, sia per rappresentazioni teatrali e la riapertura e il riallestimento della Sala Ferrero, ciò per fare un primo passo allo scopo di "restituire" agli alessandrini il Teatro Comunale, edificio caro alla cittadinanza.

Sulla base di queste premesse, l'Amministrazione si è impegnata a valorizzare la cultura teatrale nelle sue molteplici forme espressive e a sviluppare le procedure e le sinergie necessarie al rilancio del Teatro quale spazio d'Arte e di Cultura in senso più ampio possibile.

Il Teatro dovrà essere luogo di produzione e messa in scena di nuovi contenuti nati attraverso contaminazioni tra differenti discipline e professionalità creando uno spazio adibito a coworking per artisti, designers, scenografi, fotografi.

VOLUME MONOGRAFICO TESORO DI MARENGO

In collaborazione con la Soprintendenza, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha pubblicato il volume monografico "Un Tesoro tra passato e futuro. Progetto di studio, analisi e valorizzazione del Tesoro di Marengo" della collana "Archeologia Piemonte".

Tale volume raccoglie le risultanze di tutte le indagini effettuate a suo tempo sui reperti oggetto della mostra del 2013.

CATTEDRALE DI ALESSANDRIA RIQUALIFICAZIONE ILLUMINOTECNICA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, negli anni ha finanziato il restauro degli interi cicli di affreschi che impreziosiscono la Cattedrale. A questo proposito il progetto di riqualificazione illuminotecnica interna del Duomo di

Alessandria si è posto come la logica e necessaria conclusione di un lavoro di restauro pittorico che restituisce alla cittadinanza e ai fedeli un edificio straordinario nella sua interezza, architettonica e artistica.

Il lavoro di riqualificazione illuminotecnica interna del Duomo ha riguardato sia l'illuminazione indiretta, che valorizza l'aspetto architettonico, sia quella diretta necessaria ai fedeli. Sono state sostituite le unità esistenti con altrettanti apparecchi a LED che, fra gli altri vantaggi, hanno la peculiarità di evidenziare meglio il valore degli affreschi.

In particolare, la navata centrale e la zona dell'altare, per la ricchezza dell'apparato artistico-decorativo e per necessità di illuminazione legate alle funzioni religiose, hanno richiesto livelli di intervento diversi finalizzati al raggiungimento di un equilibrio illuminotecnico tale da eliminare le interferenze un tempo esistenti fra l'illuminazione indiretta e quella diretta. Per questo motivo le apparecchiature per l'illuminazione necessaria ai fedeli sono occultate alla vista e sono di colore bianco, mentre sono state maggiormente valorizzate le colonne sul lato rivolto verso le navate un tempo più buie, così come i grandi archi che introducono alla cupola. La stessa è valorizzata con una illuminazione indiretta relativa alla sua parte più alta, così come è stato dato giusto risalto agli affreschi presenti nella parte esterna delle simmetriche cappelle di San Giuseppe e della Madonna della Salve.

Il risultato del lavoro è:

- risparmio energetico dell'impianto a LED
- praticamente assente la necessità di manutenzione
- interazione delle fonti luminose a LED con gli affreschi: la ridotta presenza di calore delle lampade elimina il problema di danneggiamenti alle opere pittoriche e agli stucchi.

ASSOCIAZIONE ALEXANDRIA CLASSICA - ORCHESTRA IN PROVINCIA 2016

L'iniziativa denominata "Orchestra in provincia", stagione concertistica (edizione 2016) a cura dell'Orchestra Classica di Alessandria, si è svolta nel periodo gennaio - dicembre 2016, nelle diverse sedi dei Paesi coinvolti del territorio alessandrino.

Molti sono stati gli spettacoli e di vario genere; non sono mancate le collaborazioni con straordinarie voci recitanti, con Direttori e solisti di chiara fama, con il consueto Festival Marengo di Novi Ligure, la nuova edizione del Premio Capriata di Tassarolo, la partecipazione ad eventi di rilievo del territorio, come il Concorso di chitarra classica "Michele Pittaluga" (Alessandria) ed il concerto per il bicentenario della nascita di Antonio Rebora (Ovada), infine i sempre più numerosi spettacoli della JuniorClassica di Alessandria.

Importante risulta sempre l'intervento finanziario degli enti pubblici (Regione Piemonte) e di tutti i Comuni ospitanti, delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione CRT, di associazioni varie e di alcuni sponsor privati che, attraverso le amministrazioni comunali, hanno sostenuto i singoli concerti, in quanto, grazie a loro, tali iniziative hanno potuto svolgersi da ben 16 anni, contribuendo così a promuovere la cultura musicale sul territorio; fondamentale inoltre la sinergia con l'Associazione Amici dell'Orchestra Classica di Alessandria (che ha cooperato con l'Accademia del Ritornello di Asti), che, a sua volta, gestisce l'attività dell'Orchestra sinfonica JuniorClassica.

SANTUARIO VIRGO FIDELIS OPERE RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA PARTE INTERNA ED ESTERNA DEL SANTUARIO

L'intervento di restauro e conservazione è mirato al recupero e alla valorizzazione della parte interna e della parte esterna della chiesa di San Giovanni Battista - Santuario Virgo Fidelis (sito in Incisa Scapaccino), patrona dell'Arma dei Carabinieri e quale memoriale del carabiniere Giovanni Battista Scapaccino, (martire e prima medaglia d'oro al valor militare dell'Arma dei Carabinieri, nato ad Incisa Scapaccino, allora Incisa Belbo, nel 1802 e morto a Les Echelles, in Francia nel 1834, ucciso da un gruppo di rivoltosi in un agguato).

A completamento della ristrutturazione della chiesa di San Giovanni Battista - santuario Virgo Fidelis, verranno svolti interventi di sostituzione di grande parte degli infissi, il rifacimento in stile adeguato di parte delle ringhiere mancanti e la messa in opera dell'impianto per il riscaldamento del santuario, nonché il restauro delle navate interne (sia quella centrale che le due navate laterali) e delle due sacrestie (sia quella di destra che quella di sinistra). Il progetto prevede anche il riordino del piazzale antistante la chiesa e il recupero degli orologi della meravigliosa torre campanaria.

La chiesa di San Giovanni Battista - Santuario Virgo Fidelis, è un luogo di culto di alto interesse storico ed artistico per il territorio, di devozione di tutti gli appartenenti all'Arma dei Carabinieri, sia in servizio che in congedo, nonché di tutti i simpatizzanti dell'Arma stessa. Meta di numerosi pellegrinaggi che hanno visto protagonisti i massimi vertici dell'Arma dei Carabinieri e migliaia di persone da tutta Italia.

Attraverso il lavoro affidato a ditte specializzate, sotto la supervisione della Soprintendenza dei beni artistici, il recupero mira, a rendere la chiesa di San Giovanni Battista - santuario Virgo Fidelis, una meta per la grande affluenza di pellegrini, ma anche alla sua valorizzazione dal punto di vista storico, artistico, culturale, morale e sociale.

MOSTRA EVENTO QUARGNENTO 50 ANNI FA: CARLO CARRÀ - COMUNE DI QUARGNENTO

La bella mostra: "Quargnento 50 Anni fa: Carlo Carrà "con cui il Comune di Quargnento ha voluto ricordare il cinquantenario della morte del grande artista un'importante testimonianza d'affetto da parte del paese natale. La Mostra ha ripercorso le tappe principali della ricerca pittorica di Carrà attraverso un'ottima selezione di opere che partendo dal primo quadro "La strada di casa" ha illustrato poi la sua fase divisionista ("Autunno, ritratto di Emilio Colombo"), quella futurista ("Ritmi di linee"), i collage primitivisti ("Lacerba e bottiglia"), già preambolo della successiva fase metafisica, e tanti bellissimi esempi del periodo del "Realismo magico" per arrivare al suo ultimissimo lavoro "Natura morta con bottiglia e chicchera" senza però tralasciare la parte più affettiva con i vari ritratti dei famigliari.

È importante che i rapporti con la terra d'origine vengano portati avanti di generazione in generazione e che le radici non vengano così abbandonate.

"La celebrazione, con anche il relativo annullo filatelico ed un bellissimo catalogo ricco di immagini private e famigliari, lascerà una traccia e testimonierà quanto il Comune di Quargnento si sia impegnato con tenacia e competenza per ricordare questo prodigioso figlio della sua terra" (parole di Luca Carrà nipote del grande artista, in occasione della Mostra).

La Mostra ha riscosso grande successo di pubblico e critica.

ASSOCIAZIONE CULTURALE LUIGI TENCO - L'ISOLA IN COLLINA

Dopo qualche anno di assenza, il 29 e 30 luglio 2016 nel piazzale della Cantina Tre Secoli di Ricaldone, è stata realizzata la manifestazione "L'Isola in collina", giunta alla 22a edizione. Il festival, che dal 1992 omaggia Luigi Tenco nel paese del Monferrato in cui è cresciuto e sepolto, è uno dei principali appuntamenti italiani dedicati alla canzone d'autore.

I protagonisti di questa edizione sono stati Mauro Pagani e gli Yo Yo Mundi. Venerdì 29 luglio hanno aperto il festival gli Yo Yo Mundi con Paolo Bonfanti, preceduti da Cristina Nico; mentre Sabato 30, dopo l'apertura di Fabrizio Zanotti, è stata la volta di Mauro Pagani con il suo progetto "Creuza de ma Live".

Gli artisti della 22a edizione sono stati selezionati attraverso la collaborazione dell'Associazione Augusto Campora di Cassine e la scuola di musica Twin Pigs Music Farm di Canelli.

All'avvenimento è stata data larga risonanza attraverso manifesti, giornali, radio e facebook. In particolare la manifestazione è stata presentata ufficialmente alla stampa il 21 luglio 2016 presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Per avvicinare le nuove fasce di pubblico è stata costantemente incrementata la struttura telematica dell'associazione con sito costantemente aggiornato e massiccio uso dei social network (con oltre 4.000 iscritti alla pagina dell'Associazione su Facebook).

Sviluppo locale edilizia popolare

euro 526.217,05 pari al 22,51%

**COMUNE DI CASALE MONFERRATO
RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE
CASTELLO**

L'intervento pluriennale che ha visto finanziariamente impegnata, con un notevole impegno economico, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, riguarda il recupero, attraverso l'appropriato restauro, finalizzato al riuso del Castello di Casale M.to, con l'obiettivo di ridare un ruolo adeguato al suo valore ed al suo prestigio facendone lo strumento per riqualificare tutta la zona di p.za Castello e del lungo Po, oggi compromessa da una utilizzazione casuale ed incongrua.

Il castello medievale è una imponente struttura risalente al XIV° secolo dichiarato "immobile di particolare interesse storico-artistico" soggetto ai vincoli previsti dal "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Sorto come fortificazione passò nel Quattrocento ai Marchesi del Monferrato che ne fecero la loro dimora mantenendogli la funzione militare.

Dopo l'assorbimento del Marchesato del Monferrato nel dominio Sabauda, l'antica reggia-piazzaforte è passata al Demanio che l'ha utilizzata fino agli anni settanta del secolo scorso come sede di guarnigione militare e poi abbandonata. Nel 1999 venne acquistato dal comune di Casale M.to e finalizzato al trasferimento del sistema bibliotecario e di tutti i servizi afferenti.

Negli anni sono state svolte verifiche in itinere da parte di esperti della Fondazione per appurare la appropriata corrispondenza tra il progetto finanziato, i lavori realizzati e quelli in corso d'opera che hanno dato esito positivo sugli stati di avanzamento lavori.

In occasione del sopralluogo effettuato in data 21/03/2016 si è constatata l'ultimazione dei lavori come riscontrabile dalla relazione degli esperti incaricati alla verifica.

FONDAZIONE PITTATORE

La Fondazione Pittatore nel corso del 2016 ha realizzato i seguenti progetti: -progetto Potenzialità e Talento nel territorio savonese

Nel corso del 2016 la Fondazione Pittatore ha portato a compimento la realizzazione del progetto Potenzialità e Talento nel territorio savonese in collaborazione con la Fondazione De Mari Cassa di Risparmio di Savona e la società Deloitte.

Sulla base del contributo assicurato dai due partners sono state coinvolte cinque aziende della provincia di Savona (Carbur srl di Altare, Demont srl di Millesimo, Matrunita Mediterranea srl di Vado Ligure, Noberasco spa di Carcare e Saint Gobain Vetri spa di Dego) e sei giovani talenti per uno stage della durata di quattro mesi. Le aziende sono state selezionate sulla base dell'appartenenza al territorio, il merito in termini di notorietà, dimensione e propensione alla crescita.

La scelta dei giovani è stata operata in base all'appartenenza a famiglie disagiate (priorità), alla provenienza geografica savonese ed al percorso di laurea parametrato alle esigenze manifestate dalle aziende.

Sia le imprese che i giovani si sono dimostrati molto motivati e coinvolti decretando il successo dell'iniziativa. L'evento con il quale si è concluso il progetto si è tenuto lo scorso mese di ottobre nella splendida cornice della Costa Diadema nell'ambito dell'iniziativa promossa dalla società Deloitte "Why Liguria - il bello e il buono - l'arte di essere imprenditori".

-2° edizione del progetto Potenzialità e Talento in provincia di Alessandria Nel corso del 2016 la Fondazione Pittatore ha avviato la 2° edizione del progetto in provincia di Alessandria. Partners di questa edizione sono: Provincia e Comune di Alessandria, Comuni di Acqui/Casale/Novi/Ovada/Valenza, Fondazione CRA, CCIAA, Fondazione Social, BPM. Sono rimasti invariati i criteri fondamentali per la scelta sia delle aziende che dei giovani utilizzati per la prima edizione e per il progetto di Savona.

Partecipano al progetto le seguenti aziende: Bisio Progetti spa di Alessandria, Ida srl di San Giuliano Nuovo, Eltek spa di Casale, Emco/Mecof di Belforte, Vezzani spa di Ovada, BMC di Valenza, VPA srl di Valmadonna, Abazia spa di Felizzano, Signorini Umberto di Quargnento e Giuso spa di Bistagno, Serra

Industria Dolciaria srl di Novi L. e IMEB srl di Acqui.
Sono attualmente in corso le selezioni dei giovani che hanno presentato il proprio curriculum vitae. Questa seconda edizione è stata arricchita dall'inserimento all'interno del progetto del "Corso di formazione gratuito per la progettazione di componenti in plastica" curato da Proplast.
L'iniziativa costituisce l'evento caratterizzante dell'esercizio 2017.

ALEXALA ANNO 2016

La maggior parte delle azioni e dei progetti realizzati nel corso del 2016 sono stati orientati a sfruttare tutte le possibili ricadute derivanti dalla esperienza dell'EXPO 2015. Continua l'attività connessa al Tavolo operativo provinciale coordinato dalla Camera di Commercio di Alessandria per un univoco comune lavoro.

AlexAla in questo coordinamento ha svolto nel 2016 un lavoro operativo di raccolta dati e approntamento sito internet inoltre ha provveduto al:

-Il sistema dell'accoglienza turistica: Il servizio SID entrato a pieno regime nell'attività degli uffici IAT ampliato agli operatori turistici e alle strutture museali interessate e fornire un servizio qualificato di informazione turistica ai loro clienti.

Il Servizio di accoglienza e informazione turistica.

-Area Promozione, commercializzazione, incoming, marketing

ASSOCIAZIONE CLUB PAPILLON GOLOSARIA 2016

La decima edizione della rassegna andata in scena nella fine settimana ha visto più di 30mila persone riversarsi tra le colline monferrine e nelle oltre 20 location che hanno dato vita al ricco programma di eventi. Un compleanno speciale, sigillato da novità che hanno mosso i primi passi verso importanti traguardi, primo tra tutti l'internazionalizzazione: tanti gli ospiti stranieri che, partendo dal castello di Casale, hanno perlustrato le colline. Un contesto che ha visto saldarsi la collaborazione con il Giappone grazie all'arrivo di Sone Kiyoko, vicedirettrice della più importante rivista nipponica dedicata all'eno-gastronomia: "Prima di venire in Italia - ha confidato Kiyoko - mi chiedevo cosa avesse di speciale il Monferrato per aver guadagnato il riconoscimento Unesco di patrimonio dell'Umanità. Ma dopo aver conosciuto queste bellezze e l'ospitalità di questa gente, non ho più sentito il bisogno di conoscere la risposta". Ma ad emergere in questa edizione è stata anche un'altra novità. Golosaria è sempre più per i giovani, e i giovani sono sempre più per Golosaria. Un rapporto consolidatosi negli ultimi anni che ha raggiunto l'apice in questa edizione, con un record di presenze al Castello di Uviglie per gli assaggi degli spumanti e della Barbera, ma anche al castello di Casale, che sabato sera si è animato fino a tarda sera con le degustazioni di Stupujtime, le birre artigianali e le Cucine di Strada. A Fubine, invece, a calamitare l'attenzione sono stati i Tour guidati in alcuni dei 56 infernot del paese (tra cui il più antico risalente al 1749), alla scoperta dei vini rossi del Monferrato e dei prodotti tipici locali con possibilità di acquisto degli stessi. Visite guidate anche a Gabiano, ed in particolare presso le cantine medievali, il cortile d'onore, il giardino sospeso dei tre orologi, la sala delle armi, la sala di Matilde Giustiniani, la sala da pranzo, la torre panoramica, il parco all'italiana e il labirinto di siepi di bosso del bellissimo castello. Anche a Camino e a Giarole, protagonisti indiscussi i rispettivi manieri con visite guidate in abiti storici alle antiche cucine, alla terrazza, al parco e al cortile interno, oltre a tutte le sale con allestimenti originali del piano superiore, con le camere del re e del marchese. Food e wine del territorio in scena a Lu Monferrato, dove i numerosi ospiti hanno avuto la possibilità di assaggiare i piatti tipici cucinati nelle antiche stufe a legna, e ad Alfiano Natta grazie all'apertura straordinaria dell'antico Forno di Sanico (inaugurato nel 2015 in occasione di Golosaria) e alla mostra di prodotti artigianali. A Valenza, ha aperto le porte Villa Gropella con visite guidate nel parco e negli ambienti aulici della splendida dimora settecentesca. Poi, due new entry nel ricco programma di Golosaria. L'affascinante castello di Piovera, che per l'occasione ha creato visite guidate nel parco, accanto all'esposizione di auto d'epoca, sfilata di abiti da sposa e un concerto jazz; e il comune di San Salvatore Monferrato, che ha organizzato una Maratona fotografica a partecipazione gratuita a tema «i Sapori e i Colori del Monferrato». La festa finale si è svolta, come ogni anno, a Grazzano Badoglio, nel monastero medievale dove riposa il fondatore del Monferrato, Aleramo.

PROGETTI EUROPEI - CONVEGNI FORMATIVI PER ACCESSO AI FONDI EUROPEI TAVOLI OPERATIVI- CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

Il Progetto partito nel 2014 si suddivide in due momenti:

-una prima parte che è stata finalizzata alla continuazione del progetto iniziato nel 2014 sulla comunicazione e sensibilizzazione degli operatori per agevolarli all'uso dei Fondi Europei, tema particolarmente sentito in questo momento di crisi. Realizzato in collaborazione con l'Associazione Cultura e Sviluppo Alessandria e l'Agenzia per lo sviluppo del territorio LAMORO. La Fondazione con questo progetto, attraverso, una newsletter e una rubrica giornalistica, ha comunicato a tutti i soggetti interessati nel territorio, sia pubblici che privati, le opportunità di finanziamento europeo attive ed accessibili, non dimenticando quelle operanti tramite la gestione della Regione Piemonte.

I destinatari principali della newsletter sono stati: Amministrazioni, Comuni, Aziende Pmi, Associazioni, Ordini professionali, Associazioni di categoria, professionisti, oltre che, per la creazione di una cultura diffusa delle istituzioni europee, il cittadino comune.

Il progetto, soprattutto attraverso la rubrica giornalistica, ha offerto - dal 2014 al 2016 - un servizio di informazione, consulenza, assistenza e risposte a domande sulle istituzioni, la legislazione e le politiche, spiegando i programmi e le possibilità di finanziamento dell'Unione Europea. Una informazione in prima battuta sintetica ed operativa capaci di comunicare le opportunità al territorio della provincia di Alessandria.

Il Progetto ha perseguito una strategia coinvolgente e ampia per lo scopo: l'Agenzia di Sviluppo del Territorio LAMORO elabora i bandi e le informazioni dalle fonti appropriate e istituzionali, ad esempio il Midday Express della Commissione Europea, i siti web delle DG competenti, i siti web delle Autorità di Gestione dei programmi a gestione decentrata e predispone analisi ed informazioni per rendere accessibili, a tutti i livelli di preparazione, i bandi.

-nella seconda parte la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, che già nel corso dell'anno 2014 aveva, a seguito della "campagna di formazione -informazione sui Progetti Europei", realizzato un seguitissimo convegno, spinto dell'interesse suscitato nel 2015 è passata ad una fase più operativa che informativa sulle tematiche europee.

Il progetto consta di compone di 4 seminari informativi e di approfondimento sulle seguenti tematiche:

1. Energia
2. Istruzione e attività sportive
3. Start-up
4. nuovo welfare

Per ogni seminario ha coinvolto relatori, individuati all'interno dei canali informativi adeguati. E competenti nel settore tema dell'incontro.

I seminari realizzati nel corso del 2015 sono realizzati 2 per i temi "Energia" e "Istruzione e attività sportive", nella primavera 2016 è stato realizzato il seminario sulle "Start-up". Il ciclo di seminari si concluderà nel 2017 con il tema del "nuovo welfare".

Durante i convegni sono state raccolte: le manifestazioni di interesse/approfondimento successivo e domande per situazioni specifiche, che hanno originato incontri presso gli spazi dell'Associazione Cultura e Sviluppo di Alessandria, con tecnici esperti per ogni seminario effettuato con vari soggetti, tavoli di lavoro finalizzati a progetti operativi.

La Fondazione ha ritenuto opportuno anche fornire un servizio di supporto alle Associazioni alle prime armi, in questo tipo di procedure, aprendo uno sportello informativo, su appuntamento, presso Palatium Vetus al fine di accompagnare tutti, nel miglior modo possibile, alla possibilità di accedere ai fondi europei o regionali.

AZIONI A SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO RICETTIVO ED ENOGASTRONOMICO PER LA VALORIZZAZIONE DEL BRAND MONFERRATO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE RETI TELEVISIVE NAZIONALI

La qualità che il nostro territorio offre è di ottimo livello con punte di vera eccellenza e pertanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, anche per l'anno 2016, con la "campagna promozionale", sulle reti televisive nazionali RAI e Mediaset, ha inteso reggere economicamente questo messaggio con l'aiuto, la collaborazione organizzativa e disponibilità, degli Enti locali, delle Associazioni di Categoria e degli operatori di settore.

L'azione strategica di marketing territoriale è importantissima per il posizionamento nella conoscenza dei turisti di una destinazione questo al fine di farlo scoprire e promuovere, quale "Monferrato della provincia di Alessandria".

L'impiego delle reti nazionali televisive RAI e MEDIASET è stato assolutamente necessario al fine di sostenere tutto il comparto turistico ricettivo, enogastronomico ed agricolo, in un momento di crisi che vede in notevole decremento per far conoscere il Monferrato come territorio e come produttore di eccellenza enogastronomica.

Le statistiche turistiche, danno il turismo in crescita nel Monferrato, in controtendenza con il dato nazionale, questo è un segnale di validità dell'impegno profuso.

**AZIONI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA
E SVILUPPO LOCALE – REALIZZAZIONE
E RIQUALIFICAZIONE DI DUE
ROTONDE STRADALI DELLA CITTÀ DI
ALESSANDRIA**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, attraverso la sua Società Palazzo del Governatore, nell'ottica di valorizzare le caratteristiche turistico-storiche della città di Alessandria, intende procedere alla riqualificazione delle rotonde stradali della Città di Alessandria, situate presso corso Borsalino e presso la Villa di Marengo, con il conseguente posizionamento in tali rotonde di due opere dell'artista Marco Lodola, di proprietà della Fondazione stessa da concedere in comodato al Comune di Alessandria.

Per abbellire tali zone, che rappresentano il biglietto da visita della città, si prevede l'installazione di due opere del maestro Lodola che richiamano: una la storica fabbrica Borsalino, l'altra la figura di Napoleone.

Nel primo caso l'opera rappresenta la figura di un giocoliere che gioca con cappelli con la scritta "la città di Borsalino", nel secondo si raffigura Napoleone a cavallo e richiama, in chiave moderna, l'opera del pittore David.

Le opere realizzate dall'artista, consistono in due installazioni in lamiera di alluminio zincato, tubi led e tubolare in ferro e sviluppate su un'altezza di metri 4 quella di Napoleone e di 6 metri quella di Borsalino.

Marco Lodola nasce nell'Aprile del 1955 a Dorno, in provincia di Pavia.

È tra i fondatori del gruppo "Nuovo Futurismo", insieme a Dario Brevi. Promosso dalle teorie del critico Renato Barilli, il movimento vuole riproporre l'esaltazione della modernità ispirandosi all'avanguardia storica.

Gli incarichi che Lodola riceve provengono da settori estremamente eterogenei: dalle industrie alle istituzioni pubbliche, dal mondo culturale a quello pubblicitario. Collabora tra gli altri con Carlsberg, Coca Cola, Coveri, Dash, Ducati, Fabbri, Illy, Swatch e Seat.

Nell'ambito teatrale collabora con l'Opera Lirica Tosca di Puccini e con il Teatro Massimo di Palermo realizzando opere in perpe e neon dal vivace cromatismo. Realizza diversi loghi e immagini per importanti istituzioni come le Olimpiadi Invernali di Torino, il Giro d'Italia, Arci, il Roxy Bar di Red Ronnie, la Fiat Avio, la Juventus e Air One.

Coloratissimi e suggestivi sono gli allestimenti di facciate in cui Lodola si cimenta con successo come per esempio gli interventi su Ca' d'Oro a Venezia durante la Biennale del 2011.

Note sono anche le sue collaborazioni musicali con Max Pezzali, i Timoria, Omar Pedrini, Jovanotti e altri.

Un ulteriore esempio della sua poliedricità si manifesta nella creazione di scenografie per settori eterogenei da quella per la sfilata di Vivienne Westwood nel 2011 durante la settimana della moda milanese a scenografie cinematografiche e televisive in collaborazione con RAI e SKY.

**FIERA DEL TARTUFO
DI SAN SEBASTIANO**

Il territorio delle Valli Curone Grue e Ossona presenta una spiccata attitudine alla produzione del tartufo ed in particolare del tartufo bianco pregiato che interessa circa il 60% dell'intera area a vocazione tartufigola. Nell'alta Val Curone è inoltre presente il Tartufo nero scorzone con un areale di produzione di circa il 30% mentre il tartufo nero pregiato è presente solo in alcune aree (che corrispondono a circa il 10% del territorio vocato). Il ruolo socio-economico della produzione Tartufigola è rappresentato sia dal considerevole apporto economico ad integrazione del reddito di numerose famiglie derivante dalla sua commercializzazione, sia dalla sua capacità di attrarre sul territorio consistenti flussi turistici che costituiscono l'obiettivo principale di tutte le politiche di valorizzazione del settore. Il consolidato successo promozionale di alcune realtà locali (su tutte Alba e Norcia) dimostra come l'economia ed il turismo del tartufo possano rappresentare un'interessante occasione di reddito per territori spesso marginali che, grazie alla presenza del prezioso tubero, riescono ad acquisire maggior visibilità. Indubbiamente tra i prodotti dell'enogastronomia locale il Tartufo è il più ricco di immagine e offre alle azioni di promozione integrata

del territorio una potente spinta propulsiva. Infatti con il volano innescato dal prezioso tubero si possono promuovere anche gli altri prodotti tipici locali quali vino, formaggi (tra cui il Montebore), frutta ecc.

L'evento fieristico vuole dare maggior visibilità al territorio ed alla qualità della produzione tartufigola incentivando altresì la collaborazione tra gli operatori dell'intera filiera e promuovendo la manutenzione del territorio per il mantenimento e l'incremento della produzione.

Volontariato filantropia e beneficenza

euro 670.690,66 pari al 28,69%

**ASSOCIAZIONE OPERE GIUSTIZIA
E CARITA - REALIZZAZIONE DI
UN CENTRO PER L'ACCOGLIENZA
NOTTURNA FEMMINILE**

Il progetto, relativo alla realizzazione della nuova casa d'accoglienza femminile promosso dal Tavolo tecnico per le Povertà, è nato nel 2004 dalla comune volontà del SerT, del Cissaca e del Comune di Alessandria ed è stato realizzato anche grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria con un finanziamento triennale. Sottoposto alla valutazione ex-post del regolamento per l'attività istituzionale è concluso nel 2015 con una valutazione dei risultati più che positiva anche a seguito dell'esame tecnico svolto a conclusione dei lavori. Anche per il 2016 la Fondazione ha proseguito con il finanziamento del progetto permettendo così la continuazione dello stesso.

Le donne (alcune con minori) possono trovare riparo la notte nella nuova casa d'accoglienza femminile, qualcuna in più di quanto inizialmente previsto. Il progetto, reso possibile dall'impegno del Tavolo Tecnico per le Povertà, al quale si sono progressivamente aggregati la Caritas, la Provincia di Alessandria, le associazioni "Comunità San Benedetto al Porto" e "Opere di giustizia e Carità" e la cooperativa sociale "Company &", rappresenta per la città e per le donne in difficoltà un aiuto concreto e un simbolo di solidarietà.

La sostenibilità futura del progetto, terminato il primo triennio, ora sarà inevitabilmente vincolata sia alla capacità delle istituzioni locali di farsi progressivamente carico di una maggiore quota di co-finanziamento sia alla possibilità di realizzare nuovi progetti diurni in grado di garantire l'apertura ininterrotta della struttura.

FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud, cui aderisce la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 (come Fondazione per il Sud) dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria, promosso dall'ACRI, per sostenere il mondo del terzo settore e del volontariato a favore dell'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

La Fondazione sostiene interventi "esemplari": per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica; per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud; per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie); per la qualificazione dei servizi socio-sanitari; per l'integrazione degli immigrati; per favorire il welfare di comunità.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria in relazione alle quote destinate alla Fondazione con il Sud per l'esercizio 2016, determinate in euro104.634,00, dietro comunicazione dell'ACRI in ottemperanza delle disposizioni della legge 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), per l'istituzione del Fondo a contrasto della povertà educativa minorile, per l'anno 2016, il 50% di tale somma è stata destinata alla formazione della quota parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria del Fondo a contrasto della povertà educativa minorile.

**EMERGENZA ABITATIVA
PROGETTO DONNA
COMUNE DI ALESSANDRIA**

L'intervento, finanziato dalla Fondazione in collaborazione con il Comune di Alessandria, è constatato nella realizzazione di opere di completamento indispensabili ad un progetto residenziale sperimentale di Social Housing per donne vittime di violenza, di tratta e donne senza fissa dimora, sfrattate o in fase di reinserimento lavorativo e/o sociale in Alessandria.

Il progetto di completamento si inserisce nel più ampio programma sperimen-

tale di Social Housing di iniziativa regionale, che prevede la realizzazione di residenze temporanee per soggetti fragili e in emergenza abitativa.

Considerato che le problematiche abitative sul territorio comunale negli ultimi tempi si sono riproposte in tutta la loro urgenza e gravità in rapporto all'acuirsi della crisi economica generale, l'Amministrazione Comunale ha effettuato valutazioni approfondite sugli strumenti da utilizzare e sulle azioni da attivare rispondendo alla richiesta di soluzioni urgenti durante i tavoli tecnici che si sono tenuti nel corso degli ultimi anni e che hanno visto la presenza di tutti gli enti interessati a risolvere le questioni legate all'emergenza abitativa del territorio alessandrino.

La realizzazione del progetto è a completamento di un intervento già avviato a sostegno di donne vittime di violenza e di tratta e donne senza fissa dimora, per un totale di una micro-comunità con 6 camere per 12 soggetti ospitati. Il progetto Donna è dato in gestione al consorzio CISSACA in collaborazione con la Onlus Opere Giustizia e Carità, il SERT e l'A.S.L. AL - Dipartimento di Salute Mentale - Dipartimento Dipendenze Patologiche

FONDAZIONE SOLIDAL

La Fondazione Solidal Onlus nata da un'iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale promuovendo lo sviluppo civile, culturale, sociale, ambientale, turistico ed economico nel territorio di propria operatività che riguarda la provincia di Alessandria e si estende alle province limitrofe anche non appartenenti alla Regione Piemonte.

Beneficenza, istruzione e formazione nei confronti di categorie particolarmente vulnerabili e a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari sono i principali settori nei quali svolge la propria attività.

Nel corso del 2016, l'attività della Fondazione SOLIDAL ONLUS si è suddivisa in due filoni: l'avvio di una serie di progetti a favore della comunità e le iniziative di comunicazione.

Per quanto riguarda i progetti, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha aderito all'iniziativa "Un quaderno per te" - promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, i Comuni, la Caritas Diocesana e con il contributo della Banca Popolare di Milano - rivolta agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della provincia di Alessandria e, specialmente, della città di Alessandria le cui famiglie si trovano in situazioni di particolare disagio economico e sociale. Sono stati realizzati 28.000 quadernoni, suddivisi in 7 tipologie diverse, distribuiti agli studenti più bisognosi tramite la Caritas e gli insegnanti.

Con uno stanziamento di 24.000 euro, sono state istituite Borse di studio per studenti universitari in condizioni di svantaggio che frequentano l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", iscritti rispettivamente a corsi di laurea in materie umanistiche e in materie economiche. Il progetto usufruisce del contributo economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. La prima iniziativa, a beneficio di studenti che frequentano i corsi di laurea in materie umanistiche, è stata intitolata a Umberto Eco, illustre alessandrino scomparso nel febbraio 2016. L'altra iniziativa a beneficio di universitari che frequentano i corsi di laurea a indirizzo economico sarà dedicata alla figura dello scomparso presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Gianfranco Pittatore.

La Fondazione Solidal ha aderito al progetto emergenza abitativa, finalizzato alla realizzazione di "alloggi di transito" per famiglie in difficoltà, in collaborazione con la Fondazione CRA e la Caritas Diocesana e con il contributo di BPM. L'iniziativa, denominata "Il tetto della speranza", è rivolta a famiglie in stato di sfratto che si trovano per diversi mesi senza la possibilità di accedere agli alloggi loro assegnati dal Comune di Alessandria, a causa di difficoltà burocratiche e organizzative. I beneficiari sono selezionati in base alle indicazioni fornite dall'Ufficio casa del Comune di Alessandria, da ATC, CISSACA e Centro d'Ascolto della Caritas.

Il Premio Giornalistico Franco Marchiaro, giunto alla terza edizione, ha fatto registrare una partecipazione record rispetto agli anni precedenti con 24 giornalisti e 140 elaborati tra articoli, video, trasmissioni radiofoniche. Suddiviso in due sezioni, di cui una riservata a giornalisti under 30, ha ottenuto il patrocinio

dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Sono risultati vincitori Alberto Ballerino del bisettimanale Il Piccolo e due giovani redattori: Stefania Cava di Alessandrianews.it e Giulio Legnaro del settimanale La Voce Alessandrina.

Per quanto attiene le iniziative di comunicazione, la Fondazione Solidal ha aggiornato il proprio sito, attivato la presenza istituzionale su Google e una campagna di digital marketing, ha avviato la campagna di richiesta del 5 x mille, realizzando banner sui siti on line, spot radiofonici, ha predisposto e distribuito depliant informativi tramite associazioni di categoria e ordini professionali della provincia di Alessandria. La promozione di SOLIDAL è stata continua e costante nel corso dell'anno allo scopo di rendere la Fondazione un soggetto vicino al cittadino in grado di sostenere sia chi desidera donare per aiutare la comunità, sia chi ha bisogno di ricevere per far fronte ad una situazione sempre più difficile sotto il profilo economico, sociale, formativo, culturale, ambientale.

EMERGENZA FREDDO - AZIONI A SOSTEGNO DEI SENZA TETTO INVERNO 2016-2017

All'interno dell'ostello maschile, durante i 100 giorni dell'Emergenza Freddo, sono stati predisposti 35 posti letto aggiuntivi rispetto ai 20 posti di cui la struttura dispone normalmente. Ciò ha richiesto il potenziamento del personale destinato all'accoglienza e alla sorveglianza notturna (due operatori ogni notte, per un totale di quattro operatori coinvolti). Il costo dei due operatori aggiunti è stato pari a 10.605 euro, con un risparmio, rispetto agli anni precedenti, ad una diversa tipologia di contratto. Il numero medio di utenti accolti ogni sera è stato pari a 42 persone.

Nelle ore serali, gli operatori dell'Associazione Comunità San Benedetto al Porto hanno realizzato sistematici sopralluoghi nelle zone in cui, abitualmente, si ritrovano soggetti senza fissa dimora che non usufruiscono dei servizi di accoglienza predisposti. Lo scopo di tale iniziativa è duplice: consegnare generi di conforto (sacchi a pelo, coperte, tè caldo) idonei a mitigare l'effetto delle temperature invernali; monitorare lo stato di salute di soggetti esposti a forte rischio a causa del clima e del pernottamento in luoghi di fortuna.

A favore delle famiglie bisognose è stato attivato dall'Osservatorio Sociale (costituito da Comune di Alessandria, CISSACA, ASL-Sert, Caritas, associazioni "Opere di Giustizia e Carità" e "Comunità S. Benedetto al Porto", cooperativa sociale Coompany) un tavolo tecnico ad hoc per la raccolta delle segnalazioni, della verifica, anche con visite domiciliari, delle situazioni di disagio e dell'erogazione vera e propria del contributo. Nella maggioranza dei casi si è trattato di interventi atti ad evitare, spesso purtroppo solo a rinviare, il distacco delle utenze (elettricità e gas). Alcune famiglie, con situazioni debitorie ormai insanabili, sono state aiutate con l'acquisto di stufe a gas e relative bombole, legna ed altri combustibili. In altri casi si è deciso di intervenire per aiutare alcuni nuclei ad entrare nelle case popolari loro assegnate, effettuando il pagamento del costo del contratto. Complessivamente sono stati 148 i nuclei familiari beneficiari di un sostegno.

In conclusione si può affermare che la situazione generale sia in progressivo peggioramento in quanto, insieme ai nuclei familiari ormai cronici, si aggiungono ogni anno nuove famiglie in povertà. Oltretutto nelle settimane subito susseguenti il periodo di emergenza freddo molti nuclei si sono ripresentati al centro di ascolto della Caritas o presso il CISSACA chiedendo aiuto per il pagamento delle bollette della seconda parte dell'inverno.

APROVA ONLUS - PROGETTO DI SUPPORTO ECONOMICO AI POVERI

Il progetto realizzato dalla Associazione APROVA ONLUS, prevede un'attività di supporto economico alle persone e famiglie in grosse difficoltà a causa della persistente situazione economica sempre più critica. Il loro aiuto si realizza con l'erogazione di contributi per il pagamento dell'affitto, acquisto di generi alimentari per il sostentamento e medicinali, delle bollette acqua/gas/luce/telefono/riscaldamento, ecc. Tale aiuto viene svolto con il servizio gratuito di volontariato svolto dalle associazioni che si prodigano per i POVERI (Anteas, Aveas, Betel, Bottega della Solidarietà, Centro Aiuto alla Vita, Croce Rossa Italiana Sezione Femminile, Gruppo Volontariato Vincenziano, Centro Ascolto S. Baudolino, Consiglio Centrale S. Vincenzo de Paoli, Aprova/Regala Un Sorriso/Caritas). I volontari delle varie associazioni che si prodigano per i Poveri hanno contatti quotidianamente con le persone e famiglie in grave difficoltà che continuamente vengono a richiedere aiuto. Le persone bisognose si rivolgono alle associazioni in quanto sono a conoscenza che la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

finanzia il progetto, ormai da diversi anni, consapevoli della sensibilità verso i problemi economici della cittadinanza alessandrina. Le pezze giustificative che l'Associazione allega a rendicontazione delle spese sostenute sono la dimostrazione dell'utilizzo che viene fatto del contributo ricevuto. Obiettivo primario in questo momento è sicuramente aiutare le persone che, per la perdita del posto di lavoro o per pensione/salario insufficiente, non riescono a far fronte ai bisogni essenziali come pagare bollette di affitto arretrato con ingiunzione di sfratto, o altre che non riescono a rifornirsi di generi alimentari necessari. Tenuto conto dell'urgenza di alcune situazioni veramente drammatiche, per cui alcune persone rischiano di essere messe sulla strada, si richiede un urgente intervento e per questo Aprova garantisce nei limiti delle sue forze un piccolo aiuto economico al fine di fronteggiare, almeno in parte, la situazione di grave disagio esistente. Il risultato ovviamente è immediato e fornisce sollievo a tali persone che chiedono aiuto.

IL TETTO DELLA SPERANZA ANNO 2016 – DIOCESI DI ALESSANDRIA EMERGENZA ABITATIVA

Il progetto è destinato, prioritariamente, a famiglie vittime di sfratto che, pur essendo assegnatarie di un alloggio dell'Emergenza Abitativa del Comune di Alessandria, si trovano per diversi mesi senza possibilità di accedervi a causa di difficoltà burocratiche e organizzative dell'ente preposto (ATC). In seconda istanza il progetto è destinato anche a famiglie assegnatarie di un alloggio di edilizia popolare in attesa dell'effettiva consegna dell'unità abitativa. Il progetto, offrendo la disponibilità di una risorsa abitativa temporanea, si pone come azione di prevenzione rispetto alle occupazioni abusive degli alloggi popolari e previene situazioni di forte disagio sociale solitamente conseguente alle situazioni di sfratto esecutivo che coinvolgono nuclei familiari con minori.

Ad oggi sono 500 le famiglie che attendono dal 2009 l'assegnazione di una casa popolare. Attualmente esiste una risposta solo per singoli individui presso le strutture di accoglienza temporanea della Caritas (ostelli maschile e femminile, dove vengono usualmente ospitate anche donne con minori a carico) la città non offre invece alcuna soluzione per nuclei familiari. Il progetto offre 6 alloggi a famiglie prive di una dimora. I beneficiari sono selezionati sulla base delle indicazioni fornite da Ufficio casa del Comune, ATC, CISSACA e Centro d'Ascolto della Caritas. Ai beneficiari viene chiesta una minima compartecipazione economica (pari a 120 euro al mese) finalizzata alla parziale copertura di costi di gestione del progetto (in particolare di quelli connessi all'accompagnamento, al monitoraggio e alle opere di piccola manutenzione) e caratterizzata da una valenza educativa rispetto alla gestione delle proprie risorse economiche. Si ritiene infatti diseducativo abituare alla gratuità soggetti che, nell'immediato futuro, dovranno sostenere i costi dell'affitto e delle utenze dell'alloggio ATC loro assegnato. L'ente gestore a cui la Diocesi demanda la gestione del progetto è l'Associazione Opere di Giustizia e Carità - onlus. Il progetto mette a disposizione delle famiglie ospitate un operatore con funzione di facilitatore rispetto a: espletamento delle pratiche burocratiche afferenti alle loro problematiche abitative- accesso alle possibili forme di sostegno e accompagnamento istituzionalmente garantite dai servizi territoriali- partecipazione collaborativa alla conduzione dell'alloggio (e delle parti comuni connesse) temporaneamente assegnato. "Il tetto della speranza" consiste nella individuazione dei beneficiari, nel costante monitoraggio del progetto di ospitalità e nell'accompagnamento dei nuclei familiari, attraverso un operatore, verso l'autonomia abitativa, che è il risultato atteso dal progetto.

UN QUADERNO PER TE AZIONI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICHE PER COSTI SCOLASTICI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha realizzato un progetto dal titolo "un quaderno per te ..." in collaborazione con Fondazione Solidal Onlus, l'Associazione Giustizia e il MIUR di Alessandria.

Il progetto riguarda la distribuzione gratuita di quaderni ai ragazzi di tutte le tipologie di scuole dalle elementari alla superiori della provincia di Alessandria, per le famiglie in difficoltà, sia assistite che non dal comparto sociale.

Per realizzare il progetto indispensabile è stata la collaborazione con le strutture organizzative e formative del MIUR, al fine di:

- individuare quantità di alunni,
- la tipologie dei quaderni,
- e come effettuare la distribuzione.

La parte organizzativa e di distribuzione è stata realizzata dall'Associazione

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Giustizia e Carità che da sempre è attiva a favore della soluzione dei problemi sociali sul territorio.

Sono stati distribuiti circa 26.000 copie di quaderni su tutto il territorio provinciale con un sistema che permette la tracciabilità della distribuzione a tutte le famiglie in difficoltà di tutte le scuole elementari, medie inferiori e superiori.

L'iniziativa di contrasto alla povertà educativa, recepita dalla legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) e ai relativi sviluppi in sede nazionale comunicati dall'Acri hanno determinato un importante riconoscimento del ruolo delle Fondazioni, che per la prima volta, a livello nazionale, vengono considerate non per il loro ruolo di investitori, bensì per la loro attività filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla povertà minorile anche formativa ed educativa, che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo. Le norme relative al Fondo - denominato "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" - sono contenute nei commi da 392 a 395, dell'unico articolo di cui è composta la legge di stabilità, e sulla base i profili finanziari annuali dell'iniziativa possono essere così sintetizzati:

- 1 Durata triennale (2016, 2017 e 2018)
- 2 Dotazione annuale del Fondo 120 milioni
- 3 Credito d'imposta riconosciuto per ogni annualità 90 milioni
- 4 Importo annuale a carico delle Fondazioni 30 milioni, di cui 10 milioni utilizzando il 50% delle risorse destinate alla Fondazione con il sud
- 5 La governance e le modalità di intervento del Fondo sono disciplinate con protocollo d'intesa fra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MEF e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nel dettaglio, il protocollo d'intesa, reca non solo le modalità operative ma anche le regole che attengono al governo e all'organizzazione del Fondo, nell'ambito dei quali è prevista anche la presenza del Forum del Terzo settore.

Nello specifico, i principali e più rilevanti punti del protocollo sono:

- una governance affidata a un Comitato di indirizzo strategico composto pariteticamente da rappresentanti di espressione governativa, rappresentanti delle Fondazioni e rappresentanti del Terzo settore;
- una gestione operativa del Fondo affidata ad Acri, cui compete anche la scelta del soggetto attuatore;
- la definizione delle modalità di intervento mediante bandi nazionali, con quote minime di destinazione a livello regionale o sovra regionale;
- la qualifica dei destinatari dei bandi rappresentati da organizzazioni di volontariato e terzo settore, nonché da scuole del sistema nazionale di istruzione.

Il protocollo d'intesa, è stato sottoscritto per conto delle Fondazioni associate dall'ACRI con il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e trasmesso per l'adesione delle Fondazioni.

L'Acri ha provveduto ad una ripartizione dell'importo complessivo per ogni Fondazione associata, sulla base di un criterio che tiene conto per ognuna dell'entità delle erogazioni deliberate secondo l'ultimo dato disponibile (anno 2015) e della quota di contributo alla Fondazione con il Sud.

Per quanto riguarda la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, dai calcoli Acri l'impegno per il 2016 è di complessivi euro 489.160,00 euro.

PULMINO PER TRASPORTO MALATI EMATOLOGICI - AL AIL

Il progetto ha visto l'acquisto di un pulmino per l'associazione AL-AIL di Alessandria che verrà utilizzato per il trasporto malati di linfomi, leucemie e malattie legate al reparto di ematologia per facilitare il raggiungimento dell'ospedale per le cure. L'obiettivo è stato quello di migliorare attuale situazione trasporti e connesse cure dei malati.

Il progetto, nell'anno del centenario del Lions International, ha consentito, attraverso una partnership Lions-Fondazione Cassa di Risparmio, di supportare a livello provinciale i malati, divenendo esempio nazionale di intervento di "service" condiviso con le istituzioni locali.

I dati rilevati dall'attuale utilizzo del pulmino hanno attestato la necessità di incremento dell'offerta per consentire all'associazione di volontari AIL e a tutti i suoi volontari di poter esaudire le richieste purtroppo crescenti di malati ematologici.

La forza di tale progetto sta nella strategia innovativa di comunicare attraverso la concretezza e il coraggio nel credere che le associazioni, appartenenti al terzo settore, possano sopperire a inevitabili mancanze del sistema sanitario nazionale.

**ACRI – EVENTO SISMICO
24 AGOSTO 2016**

L'Acri ha deliberato di coordinare un intervento nelle zone colpite del reatino e dell'ascolano, con le modalità già sperimentate in occasione degli eventi sismici che hanno interessato L'Aquila nel 2009 e l'Emilia Romagna nel 2012.

L'intervento, che si svilupperà anche nel 2017, passata la fase post-emergenziale, sarà coordinato dalle Fondazioni delle due provincie maggiormente interessate, la Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti e la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, che avranno la responsabilità della gestione delle risorse previa elaborazione e presentazione di un progetto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Acri.

Pur nella consapevolezza che altre aree, al di fuori delle due provincie indicate, sono state interessate dal sisma, il Consiglio ha tuttavia ritenuto opportuno concentrare l'azione per evitare la dispersione delle risorse in un territorio eccessivamente vasto.

Dal punto di vista della dimensione economica dell'intervento, il Consiglio ha fissato l'obiettivo di 3 milioni di euro la cui provvista sarà effettuata come segue:

- 440mila euro provverranno dai residui dell'intervento Acri nelle zone terremotate della provincia de L'Aquila.

- 1 milione di euro sarà messo a disposizione utilizzando parte delle risorse presenti nel Fondo Nazionale Iniziative Comuni, già accantonato dalle Fondazioni nei propri bilanci, e che dispone di circa 4,3 milioni di euro. Gli uffici Acri provvederanno a comunicare successivamente ad alcune Fondazioni il versamento delle somme necessarie a raggiungere la cifra indicata;

- le restanti risorse saranno messe a disposizione mediante una raccolta volontaria tra le Fondazioni associate, lasciando l'adesione all'iniziativa e il relativo importo alla libera determinazione di ciascuna di esse.

SETTORI AMMESSI - PROGETTI PROPRI

totale euro 263.110,72

11,26%

Ricerca scientifica e tecnologica

euro 64.700,00 pari al 2,77%

PROPLAST – CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PLASTICA

Il Consorzio Proplast ad oggi conta oltre 200 soci.

Il consorzio Proplast, assieme a Plastics Academy Srl, persegue le seguenti finalità:

- promuovere la collaborazione fra aziende del settore, atenei e altre realtà economiche, scolastiche e di ricerca;
- promuovere attività formative ad ogni livello e per ogni tipo di utenza
- offrire servizi di consulenza e di trasferimento tecnologico alle PMI
- offrire servizi di laboratorio specifici per le esigenze delle imprese
- diventare un punto di riferimento per attività sperimentali sulle tecnologie di trasformazione delle materie plastiche
- sviluppare - con il contributo dei soci accademici - attività di ricerca applicata su temi proposti dalle imprese
- promuovere servizi di selezione e formazione di nuovo personale per il settore materie plastiche
- collaborare con il Politecnico di Torino alla gestione del corso di laurea in ingegneria delle materie plastiche, il primo corso in ingegneria specificamente dedicato alle materie plastiche e alle loro tecnologie

Nel 2016 PROPLAST ha operato, come sempre, per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, nell'ambito delle materie plastiche, attraverso un processo di formazione continua per le aziende (dipendenti), per giovani diplomati e laureati in cerca di occupazione.

Punto di forza della propria attività è la formazione e relativamente a ciò il Consorzio Proplast nel 2014 ha ottenuto l'Accreditamento da parte della Regione Piemonte come ente formativo.

CENTRO NAZIONALE STUDI DEL TARTUFO

Il Contro Nazionale Studi del Tartufo è stato nel 2016, come sempre, impegnato in attività di tutela dell'ambiente a vocazione tartufigena, sempre più minacciato dall'antropizzazione e dal progressivo abbandono delle aree marginali. Da un lato si studiano le cause del netto calo di produzione di tartufi, dall'altro si sperimentano tecniche di coltivazione del terreno capaci di aumentare la produzione. Con gli enti locali si sta predisponendo un piano per la salvaguardia ambientale delle zone tartufigene da inserire anche in percorsi turistici. Il Contro Nazionale Studi del Tartufo ha, anche per il 2016, svolto attività di promozione e divulgazione ed fornitura di servizi specifici. Ha inoltre lavorato con l'obiettivo di realizzare il programma della Consulta per la Tutela del Patrimonio Tartufigeno. Il Centro Studi è un'associazione che raggruppa le principali realtà amministrative delle provincie di Alessandria, Asti e Cuneo. La sua funzione è proprio quella di riunire attorno ad un tavolo i protagonisti della produzione del tartufo, attraverso gli enti che maggiormente li rappresentano, per definire politiche di ricerca, di promozione e divulgazione. Collabora con le più prestigiose realtà nazionali di ricerca. Dal 2000 lavora alla ricerca nel settore dell'Analisi sensoriale, per definire i profili sensoriali del tartufo e formare giudici qualificati.

TELETHON

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha devoluto un contributo a favore di Telethon per della ricerca sulle malattie rare dei bambini.

Salute pubblica e medicina preventiva

euro 131.824,72 pari al 5,64%

ASL – PROGETTO DI SCREENING ONCOLOGICO MAMMOGRAFICO DI SECONDO LIVELLO 2016

In un periodo come questo, che vede la sanità coinvolta in un processo di ristrettezze, la collaborazione fra i due Enti, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e ASL, ha permesso di garantire lo svolgimento dello screening mammografico in modo capillare ed uniforme fra tutta la popolazione interessata per fascia di età.

Da anni la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria in accordo con l'ASL territoriale sostiene il programma regionale "Prevenzione serena" che ormai da oltre un decennio è attivo in provincia di Alessandria per gli screening oncologici. Impegnarsi nella prevenzione significa sicuramente avere a cuore la salute del cittadino e la collaborazione ed il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria sono stati indispensabili per far sì che il Programma regionale Prevenzione Serena 2016 potesse essere realizzato agendo con l'incisività che uno screening deve avere sulla popolazione.

P.A.S.S. PROGETTO ANDROLOGICO DI SCREENING PER STUDENTI 2016 PREVENZIONE ANDROLOGICA NEI GIOVANI

Nei Paesi occidentali siamo testimoni della simultanea manifestazione di alcuni fenomeni quali la riduzione progressiva della natalità (di circa il 12%), il deterioramento della qualità seminale, soprattutto della capacità cinetica e delle caratteristiche morfologiche ed il conseguente e massiccio ricorso a tecniche di fecondazione assistita.

Secondo stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) l'infertilità colpisce il 15-20% delle coppie in età fertile nei paesi industrializzati.

Una causa maschile è riscontrabile nel 30% dei casi, mentre nel 20% dei casi è presente sia un fattore maschile che femminile. Secondo stime approssimative la nuzialità media in Italia è di circa 300 mila matrimoni/annui, per cui 30-45 mila coppie avranno problemi riproduttivi e ci saranno circa 15-20 mila maschi all'anno con problemi di fertilità.

Nel nostro Paese sono circa 30 mila le coppie che si sottopongono ogni anno ad un programma di fecondazione in vitro.

Le patologie della sfera riproduttiva a seguito di un progressivo incremento stanno pertanto assumendo un rilevanza sociale anche per il forte impatto economico delle attuali tecniche di riproduzione assistita.

L'esigenza di occuparsi di prevenzione nel campo della salute maschile origina dalla constatazione di come l'andrologo si trovi spesso a intervenire su situazioni patologiche compromesse da diagnosi tardive e da un mancato intervento educativo e preventivo.

È noto come non vi sia sufficiente sensibilità e informazione sulle patologie andrologiche e come non si sappia ancora abbastanza sui rischi legati a cattive abitudini ed esposizioni a fattori di rischio noti (fumo di sigarette, abuso di sostanze anabolizzanti e/o droghe, malattie sessualmente trasmesse) e meno noti (rischio ambientale).

A questo limite è necessario contrapporre ogni sforzo dal momento che a fronte dell'importanza dell'incidenza del fattore maschile nell'ambito della patologia riproduttiva, il venire meno dello screening rappresentato dalla obbligatorietà della visita di leva contrasta pesantemente con la necessità confermata da alcuni studi di un intervento nelle fasi precoci dello sviluppo maschile.

Si rende pertanto necessario una concreta azione di sensibilizzazione dei giovani e delle famiglie anche tramite il coinvolgimento delle strutture scolastiche nei confronti delle patologie andrologiche giovanili.

I dati della Letteratura Internazionale evidenziano che il 30-40% dei giovani maschi di età compresa tra i 14 e i 19 anni presentano una patologia andrologica. Questi dati coincidono con l'osservazione che alla visita di leva il 45 % dei giovani presentava una o più patologie andrologiche che potevano in varia misura interferire negativamente con una normale attività sessuale e riproduttiva. Si tratta di patologie che in alcuni casi possono interferire sulla fertilità ma che spesso sono facilmente curabili e correggibili.

Con l'inizio dell'attività sessuale possono inoltre manifestarsi patologie infiammatorie-infettive con ripercussioni negative sulla fertilità.

Deve far riflettere l'osservazione che 6 giovani su 10 non conoscono l'esistenza delle malattie sessualmente trasmesse, mentre è noto che vorrebbero essere informati.

Vi sono infine problematiche legate ad anomalie anatomiche (fimosi, frenulo breve, incurvamento penieno congenito) che a volte hanno un pesante impatto psicologico-emotivo sul giovane. Se a questo si associa la limitata conoscenza di questo tipo di malattie e la scarsa propensione dei giovani, ma anche dei meno giovani a recarsi dall'andrologo, specialista peraltro sconosciuto alla quasi totalità dei ragazzi (e spesso anche dei loro familiari), emerge chiaramente che l'abolizione della visita di leva (dal 1 Gennaio 2005) ha posto un rilevante problema a livello di prevenzione e/o diagnosi precoce di questo tipo di patologie. La necessità di fare prevenzione in campo andrologico ha pertanto ragioni di tipo sociale, scientifico, etico ed economico.

Dal 2010 la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria partecipa nella provincia di Alessandria ad un progetto andrologico di prevenzione/diagnosi precoce denominato PASS (Progetto Andrologico Studenti Scuole Superiori) rivolto ai giovani tra i 17 e 19 anni che ha coinvolto i ragazzi di Novi Ligure, Ovada, Tortona, Acqui Terme e Alessandria.

Tale programma è suddiviso in una parte informativa a carattere scientifico-divulgativo (rivolta sia ai maschi che alle femmine) e si richiede la compilazione in forma anonima di un questionario circa le loro abitudini e stili di vita; ed una seconda parte che prevede una visita andrologica facoltativa.

Il progetto PASS 2016 ha interessato 620 ragazzi delle V Superiori di Alessandria (anche quest'anno non ha partecipato al progetto l'Istituto Migliara), di cui 353 maschi, 126 di questi, ovvero il 36% ha deciso di sottoporsi alla visita.

Dalle visite eseguite sono emersi i seguenti dati:

Ragazzi con riscontro di patologia: 66 (52%)

Patologie riscontrate: 74

Ragazzi con doppia patologia: 5

Ragazzi con tripla patologia: 2

Un dato su cui riflettere è che solo pochissimi ragazzi avevano già eseguito una visita andrologica precedente, per tutti gli altri la nostra osservazione è stata la prima diagnosi.

Inoltre, vi è stata conferma che i ragazzi preferiscono essere visitati a Scuola altrimenti non si fanno visitare.

Tutto ciò stimola a continuare questo progetto con lo scopo di sensibilizzare, sempre di più, i ragazzi e le loro famiglie a considerare la visita andrologica uguale a quella ginecologica per le ragazze.

ASL – PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA PROMOZIONE DEL BENESSERE E DEL SUCCESSO FORMATIVO 2016

Il Progetto, che consiste in attività di prevenzione ed intervento sugli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) Attività di Gruppi di Ascolto Psicologico Attività di apprendimento cooperativo con utilizzo delle mappe concettuali, ha continuato ad operare anche nel 2016.

Il lavoro prende le mosse e si pone in continuità con il progetto di durata triennale "Prevenzione ed intervento riabilitativo rivolto ai soggetti con Disturbo dell'Apprendimento frequentanti la scuola Primaria" e prevede sia la somministrazione di test neuropsicologici, al fine di effettuare una precisa psicodiagnosi dell'utenza ed attivare gruppi di lavoro di supporto emotivo, sia di intervenire all'interno del tessuto scolastico con gli insegnanti e con progettazione di laboratori pomeridiani attraverso l'utilizzo delle mappe concettuali e strumenti metacognitivi.

AZIENDA OSPEDALIERA SANTI ANTONIO E BIAGIO E CESARE ARRIGO – SOSTEGNO PSICOLOGICO IN AMBITO NEURO ONCOLOGICO

La necessità di doversi occupare anche degli aspetti umani e psicologici della persona che si trova ad affrontare una delle esperienze tra le più destabilizzanti, sta diventando un obiettivo fortemente e concretamente condiviso da pazienti, medici e psicologi che riconoscono le potenzialità di questa preziosa integrazione della "cura della malattia" e della "cura della persona". L'Azienda Ospedaliera ritiene che la figura dello psicologo sia fondamentale in ambito oncologico per i pazienti, per le famiglie e per gli operatori.

Le problematiche affrontate in ambito neuro-oncologico sono particolarmente delicate e complesse e necessitano di competenza specifica e doti umane. L'attività dello psicologo in ambito neuro-oncologico è volta a soddisfare que-

sti ambiti:

-affiancamento dei medici durante l'ambulatorio neuro-oncologico, insieme al personale infermieristico dedicato, raccogliendo eventuali necessità di trattamento sia relative al paziente che ai familiari. Inoltre collaborazione con i medici nella comunicazione della diagnosi di patologia neuro-oncologica.

-effettuazione di sedute di sostegno per i pazienti e familiari.

-effettuazione di test neuropsicologici nel caso in cui vengano individuate problematiche cognitive.

-effettuazione di test di preparazione agli interventi in "awake surgery" e stretta collaborazione con il paziente in sala durante l'intervento, con presenza costante. Ambulatorio neuro-oncologico organizza due volte al mese sedute psicoterapiche con il paziente o i famigliari in base alle necessità (settimanale o più).

La patologia neuro-oncologica spesso comporta l'insorgenza di problematiche di tipo assistenziale, organizzativo familiare, necessità di stravolgere modi di vita, meccanismi di accettazione della malattia ed ai problemi di dipendenza legati al deficit neurologici dei pazienti spesso giovani ancora in età lavorativa. Si tratta di una patologia a prognosi spesso sfavorevole, con periodi di sopravvivenza dalla diagnosi anche brevi (da 11 a 24 mesi). Migliorare la qualità della vita delle persone a cui viene diagnosticato un cancro intervenendo nelle seguenti aree: area emotiva e/o relazionale, area cognitiva.

ASL - TELEPSICHIATRIA

Le finalità generali sono state quelle di fornire un servizio più facilmente fruibile a particolari classi di utenti che, per caratteristiche cliniche e/o logistiche non hanno necessità ovvero possibilità di spostarsi per confrontarsi con l'operatore sanitario- conseguenza organizzativa è quella di ridurre costi e tempi per i soggetti impegnati nell'esecuzione della prestazione. Il progetto si è posto come obiettivo sperimentale la gestione di casi clinici stabilizzati di pazienti allocati in soluzioni residenziali (Comunità, Gruppi Appartamento), attraverso appuntamenti fissi in videoconferenza con un operatore appositamente formato (infermiere) in grado di gestire in modo autonomo il caso o in subordine di smistarlo sempre telematicamente ad altro operatore (medico, psicologo, educatore). Ogni postazione coinvolta è dotata di PC con webcam, di un software adatto alla trasmissione della "videochiamata" e di una linea dati per un funzionamento ottimale.

È stato inoltre assicurato un punto di riferimento per le eventuali problematiche tecniche hardware e software che possono presentarsi e su ogni PC, un software per la gestione remota.

Come tutti gli strumenti che devono essere utilizzati da ogni operatore durante il proprio lavoro, la conoscenza approfondita del software e la capacità di gestione basilare di piccole problematiche tecniche che possono verificarsi è garantita da appositi corsi di formazione.

Il riscontro dell'utenza, confortata da esperienze effettuate, è di ottimo gradimento, indipendentemente dalle distanze, purché la velocità e la qualità della trasmissione siano buone. Qualora il medico al termine del colloquio decidesse di modificare la terapia del paziente o se ci fosse necessità di rilasciare un certificato, potrà farlo anche solo tramite l'utilizzo della firma digitale e tramite invio per posta elettronica tradizionale.

FONDAZIONE USPIDALET – NEURO NAVIGATORE ORBITALE CON UTILIZZO PEDIATRICO

La neuronavigazione rappresenta oggi il miglior approccio per le procedure otoneurochirurgiche complesse poiché è l'unica metodica che garantisce un'alta precisione con una minima invasività e minori complicanze.

Insieme al microscopio chirurgico queste attrezzature rappresentano presidi indispensabili per una buona chirurgia dell'orecchio e del basicranio del bambino. La tecnologia 3D apre nuove frontiere per la cura e la diagnosi dei tumori cervico-facciali e della base cranica.

Un neuronavigatore è in grado di visualizzare malformazioni e neoplasie attraverso un'immagine tridimensionale.

Le procedure chirurgiche sono quindi più efficaci, con una degenza postoperatoria ridotta in maniera significativa e un elevato miglioramento della qualità di vita dei pazienti post intervento.

In età pediatrica l'utilizzo dei sistemi di navigazione risulta di fondamentale importanza per l'esecuzione degli approcci chirurgici sia in ambito Otorinolaringoiatrico che Neurochirurgico.

COMITATO PROVINCIALE CROCE ROSSA ITALIANA PER ACQUISTO AUTO MEDICA

Nei bambini la scarsa pneumatizzazione delle strutture naso sinusali, la ristrettezza degli spazi, la vicinanza ad orbita (occhi) ed endocranio (cervello) determinano un aumento del rischio di complicanze durante gli approcci endonasali, risulta pertanto di fondamentale importanza l'utilizzo di strumenti che possano orientare in modo preciso l'approccio chirurgico in tutte le fasi dell'intervento. L'equipe dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria vanta una elevata specializzazione nell'affrontare procedure chirurgiche ad alta complessità, sia in ambito adulto che pediatrico e questo rende il centro un polo di riferimento per la chirurgia navigata assistita per la Regione Piemonte e Liguria e uno dei centri di eccellenza a livello nazionale ed europeo.

Nel 2014 sono stati eseguiti 1100 (complessivamente tra adulti e bambini) interventi Otorinolaringoiatrici, 800 quelli di Neurochirurgia, 22 gli interventi ad alta complessità multidisciplinari. Con un incremento dei casi ad alta complessità previsto nell'ordine del 25% nel prossimo biennio.

I beneficiari dell'attrezzatura saranno sia i pazienti pediatrici che gli adulti affetti da patologie dell'orecchio e del basicranio.

L'acquisto dell'apparecchiatura, del costo finale di 170.934,20 euro, si è reso quindi necessario tramite una raccolta di fondi da parte della Fondazione Uspidalet che è riuscita a raggiungere l'obiettivo grazie a numerose attività articolate nell'arco di due anni circa, terminati con l'acquisto dello stesso alla fine di Settembre del 2016.

Nell'ambito dei servizi di emergenza 118 sta maturando la necessità di disporre, oltre alle ambulanze attrezzate, di autovetture agili e veloci che racchiudano al loro interno tutte le attrezzature di primo soccorso.

Un mezzo di questo tipo, definito automedica può trasportare rapidamente medico e soccorritore in ogni luogo, è dotato di monitor, defibrillatore, impianto di ossigeno e kit di emergenza per consentire un primo intervento e valutare rapidamente le condizioni generali della persona da soccorrere e decidere se impiegare un'ambulanza attrezzata, una semplice autolettiga o nei casi più lievi consentire la cura diretta a domicilio.

La necessità dell'automedica consente un importante risparmio nell'utilizzo delle risorse e un impiego più razionale delle stesse.

Le autovetture sono abitualmente scelte dalla linea civile e opportunamente modificati per alloggiare all'interno le attrezzature di soccorso, dotate di sirena e lampeggianti e apparati ricetrasmittenti per consentire il contatto costante con la centrale operativa.

Pertanto al prezzo di listino del veicolo si aggiungono le elaborazioni necessarie e il costo delle attrezzature di primo soccorso, particolarmente onerose. Il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio è stato fondamentale per realizzare questo progetto e mettere a disposizione del territorio un'importante risorsa.

COMITATO PROVINCIALE CROCE ROSSA ITALIANA ACQUISTO MONITOR ED ELETTROCARDIOGrafo PORTATILE

Tra le attrezzature di soccorso particolarmente idonee ad affrontare le situazioni di emergenza il monitor defibrillatore assume una rilevanza unica.

Si tratta di un'attrezzatura completa che fornisce al medico la possibilità disporre una diagnosi immediata della situazione generale della persona da soccorrere e la contemporanea possibilità di un intervento di rianimazione immediato, risultando in molti casi determinante.

Disporre di attrezzature di questo tipo consente al personale sanitario di agire rapidamente in ogni circostanza potendo contare su strumenti particolarmente sofisticati e oltre modo utili a salvare vite umane.

Il loro impiego è sempre più richiesto negli interventi di emergenza, nei trasporti urgenti interospedalieri ed anche a presidio di manifestazioni con grande affluenza di persone, sino a costituire un requisito indispensabile per lo svolgimento delle stesse. La Croce Rossa Italiana di Alessandria ha pertanto proceduto all'acquisto di monitor ed elettrocardiografo portati li con l'aiuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Assistenza agli anziani

euro 41.586,00 pari al 1,78%

CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI BORSALINO PROGETTO "DOMUS": NUCLEO PER OSPITI: POST INTERVENTO DI TRAPIANTO DEL MIDOLLO E MALATI ONCOLOGICI

Ad oggi il Soggiorno per anziani Borsalino, grazie agli interventi infrastrutturali compiuti negli ultimi anni, anche con l'aiuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ha un reparto adeguato rispetto le attrezzature di base, per accogliere persone dimesse prematuramente dai reparti ospedalieri.

Il "Progetto Domus, per l'accoglienza di persone anziane fragili in ambienti confortevoli dedicati a soggiorni temporanei e ad alta intensità assistenziali, volti a rispondere a bisogni multiformi che si connotano anche di nuove richieste da parte delle famiglie, è stato piuttosto articolato ed ha avuto come obiettivo una più adeguata gestione degli ospiti.

I lavori si sono suddivisi nelle seguenti fasi:

- a) La realizzazione di una "Rete di assistenza alla salute" che con adeguati supporti tecnici software ed hardware collegati in rete riescano a condividere, attraverso le cartelle cliniche, anche con enti diversi (pronto soccorso, ambulatori, reparti ospedalieri) importanti informazioni sulla gestione degli ospiti dimessi dall'ospedale e bisognosi di cure e specifici percorsi riabilitativi. I lavori sono stati ultimati nella primavera 2016.
- b) Le "Dimissioni protette del paziente fragile" attraverso la realizzazione di una rete di teleassistenza medica per fornire servizi assistenziali a distanza utilizzando tecnologie innovative associate a moderni sistemi di telecomunicazione. Anche in questo caso, i lavori sono stati ultimati nella primavera 2016. Il progetto è stato sottoposto al controllo per la conformità dei lavori.

Protezione Civile

euro 25.000,00 pari al 1,07%

COORDINAMENTO ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - OPERATIVITÀ COLONNA MOBILE PROVINCIALE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha provveduto, anche per il 2016, con un finanziamento idoneo per far fronte alle necessità inderogabili del servizio di Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile di Alessandria che è una associazione di volontariato, iscritta ai registri di Protezione Civile, Regionali e Nazionali, che raggruppa nel suo ambito diverse associazioni e gruppi comunali di Protezione Civile che da anni operano a livello locale in materia di protezione civile.

Ogni associazione o gruppo comunale ha una specializzazione per operare in emergenza. La struttura di Alessandria è parte integrante della colonna mobile della Regione Piemonte, la quale è chiamata ad intervenire su tutto il territorio nazionale, per conto del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, al verificarsi di calamità naturali. Il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è finalizzato al mantenimento in efficienza della colonna mobile provinciale per garantire il tempestivo intervento in caso di eventi meteorologici straordinari e calamitosi e per avere in ogni momento il pieno utilizzo delle potenzialità dei mezzi e delle attrezzature che costituiscono il modulo di intervento. Il 2016 è stato un anno particolarmente gravoso per la Protezione Civile che ha operato su vari fronti tra i quali il terremoto dell'Italia centrale con la successiva catastrofe dovuta sempre in quelle zone per l'emergenza neve.

La colonna rappresenta infatti una delle pedine fondamentali del sistema di protezione civile. In casi di emergenza determinante è la rapidità di intervento ed immediato sostegno alle popolazioni, in particolare alle fasce deboli che sono quelle maggiormente esposte ai disagi successivi all'evento calamitoso. Tutte le risorse umane, tutte le attrezzature e tutti i mezzi disponibili debbono essere sempre in piena efficienza operativa. I mezzi sono oltre 50 tra autovetture, fuoristrada, autocarri, mezzi speciali, ruspe ed escavatrici. Necessitano tutte di revisione, collaudo e idoneo pieno di carburante, nonché un periodo di messa in moto al fine di valutarne l'efficienza operativa. La necessità di disporre altresì di un piccola scorta di carburante e di ricambi pronti all'uso richiede la costituzione di un "pacchetto operativo" fondamentale per il mantenimento in efficienza di tutta la colonna mobile.

Relazione sui alcuni dei più significativi PROGETTI DI TERZI

euro 594.900,00

pari al 20,29%

SETTORI RILEVANTI - PROGETTI DI TERZI

totale euro 552.400,00

92,86%

Educazione, istruzione e formazione

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO ALESSANDRIA

Il Progetto nasce per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle Tecnologie informatiche. A tal fine, l'Istituto ha predisposto un piano che prevede di dotare tutte le classi della scuola primaria e secondaria di kit tecnologici, composti da lavagne interattive multimediali con proiettore integrato e personal computer. Alcune classi ne sono già dotate, ora si procederà al graduale completamento della dotazione proprio perché sono apparecchiature direttamente utilizzabili dagli studenti. La Lavagna interattiva Multimediale (LIM) svolge infatti un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento 'a misura di scuola' che consente di integrare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione alle didattiche in classe e, in modo trasversale, alle diverse discipline. Utilizzo quindi di strumenti tecnologici per l'apprendimento di competenze linguistiche, informatiche, matematiche e scientifiche. Si sperimentano così nuove metodologie di insegnamento/apprendimento, anche con la trasformazione dell'attuale ambiente didattico, rendendo disponibili strumenti e apparati ad un numero molto elevato di utenti grazie anche all'uso intelligente della rete Internet.

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE UPO ALESSANDRIA LA NOTTE DEI RICERCATORI XI EDIZIONE

L'undicesima edizione è stata interamente ospitata ad Alessandria il 30 settembre 2016 presso le sedi del DIGSPES, dalle 9.00 alle 13.00, per l'Università dei bambini e del DISIT dalle ore 18.30 alle ore 24.00. Il titolo di questa undicesima edizione è stato CloSER - Cementing Links between Science&society toward Engagement and Responsibility l'obiettivo era quello migliorare il riconoscimento pubblico dei ricercatori, generare fiducia nella scienza e stimolare il dibattito pubblico sulla ricerca e l'innovazione. Il filo conduttore è stato il vasto e trasversale tema della responsabilità (nella sua duplice prospettiva: responsabilità dei ricercatori e responsabilità dei cittadini) in linea con la necessità di diffondere i valori della RRI- Responsabile Research Innovation, approccio strategico promosso da H2020. Concetto che l'Ateneo ha scelto di articolare in etica, sicurezza e legalità da declinare nei vari rami di ricerca già attivi (come alimentazione, informatica, chimica forense, rischio, innovazione sociale, ricerca biomedica, etc...). Nel pomeriggio è stato offerto uno spettacolo teatrale (presso il Teatro civico di Alessandria) e un concerto musicale aperto a tutta la cittadinanza.

COMUNE DI ROSIGNANO PROGETTIAMO GIOVANE

Il Comune di Rosignano, ha promosso iniziative e progetti volte a creare condizioni per inserire nel mondo del lavoro, far progredire nei rispettivi ambiti universitari e/o scolastici, la fascia più giovane della propria Cittadinanza e di quella dell'Unione di Comuni di cui fa parte.

Si ritiene, che per garantire continuità e futuro alla Comunità locale, sia imprescindibile un'attenzione specifica rivolta ai Giovani, al fine di renderli protago-

nisti del proprio futuro.

A tale scopo, valutate anche le condizioni "esterne" di una perdurante crisi sociale ed economica, che colpisce la fascia più giovane della popolazione (nella popolazione rosignanese tra i 19 ed i 35 anni è rappresentato circa il 25% della popolazione) il Comune di Rosignano ha ideato e concretizzato il progetto che ha assunto il nome di "PROGETTIAMO GIOVANE". Tale iniziativa mira a favorire - mediante l'erogazione di contributi economici finalizzati e definiti - l'imprenditoria giovanile, progetti per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e agevolare gli studi universitari in corso.

**ISTITUTO COMPRENSIVO
CARDUCCI-VOCHIERI ALESSANDRIA -
MUSICA ARTETEATRO (E POESIA)**

A seguito del dimensionamento scolastico, da settembre 2012 in Alessandria è funzionante l'"Istituto Comprensivo Carducci - Vochieri" che ritiene fondamentale promuovere il successo formativo e scolastico affrontando le seguenti azioni:

- inserimento positivo di bambini di altra cultura nella scuola primaria
- contrasto del disagio scolastico, mediante il potenziamento dell'area comunicativa, con particolare riferimento all'introduzione di attività creativo artistico culturali e l'adozione di atteggiamenti, strategie e tecniche che favoriscano la costruzione di un clima favorevole alla vita di relazione
- ampliamento dell'offerta formativa prevedendo iniziative, anche in orario extrascolastico, attraverso l'attivazione di laboratori linguistici e di attività sportive
- miglioramento della collaborazione tra scuola e famiglia.

Il progetto si è proposto di favorire la conoscenza e la partecipazione alle attività scolastiche attraverso l'arte, la musica, il teatro, la lettura, la poesia e l'attivazione di uno sportello di ascolto attivo rivolto alle famiglie, agli studenti e al personale della scuola.

Il progetto ha inteso tradurre operativamente una concezione di scuola intesa come fattore primario di crescita culturale e civile, per prevenire e ridurre il disagio e le disuguaglianze e per acquisire adeguati livelli individuali di conoscenze e competenze.

L'ampliamento dell'offerta e dell'efficacia formativa, in una scuola in trasformazione facilita l'integrazione e la collaborazione con le famiglie e con il territorio. Nel corso del progetto le attività sono state condotte attraverso la metodologia di tipo sperimentale, mirante all'approfondimento di alcune tecniche comunicative.

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO
GRADO PASCOLI VALENZA -
CENTRO STUDI INTERNAZIONALI DI
GEOPOLITICA**

La Geopolitica è una disciplina estremamente utile per le scuole superiori e per i docenti di ogni ordine e grado. La sua naturale multidisciplinarietà (Storia, Geografia, Sociologia, Economia...) consente di avere un approccio didattico variegato e multi angolare per dare agli studenti chiavi di lettura diverse per apprendere la complessa realtà internazionale. La Geopolitica, inoltre, consente agli studenti di imparare a raccogliere alcune informazioni sul mondo leggendo i giornali e comprendendo cosa accade in regioni lontane e poco conosciute. Attraverso la Storia ne imparano le origini, attraverso la Geografia ne imparano i luoghi e le popolazioni, attraverso la sociologia ne apprendono i costumi e le tradizioni che si tramandano, attraverso l'Economia comprendono alcune dinamiche della Globalizzazione.

La rete di CE.ST. IN.GEO. può contare sulla faculty dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che garantisce qualità e continuità del percorso formativo. Proprio nel momento storico che stiamo vivendo CE.ST.IN.GEO ha attuato, per il nono anno accademico, un percorso articolato di formazione indirizzato a docenti di ogni ordine e grado, studenti delle scuole superiori del BALBO, del Leardi di Casale Monferrato e del Cellini di Valenza, con un Festival della geopolitica con ospiti illustri.

**UNIVERSITÀ CATTOLICA MILANO - LA
REALTÀ VIRTUALE PER POTENZIARE
L'APPRENDIMENTO**

Con il presente progetto si è inteso realizzare un programma di potenziamento dell'apprendimento rivolto agli studenti e agli insegnanti degli Istituti Superiori della Provincia di Alessandria, attraverso l'utilizzo della Realtà Virtuale (RV). Il training si è articolato su due livelli: un livello di formazione in presenza, e uno a distanza attraverso la fruizione di un'app da utilizzare su dispositivi mobili in associazione alla Cardboard (visualizzatore 3D) pensata per potenziare l'apprendimento di diverse materie curricolari.

**ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEI
ALESSANDRIA - SPORTELLO DI
ASCOLTO, PROMOZIONE DELLE LIFE
SKILLS E DELLE COMPETENZE**

Il progetto, che è stato la continuità di quelli già finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria negli aa. ss. 2014/15 e 2015/16, ha previsto un percorso di promozione delle life skills e delle competenze e la realizzazione uno sportello di ascolto psicologico.

Lo Sportello d'Ascolto nasce innanzitutto per gli studenti di ognuna delle nove classi della scuola media Vivaldi di Alessandria. È tenuta fermamente presente la necessità di prestare attenzione specifica alle esigenze e alle peculiarità di ogni fase della crescita, soprattutto considerando che gli interessi, i problemi, le priorità dei ragazzi che si trovano a iniziare il percorso di Scuola Superiore, sono inevitabilmente diversi da quelli di coloro che si apprestano a terminarlo e ad affacciarsi al mondo del lavoro. Il rapporto con i genitori, con gli amici, con i docenti, le motivazioni allo studio, l'ansia per il futuro, le attività del tempo libero, gli interessi e le passioni cambiano e si trasformano costantemente.

Anche i genitori dei ragazzi sono stati invitati agli incontri con lo Psicologo, al fine di potenziare le abilità comunicativo-relazionali con i figli e sviluppare forme di genitorialità piena e consapevole (empowerment delle competenze educative). Infine, lo Psicologo è stato a disposizione del corpo docenti della scuola, per organizzare utili momenti di incontro, riflessione e scambio di informazioni relative a problematiche emergenti dai gruppi classe o dai singoli alunni. È stato previsto anche uno sportello d'ascolto per le scuole primarie Galilei e Villaggio Europa.

**COMUNE DI OVADA - BABY PARKING
PER L'OVADESE**

Il centro Baby Parking del Comune di Ovada, è una struttura accogliente e attrezzata, dove i bambini possono trascorrere il loro tempo in modo costruttivo attraverso il gioco e le attività strutturate, inoltre offre alle famiglie un apposito "spazio genitori" che prevede colloqui individuali e incontri a tema con esperti.

Il progetto ha originato un miglioramento del benessere psicofisico e maggiori opportunità di socializzazione per i bambini - dai 13 ai 36 mesi - frequentanti le attività socio-educative-ricreative.

**ASILO NIDO INTERCOMUNALE
CASTELNUOVO SCRIVIA - PET
THERAPY: PICCOLI PASSI... PER
CRESCERE INSIEME**

Con il termine pet therapy, (il termine più corretto sarebbe Interventi Assistiti con gli Animali), si intende un sistema dolce, non solo terapeutico, ma anche ludico-educativo, incentrato sull'interazione tra uomo e animali e tendente a favorire una delicata sintonia relazionale tra un animale domestico e uno o più utenti. Nel caso dell'Asilo Nido Intercomunale di Castelnuovo Scrivia la pet therapy ha carattere ludico-educativo, che si sviluppa fra l'animale domestico cane e i bambini, di età fino a tre anni, frequentanti l'asilo nido intercomunale Primavera di Castelnuovo Scrivia.

L'approccio del bambino agli animali caratterizza, sin dalla primissima infanzia, i contenuti dei suoi disegni: l'uccellino, il gatto, l'elefante... sono rappresentazioni quasi sempre presenti negli elaborati grafici dei piccoli.

La capacità di osservazione e la curiosità orientano, infatti, i bimbi verso ogni esperienza in movimento e verso la diversità dal sé: anche per questo gli animali rappresentano l'affascinante mondo fantastico dei bambini. Le azioni di accarezzare e coccolare, specie nei bambini, originano un gradevole e sereno contatto fisico, che è per eccellenza uno dei principali fattori di comunicazione interpersonale, in quanto orienta alla stimolazione della creatività, del desiderio di conoscere e della capacità d'osservazione. Il gioco con gli animali, guidato dall'adulto esperto, rappresenta un momento educativo fondamentale oltre, in altri contesti, uno strumento terapeutico.

**ASSOCIAZIONE FUTURA INFANZIA
ONLUS ALESSANDRIA- SUPPORTO
ALLA SCUOLA PER LA DISLESSIA - PER
I DISTURBI DSA (DISTURBI SPECIFICI
APPRENDIMENTO) E PER DISTURBI
CARATTERIALI CHE COMPORTANO
PROBLEMATICHE**

Futura Infanzia onlus ha deciso di prefiggersi nel 2016 l'obiettivo di sviluppare attività di supporto alle scuole primarie e secondarie di formazione a bambini affetti da dislessia, disturbi di apprendimento DSA e disturbi socio relazionali. Lo ha fatto attraverso un monitoraggio costante dei bisogni del territorio anche in concerto con tutti gli apparati vicini all'infanzia, come Istituti scolastici primari e secondari di primo grado, nonché aziende ospedaliere, che hanno individuato la necessità di corsi terapeutici attitudinali per l'educazione dei minori su alcune gravi problematiche sociali. Futura Infanzia ha deciso di supportare le scuole ad organizzare e proporre i Laboratori Creativi ed Espressivi che propone dal 2010 con carattere easy reading.

OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI EDITORI

Il progetto "Il Quotidiano in Classe" porta la lettura critica di più quotidiani a confronto nelle scuole secondarie superiori della provincia di Alessandria, sia in forma cartacea che digitale. Questo avviene dopo aver opportunamente formato gli insegnanti partecipanti al progetto. In tal modo tutti gli studenti coinvolti hanno avuto la possibilità di elevare il proprio spirito critico per divenire i cittadini liberi di domani, in grado di distinguere l'informazione di qualità dal resto dell'informazione presente, indipendentemente dal supporto cartaceo o digitale su cui essa viaggia.

ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE ALESSANDRIA - EDUCAZIONE E TUTELA ALIMENTARE

La scuola Associazione San Giuseppe Alessandria indirizza tanti piccoli alla vita, educandoli ad una alimentazione corretta e sana, in modo che crescano sani e forti.

Nel 2016 ha investito proprio sull'alimentazione acquistando un frigo ed un freezer adeguati per completare il progetto Educazione e tutela alimentare. Per ottenere una tutela alimentare di qualità è necessario applicare scrupolosamente il manuale di autocontrollo secondo la metodologia HACCP. Per questo processo il frigorifero ed il freezer sono attrezzature primarie. ASL dopo un minuzioso controllo ha rilasciato una relazione ufficiale in cui dichiara di avere verificato struttura ed attrezzature riscontrando la perfetta rispondenza ai requisiti igienico sanitari stabiliti dalla normativa vigente.

Una bella cornice dentro la quale si stagliano i bimbi che imparano a mangiare sano.

ISTITUTO COMPRENSIVO DEAMICIS-MANZONI ALESSANDRIA - DIRE, FARE, GUSTARE: UN ORTO PER IMPARARE A MANGIARE SENZA SPRECCARE

Il presente progetto è la continuazione del precedente "Dire, fare, gustare, orti nelle scuole".

Il progetto che si è ulteriormente ampliato, vedendo la partecipazione dell'I.C. De Amicis-Manzoni e dell'I.S. Saluzzo-Plana, anche in un'ottica di continuità verticale, è nato dall'esigenza del Comitato Mensa cittadino di educare i bambini e i ragazzi al consumo di frutta e verdura, spesso non apprezzati e quindi rifiutati nei pasti della mensa scolastica. Si snoda in un'ottica di curricolo verticale ed è saldamente legato ai concetti di educazione alimentare, educazione al "non spreco", ad una cittadinanza attiva e consapevole, anche con riferimento ai P.T.O.F. dei vari Istituti citati. Con il cooperative learning i bambini e i ragazzi sviluppano abilità e competenze socializzanti, lavorando a gruppi, con compiti ben definiti, in spirito di solidarietà.

Soprattutto gli alunni diversamente abili, o con problematiche legate al loro vissuto, trovano inserimento in momenti di attività comune, sentendosi coinvolti nelle fasi del lavoro, dalla pianificazione e progettazione, alla realizzazione e valutazione. La finalità è dunque mirata al coinvolgimento degli alunni in un percorso didattico, che li veda parte attiva e che li abitui a crescere nella consapevolezza che una sana alimentazione è il presupposto per una vita sana e portatrice di energia. La creazione di un orto è stata, quindi, una premessa affinché gli alunni possano afferrare il concetto che l'eco-sostenibilità è elemento primario per la sopravvivenza della natura e dell'uomo.

ISTITUTO SUPERIORE SOBRERO CASALE MONFERRATO - PROGETTO FAST: I GIOVANI E LE SCIENZE

L'iniziativa, organizzata dalla FAST (Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche) è riservata agli studenti italiani, singoli o in gruppo che frequentano le scuole secondarie di 2° grado. I candidati devono presentare studi o progetti in qualsiasi campo scientifico. L'Istituto Superiore Sobrero Casale Monferrato ha partecipato alla selezione del 2014, del 2015 e del 2016. Nel 2015 è risultata tra i finalisti italiani vincendo la partecipazione al London International Youth Science Forum essendo tra i dieci progetti migliori del Forum internazionale. In seguito a questa qualificazione il progetto ha partecipato ad ISEF (Intel Science and Engineering Fair) a Phoenix nel maggio 2016.

SISTEMA EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA ALESSANDRIA - QUOTA SICURA.

Il progetto, in corso, prevede il rinnovamento del laboratorio didattico destinato alla formazione pratica degli addetti e preposti al montaggio, allo smontaggio e alla trasformazione dei ponteggi. Si prevede l'acquisizione di elementi conformi alle tre diverse tipologie di ponteggi ovvero: telai prefabbricati, montanti e traversi prefabbricati, tubi e giunti, utili ad integrare le attrezzature già presenti in laboratorio e a sostituire gli elementi usurati. Verranno inoltre acquistati i dispositivi di protezione collettiva ed individuali (DPI) obbligatori da dare in uso agli allievi dei corsi (scarpe antinfortunistica, guanti, elmetti e imbracature

complete di cordini, moschettoni, dissipatori di energia e dispositivi retrattili anticaduta) nonché tutti gli attrezzi necessari al singolo lavoratore per le operazioni di montaggio e smontaggio ovvero chiave, bolla, metro e filo a piombo. Occorrerà acquistare l'attrezzatura di sollevamento idonea alla simulazione del recupero e del trasporto dell'infortunato nelle operazioni di soccorso dovute ad una caduta. Il materiale acquistato sarà utilizzato nella realizzazione di interventi formativi rivolti agli addetti all'utilizzo dei ponteggi ed allo svolgimento di percorsi di formazione/orientamento al settore edile, destinati agli studenti in obbligo di istruzione e ai giovani in dispersione scolastico-formativa e/o in situazione di disagio sociale.

I lavori in quota sono statisticamente la causa maggiore di infortuni gravi e mortali in edilizia. Il Sistedil, ente bilaterale dell'edilizia nato dalla fusione della Scuola Edile di Alessandria con il Comitato Paritetico Territoriale (CPT), realizza da ormai un decennio corsi di formazione specifica rivolti alle imprese e ai lavoratori, adibiti al ruolo di addetti al montaggio, allo smontaggio e alla trasformazione dei ponteggi.

Accanto alla formazione dei lavoratori e preposti con esperienza pregressa, in questa mansione, negli ultimi tempi è aumentata l'assunzione di disoccupati, in cerca di un'occasione di riqualificazione professionale, privi di una significativa esperienza in un contesto lavorativo a rischio particolarmente elevato come l'edilizia. È soprattutto a questi soggetti, unitamente agli studenti in obbligo di istruzione, che si rivolge il progetto nell'obiettivo di accrescere la cultura della sicurezza, favorendo l'acquisizione di competenze fondamentali. Occorre pertanto implementare il laboratorio adibito alla parte pratica del corso, sostituendo le attrezzature usurate, dopo anni di utilizzo, ed integrandole con nuovi elementi, al fine di garantire una formazione di alto livello con tecnologie più moderne ed efficienti. È altresì necessario che la struttura disponga dei dispositivi di protezione individuale obbligatori da dare in uso ai partecipanti alle attività formative.

Arte attività e beni culturali

RECUPERI STRUTTURALI O DI OPERE D'ARTE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha, nel corso del 2016, partecipato alla conservazione o al recupero strutturale di Beni Artistici tutelati dalle competenti Sovrintendenze, al fine di preservarli nel tempo e valorizzarli anche per obiettivi turistico culturali oltre che di culto.

Gli interventi che hanno visto la partecipazione, tra i finanziatori, della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, hanno riguardato la messa a sicurezza, l'agibilità degli edifici ed il restauro conservativo di affreschi, quadri, organi, ecc ...

Parrocchia S. Maria Maggiore Duomo di Valenza – illuminazione a led del Duomo - Sostituzione delle fatiscenti lampade di illuminazioni dell'interno del Cattedrale con nuove a tecnologia LED.

Parrocchia Natività Maria Vergine di Valmacca – riqualificazione oratorio parrocchiale – il progetto riguarda la riqualificazione di tutta l'area "oratorio" adiacente alla Chiesa parrocchiale con la posa di un campo sintetico da calcio, pallavolo e basket per quanto riguarda l'area esterna - mentre per l'area interna, prevede specificatamente la messa a norma di un salone esistente, con adeguamento impianto elettrico e porte anti-sfondamento.

Comune di Frassineto – recupero e restauro beni Chiesa Madonna degli Angeli – Il progetto riguarda il recupero e restauro di piccolo "tesoro" di arte legato alle storie locali ed alle vicende della "Compagnia dei Disciplinati" del seicento piemontese siti presso la Chiesa Madonna degli Angeli di questo Comune, costituito da: - coro in legno di pioppo con parti in noce nelle sedute risalente all'inizio dell'ottocento, - portone ingresso in stile barocco piemontese settecentesco stile Luigi XIV datato 1761, - portoncino - leggio e porta leggio in pioppo - armadio a tre ante stile barocco in noce scolpito con numerose parti mancanti (tipo piede a zampa di leone) - il restauro di alcuni elementi liturgici.

Comune di Solonghello – restauro delle superfici affrescate della Chiesa Cimiteriale - realizzazione delle opere di restauro di parte degli affreschi pre-

senti all'interno della chiesa cimiteriale di S. Eusebio in località Fabiano nel comune di Solonghelo (AL). La chiesa conserva importanti affreschi, ascrivibili al secolo XV. Le opere di restauro degli affreschi seguiranno le opere di consolidamento degli stessi, che sono ora in fase di realizzazione, e prevedono: la mappatura del grado di umidità presente nei muri mediante apparecchio termogrometrico - la stuccatura di ogni livello di spessore delle lacune di malta dipinta e/o malta mancante - la reintegrazione pittorica delle lacune e abrasioni, l'applicazione di protettivo superficiale.

Parrocchia di San Felice ed Agata Oviglio - restauro organo parrocchiale - intervento volto a riportare lo strumento ad un funzionamento ottimale mantenendolo nella sua configurazione attuale e senza aggiungere o modificare parti. Il problema maggiore è dovuto all'accumularsi della polvere anche tra le varie file di canne, per cui risulta indispensabile la loro rimozione con relativa pulizia anche delle parti sottostanti, con accordatura finale delle stesse.

Parrocchia di Santa Maria della Corte Castellazzo Bormida - Progetto di restauro del fronte principale dell'oratorio di Sant'Antonio Abate in Castellazzo Bormida - L'intervento è stato necessario: sia per ripristinare il decoro dell'edificio, sia per eliminare il pericolo di caduta di calcinacci sulla pubblica via, già verificato in passato. Il progetto ha ottenuto l'autorizzazione della Soprintendenza competente per ambito e ha riguardato la rimozione dell'intonaco ammalorato e il recupero delle antiche cromie che caratterizzavano la facciata della chiesa. Inoltre sono state posate delle scossaline in rame a protezione del timpano e delle cornici che caratterizzano il fronte principale.

Il monumento è conosciuto soprattutto nei circuiti del turismo religioso in quanto nel Settecento fu Priore, della Confraternita di Sant'Antonio che ha sede nell'omonima chiesa, San Paolo della Croce, fondatore dell'Ordine dei Passionisti.

All'interno dell'Oratorio è ancora esposta la croce processionale che il Santo usava portare per le vie del paese in occasione delle feste religiose.

Chiesa Sant'Antonio Abate Cabella Ligure - restauro affreschi del pittore Clemente Salsa nella Parrocchia di Sant'Antonio Abate - pulitura e restauro dei dipinti a tempera realizzati nel 1929/30 dal pittore Clemente Salsa, allievo di Rodolfo Gambini, e attivo in tutto il territorio della Diocesi Tortonese dagli anni '20 agli anni '60 del Novecento. Il progetto di restauro, fa parte di un intervento più ampio di ristrutturazione della Chiesa di Dova Inferiore che è iniziata, negli scorsi anni, con la ristrutturazione della facciata esterna del campanile (comprese le sue campane) e del coro ligneo situato nell'abside. Si è iniziato, anche, il recupero degli affreschi interni più ammalorati dell'abside, della sua volta e della navata destra fino al campanile. Ora sono stati recuperati gli affreschi della navata sinistra, della volta centrale e del nartece della Chiesa, obiettivi di quest'ultimo progetto.

Parrocchia della Natività di Maria Vergine in Gremiasco - interventi di restauro e risanamento conservativo del coro in legno della chiesa - il progetto prevede il restauro degli arredi lignei del coro della chiesa, risalenti al 1715.

Parrocchia di San Pietro Apostolo in Giarolo di Montacuto - Interventi di risanamento conservativo e manutenzione del basamento del monumento al "Cristo Redentore" in vetta al Monte Giarolo - i lavori hanno interessato il basamento in muratura della statua che, costantemente sottoposto alle rigide condizioni atmosferiche, si stava lentamente disgregando e, di conseguenza, pregiudicava, la stabilità della soprastante statua. Le tecniche per tale intervento hanno tenuto conto, anche per il futuro, delle rigide condizioni atmosferiche che, a quelle quote, impongono ai materiali impiegati sollecitazioni particolarmente importanti. Ripristinato l'impianto parafulmine.

Parrocchia di San Martino Vescovo in Carbonara Scrivia - restauro altare del Sacro Cuore - Il progetto riguarda il restauro dell'altare del Sacro Cuore di Gesù, situato sul lato destro della Chiesa Parrocchiale, in corrispondenza del transetto centrale. L'altare del Sacro Cuore, oggetto del restauro, è alto circa 7 metri e largo quasi 4 metri, ripropone le linee arrotondate del barocco su schema classicheggiante, il timpano è arrotondato nella parte centrale e regge il cartiglio con volute che chiudono in altezza l'altare. Linee corinzie incorniciano la nicchia che accoglie la statua di Gesù.

Obiettivo del progetto ha riguardato:

-eliminare l'umidità che salendo dal basso ha provocato danni ad elementi architettonici e conseguenti distacchi della pellicola pittorica

-riportare allo stato originale la parte pittorica e ricostruire le numerose decorazioni.
Parrocchia Sant'Antonio da Padova in Isola Sant'Antonio - Restauro architettonico della Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio da Padova - Il progetto mira a recuperare e valorizzare la chiesa parrocchiale attraverso il rifacimento delle coperture e il restauro delle facciate. Questi lavori di restauro consentiranno di recuperare il bene architettonico, restituendogli il decoro che aveva in passato e permettendo di preservare il pregevole apparato decorativo interno. La chiesa è l'edificio più antico di Isola ed è assunto a simbolo del paese, perché testimonia la perseveranza dei suoi abitanti a colonizzare le terre inospitali a ridosso del Po. Lo stesso Sant'Antonio è inserito nello gonfalone del Comune.

Parrocchia di S. Agata in Pontestura - Intervento di manutenzione straordinaria alle coperture della Chiesa Parrocchiale di S. Agata in Pontestura - Il progetto prevede, per la copertura della Chiesa e del campanile, un intervento di manutenzione straordinaria con mantenimento dell'orditura primaria, mentre la secondaria verrà revisionata con sostituzione degli elementi ammalorati non più recuperabili. Sul campanile si provvederà al restauro della Croce con il rifacimento della sfera in lastra di rame e la rimozione del puntale parafulmine. Ultima operazione sarà la stuccatura con integrazione mimetica della lesione all'intradosso.

Seminario Vescovile di Acqui Terme - Restauro organo cappella Seminario Maggiore -Restauro dell'organo a canne della Cappella del Seminario Maggiore, fatto costruire da don Aurelio Puppo, per la Scuola di musica diocesana - Pulitura a mezzo aspiratore di tutte le componenti del vano organo - le canne verranno spolverate nel punto in cui si trovano - La consolle verrà aperta per il controllo di tutte le componenti, si regoleranno nella corsa e nel peso i tasti e i pedali. Si puliranno i diversi contatti elettrici attualmente mal funzionanti. Il restauro è finalizzato anche ad una utilizzazione dello strumento per concerti aperti alla cittadinanza.

Parrocchia di San Nicolao in Frascaro - Restauro conservativo dei decori in facciata della chiesa di San Nicolao - Il progetto si inserisce in un vasto intervento di recupero, già in parte realizzato. Lo stato di conservazione, di numerose porzioni di fabbricato, era carente e presentava patologie e segni di degrado, diversificati in base alla natura e tipologia, degli elementi architettonici analizzati ed alla loro collocazione in riferimento al posizionamento circa lo stesso fabbricato. L'intervento è mirato a concludere il restauro conservativo della chiesa e sarà eseguito, con autorizzazione della competente Soprintendenza, da una ditta specializzata. Obiettivo dell'intervento programmato è quello di risanare completamente l'edificio, permettendo di conservare l'apparato decorativo interno. Per il successivo restauro degli affreschi interni la condizione necessaria è il rifacimento delle coperture e il risanamento delle murature.

Santuario della Beata Vergine della Creta e delle Grazie in Castellazzo Bormida - Restauro dell'apparato decorativo interno del santuario della Beata Vergine della Creta e delle Grazie - Il progetto di restauro conservativo del Santuario è dovuto allo stato di ammaloramento generale dell'immobile, che mette in pericolo la conservazione di un bene storico-architettonico alquanto prezioso e molto visitato, come luogo di culto. Il progetto prevede la ritinteggiatura degli interni, la doratura dei capitelli, il restauro della Cappella della Croce, il restauro dell'affresco raffigurante la Madonna della Creta che si trova nella cappella detta "La Rotonda" a Lei dedicata. L'iniziativa si volge alla valorizzazione del Patrimonio storico-artistico, occasione di richiamo anche per il turismo (la Chiesa è meta di numerosi motociclisti per visitare il Santuario a loro dedicato), di creazione di opportunità lavorative e fulcro di programmi catalizzatori di nuove iniziative. In seguito ai lavori di restauro delle coperture e della facciata principale nel 2011-2012, questo lotto si presenta come il completamento di un'opera di restauro monumentale, che concluderebbe un ciclo importante per la vita dell'edificio, santuario diocesano.

Parrocchia di Santo Stefano in Bassignana - Progetto di restauro architettonico della chiesa parrocchiale di Santo Stefano - La problematica più urgente che interessa la chiesa di Santo Stefano è quella delle infiltrazioni di acqua dalla copertura. In chiesa si stanno già verificando distacchi e cadute di intonaco che hanno indotto il parroco a interdire l'accesso dei fedeli alla navata laterale. La gravità della situazione è testimoniata dai sopralluoghi effettuati nel sottotetto che hanno mostrato come la presenza di numerosi puntelli non abbia evitato

il cedimento delle travi provocando deformazioni nella falda che accentuano il problema delle infiltrazioni. Gli interventi mirano a ripristinare le condizioni di sicurezza per un luogo aperto al pubblico oltre a garantire la conservazione di un bene culturale.

Parrocchia di San Sebastiano Martire San Sebastiano Curone - Restauro di un dipinto del XVII secolo attribuito a Domenico Fiasella - Il dipinto è collocato nella prima cappella della navata sinistra, in cornice di foggia seicentesca pesantemente ridipinta con porporina dorata (probabilmente nera con profilo dorato), rappresenta Sant'Antonio da Padova che si volge verso l'apparizione del Gesù Bambino contornato da due gruppi di putti, inginocchiato davanti al tavolo su cui è drappeggiata una tovaglia rosso porpora con il libro, il giglio ed il teschio del memento mori.

Parrocchia della Natività di Maria Vergine in Gremiasco - Restauro conservativo del dipinto ad olio su tela " Sacra Famiglia", dedicata a San Francesco, presente nella seconda cappella di destra della Chiesa parrocchiale - La pala denominata " Sacra Famiglia con Santi o Sacra Conversazione " risalente al I° quarto del secolo XVII, di autore ignoto, versa in cattivo stato di conservazione e necessita di un urgente restauro. L'opera è sottoposta al vincolo della Soprintendenza delle Belle arti e paesaggio. Nel dipinto in questione l'artista ha posto al centro la Vergine circondata dai Santi Francesco, Giuseppe, Giacomo e Caterina. I personaggi appaiono all'interno di un edificio di forme classiche, stagliati contro un ampio tendaggio che nella penombra rivela un arco absidale di " Bramantesca " perfezione, e disposti su tre gradini accanto alla mensa eucaristica. L'analisi dei personaggi ricorda le opere di Ippolito Scarsella (1551-1620) detto lo Scarsellino, e la pittura devota del massimo rappresentante piemontese della pittura barocca Guglielmo Caccia detto il Moncalvo (1568-1625).

Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta Villalvernia - Restauro del dipinto raffigurante l'assunzione della Vergine della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta di Villalvernia - Il progetto si pone come obiettivo il restauro della grande pala absidale posta nella parrocchiale del paese di Villalvernia. L'opera su tavola, ascrivibile al tardo XVI secolo e dipinta con tutta probabilità da un pittore locale, Giovanni Burattino, riscoperto recentemente dalla critica come l'autore di opere molto interessanti conservate in vari edifici nell'alessandrino, necessita da anni di un intervento di restauro. Il dipinto, per essere restaurato, è stato rimosso dall'attuale collocazione per un periodo definito, e portato nello studio di restauro incaricato dalla proprietà del bene e dalla Soprintendenza preposta alla tutela e dove, oltre all'intervento sull'opera, si effettuerà lo studio della stessa, in sinergia con altri professionisti del settore.

Il recupero dell'opera è parte del progetto "Gruppo Materiali Polimerici" del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Torino, i cui ricercatori insieme alle restauratrici curano la sperimentazione sull'opera di alcuni materiali innovativi per il restauro, nell'ottica di mettere a punto nuove formulazioni in gel per la pulitura dei dipinti.

Il progetto è occasione di formazione per uno studente, del corso di restauro dell'Università di Torino e Centro Conservazione "La Venaria Reale", per un tirocinio con le restauratrici durante il restauro della tavola di Villalvernia.

Parrocchia di San Michele Arcangelo in Tortona - Restauro conservativo alla facciata della chiesa di "San Michele Arcangelo" di Tortona - La Fondazione ha partecipato con un contributo al progetto di recupero del restauro conservativo della facciata.

Oratorio Santa Maria in campis Chiesa di San Pietro Apostolo in Montacuto - Restauro affreschi del XVI e XVII secolo nella oratorio della Madonna dei campi a Montacuto - Si tratta di due cicli di pregevoli affreschi, della fine del Cinquecento e dei primi anni del Seicento, già oggetto di restauri nel Novecento. La chiesa presenta forma semplice ad unica navata, con un altare al centro in stile barocco a scagliola, forse di maestranze luganesi, ispirato al barocco romano. Nella parte absidale sono racchiusi due cicli di affreschi cui la Soprintendenza, più volte, ha tentato invano la messa in sicurezza e il recupero delle parti più compromesse, nonchè la pulitura ed integrazione parziale degli altri lacerti rimasti. Molte zone della volta sono ancora da descalbare e devono urgentemente essere messe in sicurezza. Sentita la disponibilità di alcuni privati ed enti pubblici a sostenere le spese del restauro, il Parroco ha deciso continuare nell'intento di recuperare gli spazi della suggestiva Santa Maria in Campis, iniziato dal suo predecessore,

riportando all'antico splendore un'aula cinquecentesca di straordinaria importanza per il territorio San Sebastianese.

PARROCCHIA SAN PIO V° IN ALESSANDRIA - CELEBRAZIONE DEL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELL' INNALZAMENTO A CANONICA DELLA PARROCCHIA

Il 3 ottobre 2015 la comunità ha festeggiato il cinquantesimo anniversario della sua fondazione che avvenne nel 1965. Il programma dell'anno ha visto realizzarsi alcuni eventi con la partecipazione di artisti locali. In particolare l'artista alessandrino Gianni Coscia ha realizzato una serata musicale accompagnato da musicisti di chiara fama. Nel mese di maggio un "Concerto - Messa Mariana" vocale e strumentale del coro degli adulti del conservatorio musicale A. Vivaldi di Alessandria, diretto dalla Professoressa Monica Elias. Nel mese di giugno "Festa Insieme 2016: la parrocchia si apre a tutti" giornata interculturale e inter-confessionale per tutti i parrocchiani (cattolici e non cattolici). Nel mese di settembre è stata prevista una giornata di studio ed approfondimento sul tema "la Parola traboccante" (iniziativa in collaborazione con la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria. L' 8 ottobre a conclusione dell'anno cinquantenario è stato realizzato un concerto d'organo eseguito dal Maestro Luigi Benedetti organista emerito del Duomo di Milano e docente del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. A ricordo degli eventi particolarmente graditi è stato stampato un calendario con le immagini significative dell'anno da offrire a tutte le famiglie della Parrocchia. Nei suoi primi cinquant'anni, la Parrocchia, che raccolse la preziosa eredità di Don Stornini, ha continuato la sua opera di promozione umana e culturale sul territorio. Tutte le iniziative sono realizzate attraverso l'impegno dei volontari e dei collaboratori che prestano la loro opera presso la comunità.

MUSEO ETNOGRAFICO GAMBARINA ONLUS - LA MEMORIA DIVENTA STORIA VIDEOCARTOLINE DAL PASSATO 2016

Nel 2016 si è realizzato una nuova video-cartolina all'interno del territorio della provincia. Il progetto prevede 4 fasi:

- pre-produzione: con una serie di incontri preparatori con gli anziani protagonisti che si sono resi disponibili a partecipare al progetto e con sopralluoghi nei locali oggetto di documentari
- riprese (2 giorni): riprese video del documentario presso le location individuate nella fase di pre-produzione
- post-produzione: presso uno studio attrezzato "confezionamento" con il materiale raccolto durante le riprese
- distribuzione: diffusione della serie di documentari realizzati (internet e proiezioni pubbliche).

Si prevede una serata di gala per presentare in anteprima alla cittadinanza il nuovo video realizzato.

Seguiranno altre proiezioni, insieme ai video precedentemente realizzati.

CONSERVATORIO VIVALDI - CANTIERE VIVALDI

Cantiere Vivaldi vuole essere la garanzia di un progetto che sia allo stesso tempo servizio per la città e grande opportunità didattica per gli allievi. Sotto questo titolo si raccolgono quindi appuntamenti quali i Concerti di Natale, di Pasqua, l'inaugurazione dell'Anno Accademico, le manifestazioni per il 25 novembre e per l'8 marzo dedicati alle donne, i concerti di beneficenza, il Jazz day, tutti gli Incontri musicali degli allievi, la Maratona di 12 ore non-stop di musica di settembre in collaborazione con gli Istituti della Rete per la formazione musicale di base (25 centri di formazione musicale del Piemonte, Lombardia e Liguria riuniti in un protocollo d'intesa con il Conservatorio) In tutte queste occasioni, i protagonisti sono sempre stati allievi e allieve che, insieme a docenti e personale costituiscono un cantiere permanente di lavoro: lavoro di bottega (quello più strettamente didattico) e lavoro di organizzazione e gestione complessiva degli eventi che si sono sviluppati nel corso di tutto l'anno. Per imparare a suonare davanti al pubblico bisogna farlo: la caratteristica forte del conservatorio è quella di essere scuola che fa formazione e fa produzione artistica. Questo vuol dire preparare i ragazzi al lavoro. Ma non solo a quello strettamente esecutivo: il coinvolgimento nelle fasi organizzative e l'affidamento di incarichi legati a diverse mansioni (es. reportage fotografici, registrazioni audio/video, diffusione audio, preparazione materiali pubblicitari, accoglienza del pubblico..) portano i ragazzi a confrontarsi con tutto ciò che si rende necessario per portare a compimento una produzione complessa e ad imparare le procedure. Il mondo dell'istruzione superiore deve cercare il più possibile di proiettarsi verso quello del lavoro. La completezza di esperienze che vedono gli allievi collegare praticamente l'attività di formazione con quella della produzione artistica (in

mansioni che vanno dall'interpretativo all'organizzativo) è un modo di preparare quella che dovrebbe essere l'attività futura.

Da non dimenticare che la risposta della Città (e non solo) a tutte le proposte del Conservatorio è un segnale forte di interesse per la cultura e per l'intrattenimento di livello che meritano attenzione e impegno. Non da ultimo è da ricordare l'aspetto economico: il "Vivaldi" è un Conservatorio che vede la presenza, durante tutto il corso dell'anno, di molti allievi, docenti e ospiti esterni (provenienti oltre che da svariate regioni italiane anche dall'estero). Sono in tanti a scegliere il "Vivaldi" perché sanno che la loro attività non si limiterà alla sola (pur importantissima!) attività strettamente didattica. Sanno che avranno occasione di partecipare alle attività che ogni anno vengono programmate. Sono soggetti che ad Alessandria si fermano e usufruiscono dei servizi della Città. L'impegno è quello di continuare ad offrire e ampliare tutta una serie di opportunità che contribuiscono a radicare sempre di più il "Vivaldi" nel territorio e a farlo conoscere sempre di più in Italia e all'estero.

**COMUNE DI SAN SALVATORE
MONFERRATO - FESTIVAL PAROLE E
MUSICA IN MONFERRATO**

San Salvatore Monferrato è un comune della provincia di Alessandria, situato sulle colline che separano le zone pianeggianti del casalese e dell'alessandrino. La vocazione culturale di San Salvatore Monferrato è storicamente testimoniata dall'organizzazione, ormai trentennale, della prestigiosa "Biennale Piemonte e Letteratura", che prevede una lunga serie di convegni iniziati con quello del 1976 sul poeta sansalvatorese Igino Ugo Tarchetti (fra i più importanti esponenti del movimento letterario "Scapigliatura"). Il Festival "Parole e Musica in Monferrato" ha sempre voluto offrire occasioni per ascoltare belle parole (quelle che spingono a pensare e sognare), buona musica (sempre dal vivo) e ad assaporare gli ottimi prodotti del territorio. Nel corso delle precedenti edizioni sono stati molti gli scrittori, poeti, giornalisti e linguisti intervenuti e molti gli ottimi musicisti. Anche per questa edizione si è voluto fondere le parole e la musica e dedicare interamente la rassegna alla "Canzone d'autore", quella che unisce inscindibilmente il poetico e quello musicale.

**ASSOCIAZIONE TEATRO DEL RIMBALZO
- FIABE FATTE IN CASA E PALESTRA
DELLE EMOZIONI III ANNO**

Fiabe "fatte in casa", terza edizione, è dedicata a spettatori bambini e adulti, le fiabe della tradizione raccontate da Ombretta Zaglio, sono state scritte per incantare gli adulti e sorprendere i bambini. Sono stati 13 appuntamenti domenicali da giugno 2016 a febbraio 2017 realizzati nella casa - teatro del Teatro del Rimbalzo e altri luoghi della Provincia. Dopo il racconto la possibilità di disegnare, di conversare, sorseggiando cioccolata o the.

Il mattino della domenica dalle ore 10 alle 11 un breve incontro "IL MAGICO MONDO DELLE FIABE" sui significati della fiaba, e su come raccontarla, per genitori e adulti. Le fiabe da sempre hanno suggerito percorsi di vita a studiosi e artisti. Sono una spiegazione generale della vita, sono il catalogo dei destini che possono darsi a un uomo e una donna.

La scelta di realizzarle nelle case nasce dal desiderio di ricreare spazi di relazione in cui adulti e bambini condividono insieme un evento. Non si insisterà mai abbastanza sul valore educativo delle fiabe.

**ALESSANDRIA JAZZ - RED NOTE
2016-2017**

Rassegna di musica jazz da ottobre 2016 ad aprile 2017 consistente in 7 concerti, uno al mese, tenuti presso la sede della Associazione Cultura e Sviluppo di Alessandria e presso l'Hotel Alli Due Buoi Rossi, di Alessandria con meritato successo di pubblico.

**CIRCOLO CULTURALE I MARCHESI DEL
MONFERRATO - ARCHIVIO STORICO
DIGITALE**

Nel 2015 l'Associazione ha attivato il dominio www.archiviomonferrato.com destinato ad ospitare il sito dedicato all'Archivio storico digitale del Monferrato, un nuovo portale che si integra con quello del sito istituzionale www.marchesi-monferrato.com destinato ora ad ospitare esclusivamente i materiali riguardanti l'attività dell'Associazione.

La motivazione del progetto nasce dalla considerazione che l'individuazione e la consultazione dei materiali riguardanti la Storia del Monferrato era un aspetto irrisolto: oggi invece chiunque intenda avvicinarsi allo studio di questa materia non sarà più costretto ad affrontare un percorso d'indagine tra biblioteche, situate non solo in territorio "monferrino", ma soprattutto al di fuori dei suoi confini, percorso che immancabilmente, dava la sensazione di un lavoro incompleto. L'obiettivo fondamentale del progetto è stato quello di mettere

a disposizione il portale per svolgere ricerche di diverso livello: innanzitutto rivolgendosi all'ambito scolastico, permettendo così agli studenti di attingere a materiali scientificamente attendibili e opportunamente selezionati. La possibilità di reperire all'interno dell'Archivio, non solo informazioni dettagliate, ma anche di scaricare materiali cartografici, pubblicazioni e documenti rende il progetto di particolare rilevanza anche per l'ambito universitario. L'Archivio, che ha continuato il suo aggiornamento anche nel 2016, rappresenta anche una preziosa risorsa per la predisposizione di progetti in ambito turistico, consentendo a Istituzioni ed Associazioni di reperire informazioni riguardanti località e beni presenti sul territorio.

**ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMUALDO
MARENCO - FESTIVAL "LUOGHI
IMMAGINARI" XIV EDIZIONE 2016**

Festival Luoghi Immaginari XIV edizione, si è realizzato con 8 concerti sull'intero territorio provinciale e regionale e sono stati a carattere tematico. Architetture sonore, è stato il tema e motivo conduttore di questa XIV edizione 2016, la quale ha visto la divulgazione del consolidato patrimonio classico, ma anche l'esecuzione di opere di artisti e compositori piemontesi. Gli invitati di grande valore, sono artisti fra i maggiori interpreti del panorama internazionale. Gli eventi si sono svolti, come di consueto, presso location di particolare pregio storico e culturale del nostro territorio come: il Teatro Comunale di Casale Monferrato, l'Archivio di Stato di Asti, la Sala Santa Maria di Acqui Terme, la Basilica della Maddalena di Novi Ligure, il Castello di Morsasco e la Villa Tesoriera di Torino. Il tutto con il prestigioso patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

**EVENTI SONORI ASSOCIAZIONE
MUSICALE - "I VENERDI
DELL'ORCHESTRA FEMMINILE
ITALIANA" - "MONFERRATO IN
MUSICA" VII EDIZIONE**

La settima edizione è stata dedicata alla valorizzazione del territorio del Monferrato Patrimonio dell'UNESCO. Per attrarre ed interessare un pubblico variegato ed eterogeneo è stato usato un nuovo schema: ogni appuntamento alle ore 18.00 era anticipato da una conferenza, alle 20.00 un buffet con prodotti tipici locali e infine alle 21.00 il concerto.

La stagione si è articolata in 10 concerti con cadenza settimanale: 6 concerti dell'Orchestra Femminile Italiana (formata da 25 musiciste), 3 da camera e - per la prima volta - 1 di musica jazz con il quartetto del famoso pianista Sante Palumbo (note le sue apparizioni nei programmi televisivi della RAI degli anni '60 e '70 come Portobello). I concerti si sono tenuti in luoghi di particolare interesse artistico come gli infernot di San Giorgio Monferrato, Cella Monte e Terruggia (espressioni artistiche uniche in Italia).

**ASSOCIAZIONE CULTURALE
ETHNOSUONI CASALE MONFERRATO -
FOLKERMESS 32^ EDIZIONE**

Nel 2013 Folkermesse ha celebrato la sua trentesima edizione. Congiuntamente alla friulana Folkfest, Folkermess è il decano dei folk festival italiani.

Nel 2016 ha proposto la novità delle conferenze-aperitivo sul tema del folk revival italiano, che nei mesi autunnali, ha visto protagonisti alcuni tra i più autorevoli giornalisti ed etnomusicologi italiani, chiamati tutti ad esprimere valutazioni e a formulare prospettive per una ulteriore crescita del movimento folk.

**ARCHICULTURA ASSOCIAZIONE SENZA
FINALITÀ DI LUCRO ACQUITERME -
IX CONCORSO INTERNAZIONALE DI
POESIA "CITTA' DI ACQUI TERME"**

Il concorso aperto a tutti gli autori, si compone di n.6 sezioni, tre delle quali per ragazzi. La sesta sezione, che ha costituito la novità 2016, ha riguardato l'edizione di un libro di poesia.

Sono stati decretati:

- tre vincitori, per ognuna delle prime 5 sezioni, e due menzioni a discrezione della giuria;
- un unico vincitore per la sesta sezione.

La fase propedeutica al Concorso ha previsto incontri riguardanti l'argomento della Sezione a Tema, tenuti da Relatori qualificati. Nell'ambito delle giornate di premiazione, sono state organizzate varie iniziative al fine di legare il nome del Concorso ad un alto livello di qualità.

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
BERSAGLIERI - PARTECIPAZIONE AD
EVENTI NAZIONALI E ATTIVITÀ DI
PRESIDIO DEL MUSEO DELLE DIVISE
STORICHE**

La Sezione di Alessandria della Associazione Nazionale Bersaglieri nella sua attività partecipa ai vari raduni nazionali, interregionali, regionali e provinciali organizzati dall'Associazione d'Arma a ricordare episodi che fanno parte della Storia Nazionale.

Svolge volontariato per le aperture e la fruizione del Museo delle Divise Storiche del Regio Esercito Italiano collocato nella Cittadella di Alessandria. Promuovere, con i Mass-media e attraverso Internet, la conoscenza del Museo delle Divise Storiche alle scolaresche, attraverso percorsi didattici.

ASSOCIAZIONE GRECALE – ENTE EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELL'ARTE E DELLA DANZA – "ACQUI IN PALCOSCENICO" FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA ANNO 2016

"Acqui in Palcoscenico" Festival Internazionale di Danza, è giunto nel 2016 alla trentatreesima edizione e, quest'anno, è stato particolarmente ricco ed articolato. Nato per valorizzare le bellezze del luogo e dedicato inizialmente al turismo termale, è divenuto negli anni punto di riferimento della danza in Piemonte, allargando l'interesse ai giovani e ad appassionati di danza. L'edizione 2016 ha ampliato gli appuntamenti sul territorio coinvolgendo Mombaruzzo e Tagliolo Monferrato, portando quindi i suoi spettacoli in luoghi storici, in modo da valorizzare il vasto patrimonio architettonico del territorio: Tagliolo - Castello Marchesi Pinelli Gentile (corte del castello) Mombaruzzo - Palazzo Pallavicini (XVIII secolo) Gli obiettivi di fidelizzazione di un pubblico giovane, sono testimoniati dall'attuale edizione del Festival che festeggia quest'anno la sua trentatreesima edizione. La Direzione artistica è firmata da Loredana Furno.

FONDAZIONE LIVE PIEMONTE DAL VIVO – VIGNALE MONFERRATO FESTIVAL: DANZA, CIRCO E BALLO NEL MONFERRATO

Inserito tra gli interventi regionali volti alla valorizzazione del territorio e dei suoi paesaggi vitivinicoli, Vignale Monferrato Festival intende tracciare l'incontro tra patrimonio artistico-paesaggistico, creatività contemporanea e turismo culturale: l'iniziativa nel 2016 ha coinvolto i comuni di Vignale Monferrato, Casale e Moncalvo. La programmazione ha spaziato tra luoghi di grande fascino, con focus dedicati ai diversi linguaggi della danza, per raccontarne contaminazioni e declinazioni, attraverso una proposta artistica e formativa di livello internazionale, oltre ad attività dedicate alle famiglie. L'edizione 2016 ha ospitato 14 diverse compagnie per complessive 18 rappresentazioni con un susseguirsi di artisti internazionali: un focus anglo-indiano con la straordinaria Shantala Shivalingappa, la promettente Hemabharathy Palani e il sitarista Debojoti Gupta - gli italiani Aterballetto e la compagnia Egri Bianco Danza, i francesi circensi di Duo Kaos, Les Rois Vagabonds e Jordi kerol- la Thomas Noone Company, l'israeliano Sharon Fridman e il Ballet National de Marseille di Emio Greco. La seconda edizione del Festival si è tenuta dal 24 giugno al 15 luglio 2016, con un prologo a Casale e una grande festa di apertura, nelle piazze, strade e giardini di Vignale, dedicata al circo contemporaneo con artisti internazionali, percorsi di degustazione, visite guidate, in collaborazione con Mirabilia Festival. Il festival è stato occasione per riscoprire il territorio ed il suo paesaggio, i magnifici e ricchi vigneti, i palazzi e le chiese romaniche, le aziende vitivinicole, i caratteristici infernot.

ACCADEMIA FILARMONICA DI CASALE MONFERRATO – REPERTORI ITINERANTI – STAGIONE CAMERISTICA DELL'ACCADEMIA FILARMONICA

La Stagione si estende a cavallo di 2 anni solari: nei primi sei mesi del 2016 si è chiuso il progetto "FilarmonicArchives", che ha permesso, in virtù di tale iniziativa, all'Accademia l'accesso agli archivi musicali (importantissimi) di accademie con essa gemellate: Torino, Bologna, Roma. Negli ultimi 3 concerti (marzo, aprile, maggio 2016) prima della pausa estiva sono state eseguite musiche edite/inedite provenienti dai fondi che hanno aderito al gemellaggio: garanzia di grande risonanza nazionale alle attività della Filarmonica. La Filarmonica si rivela dunque non solo luogo di 'posa' musicale, ma anche di 'creazione' musicale. La Stagione prosegue a cavallo del 2017 con l'invito esteso alle formazioni cameristiche di 2 importanti città, vicine per storia e tradizioni: Mantova ("Musica dalla corte dei Gonzaga", Orch. da cam. di Mantova) e Pavia (musiche dall'Acc. Fil. Pavese-fondo Fortini, Ghislieri Choir & Consort). Ciò suggella non solo antiche tradizioni, ma l'attuale vitalità dell'istituzione casalese, dialogante paritariamente con le sedi di importanti capoluoghi ricchi di storia e cultura musicale.

CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA – MOSTRA "ALESSANDRIA CITTA' DELLE BICICLETTE"

Da Carlo Michel a Giovanni Maino, dalle Borsaline al Circolo Velocipedistico Alessandrino, dalla rivalità tra il tortonese Giovanni Cuniolo detto "Manina" e l'astigiano Giovanni Gerbi, soprannominato il "Diavolo Rosso", fino alle vicende di campionissimi come Costante Girardengo e Fausto Coppi: la storia ancora tutta da raccontare del ruolo nevralgico del Monferrato, tra Alessandria e Asti, nelle origini del mito della bicicletta e nelle innumerevoli vite che ha avuto da allora. Questo territorio, infatti, con le sue strutture, prime tra tutte il Museo dei Campionissimi di Novi Ligure e il compendio di Fausto Coppi a Castellania, con i percorsi cicloturistici di collina e di pianura, con le manifestazioni ciclo-storiche e soprattutto con la presenza di un ampio numero di appassionati, può proporsi credibilmente per raccontare la straordinaria storia degli inizi e dell'affermazione dello sport delle due ruote in Piemonte e in Italia. Per questi motivi Palazzo del Monferrato ha ospitato nella primavera del 2016 una rassegna espositiva

organizzata dalla Camera di Commercio, dal Comune di Alessandria e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria col patrocinio della Federazione Italiana Ciclismo e della Federazione Italiana Amici della Bicicletta sul tema "Alessandria città delle biciclette".

ASSOCIAZIONE CULTURALE FABBRICA DEL CINEMA ALESSANDRIA – VIVI IL MONFERRATO

Vivi il Monferrato è un video promozionale turistico, che propone le meraviglie del Monferrato, attività turistiche e percorsi, nelle quattro stagioni dell'anno. Il video, realizzato in bilingua italiano-inglese, gode di una nuova tecnologia il 4K con una definizione paragonabile al cinema. Infatti le riprese sono state realizzate con una telecamera Blackmagic Cinema e ottiche cinematografiche, per dare maggiore rilievo ai paesaggi monferrini. Un ruolo importante lo assume la colonna sonora, eseguita in parte dal Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Il video introduce alle attività, ai paesaggi ed alle eccellenze del territorio, gli altri quattro video saranno dedicati a promuovere le attività turistiche nelle quattro stagioni.

ASSOCIAZIONE CULTURALE DUE SOTTO L'OMBRELLO OVADA – "VENDEMMIA JAZZ" RASSEGNA MUSICALE ENOGASTRONOMICA

Il progetto estende l'iniziativa già svolta negli anni passati nel Comune di Tagliolo con lo stesso nome 'Vendemmia Jazz' organizzando una rassegna di musica Jazz abbinata alla promozione dei prodotti enogastronomici della zona. L'idea nasce dall'abbinamento tra la musica jazz e la quasi naturale propensione alla degustazione del buon vino da parte dei suoi fruitori. L'iniziativa ha coperto un arco temporale di media lunghezza, di un paio di mesi, in Settembre/Ottobre, periodo della vendemmia e della vinificazione, ed una distribuzione logistica del territorio corrispondente alla DOCG del Dolcetto d'Ovada. I luoghi di svolgimento dei concerti sono stati prevalentemente aziende agricole, cascine o castelli sedi di produttori di Dolcetto d'Ovada o altri vini tipici del territorio. Ogni concerto è stato preceduto o seguito da una degustazione dei vini prodotti dall'azienda ospite (Dolcetto d'Ovada, Barbera del Monferrato, Cortese).

Sviluppo locale ed edilizia popolare

COMUNE DI ACQUI TERME – INIZIATIVE A FAVORE DEL TURISMO

Grazie alla realizzazione delle diverse attività Acqui Terme ed il territorio circostante hanno vissuto una stagione turistica vivace e di ampio successo. Il progetto, è stato realizzato nel pieno rispetto delle motivazioni e finalità definite in fase preparatoria: incrementare le presenze turistiche in città, fidelizzare i visitatori, favorire le attività economiche e produttive del territorio attraverso la promozione dei prodotti tipici locali. Tutte le iniziative individuate in fase progettuale sono state realizzate secondo i tempi e le modalità indicate. Ampio successo: sia in termini di valutazione e critica, sia di ritorno promozionale, stimabile tramite le presenze turistiche fatte registrare in città dallo IAT acquese. Particolarmente riuscita ed apprezzata l'ultima edizione di Acqui & Sapori - Mostra Regionale del Tartufo che è stata proposta in versione "open air". La realizzazione della manifestazione enogastronomica all'aperto ha donato nuova linfa al tradizionale appuntamento novembrino rilanciandolo tra le maggiori e più attese manifestazioni del settore in Piemonte.

COMUNE DI CASTELLETTO D'ORBA – ANDAR PER CASTELLETTO D'ESTATE E D'AUTUNNO

Le iniziative estive ed autunnali di Castelletto d'Orba spaziano dalla storia, all'arte, al folklore, alla musica, all'enogastronomia e alla natura. Il ventisei luglio nel piazzale della chiesa Crebini - Cazzuli si è svolto appuntamento con il teatro dialettale di Govi, con rappresentazioni della compagnia teatrale "In sciu palcu". Il dieci agosto festa patronale di San Lorenzo, in piazza Marconi, al pomeriggio si è tenuto un spettacolo per i bambini mentre, alla sera, il concerto dei Beggars Farms con Aldo Ascolese. Sempre nel mese di agosto si è svolta la "passeggiata sotto le stelle" con arrivo nella borgata Bozzolina. Il dieci e undici settembre, nell'antico borgo della Toraniella, si è tenuta la manifestazione "A Settembre è già presepe". Il primo di ottobre appuntamento con "Terra e Vino", festival di musica e danze popolari dell'antica tradizione, con ballerini e

appassionati del genere folk provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero- sul palco la Banda Brisca di Bernardo Beisso.

Le iniziative si sono concluse domenica nove ottobre con la "camminata d'autunno" partenza dall'area parcheggio Volta ed arrivo nella borgata Bozzolina con rinfresco con i prodotti tipici locali.

MOTOCUB MADONNINA DEI CENTAURI - 71° RADUNO INTERNAZIONALE

Il 71° Raduno Motociclistico Internazionale Madonnina dei Centauri, manifestazione ormai consolidata nel tempo, dal 2012 inserita dalla FMI nei 9 grandi eventi del mototurismo italiano. Anche quest'anno sono state realizzate 3 escursioni alla scoperta del territorio della provincia di Alessandria, con visite culturali e soste enogastronomiche. Immutato il protocollo ufficiale che ha compreso lo scambio dei saluti e dei doni fra le Autorità locali e le delegazioni italiane e straniere, la celebrazione della parola in suffragio dei caduti della strada - domenica mattina alle 8,30, si è tenuto il corteo, con nutrita delegazione di motociclisti, per raggiungere il Palazzo Vescovile, per poi dirigersi verso il Santuario di Castellazzo Bormida, dove all'interno del Santuario i centauri, di ogni nazione rappresentata, sono entrati con le moto per seguire la S. Messa officiata dal Vescovo di Alessandria. Al termine della funzione religiosa, si è tenuta la benedizione delle moto, sul piazzale del Santuario e la formazione del corteo per il rientro ad Alessandria dove si è svolta la grande sfilata.

MON.D.O. CONSORZIO AD ATTIVITÀ ESTERNA - RISO E ROSE IN MONFERRATO 2016

La rassegna "Riso & Rose in Monferrato" giunto alla sua sedicesima edizione, si è confermata, anche per il 2016, un successo.

Record di affluenza di visitatori circa 119.000 le presenze registrate nei tre week end (dal 7 al 22 maggio) della 16ª edizione di Riso & Rose in Monferrato, quasi il 10% in più rispetto al 2015. Un brillante risultato per la kermesse che ha coinvolto Casale e oltre 25 paesi del Monferrato, Piana del Po e la vicina Lomellina, Enti ed aziende socie. Tanti i visitatori che hanno affollato i borghi, per partecipare ai numerosi appuntamenti che spaziavano dall'arte al florovivaismo, all'enogastronomia tipica ed all'hobbistica. Tutti gli eventi ospitati: sia nei Comuni che in aziende private, hanno registrato un'ottima affluenza di visitatori italiani e stranieri, quest'ultimi, provenienti in particolare da Germania, Francia, Grecia.

ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE MONFERRATO E ROERO - VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DEL VINO, NELLA COMPONENTE 6 "MONFERRATO DEGLI INFERNOT", E MESSA IN RETE CON LE ALTRE COMPONENTI DEL SITO UNESCO.

La "Valorizzazione delle architetture del vino attraverso attività di catalogazione, educazione e fruizione" ha consentito di coinvolgimento diretto di chi vive il territorio, sviluppandosi attraverso due principali ambiti di attuazione: l'educazione e la sensibilizzazione delle giovani generazioni.

Per la prima parte sono stati organizzati dei laboratori didattici negli istituti primari, secondari, licei e scuole professionali delle tre province.

La seconda parte è stata caratterizzata dall'omogenizzazione e della messa a sistema dei censimenti in un unico database georiferito, con un sistema GIS. Con la collaborazione dell'Ecomuseo della Pietra da Cantoni è stato possibile catalogare gli Infernot collocati nella Core 6, grazie al finanziamento concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è stato possibile procedere alle attività di ricerca sul territorio e pubblicare la monografia "Il Monferrato degli Infernot".

CONFINDUSTRIA ALESSANDRIA - LATUAIDEADIMPRESA EDIZIONE 2016

LATUAIDEADIMPRESA nasce nel 2008 ad opera di Confindustria Alessandria con la finalità di diffondere i valori della cultura d'impresa tra gli studenti delle scuole superiori. Nel 2008 la gara aveva carattere unicamente provinciale. Dal 2009 il format è stato esteso a tutto il territorio nazionale da Confindustria centrale pur conservando anche la sua valenza provinciale. Fin dalla sua nascita il progetto è supportato da una piattaforma web sulla quale le scuole concorrenti caricano i progetti ideati dagli studenti. La piattaforma è aggiornata in tempo reale ed è continuamente integrata da video, foto, commenti e votazioni e utilizza le potenzialità offerte dalle tecnologie web. Da quando il concorso ha assunto valenza nazionale è stato strutturato su due livelli: provinciale e nazionale con rispettive premiazioni. La premiazione provinciale ha avuto luogo in Confindustria Alessandria nel mese di maggio e i premi sono consistiti in assegni destinati alle scuole vincitrici. La premiazione nazionale si è tenuta al termine dell'anno scolastico.

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI - PROMUOVERE E VALORIZZARE IL TERRITORIO UNO STRUMENTO DI CRESCITA PER UNA NUOVA PROGETTUALITÀ D'IMPRESA

Al fine di mantenere o di conquistare, l'attenzione dell'opinione pubblica di settore e non, Coldiretti ha come obiettivo fondamentale della propria comunicazione la costruzione di una positiva immagine d'impresa con lo scopo mantenerla nel tempo.

Pur proseguendo nella sua ormai tradizionale e consolidata politica di coinvolgimento dell'opinione pubblica e dei consumatori alle problematiche che caratterizzano il settore primario, Coldiretti ritiene che siano maturi i tempi per effettuare un ulteriore e decisivo salto di qualità nella sua attività di forza sociale, coinvolgendo in tale operazione tutte le realtà produttive presenti sul territorio. Tutto ciò si è inteso realizzarlo attraverso la predisposizione di una campagna di immagine di alto livello, basata su: una giornata di formazione e informazione, destinata agli studenti degli Istituti Agrari presenti sul territorio, per far conoscere i progetti di filiera e delineare quelle che possono essere le prospettive future dell'agricoltura a trecentosessanta gradi.

Sono stati coinvolti nel progetto i ragazzi dell'Istituto Agrario di San Martino di Rosignano e l'Istituto Comprensivo "Pertini" di Ovada, scuole superiori con le quali Coldiretti Alessandria collabora già da diversi anni, sia dal punto di vista delle prove in campo, sia per quanto riguarda il percorso di educazione alimentare. Un progetto che ha l'obiettivo di coinvolgere gli Istituti Agrari e i consumatori di domani. Questo perché si può parlare di "svolta 'green' nelle scuole italiane" dove gli istituti agrari, con un aumento record del 12 per cento, sono stati quelli che fanno segnare il maggior incremento di iscritti per quanto riguarda l'anno 2015/2016. Tendenze positive si continuano a riscontrare per tutti gli indirizzi legati ad ambiente, alimentazione e turismo. La giornata ha visto un momento di informazione su quanto Coldiretti Alessandria sta facendo per promuovere e far crescere la filiera cerealicola.

COMUNE DI MURISENGO - FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO TRIFULA D'OR

Il Comune di Murisengo ha inteso promuovere i prodotti enogastronomici, la ricettività locale, la storia, la cultura, il paesaggio, le arti e professioni, la tradizione e soprattutto il Tuber Magnatum Pico - tartufo Bianco Alba - mediante l'organizzazione di due domeniche di fiera dedicate alla Trifula D'or.

Per l'occasione erano presenti:

- circa 136 espositori di prodotti enogastronomici e di artigianato, tutti rigorosamente selezionati tra le eccellenze provinciali e regionali e con la partecipazione di alcune regioni d'Italia,
- gli artigiani a marchio Eccellenza Artigiana Piemontese,
- i Presidi di Slow Food,
- un'enoteca con le migliori etichette piemontesi,
- gli agricoltori associati Coldiretti e Cia e quelli locali per la promozione delle specialità monferrine.

Spazio centrale ai trifulaù regionali e intrattenimento con approfondimenti in materia di agricoltura e ambiente. Nel contempo è stata promossa l'enogastronomia locale con i prodotti "Targato Murisengo" e a Km0 presso il padiglione gastronomico gestito dalla Nuova Proloco, già fregiata del marchio della Provincia di Alessandria di Filiera Corta nelle Sagre e nelle Fiere, inoltre la fiera tornerà ad essere contrassegnata EcoFesta. La Fiera ha goduto delle riprese delle reti Mediaset, nel progetto di sostegno al band Monferrato che la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria attua da anni.

COMUNE DI VALENZA - VALORE IN COMUNE: L'ORO DAL PO AL MONFERRATO

Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'Amministrazione Comunale e dei commercianti di individuare un percorso condiviso avente come obiettivo la promozione e la crescita delle attività del territorio, perseguibili attraverso lo sviluppo dei centri commerciali naturali (ccn) definibili come aggregazioni di negozi, esercizi, servizi culturali e turistici che costituiscono una rete e possono agire come soggetto di un'offerta commerciale integrata.

I principi ispiratori della strategia di sviluppo dei ccn si fondano sulla sostenibilità economica, mediante l'avvio di attività in grado di generare reddito e opportunità occupazionali, e sulla di sostenibilità sociale garantendo condizioni di benessere. Il progetto è stato realizzato attraverso un comitato promotore, composto dal Comune di Valenza quale ente capofila, dai Comuni di Bassignana, Lu, Pecetto di Valenza, San Salvatore Monferrato - tutti facenti parte del distretto orafico - dalle associazioni di categoria Ascom, Confesercenti, Cna, Confartigianato e da circa trenta esercenti delle diverse categorie merceologiche del territorio.

La partecipazione al progetto di partners pubblici, ha rappresentato un'esperienza pilota di sviluppo locale integrata nel territorio, che ha assicurato l'affidabilità della iniziativa e la complementarità tra i partecipanti.

Volontariato filantropia e beneficenza

COMUNE DI SERRALUNGA DI CREA – ACQUISTO SCUOLA BUS

Il progetto è consistito nell'acquisto di un nuovo scuolabus, al fine di sostituire il mezzo in servizio obsoleto e spesso in avaria per guasti che, oltre ad intralciare il regolare svolgimento del servizio originavano un conseguente dispendio di denaro. Indispensabile, pertanto, provvedere alla sostituzione del vecchio mezzo con uno nuovo, purtroppo costoso per le casse del Comune di Serralunga di Crea, ma necessario per garantire il trasporto, in assoluta sicurezza, anche degli alunni dei Comuni circostanti, sprovvisti di scuola, con i quali il Comune di Serralunga di Crea ha stilato apposita convenzione. Si è provveduto pertanto all'acquisto di un mezzo per il trasporto di 25 alunni, con le stesse caratteristiche di tecniche di quello vecchio da sostituire, ma attrezzato per i portatori di handicap e dotato di tutte le apparecchiature previste dalla legge in materia di trasporti, come il limitatore della velocità. Il mezzo è omologato per il trasporto degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria. Il servizio sarà svolto, come sempre, dall'autista dipendente comunale.

ASSOCIAZIONE ANFFAS TORTONA – RISTRUTTURAZIONE

In seguito all'acquisto dell'immobile, sito in Corso Italia a Villaromagnano (AL), l'ANFFAS Tortona (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale) ha stabilito di utilizzare i locali siti al piano terra della struttura denominata "Centro Diurno Socio Formativo Ricreativo a favore di persone Disabili Ultra-diciottenni" non inseribili nel mondo lavorativo.

Le esigenze:

- di utilizzare il locale ex palestra, come laboratorio per attività a servizio del Centro Diurno,
- l'esigenza di avere dei servizi igienici con dotazioni idonee, anche a servizio del personale,

ha reso necessario predisporre un progetto per la ristrutturazione di tali ambienti. Obiettivi del progetto sono stati:

1) Ampliamento servizio diurno per utenti ultra diciottenni con disabilità, residenti nella zona ASL AL, in lista di attesa per accedere ai servizi diurni, con problematiche familiari gravi di mancanza di un genitore o di anzianità di entrambi i genitori, in aiuto pratico alla famiglia per l'assistenza anche igienica della persona disabile.

2) trasferimento degli utenti al piano inferiore, in un prossimo futuro, le stanze del piano superiore verranno predisposte in aiuto ai genitori anziani con un apposito progetto.

COMUNE DI OTTIGLIO – ADEGUAMENTO NORMATIVO CASA DI RIPOSO

Dopo la concessione dell'autorizzazione al funzionamento da parte dell'A.S.L. AL si è continuato nell'opera di ammodernamento e adeguamento normativo della struttura, al fine di rendere la struttura competitiva, a livello anche interprovinciale, e soprattutto far sentire gli anziani come a casa propria.

Con i nuovi lavori di adeguamento normativo il Comune di Ottiglio ha provveduto:

- al potenziamento dell'impianto elettrico e, nello specifico, alla sostituzione delle luci di emergenza, alla installazione delle tastiere sull'apertura del passo carraio e del passaggio pedonale di accesso alla casa di riposo;
- sono stati sostituiti due fari ed installata la luce crepuscolare nel parcheggio della casa di riposo; -è stato sostituito un tratto di fognatura nel cortile della casa di riposo e ripristinata la pavimentazione con gli autobloccanti;
- si è provveduto anche alla sostituzione del bruciatore all'impianto termico della casa di riposo in quanto le parti di ricambio del vecchio impianto non erano più reperibili.

CISSACA – SOGNO O SON DESTO? PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI SOGNI E DESIDERI DEDICATI AI BAMBINI

"Sogno o son desto?" è il progetto biennale ideato dal CISSACA e dedicato ad un gruppo di bambini i cui nuclei familiari sono in carico al servizio sociale professionale, e che pertanto vivono una reale situazione di disagio economico, che sfocia inevitabilmente in una sorta di esclusione sociale. Questi bambini non hanno la possibilità - come in un'infanzia normale - di frequentare corsi ed avere occasioni di seguire alcune attività nell'ambito espressivo, artistico o sportivo (come corsi di danza, musica, teatro, corsi di pallavolo, rugby e judo), e tale isolamento innesca spesso un processo di emarginazione. La possibilità di frequentare, in ambienti consueti, questi corsi, previene questo rischio, attivando al contrario processi virtuosi di reale integrazione sociale. Il Cissaca intende occuparsi non solo dei bisogni, ma anche dei loro sogni, prevenendo l'involutione naturale di situazioni di disagio, regalando occasioni di partecipazione reale, fornendo occasioni di salute sociale e sanitaria, sviluppando localmente una occasione di solidarietà sociale dei partner coinvolti nell'iniziativa. Il Cissaca ha coinvolto nel progetto scuole e associazioni sportive, stimolando la creazione di una rete di punti locali "virtuosi" della città, disponibili ad agevolare i percorsi di inserimento (fornendo, laddove richiesto, divise, costumi, accessori necessari alla frequenza paritaria con gli altri bambini). Inoltre scuole artistiche e sportive, nell'ottica della responsabilità sociale, partecipano con quote di iscrizione agevolate per i bambini inseriti, pur mantenendo il più rigoroso anonimato nel rispetto della privacy e della sensibilità delle persone coinvolte. Tutto ciò ha creato un reale "circolo virtuoso" per i ragazzi, le loro famiglie e l'intera comunità.

ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA – PER UN'ASSISTENZA MIGLIORE

I volontari più attivi della Associazione stanno invecchiando e si sono ridotti di numero passando da 15 agli attuali 7/8 non riuscendo quindi a garantire l'operatività necessaria per distribuire gratuitamente le oltre 900 tonnellate di aiuti alle strutture convenzionate del nostro territorio. Il contributo della Fondazione ha permesso al Banco di tenere la rigorosa contabilità di magazzino richiesta da AGEA, trovare e motivare nuovi volontari e ha consentito al Banco Alimentare di continuare a svolgere quelle azioni di solidarietà sociale, volte alla prevenzione e rimozione di situazioni di bisogno e all'utilizzo delle eccedenze alimentari della Grande Distribuzione del territorio di competenza. Senza questo intervento il Banco Alimentare avrebbe perso la sua capacità operativa con il rischio di cessare l'attività privando la provincia di Alessandria di un aiuto fondamentale per 120 Strutture Caritative che assistono più di 20.000 persone.

COMUNE DI PONZONE – MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA BUS

Il progetto ha riguardato la manutenzione e messa in sicurezza dello scuolabus di proprietà del Comune di Ponzzone in provincia di Alessandria.

I lavori eseguiti sullo scuolabus comunale hanno consentito la messa in sicurezza del mezzo, utilizzato quotidianamente per il trasporto degli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria di Ponzzone, e pertanto sono risultati indispensabili per perseguire l'obiettivo di garantire il livello minimo essenziale dei servizi scolastici in un territorio di montagna ad alto tasso di marginalità.

L'ABBRACCIO - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS - L'OASI

Il progetto ha previsto l'attivazione di un intervento di accoglienza solidale per donne, gestanti e mamme con bambini, che necessitano temporaneamente di un luogo residenziale di sosta e supporto per affrontare e superare momenti di difficoltà esistenziale e genitoriale - un'oasi dove bambini e mamme cariche di sofferenza e fatica hanno potuto, metaforicamente e non, dissetarsi, nutrirsi e riposarsi per alcuni mesi e proseguire il cammino con un po' di speranza nel futuro. All'ospitalità in una struttura comunale in disuso, sita a Cascinagrossa, recuperata e adeguata alle esigenze degli ospiti, sono stati affiancati interventi di socializzazione, inserimento e integrazione nel territorio, attraverso laboratori e corsi per lo sviluppo di abilità e competenze delle donne e con attività ludiche e didattiche per i bambini. Il progetto è inserito in una rete di collaborazioni e sinergie con Istituzioni, servizi, soggetti del no profit e comunità locale, per una pratica reale di mutuo aiuto tra mamme e una sensibilizzazione del territorio sui temi dell'accoglienza.

ASSOCIAZIONE PIETRA VIVA – L'EREDITÀ DI DON BOSCO

Il progetto ha voluto, attraverso la formazione e il tutoraggio di esperti, sostenere e sviluppare gli oratori delle cinque diocesi di Alessandria, Asti, Tortona,

Acqui e Casale. In questi mesi di progetto sono stati formati giovani educatori che, sostenuti nei loro percorsi universitari o di ricerca di lavoro, hanno aiutato i parroci e le loro comunità a sviluppare l'oratorio.

Il progetto educativo ha permesso alle singole realtà di auto-sostenersi dal punto di vista progettuale anche per il futuro. La parte principale del progetto ha riguardato 20 educatori. L'oratorio non è più solo una questione di spazi, ma è diventato un vero e proprio centro di aggregazione, che molto spesso necessita di una costante presenza adeguatamente formata sia dal punto di vista educativo che professionale.

SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO OVADESE – RIFACIMENTO COPERTURA DELL'IMMOBILE SOCIALE

Il progetto della SOMS di Ovada ha riguardato il rifacimento, dall'attuale stato di deterioramento, della copertura dello stabile, sede della Società, per evitare di causare problemi alla sicurezza delle cose e delle persone, e per ovviare alle varie infiltrazioni che pregiudicano la staticità dell'immobile. Proprio le infiltrazioni hanno causato, negli anni passati, parecchi disagi all'interno dello stabile, soprattutto nel salone conferenze.

Il progetto riguarda il rifacimento della copertura con sostituzione grondaie e pluviali. Opere di isolamento termico con eventuale posizionamento di pannelli solari e/o fotovoltaici.

ASSOCIAZIONE ANGELO CAMPORA E AMICI DEL GABBIANO CAPRIATA D'ORBA – ADOZIONE A KM. 0 SOLIDARIETÀ REALE E GENITORIALITÀ

Il progetto ha inteso organizzare adozioni di minori della fascia 0-6 anni, sul modello di quelle a distanza. Accanto alla raccolta di denaro (adozioni, donazioni, partecipazione a bandi, organizzazione eventi) si stanno organizzando reti di sostegno ai nuclei, con obiettivi di appoggio alla genitorialità e prevenzione primaria rispetto ad disagio futuro, tramite la sinergia di associazione/i, servizi sociali e sanitari, enti, professionisti e singoli. Oltre alla raccolta delle quote di adozione per la durata del progetto, sono in corso altre attività di fund-raising (allargate al mondo imprenditoriale ed aziendale) che consentano la sostenibilità futura dell'idea progettuale. Particolare attenzione è posta alla formazione, con l'obiettivo di trasferire ad operatori e volontari metodologie organizzative, competenze gestionali, relazionali, amministrative e comunicative. A differenza delle adozioni a distanza, è indispensabile la cura della privacy.

AQUERO ALESSANDRIA - DA SAN FRANCESCO A FRANCESCO

L'obiettivo del progetto è stato quello di raccogliere fondi per l'acquisto di un dispositivo per la clearance bronchiale, da donare al reparto di Terapia Intensiva Pediatrica dell'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo" di Alessandria, del valore di circa 20.000,00 euro e di aiutare Giulia - per l'acquisto di un elevatore speciale per auto.

Raccolta dei fondi è stata fatta con la manifestazione sportiva "Assisi-Roma" ed impiego al 100% dei contributi bonificati sul conto Aquero con l'indicazione causale "Da San Francesco a Francesco", fra i quali il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, e si è provveduto all'acquisto diretto delle apparecchiature senza storno delle spese sostenute.

Ogni anno vengono ricoverati in Terapia Intensiva Pediatrica circa 200 bambini, di cui 1/3 con patologie respiratorie acute che richiedono assistenza respiratoria. Spesso questi bambini possono avere tappi di muco nelle vie aeree dovuti ad una eccessiva produzione di secrezioni bronchiali (bronchiti, polmoniti, fibrosi cistica) oppure ad un difetto del meccanismo della tosse (malattie neuromuscolari, encefalopatie). In questi casi è importante mobilizzare le secrezioni bronchiali per evitare che i tappi di muco diventino difficili da muovere o che le secrezioni a valle del tappo si infettino. Il sistema di clearance delle vie aeree rappresenta un più efficace mezzo per rimuovere le secrezioni rispetto alle tradizionali tecniche di fisioterapia respiratoria.

DIOCESI DI CASALE MONFERRATO – "PROGETTO CANTIERE SPERANZA" PER TESTIMONIARE CHE LA GRAZIA SUPPONE LA CULTURA, E IL DONO DI DIO SI INCARNA NELLA CULTURA DI CHI LO RICEVE

La quarta edizione di Cantiere e Speranza continuerà ad occuparsi dei grandi temi della storia, dell'economia e della cultura contemporanea, per ribadire in maniera molto chiara, il concetto di Papa Francesco alla Chiesa Italiana a Firenze: "Dialogare è cercare il bene comune per tutti. Discutere insieme, pensare alle soluzioni migliori per tutti".

Il progetto mira a sensibilizzare soprattutto i giovani per far loro acquisire valori etico, sociali, economici, politici e religiosi ben sapendo che le ricadute di questo tipo di lavori sono di lungo periodo ed esigono un impegno appro-

fondito da parte delle unità pastorali e delle numerose aggregazioni laicali della città e del territorio opportunamente coinvolti. Il tema dell'accoglienza e l'apporto dei diversi suggerimenti politici economici e sociali dovranno far scaturire progetti di rivitalizzazione della città e del territorio che attualmente soffrono degli effetti di una crisi economica e sociale molto profonda. Si auspica che le varie comunità sentano come propria missione quella di sradicare la miseria e l'ingiustizia sociale per contribuire ad edificare un sistema e una società in grado di rispondere alle esigenze: dei giovani, delle persone emarginate e delle nuove povertà, in riferimento a quanto Papa Francesco ripete quotidianamente affinché nasca, anche nella Diocesi di Casale Monferrato, un'evidente indissolubilità tra il benessere individuale e il contesto relazionale e siano superati privilegi che riducono gli esseri umani ad "atomi sociali".

SETTORI AMMESSI - PROGETTI DI TERZI

totale euro 42.500,00

7,14%

Ricerca scientifica e tecnologica

COMUNE DI ROSIGNANO MONFERRATO SPERIMENTAZIONE SULL'INDUZIONE DI UNA REMISSIONE DEI SINTOMI IN VITI AFFETTE DA FITOPLASMOSI (FLAVESCENZA DORATA E LEGNO NERO) 1° STEP

Nei quattro anni previsti per la sperimentazione (2014-2015-2016-2017), i tecnici delle associazioni agricole (già impegnati nel progetto "Salvalavite" in corso), coordinati dal responsabile del progetto, hanno eliminato la vegetazione recante i sintomi di Flavescenza Dorata e Legno Nero di volta in volta nel corso del periodo vegetativo, asportando con essa parte dell'agente eziologico di FD e LN. La sperimentazione è in corso su quattro vigneti individuati nel comprensorio dell'unione collinare "Terre di vigneti e pietra da cantoni", rappresentativi delle diverse realtà e delle varietà locali. Oltre a ciò si sono stabilite delle metodiche di intervento per le pratiche di vigneto, atte ad ottenere un contributo di risposta maggiore nei confronti della malattia. Parallelamente si è effettuato un monitoraggio di *Hyalestes obsoletus*, insetto vettore del fito-plasma del Legno Nero (con sintomatologia analoga a quella di FD), al fine di valutarne la presenza e porre in considerazione eventuali differenze tra le due patologie in risposta alla sperimentazione. La parte più consistente dei fondi è stata impiegata per l'analisi periodica della vegetazione tramite PCR, con l'appoggio a laboratori piemontesi.

Nell'anno 2015 è partito il progetto sperimentale in campo, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Fondamentale è stato l'appoggio del laboratorio Enocontrol Scarl di Alba e dei tecnici delle associazioni agricole e della Provincia di Alessandria. Ad un anno dall'inizio della sperimentazione, si comincia a parlare di una riscontrata efficacia della tecnica. Qualora venisse riconfermata la tendenza alla remissione dei sintomi, si potrebbe dire di aver trovato una via di convivenza con la malattia, meno gravosa rispetto ad un sistematico estirpo delle piante infette con i relativi costi, tempi e malumori. Questo, insieme ad una corretta gestione dei trattamenti e ad una drastica eliminazione delle aree rifugio, potrebbe portare tra qualche anno ad un minor impatto per le aziende. Altre sperimentazioni hanno coinvolto, e coinvolgeranno il territorio rosignanese, nella speranza di salvaguardare il patrimonio viticolo ed il lavoro di chi correttamente opera nel settore.

Salute pubblica e medicina preventiva

CROCE VERDE OVADESE ONLUS BASALUZZO- ACQUISTO AMBULANZA PER EMERGENZA 118

Sostituzione da parte della Croce Verde di Basaluzzo del mezzo di soccorso non corrispondente alle norme prescritte dal servizio sanitario nazionale. La sostituzione del vecchio veicolo con un mezzo nuovo più affidabile e meglio attrezzato, garantirà, oltre che la prosecuzione dell'attuale attività di servizio, anche l'allargamento del bacino d'utenza grazie alla sicurezza della disponibilità del soccorso che con il vecchio veicolo non era sempre garantita, stante le riparazioni frequenti necessarie per manutenzione.

Il nuovo mezzo consentirà di soddisfare le richieste di altre località attualmente non servite. Al momento i servizi riguardano quattro località che corrispondono ai paesi fondatori della sezione (Capriata-Basaluzzo-Fresonara-Francavilla). Le richieste di servizi provengono, in modo sempre più pressante, anche da: Pozzolo Formigaro-Predosa-Frugarolo-Pasturana-Novati-Mantovana-Bosco Marengo-Molare-Tassarolo ed Acqui. Oltre a quanto sopra si potranno trasportare, per esami e visite particolari, i pazienti anche fuori dalla provincia e in qualche caso anche fuori regione (Torino, Milano, Genova e Bologna).

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI ACQUI TERME -TRASPORTO DISABILE MEZZO MUNITO DI PEDANA PER CARROZZELLA

L'automezzo munito di pedana per carrozzella, oggetto del contributo, sarà utile a svolgere servizi di accompagnamento di persone diversamente abili autonomi e/o con sedie a rotelle. Il comitato di Acqui Terme opera all'interno di un ampio territorio della provincia di Alessandria espletando il proprio servizio sanitario fino al confine con la provincia di Savona e con la più vicina Provincia di Asti. Nell'anno 2015 sono stati effettuati quasi 5000 servizi con una percorrenza di circa 160.000 chilometri. Purtroppo però la situazione attuale porta ad avere un parco macchine con chilometraggi molto elevati ed inoltre non consente di poter impiegare risorse economiche per l'acquisto di nuove vetture. Il nuovo mezzo verrà adibito per i trasporti con pazienti residenti nei comuni di Acqui T. Alice Bel Colle, Grognaudo Morsasco, Prasco, Morbello, Rivalta Bormida, Visone, Terzo, Strevi, Cavatore, Melazzo, Cartosio, Bistagno, Ponti, Ponzone, Bistagno, Malvicino, Denice, Castelletto d'Erro, Roccaverano, Mombaldone, Montechiaro, Merana, Spigno Monferrato, Pareto. Il nuovo automezzo sarà utilizzato soprattutto per far fronte alle richieste delle numerose persone che necessitano di riabilitazione, in special modo le persone con disabilità particolarmente in età evolutiva.

ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA ALZHEIMER - RIABILITAZIONE NEUROLOGICA PER MALATI DI ALZHEIMER E ASSISTENZA PSICOLOGICA AI FAMILIARI

La malattia di Alzheimer rappresenta la più grave forma di compromissione delle capacità cognitive che colpisce, in Italia, circa 1.000.000 di persone. Per contenere e stabilizzare la malattia è necessario intervenire sia sul piano farmacologico che sul piano riabilitativo. Sul piano farmacologico si può fare riferimento ad una terapia colinergica cioè a sostanze che incrementano la presenza dell'acetilcolina a livello delle sinapsi. Sul piano non farmacologico si applicano tecniche riabilitative basate su esercizi cognitivi che migliorano le capacità del paziente. Sulla base di questi studi, la Direzione Scientifica dell'AIMA ha realizzato un programma di riabilitazione neurologica costruita su esercizi cognitivi ripetuti in pazienti affetti da malattia di Alzheimer nelle fasi iniziali ed intermedie.

La famiglia ha un ruolo fondamentale nel trattamento della malattia e nel sostegno indispensabile del malato. Gli effetti della demenza sui caregiver sono molteplici: psicologici, fisici, relazionali, lavorativi ed economici. Attraverso scale di valutazione (TB-PPB - SB - EB) si può definire il grado di stress e pianificare un corretto approccio sociale, clinico e riabilitativo per meglio svolgere l'attività di riabilitazione e di supporto ai caregiver. Stimolare la memoria per recuperare il rapporto con se stessi attraverso la storia personale, il proprio vissuto per favorire il maggior grado di autonomia del paziente, anche attraverso la pianificazione guidata delle principali attività della vita quotidiana.

La riabilitazione psico-cognitiva si prefigge di ridurre i ricoveri ospedalieri e l'accesso a strutture RSA da parte dei soggetti trattati dalla riduzione dei disturbi comportamentali, che è risaputo essere una causa importante di difficoltà di

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - FACCIAMO AFA CON AISM

gestione a domicilio e, sicuramente, una delle cause principali di istituzionalizzazione quasi sempre definitiva. Pertanto, alla luce del programma di riabilitazione, l'obiettivo del progetto è quello di migliorare la qualità della vita del paziente, per migliorare la qualità di vita del suo caregiver, controllandone e contenendone lo stress del quotidiano.

Le persone con Sclerosi Multipla e patologie similari, a causa delle difficoltà deambulatorie, si muovono poco o niente, effettuano talvolta un ciclo all'anno di fisioterapia individuale presso le aziende sanitarie, ma per il restante periodo dell'anno non hanno la possibilità di fare attività fisica, peggiorando in tal modo ulteriormente la loro autonomia. L'AIMS ha progettato la realizzazione dei cicli di Attività Fisica Adattata coordinati da due laureati in scienze motorie che hanno partecipato a corsi e aggiornamenti specifici organizzati dall'AIMS nazionale. Tale attività viene svolta in gruppi che sono suddivisi in relazione alla disabilità, attività adattata quindi alla loro situazione fisica. Il progetto è rivolto anche a persone con malattie neurologiche similari, nei gruppi infatti aderisce qualche persona con Parkinson. L'AFA (attività fisico adattata) migliora l'apparato osteo-mio-articolare, riduce i fattori di rischio per patologie cardiovascolari ed ha un valore aggiunto per le persone con disabilità, in quanto previene le complicanze dell'immobilità, prolunga i benefici della riabilitazione e alimenta la socializzazione fra le persone.

Il progetto è molto importante per le persone con Sclerosi Multipla e patologie similari, anche tenendo conto che le aziende sanitarie erogano con molta ristrettezza la riabilitazione fisica con liste di attesa lunghissime, per cui sovente i malati sono costretti a pagare privatamente un fisioterapista.

Assistenza agli anziani

CASA DI RIPOSO IPAB CASALE MONFERRATO - ACQUISTO DI DUE DEFIBRILLATORI CON FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Migliorare la possibilità di intervento rapido ed efficace sugli ospiti presenti in struttura, autosufficienti e non autosufficienti, psichiatrici e malati di Alzheimer, in caso di emergenza cardiaca, è l'obiettivo che ha spinto la Casa di Riposo Ipab Casale Monferrato all'acquisto di due defibrillatori.

Nella struttura è attivo un servizio infermieristico, costituito da infermieri professionali, presenti in struttura ventiquattro ore su ventiquattro, per sette giorni alla settimana, coordinato dal direttore sanitario.

In caso di emergenza gli operatori, specialmente se operanti nei turni notturni e festivi, si rivolgono alla struttura dell'ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato - tramite il servizio di 118 - o alla guardia medica, operando la scelta in base alla gravità della situazione cui si è tenuti a fronteggiare. Alla luce di ciò, si è reso indispensabile avere in sede strumenti di defibrillazione e operatori adeguatamente formati, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia operativa in caso di emergenza cardiaca su ospiti, in attesa dell'arrivo degli operatori del 118.

SERVIZIO EMERGENZA ANZIANI VAL CERRINA - SORRISI E SALUTE 2016

Obiettivo del progetto è stato quello di mostrare solidarietà all'anziano, aiutandolo nelle difficoltà sue e della sua famiglia, mediante accompagnamenti, telefonia sociale, compagnia domiciliare. Presso la sede dell'associazione è attivo un servizio di call center a cui gli assistiti possono rivolgersi per concordare con i volontari la richiesta di un supporto per le varie necessità: accompagnamento a visite mediche, acquisti vari, consegna farmaci, prenotazione ed effettuazione esami diagnostici o terapie...

Talvolta i volontari contattano assistiti particolarmente soli per organizzare visite di compagnia. Tutti i giovedì pomeriggio, inoltre, alcuni volontari si recano presso l'Opera Pia di Cerrina per animare il pomeriggio degli ospiti con canti e balli. Inoltre, accanto all'attività ordinaria dell'associazione, sono stati organizzati alcuni eventi per creare momenti di incontro e svago, quali:

- concerto di Natale a dicembre;
- campagna di sensibilizzazione "Bere è salute" a luglio/agosto, è stata distribuita acqua minerale agli assistiti al fine di sensibilizzarli in merito all'utilità

dell'idratazione, soprattutto nel periodo caldo estivo. Questa iniziativa è stata pensata per creare l'occasione di affiancare l'utilità della distribuzione di omaggi simbolici alla possibilità di verificare lo stato di salute degli assistiti, creando inoltre un momento di amicizia e di compagnia;

- Festa dell'anziano ad ottobre con uno spettacolo di intrattenimento.

I risultati sono stati quelli di un incremento del numero degli assistiti e dei servizi erogati, grazie al passa parola e al ottimo grado di soddisfazione degli "utenti". Coloro che sono entrati in contatto con SEA hanno sempre espresso molta approvazione e gratitudine per l'attività prestata.

Protezione Civile

COMUNE DI MOLINO DEI TORTI – SISTEMAZIONE SEDE PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Il Comune di Molino dei Torti ha subito un furto con danneggiamento della sede della Protezione Civile. Il progetto ha previsto l'acquisto dei materiali rubati e la messa in sicurezza dell'immobile, ove ha sede il gruppo comunale di protezione civile, mediante sostituzione del portone danneggiato dai malfattori nonché il ripristino dell'impianto di allarme.

L'impianto di allarme, una volta posizionato, è stato messo in collegamento con la caserma Carabinieri di Castelnuovo Scrivia, con la Polizia Locale e con il Coordinatore del Gruppo.

ATTIVITÀ EROGATIVA 2016 - ELENCO PROGETTI PROPRI

RICHIEDENTE	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
A.L.E.R.A.MO. ONLUS - CASALE MONFERRATO (AL)	I sentieri dello spirito edizione 2016	1.000,00
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE 'AMEDEO AVOGADRO' - UPO - ALESSANDRIA (AL)	Corso di Laurea in Lettere ad Alessandria a.a. 2016/2017	12.000,00
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE 'SALUZZO-PLANA' - I.I.S. 'SALUZZO-PLANA' - ALESSANDRIA (AL)	Convegno nazionale stampa studentesca	2.000,00
COMITATO PROVINCIALE CENTRO APOSTOLATO BONTÀ NELLA SCUOLA C/O ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEI AL - ALESSANDRIA (AL)	Premio Livio Tempesta anno 2016	3.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Creativamente senza alcol	8.000,00
PROMETEO CONSORZIO PER L'INGEGNERIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLE LEGHE PREZIOSE - ALESSANDRIA (AL)	Richiesta contributo socio fondatore anno 2016	10.000,00
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE 'AMEDEO AVOGADRO' - UPO - ALESSANDRIA (AL)	Indagine caratteristiche e aspettative degli studenti per progettare in modo mirato l'orientamento agli studi e ridurre gli abbandoni	5.000,00
FONDAZIONE SOLIDAL ONLUS - ALESSANDRIA (AL)	Borse di studio a favore di studenti universitari in condizioni svantaggiate	26.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Attività a favore dell'educazione, istruzione e formazione	150.000,00
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE 'AMEDEO AVOGADRO' - UPO - ALESSANDRIA (AL)	Convenzione per attività formativa	150.000,00
COMUNE NOVI LIGURE - NOVI LIGURE (AL)	Festival delle Conoscenze	10.000,00
PARROCCHIA DEI SANTI MARIA E REMIGIO - PECETTO DI VALENZA (AL)	Conoscenza, tutela e promozione dei beni culturali in ambito ecclesiastico.	8.000,00
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE 'BENVENUTO CELLINI' - VALENZA (AL)	Analisi gemmologiche.	8.000,00
AMICI ED EX ALLIEVI DEL LICEO SCIENTIFICO GALILEO GALILEI - ALESSANDRIA (AL)	La storia siamo noi	3.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Inserito del bisettimanale 'Il Piccolo' di Alessandria, di informazione al mondo universitario dal titolo 'Trovare la giusta risposta a mille domande'	14.370,00
TOTALE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE: 15		410.370,00

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

COMUNE DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Recupero e rifunzionalizzazione del Teatro Comunale di Alessandria.	45.000,00
PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DEL CARMINE SAN GIOVANNI BATTISTA - INCISA SCAPACCINO (AT)	Opere di recupero e valorizzazione della parte interna e esterna del santuario Virgo Fidelis	25.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Marengo Museum: mostra gessi e incisioni dello scultore Antonio Canova	19.640,00
COMUNE DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Fiocchi di Neve' Stagione Teatrale 2015/2016	25.000,00
COMUNE DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Stagione Teatrale 2016/17	25.000,00
ASSOCIAZIONE TEATRO DEL RIMBALZO - ALESSANDRIA (AL)	A teatro con mamma e papa - anno I - Rassegna domenicale di spettacoli per famiglie in Sala Ferrero	4.000,00
ISTITUTO EUROPEO PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO - ALESSANDRIA (AL)	Una diversa geografia - Aldo Brizi Der Weg	10.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE LUIGI TENCO - RICALDONE - RICALDONE (AL)	L'Isola in Collina 2016	5.000,00
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA DI ALESSANDRIA - ISRAL - ALESSANDRIA (AL)	Pubblicazione del 'Quaderno di storia contemporanea' (anno 2016, nn. 59 e 60), rivista scientifica semestrale dell'ISRAL'	10.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Carta delle Fondazioni e Protocollo ACRI MEF. Monitoraggio e valutazione avanzamento lavori per esiti progetti con ristrutturazioni edili. Settore Arte, attività e beni culturali	1.268,80
ASSOCIAZIONE ALEXANDRIA CLASSICA/ ORCHESTRA CLASSICA DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Orchestra in provincia.	10.000,00
COMUNE DI ACQUI TERME - ACQUI TERME (AL)	LXV Mostra Antologica 'Salvador Dalí. Materie Dialoganti'.	20.000,00
COMUNE DI QUARGNENTO - QUARGNENTO (AL)	Mostra/Evento 'Quargnento... cinquant'anni fa, Carlo Carrà'	10.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Regolamento Attività Istituzionale. Monitoraggio e valutazione avanzamento lavori per esiti progetti con ristrutturazioni edili. Parcella professionista.	1.015,04
PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO - MONTALDO BORMIDA (AL)	Recupero del sagrato con realizzazione di una nuova pavimentazione della chiesa Nostra Signora del Carmine in Frazione Gaggina	5.000,00
PARROCCHIA SS MARTINO E STEFANO - SERRAVALLE SCRIVIA (AL)	Risanamento conservativo della Sacrestia e dell'Aula dell'edificio insigne Collegiata SS Martino e Stefano in Serravalle Scrivia	25.000,00
PARROCCHIA DI SAN PIETRO IN CATTEDRALE - ALESSANDRIA (AL)	Progetto di riqualificazione illuminotecnica della Cattedrale di Alessandria.	10.000,00

ASSOCIAZIONE MUSICALE ONDASONORA - ALESSANDRIA (AL)	ECHOS 2016. I Luoghi e la Musica. Festival Internazionale di Musica - XVIII Edizione	5.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	I Viaggi del Cuore - Reti MEDIASET	19.800,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	70° Anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana	366,00
ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ORGANO - ALESSANDRIA (AL)	XXXVII Stagione di Concerti sugli Organi Storici della provincia di Alessandria	3.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE AGRITEATRO - GENOVA (GE)	L'altro Monferrato - camminare pedalare volare	5.000,00
ASSOCIAZIONE AMICI DEL JAZZ VALENZA - VALENZA (AL)	Valenza Jazz 2016. First Time-second Time. Premio Valenza Jazz 2016	8.000,00
ASSOCIAZIONE MEMORIA DELLA BENEDICTA - ALESSANDRIA (AL)	11° Concerto per la Festa della Repubblica	5.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Conferenza presso la Sala Convegni Palatium Vetus - Ultime dal sistema solare	244,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Conferenza presso la Sala Convegni Palatium Vetus - Bonifica del Teatro di Alessandria	244,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Conferenza presso la Sala Convegni Palatium Vetus - Seminario su economia, politica e società	219,60
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Conferenza presso la Sala Convegni Palatium Vetus - Circolo culturale I Marchesi del Monferrato: L'archivio storico digitale del Monferrato	244,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Utilizzo Sala Convegno Broletto. Presentazione volume su Federico Gonzaga	244,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Utilizzo Sala Convegno Broletto. Evento Comitato promotore Chitarra Classica Pittaluga	366,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Utilizzo Sala Convegni Palatium Vetus: Giornata di studio - Parole e immagini per Nelo Risi	244,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Utilizzo Sala Convegni Palatium Vetus per evento - Premio Marchiaro	244,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Conferenza - Archivio storico digitale Marchesi del Monferrato - Utilizzo Sala Convegni Palatium Vetus	244,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Convegno - Centenario della nascita di Giovanni Sisto - Utilizzo Sala Convegni Palatium Vetus	994,30
ASSOCIAZIONE COMITATO PROMOTORE CONCORSO INTERNAZIONALE DI CHITARRA 'M.PITTALUGA' - ALESSANDRIA (AL)	49° Concorso Internazionale di Chitarra e 11^ Edizione Concorso di Composizione per Chitarra 'Michele Pittaluga'	10.000,00
COMUNE DI ACQUI TERME - ACQUI TERME (AL)	Premio Acqui Storia 49° Edizione	46.000,00
FONDAZIONE CARLO PALMISANO BIENNALE PIEMONTE E LETTERATURA - SAN SALVATORE MONFERRATO (AL)	Organizzazione di convegni e seminari di letteratura Piemontese e letteratura per ragazzi.	20.000,00

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Acquisto volumi dal titolo 'Gianni Rivera ieri e oggi, auto-biografia di un campione'	650,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Acquisto volume dal titolo - Libertà Economiche - di Luigi Einaudi	750,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Pubblicazione del volume monografico 'Tesoro di Marengo'	11.100,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Acquisto volumi - Storie di Monferrato	1.250,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Acquisto volume - L'Italia nascosta - di Osvaldo Bevilacqua	2.413,20
ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE - TORINO (TO)	Quota di contribuzione al Fondo Progetti per l'anno 2016	5.435,06
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Ingresso nel gruppo dei soci fondatori della Fondazione Cavour	5.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali dell'alessandrino. Quota associativa esercizio 2016	5.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Interventi di schedatura materiale archeologico Palatium Vetus	4.880,00
ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE - TORINO (TO)	Quota associativa per anno 2016	5.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Per il rinnovo del contratto di consulenza relativo all'indagine sulle opere di autori nativi od operanti nella provincia di Alessandria	25.376,00
FONDAZIONE GIOVANNI GORIA - ASTI (AT)	Sostegno alla realizzazione delle attività statutarie e gestionali della Fondazione Giovanni Goria	10.000,00
ACIS ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA E SPAGNA TORINO (TO)	Attività Istituzionale per anno 2016	5.000,00
EUROPEAN FOUNDATION CENTRE BRUXELLES - EFC - BRUSSELES BELGIUM	Attività Istituzionale anno 2016	6.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Progetto Videoteca	2.885,00
TOTALE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI: 52		467.117,00

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

AZIENDA SANITARIA LOCALE ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Tele Psichiatria.	10.000,00
FONDAZIONE USPIDALET ONLUS - ALESSANDRIA (AL)	Neuronavigatore orbitale con utilizzo pediatrico	10.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Acquisto Automedica.	10.000,00

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Acquisto monitor ed elettrocardiografo portatile	10.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Acquisto straordinario ambulanza 118 causa distruzione mezzo dovuto a grave incidente	30.000,00
AZIENDA OSPEDALIERA SANTI ANTONIO E BIAGIO E CESARE ARRIGO - ALESSANDRIA (AL)	Sostegno psicologico in ambito neuro-oncologico. Borsa di studio	5.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Sostegno alle associazioni di volontariato di soccorso sanitario urgente	20.000,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Progetto Screening Oncologico Mammografico di secondo livello	20.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Regolamento Attività Istituzionale. Monitoraggio e valutazione avanzamento lavori per esiti progetti con ristrutturazioni edili. Parcella professionista.	824,72
ENTE ROTARY CLUB DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	P.A.S.S. Progetto Andrologico di Screening per Studenti	6.000,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Prevenzione della dispersione scolastica, promozione del benessere e del successo formativo	10.000,00
TOTALE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA: 11		131.824,72

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE

ASSOCIAZIONE CLUB DI PAPILLON - ALESSANDRIA (AL)	Golosaria tra i Castelli del Monferrato 10a edizione - 2016 - 16 e 17 aprile.	30.000,00
COMUNE DI SAN SEBASTIANO CURONE - SAN SEBASTIANO CURONE (AL)	Fiera Nazionale del tartufo bianco e nero 2016	5.000,00
ORGANIZZAZIONE NAZIONALE ASSAGGIATORI DI VINO - ALESSANDRIA (AL)	Attività di formazione anno 2016	5.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Utilizzo Sala Convegno Broletto. Presentazione Terra Madre al Salone del Gusto	366,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Acquisto volumi - Monferrato in Festa -	6.240,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Azioni a sostegno dell'economia e dello sviluppo -	180.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Azioni a sostegno del settore turistico ricettivo ed enogastronomico per la valorizzazione del brand Monferrato	50.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Potenzialità e Talento anno 2016	12.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Azioni a sostegno del settore turistico ricettivo ed enogastronomico per la valorizzazione del brand Monferrato attraverso l'utilizzo delle reti nazionali televisive Mediaset - Ricette di Famiglia autunno 2016	18.300,00

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Interventi vari a sostegno dello sviluppo locale a favore di soggetti che dovranno essere individuati secondo le esigenze contingenti	31.361,05
FONDAZIONE GIANFRANCO PITTATORE PER STUDI E RICERCHE IN CAMPO ECONOMICO E FINANZIARIO - ALESSANDRIA (AL)	Spese di funzionamento anno 2016	20.000,00
ALEXALA, AZIENDA TURISTICA LOCALE - ALESSANDRIA (AL)	Quota associativa anno 2016 a sostegno dell'attività di accoglienza e informazione turistica	3.450,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	SLALA - Quota contributiva annuo 2016	500,00
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SWIMMING CLUB ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Risanamento muro perimetrale piazzale giuramento scuola allievi agenti polizia di stato Alessandria	12.000,00
PROVINCIA DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Cassa Integrazione in deroga - anno 2016	2.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	per il versamento in conto capitale per l'esercizio 2016 di fondi destinati alla copertura di esigenze di tesoreria alla società strumentale OIKOS 2006 srl	150.000,00
TOTALE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE: 16		526.217,05

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)ù	Regolamento Attività Istituzionale. Monitoraggio e valutazione avanzamento lavori per esiti progetti con ristrutturazioni edili. Parcella professionista.	951,60
I.P.A.B. SOGGIORNOBORSALINO - CENTRO SERVIZI POLIFUNZIONALE PER LA PERSONA - ALESSANDRIA (AL)	Progetto Domus - Nucleo per ospiti post intervento di trapianto del midollo e oncologici	20.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Azioni a sostegno degli anziani	20.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Carta delle Fondazioni e Protocollo ACRI MEF. Monitoraggio e valutazione avanzamento lavori per esiti progetti con ristrutturazioni edili. Settore Assistenza Anziani	634,40
TOTALE ASSISTENZA AGLI ANZIANI: 4		41.586,00

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Telethon	7.000,00
ASSOCIAZIONE PER IL CENTRO NAZIONALE STUDI TARTUFO - ALBA (CN)	Quota associativa anno 2016 a sostegno dell'attività.	5.700,00
CONSORZIO PROPLAST - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA PLASTICA - TORTONA (AL)	Attività Annuale	52.000,00
TOTALE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: 3		64.700,00

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

LIONS CLUB ALESSANDRIA HOST - ALESSANDRIA (AL)	Un pulmino per l'AL AIL trasporto malati ematologici	8.000,00
APROVA ONLUS ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO ALESSANDRINO - ALESSANDRIA (AL)	Progetto di supporto economico ai poveri	10.000,00
DIOCESI DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Il Tetto della Speranza anno 2016	10.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Un quaderno per te	2.805,46
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FINANZIERI D'ITALIA ANFI SEZIONE DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Città Sicura	4.800,00
ASSOCIAZIONE OPERE GIUSTIZIA E CARITÀ ONLUS - ALESSANDRIA (AL)	Emergenza freddo anno 2016	50.000,00
ASSOCIAZIONE OPERE GIUSTIZIA E CARITÀ ONLUS - ALESSANDRIA (AL)	Accoglienza notturna femminile	30.000,00
ISTITUTO COOPERAZIONE SVILUPPO - ICS ONLUS - ALESSANDRIA (AL)	Ritorno assistito e reintegrazione sociale dei flussi migratori 2017	5.000,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Attività di messa in sicurezza della struttura denominata 'Cavallerizza'.	8.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Interventi vari a sostegno del volontariato filantropia e beneficenza, con altri partner da individuare secondo le esigenze contingenti. Anno 2016	50.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	436.965,00
FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA (RM)	Intesa ACRI e Volontariato del 16.10.2013. Anno 2016	52.317,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Carta delle Fondazioni e Protocollo ACRI MEF. Monitoraggio e valutazione avanzamento lavori per esiti progetti con ristrutturazioni edili. Settore Volontariato, filantropia e beneficenza	1.903,20
COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA DELLE FORZE DI POLIZIA - ALESSANDRIA (AL)	Panettone più grande del mondo e solidarietà in favore studenti terremotati 24.08.2016	900,00
TOTALE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA: 14		670.690,66

PROTEZIONE CIVILE

COORDINAMENTO ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Efficienza della colonna mobile di Protezione Civile	5.000,00
---	--	----------

COORDINAMENTO ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Mantenimento funzionalità operativa colonna mobile Protezione Civile provinciale	20.000,00
---	--	-----------

TOTALE PROTEZIONE CIVILE: 2 25.000,00

TOTALE PROGETTI PROPRI N. 117 2.337.505,43

ATTIVITÀ EROGATIVA 2016 - ELENCO PROGETTI DI TERZI

RICHIEDENTE DESCRIZIONE PROGETTO DELIBERATO LORDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ENTE GIURIDICO IST. MARIA AUSILIATRICE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO - ALESSANDRIA (AL)	La Scuola del futuro	4.500,00
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE 'AMEDEO AVOGADRO' - UPO - ALESSANDRIA (AL)	La Notte dei Ricercatori XI edizione	2.000,00
COMUNE DI ROSIGNANO MONFERRAO - ROSIGNANO MONFERRATO (AL)	Progettiamo giovane II step	2.500,00
ISTITUTO COMPRENSIVO 'CARDUCCI - VOCHIERI' DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Musica/arteteatro (e poesia)	2.000,00
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 'G.PASCOLI' VALENZA - VALENZA (AL)	CE.ST.IN.GEO. Centro Studi Internazionali di Geopolitica.	2.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE - MILANO (MI)	Vr training: la realtà virtuale per potenziare dell'apprendimento	5.000,00
ASSOCIAZIONE 'BORSA DI STUDIO PIERO SALVATI' ONLUS - TORTONA (AL)	Borse di studio per studenti delle scuole superiore della provincia di Alessandria, figli di carabinieri in servizio e in congedo	2.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI CORRIEREAL - San Giuliano Vecchio (AL)	Progetto 'Algiovani'	10.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEI DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Star bene a scuola: sportello di ascolto, promozione delle life skills e delle competenze.	2.000,00
COMUNE DI OVADA - OVADA (AL)	Baby Parking per l'ovadese periodo settembre 2016 / agosto 2017	3.000,00
ASILO NIDO INTERCOMUNALE PRIMAVERA - COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA - CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)	Pet therapy 'piccoli passi...per crescere insieme'	1.500,00
ASSOCIAZIONE IL PORCOSPINO - GAMALERO (AL)	Progetto Genitori 2016/2017.	2.000,00

PASSI DI VITA ONLUS - CASALE MONFERRATO (AL)	Saltinbanco - fiducia a scuola	1.000,00
--	--------------------------------	----------

ASSOCIAZIONE FUTURA INFANZIA ONLUS - ALESSANDRIA (AL)	Supporto alla scuola per la dislessia - per i disturbi DSA (Disturbi Specifici Apprendimento) e per disturbi caratteriali che comportano problematiche.	5.000,00
---	---	----------

ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ORGANO - ALESSANDRIA (AL)	Attività 2016.	3.000,00
---	----------------	----------

OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI - EDITORI - FIRENZE (FI)	Progetto 'il Quotidiano in Classe', per l'anno scolastico 2016-17, nella provincia di Alessandria.	3.000,00
--	--	----------

ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE - ALESSANDRIA (AL)	Educazione e tutela alimentare	4.000,00
--	--------------------------------	----------

ISTITUTO COMPRENSIVO DE AMICIS - MANZONI DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Dire, fare, gustare: un orto per imparare a mangiare senza sprecare'	2.000,00
--	--	----------

ISTITUTO SUPERIORE A. SOBRERO - CASALE MONFERRATO (AL)	Progetto Fast i Giovani e le scienze.	2.000,00
--	---------------------------------------	----------

SISTEMA EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - SISTEDIL - ALESSANDRIA (AL)	Quota sicura.	3.000,00
---	---------------	----------

TOTALE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE: 20 61.500,00

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE DUOMO DI VALENZA - VALENZA (AL)	Illuminazione led del Duomo.	5.000,00
--	------------------------------	----------

ASSOCIAZIONE TERZO MUSICA - TERZO (AL)	Un pianoforte per Terzo.	2.500,00
--	--------------------------	----------

COMUNE DI PARODI LIGURE - PARODI LIGURE (AL)	San Remigio porta dell'oltregiogo	5.000,00
--	-----------------------------------	----------

PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA VERGINE - VALMACCA (AL)	Riqualficazione oratorio parrocchiale	2.000,00
---	---------------------------------------	----------

COMUNE DI FRASSINETO PO - FRASSINETO PO (AL)	Recupero e restauro beni chiesa Madonna degli Angeli.	5.000,00
--	---	----------

COMUNE DI SOLONGHELLO - SOLONGHELLO (AL)	Restauro delle superfici affrescate della chiesa cimite-riale secolarizzata di S. Eusebio in località Fabiano nel comune di Solonghella (AL). I lotto.	3.000,00
--	--	----------

PARROCCHIA SS. FELICE E AGATA - OVIGLIO (AL)	Restauro organo parrocchiale.	5.000,00
--	-------------------------------	----------

PARROCCHIA DI SANTA MARIA DELLA CORTE - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)	Progetto di restauro del fronte principale dell'oratorio di Sant'Antonio Abate in Castellazzo Bormida	5.000,00
--	---	----------

CHIESA S.ANTONIO ABATE - CABELLA LIGURE (AL)	Restauro affreschi del pittore Clemente Salsa nella parrocchia di S.Antonio Abate - Dova inferiore.	3.000,00
--	---	----------

PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI MARIA VERGINE - GREMIASCO (AL)	Interventi di restauro e risanamento conservativo del coro in legno della chiesa.	5.000,00
---	---	----------

PARROCCHIA 'SAN PIETRO APOSTOLO' IN GIAROLO DI MONTACUTO - TORTONA (AL)	Interventi di risanamento conservativo e manutenzione al basamento del monumento 'Cristo Redentore' in vetta al Monte Giarolo	5.000,00
PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO - CARBONARA SCRIVIA (AL)	Restauro altare del Sacro Cuore.	2.000,00
PARROCCHIA DI SANT'ANTONIO DA PADOVA - ISOLA SANT'ANTONIO (AL)	Restauro architettonico della chiesa parrocchiale di Sant'Antonio da Padova.	5.000,00
PARROCCHIA DI S. AGATA - PONTSTURA (AL)	Intervento di manutenzione straordinaria alle coperture della chiesa parrocchiale di S. Agata in Pontstura (AL).	5.000,00
SEMINARIO VESCOVILE DI ACQUI TERME - ACQUI TERME (AL)	Restauro organo cappella Seminario Maggiore	4.500,00
PARROCCHIA S. PIO V - ALESSANDRIA (AL)	Celebrazione del cinquantesimo anniversario della erezione canonica della parrocchia.	5.000,00
ZONTA CLUB DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Zonta Short Festival.	2.000,00
AMICI DEL MUSEO ETNOGRAFICO GAMBARINA ONLUS - ALESSANDRIA (AL)	2016 - la memoria diventa storia video cartoline dal passato	3.000,00
COMUNE NOVI LIGURE - NOVI LIGURE (AL)	Festival Marengo 2016 e annesso concorso internazionale di composizione ed esecuzione	1.000,00
COMUNE DI CONZANO - CONZANO (AL)	Fiera degli antichi mestieri 2016.	2.000,00
ASSOCIAZIONE IDEA VALCERRINA - CERRINA MONFERRATO (AL)	Armonie in Valcerrina 2016	2.000,00
COMUNE DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Le cento tele'.	5.000,00
COMUNE DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	848° compleanno della città di Alessandria.	3.000,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - ALESSANDRIA (AL)	Attività A.n.p.i. 2016	3.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE ARTEMUSICA - VALLE SAN BARTOLOMEO (AL)	Parole, suoni, colori XVIII edizione.	2.000,00
CONSERVATORIO DI MUSICA 'A. VIVALDI' - ALESSANDRIA (AL)	Cantiere Vivaldi'	5.000,00
COMUNE DI SAN SALVATORE MONFERRATO - SAN SALVATORE MONFERRATO (AL)	Organizzazione manifestazione festival parole e musica in Monferrato	4.000,00
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA DI ALESSANDRIA - ISRAL - ALESSANDRIA (AL)	Affitto Galleria Guasco - Palazzo Guasco, Alessandria	7.000,00
ASSOCIAZIONE LABORATORIO ETNO ANTROPOLOGICO - ROCCA GRIMALDA (AL)	Museo 'un Abbraccio Alla Cultura'	1.000,00
ASSOCIAZIONE TEATRO DEL RIMBALZO - ALESSANDRIA (AL)	Fiabe fatte in casa e palestra delle emozioni III anno.	2.000,00

COMUNE DI OVADA - OVADA (AL)	Iniziative culturali e musicali e promozione del territorio ovadese	3.000,00
COMUNE DI BISTAGNO - BISTAGNO (AL)	2017. Un'irrinunciabile occasione	3.000,00
ALESSANDRIA JAZZ CLUB - ALESSANDRIA (AL)	Red Note 2016/17	3.000,00
CIRCOLO CULTURALE I MARCHESI DEL MONFERRATO - ALESSANDRIA (AL)	Archivio storico digitale del Monferrato.	5.000,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMUALDO MARENCO - NOVI LIGURE (AL)	Festival luoghi immaginari XIV ed.2016	3.000,00
EVENTI SONORI ASSOCIAZIONE MUSICALE - ALESSANDRIA (AL)	I Venerdì dell'orchestra femminile italiana' - 'Monferrato in musica' VII edizione	5.000,00
ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI DELLA PROVINCIA - CONFARTIGIANATO - ALESSANDRIA (AL)	11° concorso internazionale di canto lirico e direzione d'orchestra	2.000,00
AMICI ED EX ALLIEVI DEL LICEO SCIENTIFICO GALILEO GALILEI - ALESSANDRIA (AL)	Costruttori di democrazia.	1.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CONTASTORIE - ALESSANDRIA (AL)	Librinifesta 2016 c'era una volta il futuro.	2.000,00
COMUNE DI DENICE - DENICE (AL)	Museo a cielo aperto - Edizione 2016	2.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ETHNOSUONI - CASALE MONFERRATO (AL)	Folkermesse 32a edizione	3.000,00
ARCHICULTURA - ASSOCIAZIONE SENZA FINALITÀ DI LUCRO - ACQUI TERME (AL)	IX Concorso internazionale di poesia ' Città di Acqui Terme'.	5.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE SUOL D'ALERAMO - TICINETO PO (AL)	Premio 'Oscar provinciale del successo' Edizione 2016.	2.000,00
VETERAN CAR CLUB PIETRO BORDINO - ALESSANDRIA (AL)	Concorso per le scuole di ogni ordine e grado - 'il bordino e la scuola per diffondere la cultura del motorismo storico'.	1.000,00
L'ARCANGELO ASSOCIAZIONE ONLUS PINACOTECA VOLTAGGIO - VOLTAGGIO (AL)	Tutela, promozione e valorizzazione Pinacoteca Cappuccina e beni artistici di Voltaggio.	1.500,00
LE MUSE ACCADEMIA EUROPEA D'ARTE - CASALE MONFERRATO (AL)	Festival Bacco&bach: Monferrato&vino nei capolavori letterari	2.000,00
BANDA ' CIVICA ORCHESTRA DI FIATI ' G. CANTONE - ALESSANDRIA (AL)	Risveglio musicale.	1.500,00
A.N.B. ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI SEZIONE 'E. FRANCHINI' DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Partecipare a manifestazioni che ricordano il patriottismo negli episodi della storia nazionale. presidiare l'apertura del Museo delle Divise Storiche	5.000,00
ASSOCIAZIONE IO VIVO CASTELLETTO - CASTELLETTO MERLI (AL)	Castelletto Merli palcoscenico, festival del teatro per passione.	2.000,00
COMUNE DI TERRUGGIA - TERRUGGIA (AL)	Economia & Teatro.	1.500,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE CONCENTUS - CASALE MONFERRATO (AL)	Arte organistica nel Monferrato 11° Edizione - 2016	1.000,00

CORALE CITTÀ DI ACQUI TERME - ACQUI TERME (AL)	Storia e folclore testimoni e attori nella crescita socioculturale dell'Italia del passato e del presente.	2.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ISIDE - ALESSANDRIA (AL)	In un eterno abbraccio.	1.500,00
CORALE POLIFONICA SAN BARTOLOMEO - CASALE MONFERRATO (AL)	Diffusione del canto gospel.	1.500,00
COLTELLERIA EINSTEIN SOCIETÀ COOPERATIVA - ALESSANDRIA (AL)	Etica, sport e teatro il rispetto delle regole e l'impegno anno 4°	2.000,00
ASSOCIAZIONE SPAZIOIDEA - ALESSANDRIA (AL)	Rivelazioni in Alessandria, cento anni dalla nascita di un uomo semplice: frate, poeta, profeta	1.200,00
PRO NATURA GAMALERO 'LA COLLINA' SEZIONE DI 'I DUE FIUMI E.R.I.C.A. - PRO NATURA' ONLUS - SAN ROCCO DI GAMALERO (AL)	Il piccolo teatro all'aperto del parco dei frutti.	1.000,00
ASSOCIAZIONE GRECALE ENTE EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELL'ARTE E DELLA DANZA - COLLEGGNO (TO)	Acqui in palcoscenico festival internazionale di danza - anno 2016.	5.000,00
PROGETTO MUSICA ASSOCIAZIONE CULTURALE - ALESSANDRIA (AL)	Stagione artistica 2016.	3.000,00
ASSOCIAZIONE ITALIANA ACQUERELLISTI - MILANO (MI)	L'acquerello in Alessandria- mostra internazionale di acquerelli (17 settembre -9 ottobre 2016) + Simposio (15 -18 settembre 2016)	3.000,00
FONDAZIONE LIVE PIEMONTE DAL VIVO (ACRONIMO: FPDV) - TORINO (TO)	Vignale Monferrato Festival. Danza, circo e ballo nel Monferrato	5.000,00
COMUNE DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Pubblicazione del libro 'Vittime Dimenticate - Testimonianze dei bombardamenti anglo-americani (1940-1945)'	3.000,00
CIRCOLO FILATELICO E NUMISMATICO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Solidarietà per il terremoto del centro Italia nell'anno santo	1.500,00
COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA DELLE FORZE DI POLIZIA - ALESSANDRIA (AL)	Organizzare nel mese di febbraio il gran carnevale dei bambini e il convegno nazionale alcool e droga. Il contributo delle istituzioni.	1.000,00
PARROCCHIA SAN MARTINO - POZZOLO FORMIGARO (AL)	Costruzione nuovo organo San Martino.	5.000,00
ACCADEMIA FILARMONICA DI CASALE MONFERRATO - CASALE MONFERRATO (AL)	Filarmonicarchives' e 'Repertori Itineranti': stagione cameristica dell'Accademia Filarmonica di Casale Monferrato	5.000,00
COMUNE DI TREVILLE - TREVILLE (AL)	Monferrato classic festival	1.500,00
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA - CASALE MONF.TO (AL)	The Fourth Stream Orchestra.	1.500,00
ASSOCIAZIONE DI MUSICA E CULTURA 'F. CHOPIN' - ALESSANDRIA (AL)	Stagione concertistica 2016	2.000,00
CORPO BANDISTICO CASSINESE FRANCESCO SOLIA - CASSINE (AL)	Educare con la musica e orchestran.do	2.000,00
ASSOCIAZIONE CORO DI ALESSANDRIA 'MARIO PANATERO' - ALESSANDRIA (AL)	Rassegna concertistica 'A Tutto Coro!' - X Edizione	2.000,00

ASSOCIAZIONE GAIAMUSICA - VALENZA (AL)	Decennale Gaiamusica.	3.000,00
ASSOCIAZIONE PANTHEON - ALESSANDRIA - VILLA DEL FORO (AL)	Alessandria barocca e non solo...	2.000,00
ASSOCIAZIONE SPAZIOIDEA - ALESSANDRIA (AL)	George Gershwin e il Conservatorio di Alessandria.	1.000,00
ASSOCIAZIONE CASTELLI APERTI DEL PIEMONTE - CREMOLINO (AL)	Stampa di una brochure sui castelli aperti del Piemonte.	2.000,00
CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Mostra 'Alessandria Citta' delle Biciclette'.	5.000,00
I.N.A.C. ISTITUTO NAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA - CERRINA (AL)	La leggerezza della scultura - XI Edizione 2016	1.000,00
PASSODOPOPASSO - ALESSANDRIA (AL)	Mostra fotografica Nepalife con immagini di Monica Dorato e Bruno Appiani	1.000,00
ASSOCIAZIONE PAROLE E MUSICA - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)	Corso di recitazione	3.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE LA FABBRICA DEL CINEMA - ALESSANDRIA (AL)	Vivi il Monferrato.	6.000,00
PARROCCHIA DI SAN NICOLAIO - FRASCARO (AL)	Restauro conservativo dei decori in facciata della chiesa di San Nicolaio in Frascaro	3.000,00
SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DELLA CRETA E DELLE GRAZIE - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)	Restauro dell'apparato decorativo interno del santuario della Beata Vergine della Creta e delle Grazie in Castellazzo B.da.	5.000,00
PARROCCHIA DI SANTO STEFANO - BASSIGNANA (AL)	Progetto di restauro architettonico della chiesa parrocchiale di Santo Stefano.	3.000,00
PARROCCHIA DI SAN SEBASTIANO MARTIRE - SAN SEBASTIANO CURONE (AL)	Restauro di un dipinto del XVII secolo attribuito a Domenico Fiasella	3.000,00
PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI MARIA VERGINE - GREMIASCO (AL)	Restauro conservativo del dipinto ad olio su tela ' Sacra Famiglia' presente nella seconda cappella di destra dedicata a San Francesco	6.000,00
CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA ASSUNTA - VILLALVERNIA (AL)	Restauro del dipinto raffigurante l'assunzione della Vergine della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta di Villalvernia (Al)	2.000,00
PARROCCHIA 'SAN MICHELE ARCANGELO' DI TORTONA - TORTONA (AL)	Restauro conservativo alla facciata della chiesa di 'San Michele Arcangelo' di Tortona	1.000,00
ORATORIO SANTA MARIA IN CAMPISCHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLO-MONTACUTO AL - MONTACUTO (AL)	Restauro affreschi del XVI e XVII secolo nella oratorio della Madonna dei campi a Montacuto	5.000,00
PARROCCHIA DI SAN ROCCO - FABBRICA CURONE (AL)	Progetto di consolidamento statico e restauro della chiesa parrocchiale di San Rocco	5.000,00
COMUNE DI ACQUI TERME - ACQUI TERME (AL)	Rappresentazione musicale e teatrale in onore della Beata Chiara Luce Badano	3.000,00

ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO DUE SOTTO L'OMBRELLO OVADA - OVADA (AL)	Rassegna Musicale Enogastronomica 'vendemmia Jazz'	5.000,00
---	--	----------

ASSOCIAZIONE CULTURALE STRADEDARTS - MILANO (MI)	Qua - Quattordio Urban Art	2.000,00
--	----------------------------	----------

TOTALE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI: 92	280.200,00
---	-------------------

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

CROCE VERDE OVADESE ONLUS - BASALUZZO (AL)	Acquisto ambulanza per emergenza sanitaria 118	5.000,00
--	--	----------

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI ACQUI TERME ONLUS - ACQUI TERME (AL)	Trasporto disabili mezzo munito di pedana	5.000,00
---	---	----------

GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO MOLINESE - MOLINO DEI TORTI (AL)	Un defibrillatore per la vita	1.000,00
--	-------------------------------	----------

COMUNE DI CASSINE - CASSINE (AL)	Centro polifunzionale di Cassine	2.500,00
----------------------------------	----------------------------------	----------

ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER AIMA ONLUS ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Riabilitazione neuropsicologica per malati di Alzheimer e assistenza psicologica ai familiari	5.000,00
---	---	----------

AISM ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - ALESSANDRIA (AL)	Facciamo Afa con l'AISM	5.000,00
---	-------------------------	----------

ASSOCIAZIONE BAMBINI AFFETTI DA PARALISI OSTETRICA - FELIZZANO (AL)	Paralisi ostetrica: itinerari e luoghi di prevenzione e cura, collaborazioni, proposte metodologiche ed operative per la gestione del parto distocico.	5.000,00
---	--	----------

J.A.D.A. JUNIOR ASSOCIAZIONE DIABETICI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Campo Jada/Sampeire 2016	2.000,00
---	--------------------------	----------

COMITATO PER LA CROCE ROSSA DI SAN SEBASTIANO CURONE - SAN SEBASTIANO CURONE (AL)	Sostentamento spese funzionamento sede.	2.000,00
---	---	----------

TOTALE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA: 9	32.500,00
---	------------------

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE

COMUNE DI ACQUI TERME - ACQUI TERME (AL)	Interventi per l'incremento turistico dell'acque	5.000,00
--	--	----------

ASSOCIAZIONE OLTREGIOGO - ROCCA GRIMALDA (AL)	Paesaggi costruiti tra oltregio e oltremare - patrimonio dell'umanità	2.000,00
---	---	----------

COMUNE DI CASTELLETTO D'ORBA - CASTELLETTO D'ORBA (AL)	Andar per Castelletto d'estate e d'autunno.	5.000,00
--	---	----------

COMUNE DI MURISENGO - MURISENGO (AL)	Fiera nazionale del tartufo trifola d'or.	5.000,00
--------------------------------------	---	----------

MOTO CLUB MADONNINA DEI CENTAURI - ALESSANDRIA (AL)	71° Raduno motociclistico internazionale Madonnina dei Centauri	5.000,00
---	---	----------

MON.D.O. (MONFERRATO DOMANDA OFFERTA) CONSORZIO AD ATTIVITÀ ESTERNA - CASALE MONFERRATO (AL)	Riso e rose in Monferrato edizione 2016.	5.000,00
--	--	----------

ASSOCIAZIONE ALERAMICA - ALESSANDRIA (AL)	5° Raduno multiepoale di gruppi storici in Cittadella	1.500,00
---	---	----------

VETERAN CAR CLUB PIETRO BORDINO - ALESSANDRIA (AL)	XV 'le veterane sulle strade dei vini' 2016 e XXVI rievocazione Circuito Bordino.	1.000,00
--	---	----------

ASSOCIAZIONE LIBARNA ARTEVENTI - SERRAVALLE SCRIVIA (AL)	Libarna 2016 - programma di valorizzazione.	2.000,00
--	---	----------

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI GAMALERO - GAMALERO (AL)	Angoli segreti.	2.000,00
---	-----------------	----------

ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO - ALBA (CN)	Valorizzazione dei luoghi del vino nella componente 6 'Monferrato degli infernot' e messa in rete con le altre componenti del sito UNESCO.	5.000,00
---	--	----------

COMUNE DI ODALENGO GRANDE - ODALENGO GRANDE (AL)	Percorso escursionistico 'Il Monferrato dei castelli bruciati'	3.000,00
--	--	----------

ASSOCIAZIONE A.P.O. - ODALENGO PICCOLO (AL)	Sagra dell'ulivo-festa della poesia - Festa della nocciola e tartufo nero estivo	500,00
---	--	--------

CONFINDUSTRIA ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Latuaideadimpresa - Edizione 2016.	5.000,00
--	------------------------------------	----------

COMUNE DI VALENZA - VALENZA (AL)	Valore in Comune - L'oro dal Po al Monferrato	6.000,00
----------------------------------	---	----------

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Promuovere e valorizzare il territorio uno strumento di crescita per una nuova progettualità d'impresa	4.000,00
---	--	----------

COMUNE DI OLIVOLA - OLIVOLA (AL)	Fioriscono gli Infernot	3.000,00
----------------------------------	-------------------------	----------

COMUNE DI BERGAMASCO - BERGAMASCO (AL)	18^ Fiera mostra mercato regionale del tartufo	1.000,00
--	--	----------

TOTALE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE: 18	61.000,00
--	------------------

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

CASA DI RIPOSO E DI RICOVERO IPAB CASALE MONFERRATO - CASALE MONFERRATO (AL)	Acquisto n.2 defibrillatori e conseguente formazione operatori.	3.000,00
--	---	----------

SERVIZIO EMERGENZA ANZIANI VALCERRINA - S.E.A.VALCERRINA - CERRINA (AL)	Sorrisi e Salute 2016/17	2.500,00
---	--------------------------	----------

TOTALE ASSISTENZA AGLI ANZIANI: 2	5.500,00
--	-----------------

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

COMUNE DI ROSIGNANO MONFERRAO - ROSIGNANO MONFERRATO (AL)	Sperimentazione sull'induzione di una remissione dei sintomi in viti affette da fitoplasmosi (flavescenza dorata e legno nero) 1° Step	1.500,00
---	--	----------

TOTALE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: 1	1.500,00
--	-----------------

**VOLONTARIATO, FILANTROPIA E
BENEFICENZA**

COMUNE DI SERRALUNGA DI CREA - SERRALUNGA DI CREA (AL)	Acquisto scuolabus	5.000,00
CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO - BALZOLA (AL)	Messa a norma porte antincendio.	3.000,00
ASSOCIAZIONE ANFFAS ONLUS TORTONA (ASS.NAZ.FAM. DI PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA/RELAZIONALE - VILLAROMAGNANO (AL)	Ristrutturazione piano terra ed eliminazione barriere architettoniche.	5.000,00
COMUNE DI OTTIGLIO - OTTIGLIO (AL)	Adeguamento normativo casa di riposo	5.000,00
MOVIMENTO PER LA VITA - CASALE MONFERRATO (AL)	Una stalla da riattare: risanamento conservativo	2.000,00
ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO FRA COMBATTENTI INSIGNITI DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE FED. AL. - ALESSANDRIA (AL)	Mantenere il ricordo dei nostri eroi decorati al valor militare - Provincia di Alessandria	3.000,00
ASSOCIAZIONE CENTRO DOWN ALESSANDRIA ONLUS - ALESSANDRIA (AL)	Oltre le sei stelle	2.000,00
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI DI ALESSANDRIA UICIAL - ALESSANDRIA (AL)	Chiedi a noi.	1.500,00
ASSOCIAZIONE MARIA BENSI ONLUS - ALESSANDRIA (AL)	Assistenza ai giovani diversamente abili	3.000,00
C.I.S.S.A.C.A. - CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI COMUNI DELL'ALESSANDRINO - ALESSANDRIA (AL)	Sogno o son desto? Progetto per la realizzazione di sogni e desideri dedicati ai bambini	10.000,00
ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI (A.I.A.S.) ONLUS - SEZ. DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Dire, fare, comunicare	3.000,00
ASSOCIAZIONE FAMILIARI E VITTIME AMIANTO AFEVA - CASALE MONFERRATO (AL)	XXIII Concorso 'G. Cavalli' - la salute e l'ambiente.	3.000,00
PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE DUOMO DI VALENZA - VALENZA (AL)	Centro estivo 'Giovanni XXIII'	2.500,00
COMUNE DI PONZONE - PONZONE (AL)	Lavori di manutenzione e messa in sicurezza scuolabus	6.000,00
ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA ONLUS - NOVI LIGURE (AL)	Per un'assistenza migliore	5.000,00
CIRCOLO RICREATIVO LITTA PARODI - ALESSANDRIA (AL)	Copertura esterna accesso circolo	3.500,00
A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI - ACQUI TERME (AL)	Tu non andrai avanti	2.000,00

CIRCOLO RICREATIVO 'ORESTE SIMONOTTI', AFFILIATO PRESSO ASSOCIAZIONE RICREATIVA E CULTURALE ITALIANA - VALENZA (AL)	Villabella di Valenza. Una frazione felice. Progetto di promozione sociale	1.000,00
VEDRAI... ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER APPRENDIMENTO, AUTONOMIA E COMUNICAZIONE CON INFORMATICA - OVADA (AL)	Tablet e comunicazione per gravi disabilità del linguaggio-dotazione informatica	1.500,00
ASSOCIAZIONE ONLUS NATURABILE - BELFORTE M.TO (AL)	Naturabile Robydamatti Walk Camp.	2.000,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI ACQUI TERME - ACQUI TERME (AL)	Camminando con Daria.	3.200,00
L'ABBRACCIO ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS - FUBINE (AL)	L'OASI	5.000,00
ASSOCIAZIONE ANZIANI DEL COMUNE DI SERRALUNGA DI CREA - SERRALUNGA DI CREA (AL)	Mantenimento degli obiettivi dell'associazione anziani.	1.000,00
COMUNE DI SERRALUNGA DI CREA - SERRALUNGA DI CREA (AL)	Servizi assistenza ai cittadini di fascia debole con la collaborazione dell'associazione alpini di Serralunga di Crea (mantenimento autovettura e defi).	1.500,00
A.S.D. MONLEALE SPORTLEALE - MONLEALE (AL)	Sport per tutti 2016 '.	3.000,00
ISTITUTO COOPERAZIONE SVILUPPO - ICS ONLUS - ALESSANDRIA (AL)	Mio fratello maggiore	3.000,00
ASSOCIAZIONE PIETRA VIVA - ALESSANDRIA (AL)	L'eredità di Don Bosco - progetto oratori interdiocesi.	25.000,00
AUSER VOLONTARIATO ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Tendi una mano	2.000,00
ASD CASA DEL GIOVANE VIRTUS - NOVI LIGURE (AL)	Estate ragazzi 2016.	1.000,00
SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO - UNIONE OVADESE S.O.M.S. - OVADA (AL)	Rifacimento copertura dell'immobile sociale sito in via Piave 30.	10.000,00
PUNTO LAVORO IMPRESSIONI GRAFICHE SCS ONLUS - ACQUI TERME (AL)	Vivere sostenibile.	1.000,00
ASSOCIAZIONE ANGELO CAMPORA E AMICI DE IL GABBIANO - CAPRIATA D'ORBA (AL)	Adozione a Km. 0: Solidarietà, Rete, Genitorialità.	5.000,00
LE ROSE GIALLE DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA (AL)	Sportello donne	1.000,00
PROGETTO CICLISMO EVO TEAM ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - PASTURANA (AL)	Progetto 2016: scuola e salute con lo sport.	3.000,00
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LE TRE ROSE - CASALE MONFERRATO (AL)	Integrazione interraziale: il riscatto dei profughi attraverso il rugby	2.000,00

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO - U.N.M.S. - ALESSANDRIA (AL)	Ricorrenza 70° anniversario della costituzione della sezione UNMS di Alessandria avvenuta nel 1947	4.000,00
AQUERO - ALESSANDRIA (AL)	Da San Francesco a Francesco	5.000,00
DIOCESI DI CASALE MONFERRATO - CASALE MONFERRATO (AL)	Progetto cantiere speranza per testimoniare che la grazia suppone la cultura, e il dono di Dio si incarna nella cultura di chi lo riceve (eg 115)	5.000,00
TOTALE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA: 38		149.700,00

PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI MOLINO DEI TORTI - MOLINO DEI TORTI (AL)	Sistemazione sede Protezione Civile Comunale	3.000,00
TOTALE PROTEZIONE CIVILE: 1		3.000,00

TOTALE PROGETTI DI TERZI N. 181		594.900,00
--	--	-------------------

TOTALE GENERALE N. 298 DELIBERATO AL 31/12/2016		2.932.405,43
--	--	---------------------

TABELLA SINOTTICA VALUTAZIONE EX POST CONTRIBUTI LIQUIDATI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2016

CODICE PRATICA	BENEFICIARIO	OGGETTO	VALUTAZIONE EX POST
n.2015-244	Comune di Pontestura	Valorizzazione deposito museale Colombotto Rosso restauri e mostra	positiva
n.2015-257	Monferrato Soccorso P.A. Croce Bianca-Casale Monferrato	Acquisto automedica per trasporto pazienti	positiva
n.2015-274	Comune di Sezzadio	Ottimizzazione del servizio scolastico	positiva
n.2015-292	Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali dell'alessandrino	Restauro chiesa San Giovannino e sinagoga di Alessandria	positiva
n.2016-104	Parrocchia Santa Maria Maggiore	Centro estivo "Giovanni XXXIII"	positiva
n.2015-227	Confederazione italiana agricoltori CIA Alessandria	Seconda edizione del corso miniere alessandrine	positiva
n.2015-225	Coltelleria Einstein società cooperativa A.r.l.	Elica sport e teatro	positiva
n.2015-223	Istituto comprensivo Carducci-Vochieri Alessandria	Musica arte teatro e poesia	positiva
n.2015-201	Istituto comprensivo Don Milani	P.01 lingue 2000	positiva

n.2015-159	Associazione culturale Agriteatro	L'altro Monferrato-attori e spettatori in movimento	positiva
n.2015-143	Comune di Ovada	Baby parking per l'ovadese	positiva
n.2015-130	Me.dea Onlus	Sostieni MeDea nuove volontarie in arrivo	positiva
n.2015-0081	Amici del Museo Etnografico Amici del Museo Etnografico Gambarina Onlus	2015-la memoria diventa storia video cartoline del passato	positiva
n.2015-286	Artinfiera Ass.naz. artisti artigiani	2015/2016: Ufficio turistico territoriale valli del tortonese	positiva
n.2015-308	Itali nostra onlus - Alessandria	Alla scoperta dell'alessandrino. Un incrocio di culture	positiva
n.2016.62	ADS Monleale sportleale	Sport per tutti 2016	positiva
n.2015-64	Comune di Berzano di Tortona	Piano di assistenza per minore disabile	positiva
n.2015-88	Associazione Pantheon	Alessandria barocca e non solo....	positiva
n.2015-230	Anteas Alessandria	Trasporto amico	positiva
n.2015-69	Parrocchia SS. Martino e Stefano	Risanamento conservativo della sacrestia e dell'aula dell'edificio insigne collegiata SS.Martino e Stefano di Serravalle Scrivia	positiva
n.2015-239	Comune di Valenza	Valenza e l'arte del gioiello integrazione sistemi di sicurezza di Villa Scalabarozzi	positiva
n.2015-184	Comune di Ottiglio	Libro prof. Gallo la provincia di Alessandria tra Badogli Salo' e guerra di liberazione	positiva
n.2015-271	Basket club Castelnuovo Scrivia	Una mano all'integrazione	positiva
n.2015-133	Corale polifonica San Bartolomeo	Diffusione del canto gospel	positiva
n.2015-167	Istituto Maria Ausiliatrice Alessandria	Bicentenario della nascita di Don Bosco	positiva
n.2015-261	Comune di Ovada	Iniziative musicali	positiva
n.2015-158	Associazione culturale Suol d'Aleramo	Oscar provinciale del successo 2015	positiva
n.2015-135	Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato	Piano di miglioramento accessibilità al sito UNESCO	positiva
n.2015-269	Organizzazione nazionale assaggiatori vino ONAV	Attività promozionale 2015	positiva
n.2015-116	Comune di Ovada	Anniversari e ricorrenze 2015	positiva
n.2015-142	Consorzio servizi sociali alessandrino CISSACA	Abilitando	positiva
n.2015-290	Eventi sonori associazione musicale	I venerdì della orchestra femminile italiana - VI Edizione	positiva

n.2015-166	Istituto nazionale d'arte contemporanea Cerrina	La leggerezza della scultura	positiva
n.2015-157	Confindustria Alessandria	La tua idea impresa 2015	positiva
n.2015-48	Comune di Pietra Marazzi	Evento musicale per festa della repubblica	positiva
n.2015-180	Associazione musicale Concentus	Arte organistica nel Monferrato 10 [^] edizione	positiva
n.2015-163	Associazione Pietra Viva	L'eredità di Don Bosco progetto oratori interdiocesani	positiva
n.2015-268	Associazione nazionale Bersaglieri sez. Alessandria	Partecipazione a ricordo dei bersaglieri e presidio apertura museo delle divise in cittadella	positiva
n.2015-125	Circolo Culturale Sardo su Nuraghe	Campetto da gioco	positiva
n.2015-169	Comune di Villadeati	Il parco delle rose e degli antichi sentieri delle fonte di Villadeati	positiva
n.2015-77	Istituto superiore Plana Alessandria	Premio di filosofia Garuzzo 2015	positiva
n.2015-57	Comune di Acqui Terme	XLIV mostra antologica Pablo Picasso "Picasso segni dialoganti"	positiva
n.2015-122	Teatro del Rimbombo	Progetto di valorizzazione turistico culturale del centro del pioppo e teatro del bosco vecchio Castelnuovo Bormida	positiva
n.2015-253	ANPI Alessandria	Attività ANPI 2015-70° liberazione	positiva
n.2016-131	Associazione Libarna Arte Eventi	Libarna 2016: programma di valorizzazione	positiva
n.2015-260	Comune di Ovada	Iniziativa per la pace 2015	positiva
n.2015-276	Associazione dilettantistica Leali onlus	Consolidamento scuola tennis in carrozzella	positiva
n. 2015-147	Comune di Alessandria	Mostra barocco ligure piemontese. Opere scelte dalle collezioni private	positiva
n.2015-194	Circolo filatelico numismatico di Alessandria	70° Madonnina dei centauri di Alessandria	positiva
n.2015-249	Associazione Spazio idea	Rivelazioni in Alessandria: profezia, poesia e verità padre Maria Turollo	positiva
n.2016-51	Associazione Spazio idea	George Gerghwin e il conservatorio di Alessandria	positiva
n.2015-66	Associazione turistica pro loco di Gamalero	Angoli segreti	positiva
n.2015-110	SOMS Capriata d'Orba	Nuove solidarietà tra lavoratori micro-credito e mutuo aiuto	positiva
n.2015-140	SOMS di Pratoarborato	Proseguimento e miglioramento dell'attività implementamento sociale attrezzature accessori arredo locali	positiva

n.2015-060	ASD Casa del giovane virtus	Estate ragazzi 2015	positiva
n.2015-155	Jada junior associazione diabetici Alessandria	Teatro nello spaz..IO - Seconda edizione.	positiva
n.2015-094	Associazione Paper Street	La stanza lungometraggio indipendente	positiva
n.2015-054	Associazione italiana assistenza spastici Alessandria	Trasportabile	positiva
n.2015-065	Associazione io vivo Castelletto (Merli)	Castelletto Merli palcoscenico "Premio Magnoberta"	positiva
n.2015-107	Associazione Familiari vittime amianto	Concorso "G. Cavalli"	positiva
n.2015-095	Associazione Idea Valcerrina	Armonie in Valcerrina sedicesima edizione	positiva
n.2015-161	Comune di Montegioco	Concerto di apertura Ultrapadum	positiva
n.2015-053	Comune di San Giorgio Monferrato	Acquisto lim lavagna multimediale	positiva
n.2015-121	Associazione idea onlus	Cultura sport ed integrazione sociale	positiva
n.2015-0042	Parrocchia di Sant'Evasio Casale M.to	Spazi migliori per l'oratorio	positiva
n.2015-289	Croce Rossa italiana comitato Prov.le Alessandria	Acquisto veicolo trasporto disabili ed infermi	positiva
n.2015-288	Coordinamento organizzazioni di volontariato Protezione Civile Provincia di Alessandria	Ripristino funzionalità colonna mobile provinciale	positiva
n.2015-138	SOMS Cristo	Risistemazione spazio di aggregazione esterno e giardino	positiva
n.2015-074	Associazione sportiva dilettantistica tagliolese	Le storie del vino ed il palio nazionale delle botti delle città del vino	positiva
n.2015-202	Associazione nazionale alpini di Acqui Terme	18° raduno 1° raggruppamento alpini	positiva
n.2015-259	Associazione parole e musica	Corso di recitazione	positiva
n.2015-193	Istituto giovanile San Giovanni Bosco	Ristrutturazione dello stabile ex asilo infantile	positiva
n.2015-216	Associazione amici dell'orchestra classica	Festival A.F. Lavagnino 2015	positiva
n.2015-195	Chiesa parrocchiale San Michele Arcangelo Strevi	Consolidamento verticale ed orizzontale del muro abside della parrocchiale	positiva
n.2016-79	Associazione Parole e musica	Corso di recitazione	positiva
n.2015-228	Comune di Castelletto d'Orba	Andare per castelletto d'estate e d'autunno	positiva
n.2015-136	Comune di Rosignano M.to	Progettiamo giovane	positiva
n.2016-99	Associazione Grecale	Acqui in palcoscenico 2016	positiva

n.2015-275	Istituto per la cooperazione allo sviluppo onlus	Diamoci una mano 2.0	positiva
n.2015-58	Associazione anziani comune di Serralunga di Crea	Mantenimento obiettivi associazione anziani	positiva
n.2015-45	Comune di Ottiglio	Ristrutturazione casa di riposo Braghero	positiva
n.2015-204	Associazione Maria Bensi Onlus	Assistenza a giovani diversamente abili	positiva
n.2015-72	Santuario della Beata Vergine della creta e delle grazie	Restauro gruppo scultoreo del Calvario	positiva
n.2015-203	Associazione turistica proloco Frascchetta	Marengo e la battaglia storia cultura e gastronomia	positiva
n.2015-173	Istituto istruzione superiore Cesare Balbo Casale	In cammino verso l'università	positiva
n.2015-237	Associazione Pietro Salvati Onlus	Borse di studio studenti scuole superiori	positiva
n.2015-082	Associazione musicale Romualdo Marengo	Festival luoghi immaginari XIII 2015	positiva
n.2015-141	Circolo culturale i marchesi del Monferrato	Programma attività 2015	positiva
n.2015-137	ISRAI Alessandria	Pubblicazione quaderni n. 57 e 58 anno 2015	positiva
n.2015-111	Associazione turistica proloco Coniolo	Manifestazione Coniolo fiori e Coniolo folk 2015	positiva
n.2015-134	Associazione turistica pro loco Ponti	Sagra del polentone 2015	positiva
n.2015-196	Corpo bandistico cassinese	Educare con la musica	positiva
n.2015-117	Comune di San Sebastiano Curone	Fiera del tartufo bianco e nero 2015	positiva
n.2015-170	Associazione banco alimentare per la provincia di Alessandria onlus	Contro lo spreco e contro la fame	positiva
n.2015-164	Casaclima network Piemonte e Valle d'Aosta	Dal cubo di ghiaccio al cubo di terra	positiva
n.2015-098	Associazione culturale il cantastorie Alessandria	Libri in festa 2015	positiva
n.2015-269	Organizzazione nazionale assaggiatori vino Onav	Attività promozionale 2015	positiva
n.2015-198	Gruppo "due sotto l'ombrello"	Vendemmia jazz 2015	positiva
n.2015-128	Comune di Conzano	Fiera degli antichi mestieri	positiva
n.2015-162	Asd Step out danza musica teatro Casale	Workshop di avvicinamento allo studio degli strumenti a percussione	positiva
n.2015-97	Gruppo volontari Galimberti	Attività socializzazioni	positiva
n.2015-280	Associazione Partigiani d'Italia	Attività ANPI	positiva

n.2015-171	Istituto superiore Sobrero Casale	Studio su batterie e depolarizzanti ecologici	positiva
n.2015-196	Corpo bandistico cassinese	Educare con la musica	positiva
n.2016-130	Associazione nazionale alpini sez. Acqui Terme	Camminando con Daria	positiva
n.2015-86	Parrocchia beata vergine assunta Predosa	Eliminazione barriere architettoniche riqualificazione dl sagrato manutenzione copertura	positiva
n.2015-218	Università UPO	Notte dei ricercatori	positiva
n.2015-263	Istituto comprensivo bassa Valle Scrivia Castelnuovo Scrivia	Celebrazione del giorno della memoria 2016 visita a Dacau	positiva
n.2015-179	Comune di Novi Ligure	Iniziative per il 70° della liberazione	positiva
n.2015-109	Comune di Acqui Terme	Premio AcquiAmbiente	positiva
n.2015-44	VCC Bordino	Veterane sulla strada dei vini 2015 e XXV rievocazione circuito bordino	positiva
n.2015-123	Comune di Fubine	Una poltrona a teatro	positiva
n.2015-197	Associazione Aleramica	4°raduno multi epocale di gruppi storici in cittadella	positiva
n.2015-149	Coro di Alessandria Mario Panatero	A tutto coro rassegna concertistica	positiva
n.2015-245	Centro studi Novitate onlus Novi Ligure	Storia della ferrovia a Novi Ligure dalle origini al terzo valico	positiva
n.2015-150	Sistema edile per la formazione e la sicurezza della provincia di Alessandria	Edilmultimedia	positiva
n.2015-0050	Associazione amici del corriere Al	Progetto "Al giovani"	positiva
n.2015-213	Centro down Alessandria onlus	Estate 2015	positiva
n.2015-214	Confraternita della SS. Annunziata Ovada	Restauro dell'organo	positiva
n.2015-0063	Osservatorio permanente giovani editori	Il quotidiano in classe anno scolastico 2015-16 per la provincia di Alessandria	positiva
n.2015-144	Associazione di musica e cultura Chopin	Stagione concertistica 2015	positiva
n.2015-221	Associazione libera artigiani di Alessandria	70°anniversario della associazione	positiva
n.2015-242	Università del Piemonte Orientale	Possibili strategie farmacologiche per il trattamento del mesotelioma pleurico maligno	positiva
n.2015-229	Comune di Mirabello Monferrato	Il segno della memoria. Gli statuti comunali di Mirabello Monferrato	positiva
n.2015-306	Associazione Betel Onlus	Verso la cultura Ripariva: reo vittima comunità	positiva

n.2015-293	Comune di San Salvatore Monferrato	Parole e musica e San Salvatore nel 900'	positiva
n.2015-073	Confindustria Alessandria	Studio econometrico della struttura, le evoluzioni e le tendenze dalla Provincia di Alessandria	positiva
n.2015-220	Associazione libera artigiani Alessandria	10° concorso internazionale di canto lirico	positiva
n.2015-189	Associazione amici della Fraschetta	Realizzazione ed avvio progetto "Spinettamarengo.it"	positiva
n.2015-079	Associazione culturale musicale arte e musica	Parole suoi colori XVII edizione	positiva
n.2015-074	Associazione sportiva dilettantistica tagliolese	Le storie del vino e palio delle botti della città del vino	positiva
n.2015-168	Comune di Vignale	Vignale Monferrato festival	positiva
n.2015-186	Comune di Murisengo	Fiera nazionale del tartufo Trifula d'or	positiva
n.2015-305	Parrocchia di Ponzone oratorio dei battuti confraternita B.V.	Valorizzazione della raccolta di arte sacra dell'oratorio dei battuti a Ponzone	positiva
n.2015-181	Servizio emergenza anziani Val Cerrina-S.e.a. Valcerrina	Sorrisi e salute 2015/2015	positiva
n.2015-295	Fondazione italiana linfomi onlus	Sviluppo software per la gestione degli studi clinici no profit sui linfomi	positiva
n.2015-297	Istituto comprensivo Bovio Cavour	Il flauto magico	positiva
n.2015-212	Università del Piemonte Orientale UPO	Edizione delle biografie politico intellettuali di Maggiorino Ferraris	positiva
n.2016-281	Associazione spazio idea	Rivelazioni ad Alessandria 100 anni dalla nascita di un uomo semplice frate, poeta, profeta	positiva
n.2016-076	Zonta club Alessandria	Zonta short festival	positiva
n.2015-211	Archicultura ass.senza finalità di lucro	VII concorso internazionale di Poesia città di Acqui Terme	positiva
n.2016-56	Asd casa del giovane virtus Novi L.	Estate ragazzi 2016	positiva
n.2015-251	Comune di Gremiasco	70° anniversario della fine della seconda guerra mondiale	positiva
n.2016-141	Associazione culturale Suol d'Aleramo	Oscar provinciale del successo	positiva
n.2016-53	Associazione lo vivo Castelletto	Castelletto Merli palcoscenico festival del teatro per passione	positiva
n.2015-301	Istituto comprensivo Galilei di Alessandria	Stare bene a scuola: sportello di ascolto e promozione delle life skill	positiva
n.2015-238	Conservatorio di musica Vivaldi	Le stagioni di Vivaldi 2015	positiva
n.2016-136	Mondo	Riso e rose in Monferrato 2016	positiva

n.2015-294	V circolo didattico	Dire fare gustare- un orto per imparare a mangiare senza sprecare	positiva
n.2016-108	Coordinamento per le Forze di Polizia	Organizzare nel mese di febbraio il gran carnevale dei bambini e il convegno nazionale alcool e droga. Il contributo delle istituzioni.	positiva
n.2015-303	Associazione italiana malattia Alzheimer AIMA ONLUS Alessandria	Riabilitazione neuro psicologica ed assistenza psicologica ai familiari	positiva
n.2015-241	UPO - Università Piemonte Orientale	Uso di elicoteri biotici	positiva
n.2016-149	Comune di Alessandria	848° Compleanno della Città di Alessandria	positiva
n.2016-271	Circolo Filatelico e Numismatico di Alessandria	Solidarietà per il terremoto del Centro Italia	positiva

L'anno 2016 ha visto l'acquisizione di due importanti opere di epoche diverse, ma che riguardano esclusivamente il territorio alessandrino.

La prima opera è una pala d'altare di Carlo Francesco Nuvolone, uno dei più grandi pittori lombardi della metà del '600, rappresentante *"Santa Maria Maddalena penitente visitata dagli angeli"*.

Questo straordinario capolavoro era la pala dell'altar maggiore della chiesa di Santa Maria Maddalena ad Alessandria. La chiesa, col convento, era situata nell'area occupata dall'edificio della Croce Rossa e dall'edificio adiacente fino a qualche anno fa adibito a rimessa del Corpo dei Carabinieri.

Il dipinto è citato da tutta una serie di fonti a cominciare dal Bartoli nel 1777 fino al volume *"Chiese, conventi e luoghi pii della città di Alessandria"*, a cura di A. Perin e C. Solarino, Alessandria 2008.

Il Chenna in *"Del Vescovato de Vescovi e delle Chiese della città e Diocesi d'Alessandria"*, Alessandria 1786, così descrive il dipinto: *"All'altar maggiore della chiesa vi aveva un quadro di Carlo Francesco Nuvoloni del 1655, rappresentante la Maddalena penitente: buona era la pittura, ma non troppo modesta nella stessa immagine della santa, non bene, né con tutta decenza coperta. Il vescovo Gian Mercurio Gattinara nella sua visita del 1732, ordinato aveva "ut quam primum haberi poterit peritus, taliter vestiatur, ut decentius appareat. Ed essendosi ciò trascurato ordinò il vescovo De Rossi parimenti in occasione della sua visita del 1769, chesi rimuovesse. Ma ciò pure essendosi neglimentato, s'appigliò al ripiego di provvedere altro quadro a proprie spese, cui il giorno 11 Giugno 1783, fece collocare in luogo dell'altro"*.

Secondo alcune fonti, dopo le soppressioni di età napoleonica, il dipinto passò nelle mani di Baudolino Rivolta e alla fine del secolo XIX era di proprietà della contessa Franzini Veglio di Castelletto.

Il quadro, firmato e datato 1655, già all'epoca dovette essere famoso tanto che il fratello Giuseppe Nuvolone si ispirò a questa pala per la composizione del dipinto eseguito per la chiesa novarese di Santa Maria Maddalena.

Recentemente il dipinto è stato esposto a Loreto Museo – Antico Tesoro della Santa Casa, nella mostra *La Maddalena tra peccato e penitenza*, a cura di V. Sgarbi (3 settembre 2016 – 8 gennaio 2017).

Altro acquisto importante è la stele di Calpurnia, che si trovava a Villa del Foro, in via Maestra 22, e di proprietà privata.

La stele in granito, centinata e scorniciata, era una dedica sepolcrale da parte di Lucius Curtius Salvius alla madre Calpurnia Rufa: *"Calpurniae P(ubli) f(iliae) Ruf(ae) / matri, L(ucius) Curtius Sp(uri) f(ilius) / Salvius. / Loc(us) in front(e) p(edes) XII"*.

La stele appare integra e nonostante l'esposizione alle intemperie in buono stato di conservazione.

La stele fu già menzionata dallo studioso M. Lesne in *"Excursion a la Villa del Foro"* nel 1811 e da molti altri studiosi tra cui F. Gasparolo, *Dissertazioni storico-critiche sopra Alessandria*, Alessandria 1887.

Altri acquisti di natura decorativa sono stati fatti nel 2016: una pendola in bronzo dorato e due candelieri da camino e due grandi candelieri dorati, del secolo XIX. L'attività della Fondazione non consiste solo nell'acquisizione e nella conservazione delle opere d'arte, ma anche nei prestiti concessi a Musei e Fondazioni di grande prestigio.

Oltre all'esposizione del Nuvolone, già citata, sono stati concessi i quattro putti musicanti del Moncalvo alla Fondazione Accorsi di Torino per la mostra *"Spiritelli,*

Amorini, Geniotti e Cherubini - Allegorie e decorazione di putti dal Barocco al Neoclassico" che si è svolta al *"Museo di Arti Decorative Accorsi - Ometto"* di Torino dal 19 febbraio 2016 al 5 giugno 2016.

Infine sono state prestate cinque opere di Carlo Carrà alla Mostra *"Carlo Carrà da Quargnento. 1881 - 1966, cinquant'anni dopo"* tenutasi a Quargnento in provincia di Alessandria, dal 24 settembre 2016 al 23 ottobre 2016.

Le opere del Carrà sono le seguenti:

- *Lacerba e bottiglia*, 1914, (cm 27x59), tempera e collage su cartone
- *Madre e figlia*, 1939, (cm 90x70), olio su tela
- *Punta della dogana*, 1948, (cm 27x59), olio su tela
- *San Lorenzo*, 1952, (cm 40x50), olio su tela
- *Campagna in Versilia II*, 1965, (cm 50x60), tempera su cartoncino



BILANCIO CONSUNTIVO - RIFERITO ALL'ESERCIZIO
1 GENNAIO 2016 - 31 DICEMBRE 2016

APPROVATO DAL CONSIGLIO GENERALE
NELLA SEDUTA DEL 20 APRILE 2017

**Relazione
del Collegio
dei Revisori**

Al Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

La presente relazione dell'Organo di Controllo è articolata nei seguenti punti:

- 1. Premesse;**
- 2. Attività di vigilanza, svolta nel corso dell'Esercizio;**
- 3. Recepimento della Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea ACRI del 04 aprile 2012 e del Protocollo d'intesa sottoscritto tra ACRI e MEF il 22 aprile 2015;**
- 4. Giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016;**
- 5. Conclusioni.**



1. Premesse

Il progetto di bilancio consuntivo riferito al 31 dicembre 2016, che viene presentato per la vostra approvazione, è redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, in conformità allo Statuto, all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, alle norme del Codice civile ed ai principi contabili approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità che regolano la materia, quando applicabili. Ciascun fatto gestionale è stato inoltre rilevato contabilmente ed esposto in bilancio considerando gli orientamenti interpretativi emanati dall'ACRI, in particolare si richiamano le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera del 27 febbraio 2017 in merito all'orientamento contabile in tema di bilancio, aggiornato a seguito delle innovazioni apportate al codice civile dal D.Lgs. 139 del 2015 nonché dei principi e delle disposizioni contenute nel protocollo d'intesa ACRI - MEF siglato il 22 aprile 2015.

Il Bilancio si compone di: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del Bilancio la Relazione sulla Gestione, comprendente la Relazione Economica e Finanziaria e il Bilancio di missione, corredati dai vari allegati.

Il progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2017 e tempestivamente messo a disposizione dell'organo di controllo, il quale ha espresso il suo consenso alla rinuncia dei termini di legge per la predisposizione della presente relazione, ai sensi dell'art. 2429 c.c.. Il Collegio, secondo quanto previsto dallo Statuto della Fondazione, è incaricato sia della revisione legale dei conti sia della vigilanza sulla amministrazione, di conseguenza la presente relazione è redatta sia a norma dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, che dell'art. 2429 2° comma del Codice civile.

I saldi delle appostazioni dello stato patrimoniale in chiusura dell'esercizio in esame sono posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente, utilizzando la consueta analisi statica comparata, si precisa che in conformità dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, in tema di chiarezza e comparabilità delle voci di bilancio, i dati relativi all'esercizio 2015 sono stati nel caso opportunamente riclassificati al fine di consentire un significativo raffronto dei valori.

Gli Amministratori, in fase di predisposizione della bozza di bilancio ed in seguito alla operazione di fusione con Banco Popolare - avente effetto giuridico dal 01.01.2017, con il nostro parere favorevole, hanno ritenuto di procedere alla svalutazione della partecipazione in Banca Popolare di Milano, partecipazione derivante dall'allora Banca Conferitaria - allineandola al valore della quota parte del patrimonio netto della partecipata risultante dall'atto di fusione, ora Banco BPM S.p.A..

La svalutazione di complessivi euro 112.621.798 è stata imputata direttamente a patrimonio netto come si evidenzierà nel successivo capitolo 4. Giudizio sul Bilancio.

Il Collegio sindacale rileva peraltro che, anche nel caso in cui dall'operazione straordinaria di fusione, in fase di consolidamento, nonostante il profittevole piano industriale presentato, il valore della partecipazione dovesse ridursi ul-

teriormente nei successivi esercizi, la consistenza della riserva rivalutazione e plusvalenze, facente parte del Patrimonio Netto, risulta ampiamente capiente per la copertura di eventuali ulteriori svalutazioni.

2. Attività di vigilanza svolta nel corso dell'Esercizio

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati. Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
 - ii) la sua struttura organizzativa e contabile;
- tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della stessa, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dallo statuto;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2016 e quello precedente 2015. È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza, prevista dalla Legge e dallo statuto della Fondazione, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'ACRI, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, le proprie riunioni periodiche, a cui hanno partecipato su invito dello stesso Collegio anche esponenti della Fondazione, e tramite lo scambio costante di dati e informazioni con gli altri Organismi che esercitano attività di controllo interno. Nello specifico:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'Atto Costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- il Collegio ha acquisito nel corso dell'esercizio le informazioni sull'attività svolta, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione e, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- il Collegio, per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha constatato che le scelte gestionali degli Amministratori fos-

sero conformi a criteri di razionalità economica ed alle tecniche adottate dall'economia aziendale e che le decisioni concernenti le operazioni di maggior rilievo fossero basate anche su indagini, approfondimenti e verifiche tecniche, di controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte e decisioni medesime;

- il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili degli uffici della struttura della Fondazione, nonché incontri con gli Organismi che esercitano attività di controllo, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. I fatti di gestione e le problematiche di maggiore rilevanza sono stati sottoposti ad approfondimenti.
- il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili degli uffici della struttura della Fondazione, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dagli altri Organismi che esercitano attività di controllo e, con riferimento alle verifiche svolte, non sono emerse criticità che debbano essere messe in evidenza nella presente relazione.
- In particolare è da rilevare che il sistema di controllo interno - affidato in outsourcing alla Baker Tilly Revisa S.p.A. - ha operato con cadenza periodica per l'intero esercizio 2016 redigendo n. 2 relazioni semestrali senza rilievi alcuni;
- L'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 non ha evidenziato nel corso dell'esercizio particolari criticità.

3. Recepimento Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa

Il Collegio sindacale ha verificato, già nel bilancio precedente, il recepimento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di intesa convenuto dall'Acri con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché il rispetto dei requisiti generali e specifici, elencati nel Regolamento approvato dall'Assemblea ACRI del 6 maggio 2015. Il Collegio Sindacale attesta che la Fondazione ha provveduto alle modifiche statutarie all'uopo richieste.

Il Collegio Sindacale, esprime il suo parere favorevole in merito al recepimento, della Carta delle Fondazioni e del protocollo d'intesa nello Statuto, nei regolamenti, nei processi e nelle procedure da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

4. Giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un decremento del patrimonio netto, il cui ammontare è passato da euro 311.527.522 ad euro 205.844.370 al 31.12.2016.

Il Collegio Sindacale, come già indicato in premessa, evidenzia che, il consistente decremento del patrimonio netto deriva dalla svalutazione della partecipazione nell'allora banca conferitaria per complessivi euro 112.621.798, iscritta con il nostro parere favorevole ed imputata direttamente alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, facente parte del patrimonio netto, ai sensi del paragrafo 14.1 dell'Atto di Indirizzo e dell'art. 9 c. 4 del d. Lgs. 153/1999.

Il conto economico dell'esercizio in esame evidenzia un avanzo di euro 1.647.574, inferiore di euro 1.508.006 a quello dell'esercizio precedente, che ammontava ad euro 3.155.580.

L'avanzo di esercizio, in estrema sintesi è stato significativamente influenzato:

- dall'aumento dei dividendi incassati, degli interessi attivi di competenza maturati e dalla diminuzione degli interessi passivi e oneri - voci 2,3 e 10/e del Conto Economico;
- dal risultato positivo della negoziazione di strumenti finanziari - voce 5 del Conto Economico;
- dalle svalutazioni di strumenti finanziari - voci 4 e 6 del Conto Economico;
- dai proventi straordinari derivanti dalla plusvalenza per l'alienazione di im-

mobilizzazioni finanziarie - voce 11 del Conto Economico;

- si precisa che, nella voce Proventi straordinari con segno positivo e nella voce Oneri straordinari con segno negativo è stato rispettivamente contabilizzato il rilascio del fondo imposte in contenzioso a seguito della definitiva transazione sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate e la reintegrazione delle riserve patrimoniali alle quali si era attinto per la sua iscrizione - avvalendosi delle disposizioni previste dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 153/99 - per tanto le due voci si elidono.

Tutte le voci del conto economico sono ampiamente dettagliate in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, e trovano riscontro con le risultanze del Conto Economico, redatto in forma scalare, di seguito riportato.

I componenti del "patrimonio netto" sono suddivisi nelle seguenti appostazioni:

- fondo di dotazione: rimasto invariato in euro 33.570.000;
- riserva da donazioni: non sono presenti riserve da donazione;
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze: riporta un saldo pari ad euro 137.077.425 che risulta diminuito di euro 106.012.667 rispetto al precedente esercizio;
- riserva obbligatoria: pari ad euro 26.711.690 e si è incrementata di euro 329.515;
- riserva per l'integrità del patrimonio: rimasta invariata in euro 8.485.255.

La voce "Fondi per l'attività di istituto" ha registrato un decremento di euro 965.086 passando da euro 25.389.844 ad euro 24.424.758 ed è suddivisa nelle seguenti appostazioni:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni, destinato a sostenere le potenziali necessità erogative in esercizi in cui gli avanzi di gestione non fossero sufficientemente capienti, è diminuito da euro 20.881.509 ad euro 20.135.725. Nel corso dell'esercizio il fondo:

è stato reintegrato

- di euro 136.363 per contributi deliberati in precedenti esercizi in riferimento a progetti che non hanno avuto attuazione;
- di euro 200.000 per effetto della ridestinazione del Fondo per l'avvio del Museo Civico del Gioiello di Valenza;

e decurtato

- di euro 1.082.147 per utilizzo in sede di ripartizione dell'avanzo di esercizio.

- fondo per erogazioni nei settori rilevanti, ammonta a complessivi euro 52.317 ed è diminuito di euro 147.683 nel corso dell'esercizio, la sua composizione ed il suo utilizzo è dettagliato nella nota integrativa.

- altri fondi, hanno registrato un decremento di euro 71.619 passando da euro 4.308.335 ad euro 4.236.716. La loro composizione ed il loro utilizzo sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa.

Il "Fondo per rischi ed oneri" si è decrementato da euro 8.234.110 a euro 2.120.721. Il decremento di euro 6.113.389 è sostanzialmente dovuto, come già in precedenza evidenziato, all'azzeramento del fondo per le imposte in contenzioso stanziato nei precedenti esercizi. La sua composizione è dettagliata nella nota integrativa.

I controlli effettuati, sulla base di verifiche a campione, attraverso l'esame degli elementi che costituiscono lo stato patrimoniale, dei componenti positivi e negativi di reddito e dei saldi risultanti dalla contabilità, con il raffronto della documentazione consegnataci dal Consiglio di Amministrazione, ci consentono di ribadire il nostro accordo sui principi e sui criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio, che è strutturato in conformità agli schemi esposti negli allegati all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001 ed è sostanzialmente rispondente alle norme del Codice civile.

In particolare il Collegio dei Revisori, per quanto di sua competenza, evidenzia che:

- non sono iscritte all'attivo immobilizzazioni immateriali per le quali, ai sensi dell'art. 2426 c.c., sia richiesto il preventivo consenso del Collegio dei Revisori;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo e sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, come previsto al punto 10.5 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001 e dall'art. 2426 c.c.;
- le immobilizzazioni finanziarie - giova ripeterlo non considerate di natura strategica - sono state valutate nel rispetto dell'art. 2426 del Codice civile

- e del Principio contabile nazionale n. 20, tenuto altresì conto di quanto previsto dal citato Atto di Indirizzo;
- le partecipazioni sono state correttamente suddivise nella nota integrativa fra quelle in società cosiddette “strumentali” e non, ed altresì in quelle in società controllate e collegate;
 - la rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto dei principi di competenza ed i componenti positivi e negativi del reddito sono stati esaurientemente rappresentati. I principali sono stati illustrati nella nota integrativa, gli altri sono analiticamente esposti nella documentazione disponibile, controllati e adeguatamente vagliati dall’organo di controllo;
 - i ratei ed i risconti attivi e passivi comprendono le quote di costi e ricavi pertinenti all’esercizio in chiusura soggetti a ripartizione temporale, imputati secondo il principio della competenza economica. I contenuti sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa;
 - la nota integrativa contiene altresì le informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate.

Lo **stato patrimoniale** è sinteticamente rappresentabile nei seguenti raggruppamenti:

Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.928.477
Immobilizzazioni finanziarie	206.934.154
Strumenti finanziari non immobilizzati	13.057.150
Crediti	6.480.132
Disponibilità liquide	9.483.714
Altre attività	0
Ratei e risconti attivi	477.834
Totale attivo	247.361.461
Patrimonio netto	205.844.370
Fondi per l’attività d’istituto	24.424.758
Fondi per rischi e oneri	2.120.721
Trattamento di fine rapporto	433.597
Erogazioni deliberate	3.313.009
Fondo per il volontariato	185.441
Debiti	10.981.142
Ratei e risconti passivi	58.423
Totale passivo e netto	247.361.461

Anche il **conto economico** è stato redatto in ottemperanza allo schema scalare ministeriale allegato all’Atto di Indirizzo del 19.04.2001, e può essere sintetizzato come segue:

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0
Dividendi e proventi assimilati	5.289.444
Interessi e proventi assimilati	2.551.781
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(163.336)
Risultato della negoz. di strumenti finanz. non immobilizzati	1.192.469
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	(4.042.644)
Altri proventi	40.075
Oneri	(4.861.576)
Proventi straordinari	10.777.090
Oneri straordinari	(7.406.977)
Imposte	(1.728.752)
Avanzo dell’esercizio	1.647.574

L’avanzo di esercizio è stato destinato come segue:

Avanzo dell’esercizio	1.647.574
Accantonamento alla riserva obbligatoria	(329.515)
Erogazioni deliberate in corso d’esercizio	(1.217.853)
Accantonamento al fondo per il volontariato	(43.935)
Accantonamento ai fondi per l’attività di istituto	(56.271)
Avanzo residuo	zero

I **conti d’ordine** evidenziano:

- I. gli impegni per quote di Fondi già sottoscritte ed ancora da richiamare;
 - II. le azioni Cassa Depositi e Prestiti concesse in pegno al Ministero dell’Economia e delle Finanze a garanzia della dilazione di pagamento ottenuta con riferimento alla conversione delle stesse ed all’acquisto di un pacchetto ulteriore di n. 39.932 azioni;
 - III. le erogazioni deliberate su esercizi futuri;
 - IV. il valore dei beni di terzi si riferisce all’opera musiva “La corsa di Tori” di proprietà della Provincia di Alessandria concessa in comodato alla Fondazione;
 - V. il valore dei beni presso terzi in deposito ed altri conti iscritti per memoria.
- Come si evince dal conto economico riclassificato a scalare (dati in migliaia di euro) il margine della gestione denaro è aumentato di c.a. il 9% nei confronti dell’esercizio precedente passando da euro 6.607 ad euro 7.193. Tale incremento è dovuto principalmente all’aumento degli interessi attivi di competenza, dei dividendi percepiti ed alla diminuzione degli interessi passivi. Le maggiori entrate sono state assorbite dal risultato negativo delle svalutazioni degli strumenti finanziari che hanno determinato un decremento del margine di intermediazione di euro 216, passando da euro 4.435 ad euro 4.219. Il risultato lordo della gestione ordinaria (cioè senza oneri e proventi straordinari) è migliorato rispetto al precedente esercizio, passando da euro - 270 a euro 5, la rilevazione dei proventi straordinari al netto degli oneri straordinari e delle imposte ha determinato l’avanzo di esercizio di euro 1.647.

...

A nostro giudizio il bilancio d’esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria al 31 dicembre 2016 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione per l’esercizio chiuso a tale data.

...

La relazione sulla gestione che accompagna il bilancio in esame è suddivisa in due sezioni, come previsto al punto 12 dell’Atto di Indirizzo:

- a) relazione economico finanziaria;
- b) bilancio di missione,

risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all’attività operativa e di indirizzo della Fondazione e, a nostro giudizio, è coerente con i dati del bilancio di esercizio e contiene tutte le indicazioni previste dal citato articolo dell’Atto di Indirizzo.

5. Conclusioni

Il Collegio sulla base di quanto riportato nella presente relazione esprime un giudizio senza riserve sul bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016 e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte espresse dal Consiglio di Amministrazione sull’approvazione del bilancio stesso.

Alessandria, 5 aprile 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Roberto Ponziano
Presidente

Dott. Guido Ghidini
Revisore

Dott. Vincenzo Straneo
Revisore

